L'Evangelizzazione

Apostolato - Evangelizzazione

Principi

1° Preghiera - Lavoro - Decoro in ogni azione, partendo sempre dall'Amore che tutto sta a sopportare e dal discernimento, ciò che è bene e ciò che è male.

Cercano Dio tra le discussioni e non mi stan trovare; sarebbe meglio che stessero a pregare e a meditare.

Che autorità hanno quelle donne? ( donne della Charitas Cristi in ritiro a Bienno ). Non è tempo di dire: " Voce di popolo voce di Dio ".

 E' sbagliato lo stemma dell'Evangelizzazione, cioè lo stile, il tema, il modo di stendere la evangelizzazione, perchè non porta avanti il Cristo.

E' sbagliata l'Evangelizzazione perchè è basata sulla scienza soprattutto umana, dimenticando e in primo posto, la Grazia, perchè l'uomo è circondato da questa nella creazione e nel ricevere i sacramenti, e così per l'applicazione della Redenzione ad ogni nato.

Ora le verità Lui le dice; poi bisogna svilupparle cioè farne uso nell'applicazione.

L'Apostolato sta anche nella Carità, che consiste nell'insegnare bene nell'aiutare il proprio prossimo sullo spirituale prima e poi di riflesso sul materiale.

Lo sbaglio sta tutto qui: fare ogni affidamento sul materiale; mentre bisogna partire da Dio per arrivare al fratello; altrimenti l'uomo si fida dell'uomo per sovrastare Dio, ossia Dio è costretto in questo aiutare il mondo.

Noi facciamo pressione a Dio senza Dio; invece bisogna che parta tutta da Dio e si deve dire a Dio: " Tu hai guadagnato tutto, noi mettiamo il nostro poco, così tu sei costretto perchè c'è il tuo, quello della Madre, ad aiutarci ". E' tutto qui l'Apostolato.

 E quando l'uomo vuol brillare e non Dio, Dio non accetta, scoppia respinge. In antico erano attaccati a Dio. Quando hanno fatte esperienze sul campo spirituale hanno fatto un assalto contro la Chiesa, manifestando apertamente che non sono sicuri di Dio, del suo aiuto, della sua Provvidenza.

Siccome il Ritorno di Cristo è avvenuto tramite la benedizione Eucaristica, è necessario che attraverso l'Eucaristia, l'Adorazione, la preghiera in forma di supplica il Signore aiuti tutte le nostre necessità e soprattutto nel campo apostolico.

E si farà un solo Ovile a patto che si preghi davanti all'Eucaristia. Il sacerdote non è forse Lui che consacra e fa il Cristo? E quindi la sua vita deve essere uno specchio dell'amore all'Eucaristia; deve esortare il popolo a vivere questa vita divina e portarlo in chiesa frequentemente.

2° l'Apostolato deve partire dalla Grazia Nuova, perchè il sacerdote è nuovo, e in questa novità di perfezione fecondo sarà l'Apostolato per sè e per la generazione. Dal momento che il Sacerdote è rinnovato e che è al chiaro, ha discernimento su ciò che è bello e ciò che è oscuro; ciò che è giusto e ciò che è confuso.

La Grazia nuova che accompagna farà scegliere il bene e il meglio; e a chi si insegnerà ciò che è giusto, capirà.

Chi mi ama, col segno rinnovato, capirà dove è scapito all'Apostolato e dove l'insegnamento che giova al popolo; ciò che è condannabile ciò che è tollerabile.

Chi si trova nel deposito di pane questi non morirà di fame: prima ne mangerà lui; così è ora: chi ne sente ed è cosciente di quello che dico vedrà ciò che gli abbisogna e ciò che deve scartare, perchè sufficienza ne avrà di quello che Io le sono stato dare; con misura di ciò che potrà essere coerente e di ciò che dovrà sospendere, perchè superiore a tutti e a tutto deve essere il mio rappresentante, se adopererà la mia divina arte.

 Andiamo alla parola del ministro che ha la forza di diventare Cristo alla consacrazione. Così anche nella istruzione da convertire a da persuadere, che questa è anche una grazia che viene dalla virtù teologale: la fede.

Così anche al sacerdote non viene tolta questa capacità su tutti gli argomenti, purchè sia coerente a quello che è e ai doni ricevuti.

Ricordatevi che il sacerdote è superiore agli angeli, e anche nell'insegnare alle ispirazioni degli angeli, perchè lui può far di più, può fare Cristo.

Così è peggiore del demonio se dovesse traviare, in quanto il Sacerdote non può essere una mezza misura. A capo di chi ha rovinato questo mia Chiesa vi era il ministro e l'ha messa in agonia e adesso ad accomodare, a fare di nuovo Me viene chiamato il mio ministro, con la Madre di Dio, e per decoro con Me anche le donne. ( adoperate prima per fare il male ).

Ecco perchè era sbagliato lo Stemma dell'Evangelizzazione, ossia si voleva fare conoscere il male prima di conoscere il bene. E' qui dove sono morte annegate tutte le vocazioni, di qualsiasi sorta.

E' una immaturità; mai far conoscere il male che è protestantesimo. Sempre insegnare il bene perchè il popolo è intelligente e capisce. Poi attraverso il bene si capirà il male.

3° Prima che le verghe settiformali possono illuminare, bisogna irrigare e addomesticare. Quello che finora al popolo si è insegnato di giusto, di sicuro, cioè che vien dalla fonte dell'acqua viva, questo si irriga. Nessuno può reclamare se di questa acqua di sorgente il popolo si starà a dare. L'altro, la moltitudine lo sa senza insegnare: quando si tratta di godersela, di pensare solo alle cose di questo mondo, di agire come si vuole, per proprio conto, senza leggi e senza insegnamento, non curandosi dei canali della Grazia che stanno a loro arrivare, star tutto a trascurare in un torrente che va per proprio conto, senza che nessuno possa ricever ed arricchire.

 Chi sta a dare la parola mia, che si dava anche prima, con legittima autorità vedrà una meravigliosa fertilità.

Poi, a questa acqua lucente, si potrà dare quella che la Madre Celeste dà per il mondo per farlo buono, per farlo colto, pronto ad ascoltare quello che il Ministro dirà, perchè l'ha detto il Padron del mondo.

Non conta se tutto il terreno non risponderà a quello che avrà ricevuto; ma quello che si avrà irrigato non andrà perduto. Cioè il ministro avrà di scorta una luce che non si spegnerà e che la piantagione, per questa luce i frutti darà, perchè è stata bagnata alla radice.

Cede per questa scuola dall'astro una benedizione l'Ausiliatrice.

Oggi, senza andare alle lunghe si dica la verità della fede, l'annuncio dell'Angelo, l'Incarnazione con la Morte e Risurrezione e si dica pure che è andato a prepararci un posto. Così si attacca una teleferica tra terra e cielo.

Ci sarà anche chi volentieri ascolterà, e se si dirà anche: " Se sapeste quanto la Madre di Dio ama i figli di terra di esilio e quanto è pronta a dare aiuto a chi la cerca, a chi la invoca, non sarà il verso dell'oca! ".

Quando il popolo a questo sarà giù pronto, dopo si potrà dare il Rombo: che è tornato il Padron del mondo e che gli Angeli fan decoro tanto al Re quanto alla Regina e che nessuna creatura del suo angelo custode è priva. Questo è irrigare, ossia dire per pria, per preparazione.

E siccome voi siete vivi alla nuova epoca, e già siamo entrati, i popoli si sentiranno nuovi e si sentiranno importanti e aperti al soprannaturale. Chi è già rinnovato ed incomincia è aiutato dalla Vergine Maria.

Ciò che urgeva era sapere che son Venuto!; la Pentecoste esploderà anche fra 300 anni!!!

4° Dai Dogmi parte l'istruzione. Si parte dall'Altezza, perchè se si parte dalla profondità non si arriva neppure alla superficie. Vi porterà questa luce la benedizione dell'Ausiliatrice.

Chi predicherà ed insegnerà e tutto farà basare sulle verità della fede, vedrà il popolo a venir fedele perchè miracolosa sarà l'irrigazione. Ho detto che Dio può ricavare figli anche dai sassi: è segno che poco ho bisogno, sul campo della creazione degli abitanti.

 Bisogna mettere in atto, nell'Apostolato odierno, quella parte di elettricità, di sale e di lievito, che a mani piene raccoglierete davanti a Me Eucaristia. Chi è in possesso di elettricità, di sal e di lievito e lo tiene per sè diventa Maestro, e questo lo dico per vostro conforto, per vostra consolazione per essere con Me sempre in unione.

Entriamo nel campo delle VOCAZIONI.

Così voi che questo discernimento già avrete e nel sentirlo da Me avrete efficacia.

 Quando uno ha la vocazione e lascia tutto per Dio, nessuno lo può capire e gli dicono che è matto. E' Dio che Chiama e l'altro corrisponde e così si trova nel mare delle verginee onde e sicuri con Cristo e non come Pietro, che aveva paura dell'acqua. Come già nei primi tempi la Madonna aveva aiutato la Chiesa Apostolica primitiva, alla quale Gesù dal Patibolo l'aveva affidata, così ora la Madonna aiuta la Chiesa che si trova in un momento travagliato.

Occorre che venga per fare un solo Ovile e... Lei già appare per dare una testimonianza alla soprannaturalità. Più tardi, quando la Chiesa avrà accettato la Madonna come Sacerdote, che implica il Ritorno di Cristo, Lei anche visibilmente apparirà ai quattro punti cardinali.

 Quando uno ha la vocazione, sia che vada in seminario sia che si faccia religioso, i genitori sentono che rischiano di perderlo, e piangono e tante volte combattono perchè si accorgono che il figlio non è più loro ma di Dio; e se non sono religiosi si oppongono e dicono che Dio ha rubato a loro in quanto i figli devono andare poi nel posto del loro ministero.

Ecco l'Altezza della vocazione sacerdotale. Gli altri stati sono vocazioni comuni e quindi si persuadono facilmente.

Per stare così in alto occorre il salvataggio che sta nel segno Sacerdotale, che consiste nell'incontro con Dio che Chiama e l'altro acconsente. Lui dice: " Sei mio, ti ho chiamato e hai corrisposto e allora giurami che ti giuro anch'Io a te, che questo segno in eterno è ". Chi è che ha fatto venire del ministero sacerdotale una strada? Da tale altezza in cui è il sacerdozio non si scende ma si precipita. E' per quello che son venuto; e voi capite che non sono caduto. Son venuto a fare grande chi mi sta a rappresentare; e chi è caduto dove vorrà andare? Deve ritornare in piedi ed innalzarsi col Ritorno. La Vergine, che è stata definita dalla Chiesa: " Madre della Chiesa! ", nel Concilio, verrà in aiuto della mia Chiesa, per farla grande, apparendo anche ai quattro punti cardinali.

5° Come Evangelizzare oggi

* Bisogna esortare, invitare e continuare ad invitare alla messa e questo, fatto per amor di Dio, diventa una costrizione senza costrizione e fa capire perchè il sacerdote invita.
* Invitare a far visita a Gesù Eucaristia; è da Lui Eucaristico che vengono le vocazioni. Poi si faranno bene anche i propri doveri.
* Parlare dell'Amore di Dio: il popolo ascolterà, mentre non presterà attenzione quando si minacciano i castighi di Dio.
* Bisogna incominciare con l'Amore di Dio e farmi conoscere affinchè l'uomo sappia chi l'ha creato, chi l'ha redento, chi lo vuol salvare perchè il Salvatore lo vuole premiare. A questo amore infinito l'uomo deve dare anche lui il suo contributo.
* Richiamare che qui è tempo di guadagnare, è terra di esilio. E se quello che Io dico in pratica lo metterete giardini diventeranno i ghiacciai, e chi siete il popolo vedrà e voi costaterete; ve lo dirà la plebe chi voi vi trovate perchè riconosciuti sarete. Un esercito col suo comandante ha la divisa, ha il suo stemma; e ognun vede se son francesi o se son italiani.

E voi sarete riconosciuti che siete dell'esercito di Cristo Re Ritornato, e per premio, essendo i primi, sarete introdotti negli ufficiali di quelle bianche schiere di cui parla l'Apocalisse, e alla Parata Finale con questa divisa sarete.

6° I genitori hanno avuto l'ordine di procreare; il sacerdote di istruire e battezzare. Sono due comandi diversi. I genitori devono andare alle conferenze dei sacerdoti che son maestri di fede e di morale. Se avviene il contrario tutto è capovolto.

E' quindi sbagliato il modo di evangelizzare. Ci sono poi quelli che vanno ad insegnare senza aver prima imparato. Sono tutte ipotesi più delle volte, e le dicono come realtà provate.

La liturgia della parola è prima della Consacrazione e della Comunione. È la parte istruttiva per fare capire messa e sacramenti.

Però l'Evangelizzazione la può far e solo il sacerdote, cioè chi è consacrato a Dio, che in quanto tale si ha l'ordine di Dio di Evangelizzare.

 Il curato e il parroco per la parrocchia; i religiosi e le suore per l'istruzione e gli orfani: questo è il modo di vivere e fare Apostolato. Le suore sono per l'asilo e per insegnare: occorre riposare, insegnare, pregare; non portare in giro per l'Italia ragazzi come hanno fatto i sacerdoti e le suore di un paese vicino.

Il Signore vuole che i sacerdoti non si affatichino troppo e fare il resto con misura: non si scarta tutto, ma si deve campare e vivere per il tutto. La verità sarà il frutto.

Siccome il sacerdote è maestro, prima deve essere maestro di se stesso per essere tale davanti agli altri; e se insegna materie profane, perchè sono anche queste necessarie non mai perdere il filo che è ministro di Dio.

 Non ci si deve spaventare se si vede che il mondo è senza Dio: siete voi sacerdoti a lato il popolo. Più si vede scuro e più vedrete Chi dà venir sereno.

Chi è che può far Dio se non è nutrito e non è in collaborazione ed in unione con Dio?

L'uccello sui rami degli alberi canta e non si abbassa; ognuno vede che non è un quadrupede nè domestico nè selvatico. Anche l'ignorante questo comprende e di questo conto se ne sta rendere.

Ecco l'alta vetta in cui ci si deve trovare il ministro ad evangelizzare; ecco l'altezza che non è bassezza; ecco il Redentore che viene dall'alto, che è Uomo-Dio, una fase dello Spirito Santo, Figlio della Verginità, che vita al mondo e perdono dà.

Siccome Adamo ed Eva hanno offeso Dio, alto deve essere il pagamento, pari all'offesa fatta: così è ora per l'umanità per essere perdonata e riabilitata ed il suo clero restaurato.

L'alta vetta di neve coperta, perchè qualcheduno forse non la guarda e non le dà importanza, non casca sopra a schiacciare le colline ma bisogna che ciascuno guardi in alto; con l'Olocausto hanno un richiamo.

 Il frutto del Comunismo senza Dio è stata la malavita, in generale; l'infedeltà coniugale; la disonestà matrimoniale; l'odio fraterno per i beni caduchi. Così questa disonestà ha portato il mio clero a diventar muto. Non trovandosi sulle alte vette il clero mio, non tutto, e continuando a celebrare il Sacrificio e non l'Olocausto, ha finito per portare un decadimento. E' per questo che son Tornato Io stesso a mostrare che il sacrificio è opera legata a Dio più strettamente, perchè è scevra di colpe di origine la famiglia sacerdotale per poter gli altri innalzare al comando che lor ho dato di istruire, di battezzare, di celebrare ed assolvere.

La voce Mia, anche se non è ascoltata, non c'è chi ha scritto, va all'umanità in beneficio; come quando Longino mi ha squarciato il Cuore e sono usciti i Sacramenti e lui per primo si è convertito.

 Non vale un centesimo certo Cristianesimo!

Però non vi dico di dire di non andare in chiesa e di non pregare in questo modo, ma vi dico che devono essere illuminati.

E' bene pregare ma anche la legge osservare; uno e l'altro bisogna, perchè la preghiera sia accetta, dare al peccato il bando.

Non si può con Dio far mercato, far contrabbando: " Io canto le tue lodi ma lasciami a far frodi! A mortificarmi mi pesa, lasciami far le tue lodi che ti domanderò perdono, questa sera! Lasciami far ciò che voglio che in punto di morte scioglierò ogni imbroglio! Chiudi un occhio su di me, che sei buono o Cristo Re! ".

Sono questi che vogliono farMi dormire; ora li sto impaurire perchè la via che battono è sbagliata. E' meglio che si abbiano ad accorgere in principio alla giornata. E' nell'umiltà squarciata che si vede gli sbagli della propria realtà; così sboccerà il pentimento ed il ravvedimento.

Il mondo dice di farla franca; ma siccome Dio sa tutto e vede tutto, quando è maturo il frutto cade. Così è per le colpe continuate e moltiplicate: con lo squarcio si dà un taglio.

E' tutto amor di Dio perchè vuole salvo l'individuo e non deve pesare le colpe sue sui suoi fratelli; così si fa penitenza ed è vera provvidenza.

Andate pure a portare Me Eucaristia in tutte le parti, con eroismo, ma insegnate Me Eucaristico. Luce avrete perchè con Me siete.

Aver temenza della decadenza, perchè Gesù Eucaristia di impostura e di superbia fa senza.

 E' tanto che sono tornato per aiutare, e sono dovuto stare al lapidario a far la penitenza come Adamo; ed ero venuto a trionfare. Così chi paga è chi mi sta rappresentare perchè scaduti si son stati trovare. E' sbagliato lo stile della Evangelizzazione, e lo stemma: il modo di stendere è troppo in basso; si insegna i meno male e non il bene, la virtù. Lo stile non è stile di Dio: per quello può andar dentro qualsiasi individuo.

Son capace, se voglio; ma sto indietro perchè ho le mani troppo lunghe. Se non mi ( Madonna ) vogliono, come faccio a testimoniare e i poteri dare? Il potere i sacerdoti l'avranno in pieno quando la Madonna sarà accettata.

Metto di essere un accusato: mi son sbagliato del potere di Re di Israele dandolo alla Madre, perchè Io non posso favorire il male, perchè altrimenti non sarei Dio e tradirei la fondazione e la Chiesa docente che mostrerei che conta niente.

Occorre un intervento divino: ecco che rinnovo il sacerdote per far con Me l'Olocausto. Questo vi deve bastare per vivere in tranquillità e pace.

 Presentare la legge con amore, e così il popolo capisce: perchè offendere chi tanto ti sta amare e che ti vuol trinamente pagare, perchè con Lui eternamente ti starai trovare.

Solo con poche parole chiare, tanto nell'insegnare quanto nello spiegare il vangelo, si deve far capire che il contento del ben fare è un premio, perchè siamo di Dio. Così nel mal fare si ha lo scontento perchè si è per la salvezza dell'anima adoperato male il tempo, e che il Signor a me dovrà domandare conto; così si tiene l'uomo pronto a domandar perdono.

A voi sembrerà una cosa da poco ma in questo modo si mandono via tutti i fumi neri; e in tanto ci si trova nella realtà della vita, in cui si ha tanta gioia.

 L'Evangelizzazione incomincia dall'investire l'uomo, per fargli conoscere che viene da Dio: questo è il compito del ministro che deve rappresentare Cristo.

Investire l'uomo di Dio vuol dire far conoscere all'uomo chi è lui e chi è al cospetto di Dio: incatenamento in cui si trova l'uomo col ricevere i sacramenti e come si deve diportare nella sua vita per far che la Grazia che riceve dai Sacramenti sia in lui efficace. Per quello che nel ricevere i Sacramenti ci vuole la preparazione.

La persona davanti a Dio deve essere sincera ed avere il cuore pentito, che subito dal suo Creatore e Redentore viene riamato; ed in tal amore dell'offesa fatta Gesù si scorda ed ancor più amor porta.

La Madonna vi farà la dote; e voi corrisponderete per quello che siete: mi troverete sempre vostro Gemello e Maestro; dico apposta gemello e poi maestro perchè è una forma di amore di non perdere di rispetto all'autorità che vi ho dato.

Il Deposito può crescere, finchè Io vado su sopra e lancio la " Cosa " alla Chiesa.

PENSERO' IO; LA ILLUMINERO' IO: voi state sicuri che i miei atti saranno raffinati dal mio amore ed incatenati col riscontro: non dimenticatevi che sono il Padrone del mondo; che un nuovo sole è spuntato, senza luna nè intera nè a quarto; che l'opera mia divina l'ho compiuta con riguardo e con decoro, per quei che servono il coro.

Bisogna solo discernere quando è finezza e quando sono cose al sacerdozio non in coerenza. All'altare si va a celebrare non a zappare!

Ma adesso che ho sigillato il pericolo voi avete superato.

 Quando son salito al monte tutta la notte ho pregato e poi gli Apostoli miei ho scelto e con Me si son trovati. Poi sebbene ancora sulla montagna, un pò più in basso son sceso a dare le Beatitudini dove c'era la moltitudine.

Così imparare anche oggi, che quando si parla di cose che spettano solo al clero bastano solo i sacerdoti. Ecco perchè sono sceso più in basso a dare le beatitudini; e perchè non ho incominicato con " Beati i mondi di cuore perchè... " perchè allora parlavo alla moltitudine e vi erano altre cose e virtù da praticare ed insegnare.

Questo va per chi ha una vocazione speciale che tutto il cuore intero a Dio deve dare, senza parzialità, se dopo Dio al mondo deve dare.

Se invece ha qualche affetto, e siccome Cristo non ha difetto, nell'insegnare il ministro vien mutilato e bisognoso anche lui di essere miracolato. E poichè il popolo non ha di certo il cuore mondo, è tremendo nel giudicarlo ( = Sacerdote non all'altezza ), il mondo.

Se voi sinceramente mi amate più luminosi saranno in avvenire i tempi.

 Chi era morsicato e guardava il Serpente di bronzo guariva; e chi non voleva e non poteva, moriva.

Così sarà nell'avvenire: chi non vorrà salire starà perire. Chi non vorrà ascoltare il sacerdote che fa l'Olocausto e vorrà lui comandare dalla sua superbia sarà fermato e sol sarà innalzato quando perdono avrà domandato.

Unico è il Redentore - Unico è il Sacerdozio che Cristo ha fondato - Nessuno può dare un nuovo Sacramento se non Cristo, che apposta è Ritornato, perchè per la grazia di questo nuovo sacramento il ministro viene dal suo Cristo restaurato ed innalzato.

 Oggi la scuola varca su questo punto: dove si deve abitare, salvo eccezioni, decoro e non lusso, conveniente a chi mi sta rappresentare. Che nessuno si abbia di questo scandalizzare e la religione mia abbandonare. Richiamo al distacco chi deve stare Me rappresentare: distacco dal denaro; ma occorre adoperarlo come fosse un concime per il terreno concimare; capacità di ingegno perchè sia tutto un'opera che conduce alla salvezza: " Venga Cristo, il tuo regno! ".

Così posso il mio dire dare in pegno, che verrà completato col pagamento al lavorio compiuto, compiuto con Me stesso.

Cronaca:

 Canta il gallo ( qualcuno che ha autorità ) nel pollaio, che è rimasto imprigionato e così solo è restato e vuole essere deliberato; ma guardate che è selvatico; e se aprite scappa via. E' uno di quelli che volevano fare dell'Opera mia finita. Lasciatelo là in penitenza che lo libererà sua Eccellenza di Brescia.

Canta il gallo per poter far vedere che è contento; ma invece è imprigionato e che senza nessuno è rimasto. Se questo è così alto chi è che l'ha messo nel pollaio? Cosa ha guadagnato chiuso dentro da solo nel pollaio? E ognun da lui è scappato.

Passa il bambino della cronaca: " Cosa fai lì dentro, pollastrello? L'hai perduta a farla a duello? " . Lui risponde: " Per elemosina, stammi aprire! ". Ma l'innocente: " Se ti hanno chiuso dentro è segno che sei cattivo! Se io vi apro, voi fuggite; e complice di quel che voi avete potuto fare io mi sto trovare. Pregherò Sant'Antonio di Padova che vi venga delibarare! ".

 Questa è la fine che ha fatto un porporato che si è sposato. Chè la donna è fuggita e lui fu messo in prigionia.

 Quando non si è sul proprio binario si può fare di tutto. Altro che il Figlio Prodigo, allontanarsi da Dio e tradir Dio.

Invece chi si trova nella famiglia verginea, sotto la stola della Madre di Dio, può dar alla nuova evangelizzazione e all'amor di Dio l'invio.

Oggi l'Apostolato è così fatto: prima si va attorno e si fa l'erba " Voglio ". Poi si Teme il mio potere; e allor per far del bene mi ci si mette insieme, per poi ancor tornare come prima uguale.

Sarebbe come a Cristo dare uno schiaffo e dall'altra parte una carezza. Ecco il perchè a non aver la volontà di emenda: tentano la mia potenza, che è anche bontà. Invece di stare a posto loro mi invitano a riposare Me: ecco dello sconvolgimento il perchè.

 Il mio clero abbisogna di rettitudine, di mansuetudine, di coerenza alla grandezza che è a sentirsi dire come a Natanaele sotto il fico, quando è venuto vicino a Me: " Sei un vero Israelita! ".

Voi avete il dovere di far contenta e prodigiosa per quello che vi fa la Vergine Maria.

Sono, cioè racconto, all'ultimo giorno della vita pubblica quando tutti ho salutato e che andavo a morire ho avvisato. Invece a voi dico: " E' l'ultimo giorno che sto nascosto e poi voglio comparire in scena per levare dalla sofferenza la Chiesa Sposa.

Non deve nell'opera mia sussistere Giona ".

 Voi avete lavorato a comporre il Deposito, che ha a carico la Chiesa mia; viene il momento che deve sapere quello che possiede e che l'ha dato è l'Emmanuele.

E tutto questo l'ho dato per continuare il mondo ed anche per svelare la vincita, con gli Angeli, della Madre Vergine; così il mondo invece di finire sta continuare per far diventare un solo ovile sotto un unico pastore.

Il Divin Maestro non guarda al merito ma al bisogno del popolo; non tien conto delle offese ricevute ma dà chiaro per far comprendere al popolo Chi offende e che dà male per bene e che fa offesa al proprio Creatore e Redentore nel far peccati, e che se ne deve pentire se ancor figlio di Dio sta addivenire.

Questo è il lavorio continuo che deve fare il ministro col suo Cristo: scoprire e guardare i bisogni del popolo; istruire e dargli chiaro e richiamare dove si è sbagliato e al pentimento, con l'assoluzione, dar risorgimento, assicurando che Cristo di questo è contento; che ogni bene che fanno è a lor profitto, perchè li vuol pagare Gesù Cristo.

7° Anselmo l'ho beneficato ed anche le vergini di qui che ho trovato: così è incominciato la prima comunità, perchè proveniva dalla prima coppia gettata da Noè per ordine di Dio. Ma in tanto che qui beneficavo ed allargavo anche in Palestina fondavo. Pensavo al capo e agli Apostoli per far nascere là la religione che ho portato, perchè al posto dei profeti operavo Io stesso, perchè ero Figlio di Dio e fondavo la Chiesa mia: perchè quando son Risorto e me ne sono andato con la discesa dello Spirito Santo le ho consegnato tutto il popolo.

 Dopo questa comunità si è unita all'altra, dove avevo fondato e dove qui avevo incominciato e miracolato: là avevo fondato; qui avevo incominciato in ugual tempo.

Adesso bisogna fare un confronto con la Chiesa del tempo della Cristianità col popolo cristiano che così si stava preparare per insiem starsi trovare. Tutto è preparato perchè si tratta di Cristo Ritornato. La Chiesa docente verginea lavora, soffre e si affatica perchè la parte cristiana sia viva operante e di Cristo Eucaristico amante.

Quando sforzi, sacrifici si trovano alla misura della mia venuta tutto viene unito e vien capito: è l'amore Infinito che porta a ciò che ha fondato l'Uomo-Dio. Non è perder tempo scrivere e sentirmi, ma voi lavorate per innalzare il battello. Ad un punto preciso, dove sono unito, voi avrete la consolazione di aver lavorato per " l'Advenio " del Regno di Dio.

 Così designo l'evangelizzazione odierna.

Oggi, che si è tutto materializzato, non vedono l'apostolato se non si è girato. Se un va in giro tutto l'anno non vuol dire che è missionario; ma che ha girato, ha fatto il turista, e per questo niente ha fatto per le anime.

Il missionario, dove arriva, si deve fermare in un dato posto; come il sacerdote e il religioso deve stare al posto dell'obbedienza. Ognuno è missionario perchè si trova al servizio di Dio e dei propri superiori, dove lo stanno mandare.

Nessuno può dire: " Io ho salvato il mondo! " ma lo dirà in collaborazione col suo Redentore, che è Lui che ha dato tutto a Dio; e così Lui si trova a dire che Lui si è dato tutto a noi e ha salvato il mondo.

Non è a girare il mondo e farsi un nome, che consiste l'Apostolato; ma è ad amare Dio soprattutto le cose; e se uno non fa niente di pomposo e di esteriore ma prega ed ama Dio e si trova in obbedienza, non sta apparire ma il regno di Dio sta scolpire.

Il religioso poi ha in sè un altro merito per dire: " Io obbedisco! e la mia volontà la do al superiore per amor di Dio e mi abbandono in Dio! ".

Con questo si ripara l'atteggiamento di chi si ribella e vuol fare la sua volontà e fa venir procella.

Il religioso agli occhi di Dio è maestoso! E' per quello che nel tramonto ho voluto i diacono vergini, perchè devono essere dei piccoli Istituti-Comunità in sostegno ai parroci.

Tanto che in fine i vergini andranno su loro e saranno loro, e solo, un istituto di bellezza.

Satira - L'orologio dei Teologi

 Chi vuole il suo Cristo per Avvocato è già assolto e perdonato. Sto rompere tutti gli orologi ai teologi che vogliono sovrastare il Vangelo e la Rivelazione; rimarranno a mani vuote in conclusione.

 Quando uno va all'esame, c'è il magistrato che deve vedere quello che sa e quello che ha imparato; e chi giudica non è chi deve sostenere l'esame ma chi è addetto all'esame.

Non prenderà il diploma di promozione chi presentandosi all'esaminatore, dica: " Lei ha tanti anni e quindi è vecchio. Stia attento che io so tutto e lei molto ha dimenticato! ". E il professore: " Caro mio, dimostra di sapere tutto! Le parole contano se ci sono i fatti! ".

 Così è ora: chi vuole dare all'Istrumento Primo l'obbligo di aderire a quello che loro stanno compire. Dovranno dalla scena intellettuale scomparire.

Il Papa vuole che si parta dai santi, che grandi veramente sono stati per le virtù esercitate in modo eroico e si son guadagnati il titolo di teologo. E se questi ( teologi moderni ) vorrebbero tali diventare, devono la virtù praticare e viverla, ossia la fede, la speranza, la carità; perchè esse, di quel che vogliono diventare, daran la capacità; e se son tali, la verginità in lor spiccherà. E l'umiltà sarà la lor maestra e saranno ascoltati, cari miei esaltati.

 Quanto compatimento che il Pontefice si starà provvedere, per poterli farli ravvedere. A farcela finire bisogna che abbiano questo a capire.

Quando si presenteranno a qualche autorità della Chiesa, con accertamenti di presentazione: dove sono stati, dove han studiato, chi han conosciuto, che laurea han ottenuto...; ma chi li ascolta guarderà l'orologio, perchè è ora di pranzo; e senza dir niente, chiederanno se han fatto colazione, per terminare la discussione.

In conclusione: si accorgeranno che perduto ogni titolo hanno. Tutto han perduto, chè il lor ingegno non fu conosciuto

E l'Eco dirà: " Siete andati in un posto che non vi apparteneva e vi siete fatti da soli imbroglio; e appena adesso vi accorgete che dove siete stati non era il manicomio! ". Questa satira sta avvenendo in pratica. Ciò è capitato già e non si sono accorti, perchè credevano che gli altri fossero morti. Ma nel guardare l'orologio che erano vivi si sono accorti.

A portar pazienza non vuol dire che si è senza Sapienza e senza favella; ma viene un giorno che si parlerà ed ognuno, che è andato contro, in confusione si troverà; perchè la verità ha il riflettore della verginità sul campo della Chiesa che anche nel campo basso ne dà.

La Mondiale Evangelizzazione:

 sta che il consacrato e la donata a Dio sian tutto e sol di Dio se tutti devono venire a Dio.

Se Io, che ero l'Eterno Sacerdote, ho consegnato al Capo di diventare in tanti, chè la messe era pronta e molta, è segno che tutti stavano occorrere; e tutti devono concorrere di essere tutti di Dio se deve venire un unico ovile con un unico pastore.

Prima di tutto bisogna che la Gerarchia sia al Papa unita; i sacerdoti, i religiosi e le religiose: tutti in riverenza ed in coerenza a chi mi rappresenta per far che il popolo abbia lui ad intervenire, a vedere, a sentire ed unirsi ad un unico battesimo, ad ugual insegnamento per poter tutti accorrere a Me in Sacramento; ed aver, guardando il gregge eletto dove c'è verità, intendimento.

 Il mio Cuore lo do al Sacerdozio ministeriale, che coi palpiti del mio Cuore deve evangelizzare. Che disastro avverrebbe che, dando il mio Cuore, mi stesse vedere: non può più fare il prete.

Chi andasse a guardare negli istituti dove si adora e si lavora; si fa silenzio e si vive in obbedienza: ecco dell'amor di Dio l'eccellenza. Ecco non è amor profano ma amor santo, di cui ogni cuore può amare; ma chi è fatto tutto e sol per Me deve essere tutto ed in ogni momento di Me.

Siccome il sacerdote ha il comando le occorre il mio Cuore perchè abbia a lavorare ed insegnare, con l'amore che lui mi sta portare e che Io gli porto.

Mentre l'anima donata mi può accompagnare col cuore che le ho dato, anche senza che sia cambiato; altrimenti se ha il cuore di Cristo comanda al ministro.

 Adesso si deve tutto lavare e tutto con la luce nuova maturare e non più su tal discapito fabbricare, perchè la nave sta volare.

Niente di grevo si può dentro portare se non il cuore che sta per Me palpitare.

La donna mi può amare lo stesso nel sacramento; e non è pericolo che sia sbagliato l'amore che le porto, perchè sarà contraccambiato.

Siccome l'amore del ministro è costruttore, se deve agire come se lui fosse il Redentore, è per quello che le abbisogna dell'Infinito mio Amore.

8° Diamo un invio all'ornamento del nuovo coro; e così mettiamo tutti i nemici della Chiesa sotto il giogo.

Si crederanno che sia in fastidio la mia Chiesa ed invece sarà la Padrona del mondo intero e potrà accendere ad ogni individuo il cero, perchè è la dispensatrice di luce, perchè è la posseditrice del mio Amore, perchè potrà sollevare del mondo ogni dolore.

Guardate che siamo all'ora nona. Così si trova il mondo, in questo specie di tramonto, di cui la luce mariana proibisce di vedere sera alla luce del nuovo sole che accende ogni lampada, ogni tugurio scuro, ogni bassifondo: è il regalo che fa ad ognuno il Padron del mondo.

Ecco il perchè di Anselmo che l'ho visitato e l'ho preparato ed il popolo poi si è allargato finchè ha costato la mia natural presenza; così l'ho invitato in anticipo alla mia Sacra mensa.

Ecco il Giovanni che ha posato il capo sul mio Cuore; allor già il mio amor vergineo gli ha parlato; e lui aveva capito e così ebbe il Segno Sacerdotale in anticipo per stare insiem alla Madre di Dio.

Di lui mi sono fidato perchè maestro di disciplina si era trovato; l'Arco Trionfale l'ha sempre accompagnato.

Anselmo e l'Evangelista Giovanni facevano a Pietro d'ala; e sopra le veniva tracciato l'arco dell'Alleanza.

Come quel giorno in cui ho istituito il sacramento della penitenza.

La pace rispecchiava in ognun che là si trovava; la marca della verginità si può costatare nell'Ostia bianca che il sacerdote consacra.

 Il frumento che do adesso per miracolo non ha nessun cascame, ma è pane sostanziale; quel che si consacra e si riceve è il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità; e le benedizioni della Madre sono come il pane di Sant'Antonio che sta sfamare ( = carità ) perchè il popolo abbia a capire ed il popolo abbia a continuare.

Nessuno può reclamare se la Madre sta a battezzare e le benedizioni sta dare.

Nell'altezza la Sacerdote Madre benedice anche quelli che lor non sanno perchè nessuna importanza danno. Ma l'amore materno della Madre di Dio pervade anche la lontananza che c'è tra il Terrestre e la terra di esilio. E animata così da questa carità anche a questi ( = abitanti di terra di esilio ) le benedizioni dà: dimentichi, cattivi, da Dio divisi, contrari all'amor fraterno per cui non credono all'Eterno: questi li ama con più amore, per merito delle vergini e dei sacerdoti, che fanno il Redentore. Un amor di Cristo radicale un amore che non sta fallire un amore che può tutti convertire: che nessuno in eterno deve perire.

 Chi fa il missionario e vuol salvare tutto il mondo, deve essere tutto di Cristo, sempre, ovunque tutto di Dio, per far Dio; e per portar tutti a Dio bisogna essere tutti di Dio.

Di Dio al mattino; sempre al mezzogiorno; continuare al tramonto, che mai si costaterà sera: ecco che Io son venuto a far diventare primavera questa mattiniera sera.

 Non son mica venuto a rimproverarvi che non siete stati capaci il mondo intero ad evangelizzare; ma son Venuto insiem con voi a dire: un pò avete fatto ed insiem starem tutto ultimare; così decorati della Evangelizzazione mondiale sul coro vergineo, in eterno, con Me sarete passeggiare e del canto degli angeli vi starete saziare.

Guardo agli sforzi, al sacrificio e la conclusione sarà fatta nell'applicare ad ogni nato la Redenzione, che è dir " Per Tutti " nel fare l'Olocausto!

 Se non avessi continuato su coloro che avevo creato la mia assistenza, dopo la caduta, l'umanità sarebbe stata finita, perchè è tutto graduale l'amore: è Dio che guida tutte le cose.

Quando Io do un ordine non lo disfo ( vedi Giona ); ma se vedo che uno obbedisce Io divento mite come un agnello; ma se uno vuol far Dio con le sue idee resta crocefisso.

Il cristiano deve fare i suoi doveri da cristiano, da figlio di Dio.

I ragazzi devono fare i doveri di studiare, di ubbidire, di ricordarsi mattino e sera di chiedere l'aiuto a Dio.

Il giovane deve sapere che col sempre giocare si diventa pazzi. Chi vuol formare la sua famiglia bisogna che senta la sua responsabilità di compiere i suoi doveri. Anche questo è una vocazione, non un ballo, ma che comporta doveri e responsabilità; e nessuno li può dispensare ed esaurire e dir che non ci sono più

Poi c'è la vocazione alta di chi comanda e circonda Dio nell'altezza dell'Aquila, intendo la Sapienza increata di Dio; e trovando di tutto superiore questo dar tutto a Dio ed Io, che non sono un avaro, do di nuovo tutto a voi.

Chiamati a queste altezze bisogna stare in alto, al posto stabilito dalla donazione che si è fatta a Dio.

Ordine vuol dire stare all'ordine per mettere tutto il mondo in ordine. Che ogni fedele, se non è all'ordine, si metta con la confessione e detestando i propri errori. Il sacerdote pronto nella sua altezza assicura che Dio tutto perdona e che al Giudizio finale lo può chiamare senza guardare l'età o la condizione, perchè è il Padrone assoluto della vita il Creatore.

Ecco l'ordine quello che è: stare in alto ad insegnare la via della salita che conduce al premio, consolando gli afflitti, assolvendo chi è pentito.

Ecco quello che occorreva in questa riforma liturgica: rifornimento di amore, per cui Io vi spalanco il cuore e sono il vostro Redentore.

Se volete gemelli miei divenire, del mio amore statevi coprire. Se non fossi Ritornato, ferma sarebbe stata l'evangelizzazione.

 Questo è il primo passo per l'Evangelizzazione: il Segno di Croce, per ricordare il proprio battesimo e la Redenzione.

Insegnare il catechismo; chi è Dio... e avanti di questo passo si vedrà chiaro ciò che è bene e ciò che è male; ciò che onora Dio e ciò che lo offende.

E così l'uomo col ringraziarlo di averlo Creato, Redento, fatto cristiano capirà chi è lui; chi è il Creatore; e confrontando sia pur la fragilità umana e la perfezione di Dio e la sua infinita bontà, l'uomo a questo insegnamento mi amerà ed il premio dal suo Redentore avrà.

Questa è la vera filosofia: presentare ai popoli la mia fisionomia, la mia fotografia; la morte in Croce ed il mio Ritorno col trionfo della Croce.

Dopo il lavorio c'è il pagamento: ecco perchè ad evangelizzare bisogna salire sul nuovo bastimento. Sicuri della riuscita; e così chi davver andrà contro la mia Chiesa subirà fallimento ed avrà dal vostro insegnamento l'arresto: vostro gemello mi sento.

9° Beati voi che mi avete trovato. Chi vi ha eccitato è stato lo Spirito Paraclito, la luce dello Spirito Santo causata dall'imposizione delle mani del vescovo, quando vi ha consacrato.

Tutto questo a Me vi ha portato.

Beati voi che fate con Me l'Olocausto, e così vi ho portato sul Monte Santo, cioè sull'alta vetta verginea dove son Tornato.

Qualunque Evangelizzazione che non parta da questa altezza, ossia dall'ingegno dell'infinita mia Sapienza, rende la Chiesa mia Sposa a dover zoppicare e mostrarla, verso le altre religioni, che non è a Me appoggiata. Come la Madre mia ai piedi della Croce, in piedi e ferma nel mio Amore, che non piangeva perchè sacerdote era.

Il sacerdote è beato perchè ha il segno in eterno; e ciò che attinge dagli altri che non sono tali o che sono in contrasto col vangelo fa perdere la sua grandezza, perchè quello che gli altri fanno o dicono è inventato; così rimane il ministro mio mutilato.

Come fa gli altri raddrizzare, se zoppo anche lui si sta trovare?

Bene gli potrebbero dire: " Prima risana te! "; e così il popolo lo trova incapace.

La mia Sapienza non è uno spaccio, per altro facoltativo; e non si va a cercare nessun aiutante, che non sia ministro, per dispensare.

E' il segno sacerdotale che attira a sè la mia Sapienza e la forza della Personalità mia divina per consacrare, per assolvere ed insegnare.

Essendo poi stato finito il tempo, tutto si è frammischiato; ed ora son tornato per l'innalzamento e per rimediare tutto ciò che era stato rovinato da quel fermo tra la fine e l'incominciare; era il tempo di transizione: Dio nella sua essenza era rimasto escluso dalla oscurità del mondo.

 Vi ho portato sul Monte Santo; e così molto vi ho regalato. Dunque ad evangelizzare molto in alto bisogna stare. Da tale altezza vedrete la distanza che c'è tra l'uomo e Dio, tra la perfezione di Dio e la pochezza dell'uomo che tende alla perfezione: così ci si indirizza nell'alta scala della salita; e v'accorgerete che non sarà mai finita.

Mentre, se si insegna senza essere nell'altezza, si riduce gli altri a metà scala; così il popolo si sente uguale ed il ministro dice: " Vedete che già santi ci stiam trovare! ". E siccome il sacerdote non è in alto e, non trovandosi al suo posto, non vede l'infinita distanza tra l'uomo e il suo Creatore. Invece della salita c'è la discesa di quella scala; ed è per quello che non è giusta la pesa.

Vedete che a regalarvi la mia Madre Sacerdote che provvidenza vi sto dare; statevi a Lei appoggiare; in ciò che trovate duro ed oscuro Lei additate che sicuri della riuscita sarete e sempre in alto vi troverete e le folle a seguirvi vedrete.

 Chi perde il tempo invano in queste cose ( accentando una mentalità secolaresca e mondana ), è da Dio lontano. Non chi ha sinceramente bisogno di riposo; ma chi si associa all'uguaglianza per poter con forza far all'autorità ecclesiastica istanza e fa confondere ed il comando rompere; senza Dio a far questo per essere lor Dio.

Non si capisce che si è minati dal peccato di Origine, dalla superbia e dalla disobbedienza, dal voler far Dio e dalla legge di Dio e dei suoi comandi si vuol far senza.

 Io sono venuto al trionfo della Croce, dopo che tutto ho dato, sacrificato, ed ero Dio, per la salute; ed ora sono accusato dall'uomo stesso, dicendo che se lui ( uomo ) mi offende è perchè Io lo merito, in quanto sono Io che l'ho provocato a peccare; e Lui ( Dio, perchè l'uomo è libero ) non ha nessuna padronanza sopra di me ( peccatore ).

C'è una rivolta adesso nel trionfo della Croce, che cioè applicano a Dio stesso la colpa che commette l'uomo, perchè nei bassifondi della corruzione fa il Giudice all'Eterno Sacerdote.

I gruppi, oggi, non son di preghiera ma di discussione per dar morte alla legge di Dio e alla autorità religiosa.

Queste confidenze a voi faccio, perchè fate con Me l'Olocausto, per trovarsi davver nella famiglia verginea mia, insiem con Me. Chi vorrà lamentarsi dell'Amor che porta al suo clero Cristo Re?

Ed Io ugualmente scacciato dall'umanità mi son ricoverato alla montagna, dove nella vita pubblica ho visitato quelle tane ed ho comunicato il mio Anselmo; ed il mio Ritorno è proprio sul posto del Camposanto Sacerdotale.

 Quando son venuto la prima volta a perfezionare la legge ho messo ciò che mancava alla legge così come era intuita dagli ebrei, cioè ho tolto ciò che raggiungeva quasi la superstizione per l'esteriorità che non corrispondeva all'interiorità.

Allora si deve confrontare: dalle nubi ho dato la Legge.

Quando son nato e nella vita pubblica l'ho perfezionata; ed ora, nel Ritorno, la sto raffinare; ed è per quello che la Chiesa da Me fondata la sto innalzare.

Nessuno questo poteva fare se non ritornare Io stesso, che sono il Figlio di Dio. In conclusione:

Dio ha dato,

Dio ha perfezionato,

Dio ha raffinato.

Chi è che potrebbe essere Ritornato a far questo se non il Creatore, il Redentore, il Legislatore, per preparare a poter fare il Dolce Giudice, come avevo promesso e che il testo evangelico lo contiene, che sarei tornato?

E così ora dicendo quello che sono venuto a fare; se la mia Chiesa deve ancora sussistere e se deve rappresentare Me chi sta celebrare e chi Me sta accompagnare, bisogna che Io mi stia svelare.

Allora dicevano, quando evangelizzavo; " Un uomo che parla in questo modo non l'abbiamo mai incontrato: che sia davvero il Messia? ".

In questo Ritorno invece ho avuto solo la pretesa che venissero a vedere se era vero che ero Tornato.

Se insieme con gli Ebrei, che aspettano ancora la prima venuta, voi tutti aveste a credere che il mio Ritorno non è lo scandalo della Croce ma il Trionfo delle Croce, cioè se insegnaste a tutti che a fine dei patimenti e dei dolori c'è l'eterno premio; che il Figlio di Dio questo ci ha meritato, perchè dopo la caduta di Adamo e di Eva, è tutta misericordia ed amore di Dio il premio che verrà donato, perchè anche il popolo che fu beneficato continuamente offese a Me ha dato, quanto sarà consolato il Cuore della Madre Immacolato.

Ed il Ritorno segna che delle offese che mi hanno fatto mi sono scordato, perchè l'amore ha superato, avendo tutti creato.

 Bisogna che mi difenda in questo modo da chi è rimasto senza la luce della lucerna. Allora così si incomincia: accendere ogni lampada; tener acceso il cero pasquale; mantenersi e donare pace ed istruire e sacrificarsi per infondere il mio amore.

Sol così si addolcisce ogni dolore e avrete supremazia sulla popolazione. Sarete visti nel bene operare chi state rappresentare. E siccome gli altri fanno pompa d'altra merce che non è la mia, rimarrà il soprannaturale dal materiale diviso; così la vita soprannaturale padroneggerà e i delitti polverizzerà.

 Padri e madri sono i superiori, l'autorità della lor famiglia; ed hanno la responsabilità dei loro figli e di lor stessi: è un'autorità minata di responsabilità.

Come il matrimonio è al servizio di Dio per popolare, il ministro di Dio col segno sacerdotale è al servizio per convertire le anime e far vivere quelle che fossero morte, e nutrire con la parola evangelica e convincitrice, dando le norme come fare nel loro stato ad osservare la legge di Dio ed ad adempiere i doveri del proprio stato, in base al Sacramento ricevuto.

Raffinando la legge vuol dire portando in alto il prete e con amore spiegare ed eccitare perchè, avendo portato il Sacro celibato come Legge Divina, ha più merito e più luce il Sacerdote.

E conoscendo il mio ministro il bene che le sto portare nessun altro amore lo può distogliere, avendo anche la mia Madre accanto, appoggiandolo per tenerlo in alto.

Più tanto di questa compagnia cosa vuol avere il ministro di Dio?

 Se Io ho dato questo comando darò anche la forza; aprirò l'alta via di poter fare e di poter parlare e veder che vi stanno ascoltare: perchè il popolo, di chi insegna la verità nell'altezza, ha bisogno.

Ricordatevi: che tutto l'aggiornamento di non tener per capo il prete, è il dolore e l'annientamento di chi mi sta rappresentare ed eccita in lui una confusione che non se la sente più di continuare; perchè non è una direzione che viene da Dio, ma da chi tenta di far Dio col Ministro.

Ecco quanto occorre e preme il Restauro, l'innalzamento: nessuno potrà fare raggiungimento.

Cosa volete, Ministri miei, son Uomo anch'Io, senza alcun difetto e mostro che abbisognava il mio Ritorno, che vi sono necessario, che vi occorrevo e che Io venir dovevo, perchè sono il Fondatore e Colui che deve tutti giudicare: qui sta la grandezza del Ministero Sacerdotale, ossia nel celebrare ed il Corpo di Cristo dare.

Chi può venir questo a dire, se non son Io che son stato intervenire?

10° Il cingolo che Cristo Ritornato porta ai fianchi, simile a quello francescano, porta tre nodi, simbolo di tre promesse alla Chiesa:

1. " Fate questo in memoria di Me! Vado a morire ma risusciterò!
2. La promessa mantenuta dello Spirito Paraclito.
3. " Me ne vado ma ritornerò! ".

Quando per salire al cielo ho detto agli Apostoli: " Me ne vado ma ritornerò! " E gli Angeli a confermare che come avevo fatto a salire così sarei ritornato.

Da Risuscitato ho dato il sacramento della Penitenza, mostrando che era Dio che istituiva e che dava il comando di assolvere o di ritenere; ed ha aperto la celebrazione col dire " Pax vobis! " dando pace, per poter che le anime, cadute in peccato facessero pace col loro Dio.

 Per il Sacramento d'amore, siccome avevano fatto delle discussioni di lasciar stare e di andarsene chi non credere voleva, ecco il capo che lui si metteva nella Chiesa: " Dove andremo che solo Tu hai parole di vita eterna! " Per l'amor che mi portava, ho mostrato la sua fede e tramite la sua fede ho voluto una conferma che Io ero Dio.

Ed anche ora, per poter continuare a parlare e a spiegare, voi date conferma che sono Io.

Ecco che dopo offeso, Io che son Dio, dico a voi in nome mio di perdonare al pentimento, perchè l'amore infinito di un Dio alle sue creature è al centro. E così su tutto quello che ho fatto, che ho detto, si è avviato una via verso ogni virtù, insegnando qualunque metodo e qualunque modo per osservare la legge di Dio, che a perfezionare ero venuto. Ho beneficato anche a risanare gli infermi: ecco la carità usata agli indigenti, a chi ha bisogno, e a chi dal popolo è tenuto in nessun conto.

Nessuno ho trascurato: così ho insegnato.

 La persona che ha la vocazione claustrale, addetta a Dio notte e giorno, fuori dal mondo, anche dal contatto per le cose materiali: così, con penitenza ed adorazione, tutto in amore tramuta ogni dolore. Ecco i fiori dell'altare che si uniscono al sacerdote che sta celebrare, assiem con gli Angeli che stan adorare.

E così l'Evangelizzazione avverrà senza errori, per quello che si deve insegnare; che vergini in mezzo al popolo si devono trovare.

Questi sono quadri viventi in cui starsi specchiare, perchè son coloro che il chiaro stanno attirare: la verginità di Cristo del ministro si sta impossessare, perchè è circondato da queste naturali verginee spoglie, perchè tutto a Dio han dato: ecco il primo necessario Apostolato.

Si tratta di onorare il Redentore e di imprimere nei popoli il suo amore e la legge che Lui ha dato, per far che il tempo non passi dannoso o vano, perchè le sarà domandato.

 La scuola varca sul popolo che si è lamentato di Dio; e così ha causato che Mosè, per i grandi reclami che facevano, non è entrato nella Terra Promessa. Ecco la responsabilità di chi comanda ed è a contatto con Dio e si fa debole alle suppliche e lamentele del popolo verso il suo Creatore.

Ora che possono pagare, col compiere con Me l'Olocausto, non vorrei che si abbia a dire che potrei lasciar fare; che sarebbe meglio starsi allargare, cioè correggere Dio. Allora la penitenza va tutta sul ministro.

Ecco Mosè, perchè ha trovato il popolo di dura cervice, benchè sapesse le conseguenze per lui, ha lasciato fare nel campo del 6° e 9° Comandamento.

E così il povero Mosè l'ha pagata, fino all'ultimo quadrante: così fa Dio, se viene offeso così gravemente dal suo rappresentante.

Imparate voi, che mi avete sentito, la mia arte. Specialisti statevi trovare. Ad altri ministri col buon esempio state insegnare, che nel trapasso neanche alla Montagna Provvidenziale, ( del Carcere ), non starete passare.

Per chi non vuol ascoltare, verrà un momento che capirà e si emenderà. Ma se hanno dei permessi, non si emenderanno più; e poi, toccata la Legge, deve pagarla in tutto il prete.

Quei che studiano la Bibbia, e non confrontano la nascita e la vita pubblica, la Morte e la Risurrezione del Redentore, bisogna richiamare, perchè stanno accettare e vivere un insegnamento come pare e piace. Guardano solo la larghezza e non la penitenza che ai trasgressori è toccato, per il comandamento non rispettato.

E questi sono coloro che la Legge stanno ammazzare, cioè sotterrare, per non insegnarla, trascurarla, dicendo che è tempo nuovo e la Legge è troppo antica.

Bisogna parlare di come ha fatto Cristo, che i profeti hanno profetizzato fino al posto in cui sarei nato. Vedete che han capito, anche se in alto han udito.

 L'Evangelizzazione odierna lascia a desiderare sull'insegnamento della morale.

Insegnare il bene; ed il male appena contraddire, quando la spiegazione sul punto va a finire.

Non uccidere la giovialità giovanile e senile delle persone. Approntare la morale non adatta all'età, alla loro condizione, al loro stato, si rovina la gente.

Da questo partono gli sbagli sul Sacramento del Matrimonio, orientando tutto al meno male, al non male; e su questo più niente si può spiegare, perchè la strada così della perfezione non si può imbeccare. Le cose giuste, a farle intendere, bisogna sudare; ma dopo, tale quale rimane. Le cose che subito, che pur sotto forma di qualunque sia scienza, camminano veloci, rompono tutti i chiari e i ponti e ci troviamo col popolo prima della mia venuta, per cui la terra era oscura.

E da questi insegnamenti fallaci il popolo perde la fede, che ha costruito nostro Signore Gesù Cristo nel Morire e Risorgere e ai suoi Apostoli il buon giorno porgere.

Essendo tutta Lei, ( la Chiesa ), perchè è stata fondata alla Pentecoste e realizzata, Dio sempre si manifesterà in Luce Divina; ed ora tramite il Cuore Immacolato della Vergine Maria.

Così si spiega l'amore in questo tempo di evangelizzazione nuova, basata sull'amor di Dio, perchè ci vuole tutti salvi.

 Dopo un riposo doloroso di disoccupazione per il vero e sommo bene, si avrà una marcia, non funebre ma di vitalità, di longanimità, che più si finirà, finchè del mondo ci sarà il tramonto, appena sarà conosciuto che Io son Venuto.

Gli Apostoli credevano che i fanciulli ingombrassero; invece occorrono ad ingrandire ed irrobustire la Chiesa di innocenza e, del peccato che non è suo, senza. E' qui la bellezza, la straordinarietà che ha la Chiesa che Io ho fondato: " Lasciate che i piccoli vengano a Me... ". Quello che non può fare la piccola persona, lo fa la Grazia, preparando per domani dei forti ed eroici cristiani.

Tutto all'opposto del mondo, che tiene solo ciò che giova per il materiale ed ha nessun conto per il soprannaturale.

Il Giubileo che fu fatto a Roma, ( 1950 ), nel principio che son Venuto, chi ha acquistato l'Indulgenza Plenaria fu solo una donna, perchè ero venuto e non fui conosciuto.

Questa donna, che si trovava in S. Pietro, con la borsa dei suoi indumenti, era stata a servizio, nel tempo di tutta la sua vita, senza salario; e fu allontanata dai figli e dai nipoti, che si susseguirono, come un inciampo che disonorava il suo casato.

Prende le sue cose e mi ringrazia: " Dammela Tu, la paga! In qualche parte andrò. Pensaci Tu alle cose materiali, che io ho mai pensato, e non ci penso più! ".

" Vergine Donzella, a cui in fin di vita le avvenne, per il suo lavorio, questa procella: senza pagamento, di lei fan senza. E siccome tutta la vita l'aveva data a Me, lei aspettava tutto dal Redentore, quasi con allegrezza, perchè dal mondo non voleva niente e così sola il Giubileo acquistava. E sol dopo tre anni spirava sotto una scala, con la sua valigia sotto il capo. Nessun altro a lei aveva pensato! ": questo Io dico ora di lei.

Chi vorrà lamentare, per qualche incomodo che nella vita le starà capitare? Questo è amore di Dio ; questo è conoscere Dio. Sono amato e così servito; ed il conto ed il pagamento è stato tutto per il trapasso, al godimento.

Se si dovesse raccontare questo fatto al mondo moderno, direbbe che è pazza quella che l'ha fatto insieme a quello che lo racconta, essendo l'individuo rivestito di pompa, che vuol essere solo pagato ed amato, come se fosse Gesù Sacramentato.

Fin dove arriva l'anima che ama Me Eucaristia, ben nata e ben avviata!

Così l'umanità, anche sola di rettitudine abbisogna estremamente.

Aveva 72 anni, come gli anni della Madre mia, quando è trapassata, anche Lei in ogni povertà era circondata.

Maria SS. l'ha accolta; aveva la lampada accesa di carità, di verginità, di umiltà, che splendeva. Ecco le eroine che riparano il peccato di Eva.

11° Io non posso permettere neanche una imperfezione ed i miei comandi sono irremovibili. E' che l'uomo un pò fa bene e poi si sta sbagliare; e così dopo, di questo domanda perdono e si sta raddrizzare.

E' per quello che il sacerdote è sacerdote in eterno, perchè quello che insegna deve replicarlo secondo i bisogni, le necessità dei tempi, che mai cessano, perchè gli altri, dell'altro stato, hanno anche altre cose che fanno deviare.

Ecco che c'è subito il sacerdote che li abbia a richiamare; e pregare per il popolo e spettar sempre a conversione, in somiglianza a Me che apposta son venuto per i lumi a voi cedere e rendere coraggio col Cuore della Madre Immacolato, che vi affianca sul vostro Apostolato Sacerdotale.

Cristo col clero ha una intimità tale che nessuno può spezzare e che nessuno in mezzo può entrare; così le cose velocemente stanno andare.

 Il male viene dalla libertà dell'Uomo; ed il soffrire, alla riparazione, senza far rumore, perchè non son sordo Io, nè Eucaristico nè da Ritornato!

" Quanto mi rincresce, che ti stanno offendere! Se potessi, subito riparerei e fermerei. Ti amerò io per chi ti offende. Farò riparare per chi sta profanare. Ti pagherò col pensare sempre a Te, per chi odia nel trasgredire la tua legge e i tuoi comandi. Nel servirti ti amerò e ti farò amare. E Tu abbi pietà di chi ti offende e stalli fermare ".

Se questo farete, vincitori vi troverete ed insiem con Me vincerete.

 Se il popolo non farà peccati, anche tutto l'altro, ( le elezioni politiche '76 ), si starà accomodare.

Vestitevi, copritevi, non denudate il corpo: questo sia il discernimento della Pentecoste.

Bisogna parlare chiaro e giusto, così si raddrizza il fusto. Non preoccupatevi, se la moglie del sindaco non lo vuole.

Non denudatevi, o bestie con due gambe appena; andate, che fate pena! Questa nudità è quello che oscura e fa perdere la fede.

 Se si incomincia a predicare questo, posso aiutare. Dire: un pò di decoro spirituale per il corpo, che è tempio dello Spirito Santo, e non la casa del demonio.

La Pentecoste odierna porti il discernimento; porti questo fuoco di restauro, per poter questa forza tradurla in amore ed in istruzione.

E' proprio per questo punto che non va avanti l'opera mia, in chi si dice che è al servizio di Me: non conoscere che l'uomo è superiore alle bestie; che è tutto a somiglianza di Dio; che ha due gambe, per guardare in alto: è il re del creato.

 Il corpo non va denudato: è tempio dello Spirito Santo. Ecco la causa della mancanza di fede. La disonestà su tutti i rami, fa perdere il senso di Dio.

Ecco che il mondo ha subito uno sbandamento anche nella fedeltà coniugale; tradimento nel giuramento, nelle promesse fatte a Dio: e questa oscurità, non essendo combattuta e rigettata, ha procurato al mondo una nuova moralità, larga. Nella morale e nell'abbigliamento purtroppo tutto è permesso: la nudità non conta niente, non è peccato, ma è una conseguenza della naturalità fisica! Altro che mistica.

Farlo e non farlo è un conto. Predicarlo è un altro. La desolazione è entrata nel tempio, perchè anche i teologi fanno la legge larga.

 Se la fede deve ritornare bisogna che il popolo abbia a capire che i Comandamenti sono 10, tra cui vi è il 6° e il 9°, e tutti gli altri.

Paghiamo tutti insieme l'oscurità del mondo, perchè Io possa dar luce, perchè Io sono il Padron del mondo.

Quando la luce, che dà lo Spirito Paraclito alla Chiesa, si incontra con la mia Parola viva di vita, il fuoco produce incendio e vitalità, per cui occorre una Parola viva di vita, per dare sicurezza di questa mensa della Divina mia Sapienza.

 In tutto il mondo, e sono il Padron del mondo, non ho preso un posto così adatto a stare nascosto, ad aspettare che veniste voi a cercare Me.

E' la Chiesa che ha angustia per la mancanza di Me, che sono il suo Sposo, e per le alte mura che i peccati han fatto, perchè non si accorgesse che son Tornato, per la miserabilità con cui mi presento, per il luogo umile che ho scelto, per lo strumento che a lor sembra che non abbia nessun merito, perchè voglio Io spiccare che son Cristo Re Ritornato con l'Arco Trionfale.

Se volete che il Signore ci benedica e non abbia il mondo, che è un tramonto, a far crollare prima del tempo, stiamo alla sua legge e alla sua dipendenza. Incominciamo su ciò che può dare buon esempio e che il popolo ha diritto: capiranno che il nostro corpo è tempio dello Spirito Santo; e che per il peccato della disonestà Dio ha distrutto ancora l'umanità, salvando solo l'Arca di Noè.

Siamo fedeli alla Legge del Sinai, applicando i Sacramenti; e così viene di amare la legge e saremo a tutti i nostri fratelli di provvidenza.

 La SS. Trinità sono Tre Persone uguali, ma una non è l'altra; ma di ugual santità, ugual volontà in unica autorità, un armonioso amore, una Personalità Unica Divina, trina di vitalità viva, operante, irradiante: e da questa armonia di volontà, di sapere e di volere fu creata l'Anima del Verbo, da cui furono fatte tutte le cose, per dopo creare l'uomo, fatto a somiglianza ed immagine di Dio.

L'uomo ha il capo eretto, per cui può guardare in alto, in basso: e ha la volontà, simbolo della SS. Trinità.

L'uomo fu creato per dare onore al suo Creatore e godere di Lui; partecipare e vivere l'Amore di Dio: perchè infatti la Creazione è amore. La Redenzione è attestato di amore. Lo Spirito Santo è la forma, la luce di conoscere l'amore di Dio per contraccambiarlo; perchè, ripeto, l'uomo fu creato per amare, servire Dio, per poi goderlo in eterno.

 Ecco il perchè parlo a Bienno, anche per binare: me ne sono andato e me ne sono anche tornato, invitando l'uomo a vivere e ad approfittare della Redenzione, perchè, in Grazia e in merito al Battesimo, arrivi al Giudizio ed aver pagato fino all'ultimo centesimo. Perchè al di là c'è la giustizia; mentre son venuto per mostrare il mio Amore e perchè, chi non mi avesse conosciuto o mi avesse offeso, abbia il dolore.

Da Redentore faccio sfoggio nel mio Ritorno e nel celebrare da Eterno Sacerdote. Così mi mostro al celebrante, al confessore, all'evangelizzatore come faccio a giudicare; come devono i popoli istruire ed amare Me, per poter nel Giudizio dirvi: " Di voi son contento, ed il premio eterno vi rendo! ".

 Oggi è ogni famiglia che non vive più la legge di Dio. Siamo al tramonto; e la gente ha capito: " Tramonto della Legge di Dio! ". Ed invece deve risorgere la fede, la speranza, la carità, che porta alla santità, se si deve influire e appartenere alla vincita che ha fatto con gli Angeli la Vergine Maria, atterrando il maligno.

Star con Me, ( con l'Olocausto ), che a posto si è!

 Matrimonio: " Oh, che bellezza! ", si dice; invece di dire: " che responsabilità! Per cui si rovina così tutta l'umanità; e per mancanza di non voler essere istruiti, in qualunque delitto si è periti. E su questi passi, che vocazioni devono venire? Invece sono spuntati uccisioni, rapine, ladroneggi, disonestà, odi, rancori, liti .... da far venire oscura terra di esilio.

Il Segno della Croce deve padroneggiare, se questa pazzia deve passare; e se la Madre con voi deve questo rimediare.

12° Alcune riflessioni sui dieci Comandamenti

Introduzione

 Non aver paura di aver sprecato le parole, ma si realizzerà che la religione mia dappertutto sarà sentita, anche se avrà avuto un principio; e questa volta, poi, la risurrezione incomincia ove è avvenuto il mio Ritorno, proprio per salvare il mondo.

In principio a questo evento, durante i giorni in cui non ancora aveva, ( Alceste ), l'ordine di dirlo al sacerdote, così mi svelavo:

* dal Sinai le Tavole della Legge,
* dalla Montagna le Beatitudini,
* dal colle del Grande Monarca parte il comando,
* dalla vergine collina, ove son Tornato, il lancio e la conquista mondiale.

Se l'ho detto, è segnale che si farà e come ho detto avverrà, perchè la Parola del Divin Maestro non si cancella; non cambio motto; sarà sempre uguale, dal principio che son stato venire, come al minuto che starò partire. E' inutile aspettare che lo abbia a cambiare, perchè non mai son stato sbagliare.

 L'amor fraterno fa parte della pace mondiale; così, quando si incomincia con pace, si può istruire e gli altri anche imparare; mentre, se si è in tumulto di dibattiti e di questioni, che non si stanno incontrare, è fin mai non lasciar litigare.

E' per quello che, senza muovere una foglia, senza fare nessun rumore il Divin Maestro dà istruzione per fare che lo abbia ad imitare il Sacerdote. E' anche più bello, più facile, se le Tavole sono scolpite in oro e non in fuoco.

Fin da allora le Tavole nessuno le poteva toccare, segnale che, a spiegare Dio ai profeti, volta per volta le stava indicare.

 Nel secondo tempo, quando sono venuto, ho dati i Sacramenti, che era luce che si rispecchiava nello scolpito fuoco, ( Tavole della Legge ); e la Chiesa Sposa in tutto il secondo tempo in modo preciso ha detto e ha insegnato.

 Ora siamo nel terzo tempo, a raffinare.

Le Tavole ora sembrano essere ricoperte da uno strato di bianco, così che non si vede ciò che Dio ha dato a Mosè e che poi è stato dalla Chiesa insegnato.

Il lavorio, che ora voi dovete fare da specialisti, è di far venire in risalto, ora che il fuoco queste, ( le Tavole ), ha purificato e su queste si è spento, che la Legge di Dio è scritta in ORO!

Chi la leggerà, capirà la mia bontà e la mia Sapienza, per farmi dai popoli amare, presentandola con amabilità, perchè è la lor salvezza l'attendere ed imparare di Dio la Sapienza e metterla in pratica, secondo il proprio stato, per arrivare alla salvezza eterna.

Perchè bisogna osservarli i comandamenti, e di specchio sono ancora i Sacramenti: come saran visti splendenti i comandamenti, a ricevere con le debite disposizioni i Sacramenti. Risplenderà il Segno Sacerdotale di chi sta insegnare; ed anche è per la verginità, che sta accompagnare, che è verità di insegnamento si staranno assicurare.

1° Comandamento

 Come si fa oggi a spiegare questo comandamento?

Si spiega che Dio è contento che si faccian peccati, perchè Lui non viene offeso e ha tolto qualunque colpa a chi fa male, perchè è bene. Come si fa a rispondere ed affrontare questa temerarietà di insegnare a peccare?

Bisognerà andare al 1° comandamento: " Io sono il Signore Dio tuo... ", che abbatte l'insegnamento che non viene da Dio e che è negazione di Dio. E così presentano Cristo, il Redentore, come il fondatore alla pari delle altre religioni.

Ecco l'istruzione: " chi è Dio? " " E' l'Essere Perfettissimo, Creatore, Signore del cielo e della terra". Questo è catechismo di Pio X, che è quel Pontefice che, assieme a Pio IX, nei bisogni grandi della Chiesa ha invocato la Madre col Titolo di Virgo Sacerdos, senza scandalizzare nessuno; ma hanno insegnato della Madre di Dio l'Apostolato.

 Per far conoscere Dio e con l'insegnamento farlo amare, avverrà che le bestemmie staran scomparire; ed intanto, per riparazione, accompagnata con molto amore, il ' Dio sia Benedetto ' dire ed insegnare, per potere i popoli sul sentiero della salvezza avviare, chè altrimenti la fede se ne starà del tutto andare.

Prima c'è il catechismo da insegnare a tutti quelli che lo son stato dimenticare.

Parlare molto del Divin Maestro, presentando che son l'Uomo-Dio; e se vuol l'uomo salvare l'anima sua, deve osservare la legge di Dio e specchiarsi nei Sacramenti, che si devono ricevere con le debite disposizioni; ed ognun, andando alla Confessione, deve esaminarsi sui doveri del proprio stato, che coincidono coi Comandamenti.

 La storia della salvezza è bene che l'abbiano a sapere; ma poi bisogna che si abbia a capire quello che Cristo nel morire e nel risorgere ha lasciato alla sua Chiesa; che Lei, come Maestra infallibile, insegnerà ed i Sacramenti amministrerà; e di incominciare su ciò che non si sa o si è dimenticato si capirà; e la generazione si accorgerà che a non imparare ed altri a non insegnare, son stati sbagliare.

" **Non nominare il nome di Dio invano**! ": si può sbagliare anche insegnando a nominarmi appena come Uomo e non far spiccare che son anche Dio. Così sarebbe nominarlo invano ed in più danneggiare, perchè giusto non si sta insegnare.

Fate spiccare l'amore che a voi porto; datene anche a tutti gli altri e così schiverete tante offese che Mi fanno del mondo gli abitanti.

 Il ringraziamento a Dio fa parte dell'amore di Dio che si sta contraccambiare, conoscendolo che è Creatore, il Padrone del mondo, del bene il Donatore; e per questo ancora benefici e regali Lui sta dare, perchè in questo modo l'uomo dimostra che accetta la Grazia che infonde in Lui e si rivolta verso Colui che tutto dà e che tutto è suo.

Benedicendo Me col: " Dio sia benedetto ", il popolo riconosce il suo Redentore e con Lui si affratella in tal confidenza ed in tal conoscenza. Su questa scia il popolo si avvicina a Me Eucaristia e così rimane in prigione, per fare che il ministro lo abbia ad istruire; ed in tal prigionia non abbia più a fuggire e la via del ciel a seguire, col richiamo del Capitano che lo assicura che quella è la via giusta e che l'insegnamento e l'attrazione, che le ha dato il Capitano, è la verità, che non produce morte ma sempiterna vitalità.

Dio è in linea di diritto di poter donare, è in strada di amore di potere incatenare terra di esilio col Paradiso; in questa alta teleferica mai nessuno ha prevaricato, perchè legato a Dio si è trovato.

" **Non aver altro Dio fuori di Me** ": qui nessun altra passione dovrà sostituire Me; nessuna scusa è valida per dimenticare Dio; nessun diritto l'uomo possiede di non dare al suo Creatore ciò che gli spetta.

E sotto questo specchio, che Dio vuole essere servito ed amato, furono fatte le Tavole coi Comandamenti: ciò che è proibito e ciò che è comandato.

Ciò che è ordinato si può anche sostituire; esempio: " ricordati di santificare la festa ", non potendo andare in chiesa perchè infermo, si sostituisce col sacrificio dell'infermità....

 Il primo Comandamento vi invita a dare a Dio ciò che è di Dio; e quando si è dato tutto a Dio, se vi cercassi qualcosa di più vi suggerirei di dire: " Dà, per Dio, al mondo l'addio! " Così è una sicurezza che sei tutto e davver di Dio. Si comandi o si obbedisca, sempre l'occhio fisso a Dio; e perchè a tutto si è rinunciato, Cristo Ritornato avete incontrato. Di questo, che vi dico, tenetene conto; che è proprio per questo che la simpatia della Vergine Maria si posa su ogni famiglia religiosa, specie di sesso maschile, che tramite il suo comandamento, nella sudditanza, è più vicino alla Madre Sacerdote per volontà, per donazione e corrispondenza alla propria vocazione. Ed è per questo che Io, per accontentare il Cuore materno, vi ho scelti.

Ogni testimone deve abbassare il capo, perchè non parto finchè l'ho conquistato.

 Son Dio! Sapete che Dio è dappertutto; e Dio-Uomo son nel Ritorno, niente è a Me segreto ma tutto svelato, perchè dal mio potere ogni cosa è sbucata e dal mio volere è aiutata; e pedonata è ogni persona e ogni cosa: pedonata, amata ed anche corretta, perchè a Dio niente può sfuggire, nè chi verrà: tutto presente a Dio è.

 " **Io sono il Signore Dio tuo**... " Questa è l'impostazione della padronanza del Creatore, perchè si è trovato disubbidito al comando che aveva dato ai progenitori. E così, dopo, ci son stati altri profanatori, che altre leggi han sostituito, ascoltando il maligno che ha odio verso la Madre di Dio. E' da questa infestazione, che ha terra di esilio, che sorge la difficoltà a dare il titolo di Vergine Sacerdote a Colei che è tale e che per il dono della sua immacolatezza ogni bruttura spezza.

Chi vuol vivere nei bassifondi non vuol sentire parlare che Dio in alto popolerà altri mondi.

Ed ora mi presento glorioso e Ritornato, per far che il mondo, prima il sacerdote, abbia a vedere lo splendore della beatitudine, che è preparata per chi la legge osserverà.

Ecco che la legge ora vien data con stile di amore infinito, con parole d'oro scritte in pietra; ma non c'è niente di mutilato, ma sempre vecchio e sempre nuovo vien dato.

Così fa ed è l'Istrumento Primo, che fa ponte tra Dio e gli uomini, anche nel mio Ritorno, perchè è Colui che da Me è posto ad essere tale; e tutti i miei rappresentanti insiem con lui devono starsi trovare, per la magnificenza di Dio star mostrare.

Ecco Lutero a distaccare. Ecco nel 1500 quanti Istituti a dare risorgimento, al popolo, di verità, coi voti di umiltà, di perpetua castità, di obbedienza; ed in tal buon esempio, il popolo poteva ancora aver discernimento tra la verità e l'empio, tra cioè chi distruggeva e presentava la Chiesa in primavera.

Sapete, quando la potenza di Dio scoppia, quello che avviene.

Noè salì con le famiglie fedeli; non ho guardato la minoranza, ma ho guardato le offese che mi stavan fare; e così fu distrutta la generazione malvagia.

Guardate che questo polso mantengo, perchè Padrone assoluto di tutto mi ritengo.

3° Comandamento

 " **Ricordatevi di santificare le feste!** ".

Un Dio che con fuoco ha stampato sulle tavole: " Ricordati di Me! RICORDATI: dopo sei giorni di lavoro, di darne una anche al tuo Creatore ". Non essere ingrato con Me. Ecco l'amore di un Dio, che per poter beneficare la sua creatura, va elemosinare, dicendoti: " Ricordati! ".

Come è dolce questo richiamo: che il Creatore vuol essere ricordato, pregato e così amato, per poter sospendere qualunque forma di giustizia meritata, se questo comandamento avrebbe avuto la sua efficacia.

Nelle Tavole c'è la sicurezza che Dio parlava a Mosè e così in pietra stampava e tutti assicurava.

Ho messo la parola: " Ricordati! ", perchè l'uomo, nella lontananza che aveva allora con Dio, perchè era stato punito per l'offesa fatta di superbia e di disobbedienza a Colui che l'aveva accomodato in un mondo di delizie, avesse a rifarsi, se un giorno al premio avesse ad arrivare.

 Il popolo la legge non sempre osservava; molto e molto trasgrediva, sebbene la mia parola detta ai profeti si ripeteva e subito un pò si ascoltava e ancor poi si cascava. Finchè un bel giorno che in superstizione si era caduti, nell'adorare l'oro si aveva concluso, le Tavole in cenere, in terra gettate, sono andate.

A questo, il popolo ebbe timore, perchè la penitenza alla porta di loro bussava e così penitenza si fava. Ma non fu disperata, ma fu meritoria; finchè ancora Mosè al Monte salì e Dio di Ridonarle disse di Sì!

Adesso facciamo tutto di nuovo, con un senno dato, primitivo, che è tutto giovanile; ancor uguale, in voi imprimo. E' l'Eterno, che è sempre quello e mai cambia; così il ministro mio in Me si sazia.

 Questa mattina ( vedi Comunione 25.7.76 ) ho manifestato il mio potere nel modo di esprimermi, perchè le Tavole che ho dato a Mosè furono stampate con fuoco, che significava o fuoco di amore o fuoco di distruzione. Ora a dire a voi come fare di nuovo a spiegare e indurre la legge ad osservare, tal fuoco viene spento e rimane scritto in oro, come pretendo, nel 3° Tempo, quello che comando, in un modo che ognuno può capire come si deve fare Dio ad amare e servire.

 Quel ricordati di dare a Me ciò che mi appartiene, non significa solo la preghiera, che è un attestato che di Dio ci si sta ricordare, ma deve rammentare, questo Ricordati, le promesse che a Me furono fatte ed accettate. Così un dolce connubio di amore parte da questo, di fare al posto di Me; qui è lo sviluppo del Segno Sacerdotale vergineo, quello che impone e quello che il vostro Maestro Divino vuole, pretende, per far che la vostra donazione, in pratica, corrisponda a tutto ciò che insieme abbiamo incatenato ed insieme operiamo ed abbiamo operato.

Questo sarebbe un modo col ministro di osservare la legge, incatenato con le promesse di un dolce amico, gemello, che quello che fa uno è lo scopo di quello che fa l'altro; e in tal fidanza, diventare con tutto il popolo in alleanza, tramite la retta via di insegnare e mettere di vedere, lungo la via della riuscita, la conquista, e di vedere nella via, da una parte e dall'altra, scritti i Comandamenti.

Così voi rimanete gli orefici ed Io il Divin Artefice: e nel modo che vi voglio insegnare per insegnare, sarà una attrazione ed una sicurezza che il popolo vi seguirà, perchè vedrà la verità.

 " **Non ammazzare** ": non offendere in nessun modo il proprio simile; sol la correzione, per averne l'emenda. Quelle parole di convincimento, quella correzione: deve capire che si fa per il proprio bene e che davver per amor di Dio gli si vuol bene.

Poi bisogna mantenere che certe correzioni, fatte in questo modo, non si stan tanto facilmente dimenticare. Al più, sarà in punto di morte che le staran ricordare e perdono a Dio domandare. Niente va perduto.

Ricordati che bisogna dare a Dio ciò che è di Dio; perchè se l'uomo, ciò che va al Creatore, per sè lo terrà, piomberà in basso, ricordando che aiuto dovrà cercare. E' meglio non rubare per non dover con penitenza restituire.

E' meglio l'onore e gloria al Creatore star dare, per vivere in gioia ed in pace.

4° Comandamento

 " **Onora il Padre e la Madre**! "

Ciò che è comandato è legittimamente capibile: onora il padre e la madre, che equivale ascoltare i genitori; per essi pregare; soccorrerli nel bisogno e rispettarli, perchè son posti da Dio a fare le sue veci, perchè anche loro hanno la responsabilità di renderne conto a Dio, della istruzione che hanno dato ai figli. E' una carità che il figlio fa verso questa materna e paterna autorità, di fare in modo che al tribunale di Dio i figli non siano per il lor mal fare di condanna ma di accrescimento e di premio, per aver bene eseguito i lor doveri. Verso i genitori i figli siano sinceri; non li abbiano ad ingannare. Guai ai figli che i lor genitori fanno piangere e che non restituiscono a lor ciò che lor tocca, perchè conto ne domanderò e scarso di beneficare, a chi avrà mancato, sarò.

Quante bestemmie di meno; di farmi dare anche dello scemo per mancanza di conoscenza e di istruzione di quella sorta ( la giusta istruzione cristiana ), che porta alla santificazione. Si è qui in questo mondo carichi di autorità, senza che nessuno ubbidisca, cari miei. Mancano i sudditi: come si deve fare, se ognuno in autorità si sta trovare?

Credo bene di avvisare che il Papa sarà il suddito di tutti questi; eppur rappresenta, sul seggio di Pietro, il Padron del mondo. Come fare a metterlo e tenerlo al posto che gli spetta? Adoperare di Dio l'etichetta.

Ognuno al proprio posto, che le spetta, stia, che subito non ci sarà più di sudditi la carestia. Come per le dita accavallate l'una sopra l'altra, la mano è inferma, così l'umanità di ora è, in cui ognuno è autorità, perchè nessuno sta al posto che ha.

 Religione: catechismo, che sarà visto Cristo; si vedrà chi è il ministro; i figli si accorgeranno che non saranno loro i genitori; che han bisogno di educatori: perchè quello che ora si fa, è mancanza in tutto di civiltà e di carità. Ecco che lavorio il sacerdote da fare ha, senza a nessuno andarlo a domandare, quando del mandato di Cristo, in possesso, si sta trovare, perchè nell'altezza dell'Olocausto non si può sbagliare, e certi errori con la verità non si possono intrecciare.

Ecco quello che al mondo sta mancare.

Questo è quello che di voi restaurati sto pretendere, per poter con l'infinito mio amore la verità rendere.

 E' naturale amare i genitori, non appena perchè sono in potere di autorità nei confronti dei figli, ma per poterli soccorrerli spiritualmente con bontà, con riverenza ma in verità, perchè abbiano, al trapasso, per merito proprio dei figli, di aver presto l'eterna felicità.

5° Comandamento

 " **Non ammazzare**! ".

Si deve incominciare col proprio fratello amare. Partiamo dal primo comandamento della carità: " Ama Dio sopra tutte le cose ed il fratello tuo come te stesso! ".

Portando questo sul soprannaturale, dando nuovo intendimento al ministro: " ama il tuo nemico più dell'amico, per essere vero degno ministro di Cristo ".

Insegnare a tutti che si deve rispettare il proprio simile che ha padronanza di vivere; ed è un amore insegnare la verità, sempre quella e sempre nuova, finchè chi ha, per questo, oscurità, ci veda.

E così il comandamento 5° vien facile di farlo osservare col rispetto della vita di ognuno; e così bisogna abolire tutta quella autorità malvagia di sospetti temerari, specie quelli che vengono dall'occhio torbido per i propri difetti.

 Esortare ad abolire le mormorazioni ed a seguire il popolo continuamente nel suo modo di agire, così da indurlo a fare penitenza di tutte le malvagità che sul conto di altri ha raccontato, perchè si è visto con supremazia ed in forma di giudizio sugli altri, mentre il giudicare è sol di Dio.

 Qui non ci si dispensa dalla correzione; ma per il popolo si deve insegnare di fare più tanta orazione, prima di mettere i propri giudizi per il prossimo in esecuzione. Perchè tutto questo fa perdere la pace e fa venir odio sulle persone, che forse Dio così facilmente non giudica, anzi queste persone possono essere da Lui amate; ed è stato, per chi mormora, una allucinazione di invenzione, causata da mancanza di carità di non amare i propri fratelli.

Bisogna sempre dire le virtù mai i difetti, se non si è interrogati ex autorità.

 Non ammazzare; non danneggiare se stessi, altrimenti non si è più superiori a nessuno. La carità vera applicarla prima a sè, per essere in grado, in condizione, di passarla alla generazione.

Non ammazzare per nessun motivo il fuoco di carità; quel poco che si insegna sia giusto, per tener dritto di insegnamenti il fusto.

Se si fa lo sforzo per dire il vero, si tramuta il fuoco in brace, e sarà come quel fuoco che le vestali stavan conservare ed oggi invece sta avvampare. Non è, perchè nessuno vuole riscaldarsi, che la fiamma si deve starla con acqua spegnere o star altri scottare, perchè si cambierebbe in danneggiare.

Aspettare l'ora di Dio; imitare, nella pazienza, il Maestro Divino, che è una condizione, questa, che ha in sè il maestro che insegna a scolari che non ascoltano una volta, ripete una seconda, una terza... ma mai insegna sbagliato, perchè l'altro la prima volta non ha imparato.

Questa è la maestria che dà la Personalità mia Divina. Se non si può far tanto, far quel poco che si può; che verrà il momento che il Po, ( indica l'Italia ), si starà accendere e mostrerà alle spiagge, (le altre parti del mondo ), gli splendori e l'amore dell'Eterno Sacerdote.

 Non ammazzare. Non sotterrare nessuna parola che esce dalla bocca di Dio, perchè è pericolo che, essendo fuoco, la germinazione sia infuocata e che guerra venga scoppiata, ( far venir odio ). Perchè non ascoltare suscita odio. Cioè, non ammazzare, non parlar male, non calunniare: il proprio prossimo amare, anche se non lo sta meritare.

In somiglianza al Redentore, che ha perdonato ai crocefissori; è morto in Croce anche per colui che l'ha venduto. Ho perdonato a chi mi ha sconosciuto, perchè non si voleva riconoscermi; ma ugualmente li sto amare, finchè al gregge stiano ritornare. Tutto questo è in contrasto col proprio prossimo danneggiare, perchè può essere, in certi casi, anche peccato grave il disprezzare il proprio prossimo, anche se lo avessero meritato; guardarlo con devozione, che la penitenza starà fare.

 Voi vi farò spaziare col dare l'Olocausto ad ogni nato, tutti insieme, uno per uno, perchè il bene che voi fate sarà a loro avuto.

Ecco che tutto questo dà sfoggio al 5° Comandamento, che viene osservato più di quello che ha comandato, per non che sia da nessuno trasgredito, perchè il bene, a trasgredirlo, non attira nessuno.

L'uomo, così istruito, un giorno si farà meraviglia che lui possa sospendere e valorizzare del suo fratello la vita.

 Il dar scandalo è uccidere la innocenza della persona.

Anche insegnar male, è anche questo un ammazzare. Chi insegna male, sfrutta l'intelligenza altrui, insegnando forse ciò che piace ma che fa male.

Invece, chi mi rappresenta dappertutto deve mettere l'amore, che è Sacrificio, e la sale che occorre, che è Sapienza mia, a chi ha davanti, per età, secondo la condizione ed il bisogno che la persona ha.

Quello di fare conoscere il male, specie a chi è tenero di età, è scandalizzare ed è peccato. Può esser un peccato tale che l'altro perde la fede prima di averla, quasi.

Insegnare il bene e da questo l'amor di Dio; il proprio dovere come il sollievo. Insegnare mattina e sera a pregare, che il male sarà conosciuto nel praticare il bene; e sapendo, il male sarà accompagnato dal Timor di Dio: ecco servir Dio! Questa sarebbe la linea di intenzione e di azione; e ciò che si dovrebbe mancare, le ispirazioni degli Angeli, quando è bene, stanno ultimare. Più è incominciare e proseguire col bene, per bene istruire. Non eccitare la sensualità nel dire la verità, non occorre. Perchè la bestemmia è peccato, non occorre bestemmiare per far capire che è peccato.

 " Non ammazzare! " Riferimento sempre a: " Io sono il Signore Dio tuo! ". Ogni comandamento ha questo specchio davanti: che Dio è il Padrone della vita e della morte; che il Cristiano è figlio di Dio; che deve vivere la figliolanza di Dio; deve amare il proprio simile, come ama se stesso. Bisogna vivere il Padre Nostro insegnato da Cristo; e dunque la carità bisogna usare, praticare, viverla ed aver rispetto per i propri fratelli come di se stesso. Chi sbaglia, correggere con amore; non diffidare della salvezza di ognuno, perchè, col pentimento, Dio perdona.

Non mormorare; guardarsi dal calunniare, perchè uccidere la buona stima è come ammazzare e fare perdere anche il mezzo di lavorare. Spegnere la gelosia, perchè può anche arrivare anche ad invidia ed oscurare così la fratellanza e commettere delle gravi colpe contro questo comandamento.

Anche a non raccomandare a Dio i nostri fratelli, si offende Dio; a non curarsi di chi mi offende, anche a non raccomandarli alla Madre mia, perchè li assista e li aiuti

Ogni mancanza di carità è contro questo comandamento, perchè manchiamo al conoscerci che si è Figli di Dio.

Non ammazzare i doni dati da Dio; gli obblighi che si ha verso Dio, per poterli trafficare a bene di tutti i viventi. Acquista esteriore bellezza chi ama: tutti a riflettere la mia Divina Sapienza.

 " Non ammazzare " ha molto a che fare con l'8° Comandamento: " Nono dire falsa testimonianza! ". Uccidere la verità è calpestare Dio che è Via, Vita Verità.

Ogni falsità porta un torto grande che si fa a Dio, e si manca di carità. Imparate dal Divin Maestro, che quando fui citato perchè avevo detto che ero il Messia, e nel Pretorio fui invitato a dire se era vero quello che avevo detto, ho risposto: " Tu lo dici! ".

La verità è semenza di molte altre virtù; mentre la falsa testimonianza cancella la verità e così può procurare qualunque malvagità.

Ecco perchè non dir falsa testimonianza e non uccidere: non danneggiare il prossimo in nessun modo, di questi due comandamenti è lo scopo.

Il " Non ", davanti a questi comandamenti, è la proibizione assoluta di ogni abuso e di ogni licenziosità per negare la verità; perchè è mancanza di amore di Dio anche quando sembrano lievi: e così non si mantiene la carità che Cristo in ogni occasione della sua vita pubblica ha dato ed ora dà.

6° e 9° Comandamento

 " **Non commettere atti impuri**! ".

Questo comandamento è stracciato, son tutti nudi! E' stracciato!

Quando una persona è coperta, questo comandamento è eccelso, per questo contegno che è di buon esempio. Se manca questo, già è atterrato e distrutto questo importante comandamento che eleva l'uomo che è fatto ad immagine e somiglianza di Dio. Ecco l'uomo: gli animali sono stati creati per servire l'uomo; non che l'uomo diventi animale e l'animale uomo, perchè questo non avverrà mai.

Ecco perchè deve essere osservato questo comandamento, necessario perchè abbellisce la legge; perchè, chi osserva questo, è spinto ad osservare anche gli altri. Perchè l'osservanza eleva, e si è in posizione di vedere quello che è bene e quello che è male.

Se l'odio inferocisce da offendere gravemente Dio, la disonestà è una complicità che oscura, fa perdere la fede e la conoscenza della verità.

L'uomo per questo perde la sua idealità; l'uomo disonesto perde l'amore alla sua famiglia e così rovina; e la donna, tale, diventa una fucina di bugia, per non essere scoprita.

Trasgredendo questo comandamento, non più vien visto lo stellato firmamento; la vita vien confusa; la vita vien perduta. Ecco la Beatitudine: " I puri vedranno Dio ", comprenderanno che devono osservare la legge, che occorre, è necessario, per arrivare al fine ultimo per cui Dio ci ha creato. L'uomo, vagando nei bassifondi, perde la sua personalità e danno al corpo e all'anima dà.

Perde l'onore l'uomo vizioso, che ha perduto la sua dignità con la disonestà e si allontana da Dio, tanto che a Porta Inferi non c'era più nessuno che non aveva anche questo peccato.

Nessuno è scusato di trasgredire il 6° Comandamento, perchè anche civilmente è perdere il senno. Solo adesso, con le nudità, perchè eccitano alla disonestà, vien stracciato questo comandamento: " Non commettere atti impuri! "; e questo, che dice Non , mai sarà permesso.

Proprio, oggi, si ribadisce di nuovo quanto Clemente VII aveva detto, allora, ad Enrico VIII: " Se avessi due anime ti darei questo permesso, ma non posso! " Guardate che è così anche adesso!

Questo Papa è quello dei tempi di Santa Angela e del Vostro Fondatore.

Clemente VII, essendo stato così deciso, ha procurato tanto ordini religiosi, per abbellire sempre di più la Chiesa e per abbattere la licenziosità degli eresiarchi, con tutti i componenti. Per diventare tali, ( eresiarchi ) non è mancato il peccato della disonestà; e così anche a volere, il re di Inghilterra, un permesso che era contro la legge di Dio, dal successore di Pietro. E siccome anche il vostro Fondatore, ( S. Girolamo Emiliani ), ha avuto il suo percorso in questi tempi di riforma, il bisogno anche ora ritorna; e voi contenti, sappiate che a fianco avete la Madonna.

Ecco, consegna a voi la Chiave della Vittoria; così si libera il popolo dal castigo che ebbe Sodoma e Gomorra.

 Ecco, questo è un disastro: le leggi civili non si specchiano più nel 9° Comandamento, perchè la legge civile approva l'unione per dar figli al mondo e avere popoli giovani.

Ecco che fare insieme col Sacramento anche l'atto civile, starebbe il civile sottomesso alla Chiesa di Cristo. Se il popolo è disadorno del Sacramento che ha ricevuto e distrugge la generazione, al posto di procreare, allora l'unione si trasforma in malvagità che di ogni sorta di male fa.

Ecco la rivolta, in massa, del mondo contro la legge di Dio, che è Padrone della vita e l'esecuzione di continuare il genere umano, perchè venga dal ministro, in alto, coprito dalla Verginità Sacerdotale di Cristo, affinchè possa guidare, portare a salvezza ogni individuo, guidato dal 6° e 9° Comandamento; l'unità e l'indissolubilità matrimoniale e sacerdotale. Il matrimonio dei due sposi, che sono i ministri del matrimonio stesso, diventa Sacramento solo se c'è il ministro, che rappresenta Me stesso, che il Sacramento ho dato ed anche le tavole della legge ho manifestato.

Il 6° ha l'annullamento perchè viene annullato anche il 9°, cioè è la conseguenza di non osservare il sesto che si annulla il nono.

Nel trasgredire la legge gravemente, tutto è disgregato. Solo in Me, per Me e in chi servirà Me, si avrà un ricupero: apposta son venuto. Qui si incomincia a non venir meno, anche se in pochi si sta diventare, ma la legge è sempre uguale: non si può trasgredire per mantenere la quantità, altrimenti tutti malvagi si diventerà.

Spiegare la bellezza della virtù ed il modo che si deve fare per conservarla, nella giovialità del sollievo e del dovere; ricordarsi di Dio con la preghiera e con la devozione alla Madonna.

Su questa linea si abbellisce l'intelletto su ciò che è brutto e su ciò che è bello e su ciò che splende; la virtù dà l'iniziativa della propria vocazione; e si capirà ciò da cui ci si deve astenere e ciò che è permesso e ciò che è proibito. Così capisce, quando si insegna sul dritto, l'individuo. Oggi si è vissuti per il vizio, senza nessun altro indirizzo. Bisogna presentare prima le doti dell'uomo creato da Dio a sua Immagine e somiglianza ed insegnare il bene, perchè il male è la conseguenza di non aver conosciuto il bene.

E quando il sacerdote sarà all'altezza Terrestrale, anche se lo vedranno qui in basso ad evangelizzare, la luce Verginea farà chiaro a quello che stanno insegnare e non occorrerà altro.

8° Comandamento

 Ha la vitalità che Dio è Via, Vita e Verità. Ecco che Gesù Cristo, è stato chiamato e citato nel sinedrio perchè aveva detto che era Dio, per indurlo a dire che aveva errato; invece ho certificato: " Tu hai detto il vero. Sono quello che tu dici, quello che tu hai detto, e per questo mi condanni. Io sono il Messia, il mandato! "; a costo di morire, non ho negato.

Non dire falsa testimonianza. Tener conto delle piccole cose che si nega, perchè, se non ci si corregge, un bel giorno nelle falsità si annega, e Dio si nega.

C'è chi viene punito proprio per la menzogna dalla giustizia umana e bestemmia Me, che son la verità; a dir che son Io che fui menzoniero. Mi conoscono come tiranno e potente, dando a Dio colpa dei loro errori, perchè menzonieri si son trovati e così furono scoperti i loro errori.

Guardate che la disonestà insiem con la falsità si danno il braccio: ecco che il ben fare è crollato ed il male si è innalzato.

E' arte maligna la bugia. E' mezzo che adopera il maligno, falso e lusinghiero, e fa vedere in tentazione come ogni caduta porta all'altezza di fare quello che piace e comoda; così l'uomo dalla sua dignità crolla.

Nella educazione civile, questa sincerità coltivata, viene la persona preparata a credere e se non è cristiana a diventare; perchè, essendo la persona veritiera, crede, perchè vede che credendo viene primavera; cioè credendo vede che scopre cose che non sapeva.

Alcuni dicono: " Dove le pare: questa è verità! Dove le sta costare: vedremo dove è la faccenda! "La verità è tale, tanto se piace quanto se sta costare; è verità quando Dio consola e quando Dio sta correggere, per poter ancora starsi reggere. Dio sa il presente e il futuro ed il passato, perchè dall'Eternità vive.

Ho gli occhi lucenti, che danno ai ministri miei fidanza, perchè con voi la Sacerdote Madre è in alleanza: Madre vergine sì grande il mondo non ha. Ecco il segnale che al clero suo l'Uomo-Dio fa.

 Si è ancora su questo punto: il demonio della superbia spinge le folli ad assalire i posti e l'autorità che non hanno; a rubare i diritti a chi li ha; e che corona è satanasso degli averi, per tenere in terra di esilio l'attacco ai beni; così, nascosto in tale oscurità, insegna a fare di tutto quello della disonestà: si è arrivati a spegnere i ceri più alti ed ad atterrarli, perchè del tutto non erano sinceri ma falsi.

E chi invece si vede dato a Dio, sempre limpido si troverà e la propria vita sacerdotale godrà. Troverà dei piccoli ostacoli che nel superarli sentirà molta gioia, perchè avrà, delle persone che avvicina, conversione.

Nel compiere i propri doveri, quanto vale la semplicità, che attira con bontà ad insegnare e con pazienza a replicare, finchè si vede che qualche risultato avviene. La verità sia di chi insegna, che è patentato per guidare la nave. Questo è guida, per dire che si è capaci e che si arriverà a porto, perchè, in tal chiarezza, la via che conduce a Dio sarà scorta.

Guardate che i comandamenti non sono dati così per leggerli sul libro, ma sono stati dati su pietra; e nella seconda volta, uguali. E' segno di tutti starli osservare. Dio si è mai smentito; è più facile che ne metta di più a spiegarli i dieci, che a mutilarli: stiamo attenti nei futuri annali!

La pace appartiene al comandamento della carità: " Ama Dio con tutte le forze, il cuore...; e poi il tuo prossimo come te stesso ". Chi questo osserva, può giurare che farà a tutti gli altri la serva, perchè l'amore che si porta a Dio è pace e porta agli altri pace, per in pace poter insegnare; perchè, se si tratta di guerra, bisogna prima che la guerra cessi, per poter venire ai trattati: così sono i fedeli, se sono troppo disturbati.

Il distacco dalle cose materiali, di chi a Dio tutto si è dato, è un mezzo per godere tutto il creato, così che viene, in provvidenza, Dio su tutti gli avvenimenti specchiato.

Fidanza, costanza, speranza del ben operato: chi questo ha fatto, mai deluso è restato. Se Mi ascolterete, il maligno non vi porterà sul pinnacolo del tempio e tanto meno sul campanile a fare solo le campane, ma dentro con Me nel tempio ad istruire, a consacrare e Me Eucaristico dispensare: gioie angeliche starete provare.

Vi dirò per tempo l'Angelo che vi darò: Raffaele. Ha il vaso di vetro coperto con l'acqua del miracolo, con giù sette pesciolini, che son nati tra i sacerdoti che son là, ( eremo ), tra i litigi; però son tutti di ugual qualità.

Il primo segnale, che la morale è bassa, è la sfacciataggine. Fin la falsità, oggi, è diventata solo furbità, per ingannare il proprio fratello e derubarlo.

Non vi voglio introdurre in ciò che è ancora confusione, ma solo in ciò che di pace e carità è conclusione.

Siamo al principio, che Io potrò fra poco mostrare il mio viso; e appena sarò conosciuto, dal mio clero sarò voluto.

Siamo in questo punto: se Io andassi a cercarlo, subito mi conoscerebbe; ma poi dubiterebbe, a non vedermi. Invece aspetto che si abbiano ad innalzare ed illuminare, e appena dopo mi sentiranno, affascinati saranno dalla verginità della Mia Madre e così capiranno.

 **Il giorno del Signore:**

 oggi è il giorno della Madonna che prepara al giorno domenicale.

Siccome è il giorno che Io son nato, ecco che con la nascita avevo testimoniato l'immacolatezza e la verginità della Madre; e fu, la sua, una nuova creazione per la mia e per poter manifestare Io, con la passione, la morte e la risurrezione, che ero l'Umanato Verbo, cioè che tutto avevo creato e, che era l'Immacolata Concezione; da questo aveva manifestato che tutto era in coerenza all'operare di Dio.

 Vedete che il giorno del Signore, che mi sono riservato, non è il riposo del segnato, ma è il lavorio del Sacerdote. Mentre al popolo viene ricordato di santificare la festa col riposo e con l'ascolto della parola di Dio, al ministro di Dio le è dato di annunciarla la parola di Dio, di tenersi pronto al lavorio per tutte le folle che si avvicinano e che hanno fame e sete della parola di Dio.

 Quel sacerdote che non si sente operante in questo giorno del Signore, sarebbe colui che disperde il gregge, che non conosce la sua missione, che non sà chi è; e se non lo sà lui come fà a saperlo il popolo, che deve riposarsi, per preparare le sue forze per lavorare ancora, ma che ha il dovere e il bisogno di innalzare la mente a Dio, di ascoltare la parola di Dio, esaminandosi se si ricorda o si è dimenticato che è cristiano, per poter nutrirsi e campare e così anche i propri doveri star fare?

 Il giorno festivo del Signore è un giorno di sollievo, di libertà, per cui devo anche manifestare il bene che verso il suo Dio ha.

 Potendo, si corre a lui; non si può dire che si è impegnato, perchè è il giorno che Dio nel Comandamento ha ricordato.

 E non può rispondere: " Vorrei, ma non posso "; ed Io le potrei rispondere: " Tra me e te, allora, c'è uno scoglio; tu non ti lasci dal tuo Dio amare e stai lontano: così non ti posso aiutare. Come faccio a stare con te assieme se, dove vengo a te, tu stai scappare? ". Allora ricordati dell'appuntamento che hai nel giorno che Dio si è riservato e che tu, da cristiano, devi sapere che è il tuo giorno per l'incontro col tuo Signore.

 Il giorno fraterno ti incontri per dare lode a Dio nel tempio; vedi all'altare colui che è scelto e che serve il tempio ed è pronto ognuno a servire sul tema che è " ministro di Dio ".

 E' tempo, il giorno festivo, di ritrovarsi nella propria famiglia, coi propri figli, nel controllo dei propri doveri familiari.

 Vi si sta anche ugualmente ad incontrare con gli eguali, di ugual condizione e di ugual lavoro. Discutere pure con loro dei diritti e dei doveri sociali, ma sempre si deve partire che si è cristiani. Così il " giorno del Signore " ognuno lo potrà chiamare, perchè il Comandamento " Ricordati! " lo si sarà stato osservare.

 Giorno per la carità materiale e spirituale, secondo il proprio stato e la propria condizione.

 Dopo essere stato capace di osservare i doveri del proprio stato secondo la propria condizione, si deve estendere la carità su tutti: verso i sofferenti e i malati, istruendo gli ignoranti, e col buon esempio e la preghiera, ammonendo i peccatori, e col far differente, in riparazione, correggendo i lor errori.

 Ricordarsi delle anime purganti, dei propri trapassati; e così meditare che si è in pellegrinaggio e che un giorno si dovrà sparire per non più venire.

 **A proposito del Congresso Eucaristico di Pescara:**

 Io credo che questo Congresso darà il suo progresso e un decesso a chi credeva che procurasse la sconfitta della gerarchia. Che varrà, sarà la celebrazione e la predicazione di chi è Sacerdote.

 Gli altri si sentiranno a disagio, anche se ben parleranno perchè sentiranno che chi parla è su un'altra cattedra; e capiranno che è meglio star bassi a parlare, che salire all'altezza di chi Cristo sta fare, perchè attorno si accorgeranno che il trono " balenga ": e dove si è preparato il discorso, gli trema la voce e si trova in croce; e c'è chi, sotto, dice: " Vieni giù in fretta che vuol parlar Sua Eccellenza ". In conclusione, dirà: " E' ver che sono laico-teologo; tenetemi per figliol prodigo! ".

 Ai ministri:

 gli altri insegnano le cose grandi, che sono l'immensità della piccolezza; voi insegnate le cose piccole, che sono le più grandi.

 La Sapienza Mia Infinita non sarà considerata come l'economia del sapere, ma sarà quella che consola e si sentirà alto il prete, sentendo quello che gli dice l'Emmanuele.

 Penetrazione:

 la vita di Dio penetra anche intanto che Io sto parlare con voi, e voi scrivete. I responsabili di ciò che va lontano voi siete.

 Qualunque parola che dico, sappiate che sono Dio e opero e mai sciopero, mai tregua ho; mai mi fermo: l'Uomo-Dio non è infermo.

 Quello che cedo, più non sparirà, perchè è la parola di Colui che è l'Infinità. Non conta il tanto o il poco. E' lo scopo che lo dico, è il perchè che si ferma l'Uomo-Dio, è il motivo: per spandere l'amore infinito.

 L'infinità nessun la può raggiungere, Dio-Uomo dappertutto sta giungere.

 Questo che ho detto, deve essere il progresso di quel lontano Congresso che son tornato e di ora, che già molto e molto ho parlato.

 Il pranzo su questa verità è preparato: l'arco trionfale padroneggia. La Sapienza di Dio penetra, penetra in quantità, finchè l'uomo di bisogno ha, per uno sviluppo indeterminato, perchè l'Uomo-Dio nella sua sapienza da nessun fu mai misurato.

 Un incremento, che innalzerà il nuovo bastimento ( la Chiesa ).

 Altro che dire di frammischiarsi col popolo, che nessuno vede chi è il prete e chi lo sposato.

 Ognun si deve vergognare, se fuori del suo posto si sta trovare.

 Chi non si vergognerà al momento, avrà vergogna, a suo tempo, di quello che ha detto; e si accorgerà, di quello che ha detto, che è sol compatito da chi l'ha sentito, e, che a quello che hanno fatto, non han vinto la coppa.

 Con Dio non si gioca!

 **Il ministro di Dio e il CATECHISMO:**

 qualunque professore, che va insegnare la sua materia, potrà rivolgersi a Dio con la preghiera, se è cristiano, ma la materia che insegna, in sè, non incomincia con Dio, ma sugli argomenti spettanti la scuola che si deve fare.

 Il ministro, che insegna il Catechismo, deve incominciare, per quello che è, da Dio. Non conta se la socialità moderna scarta, e che vuol incominciare con parole senza nessun significato.

 Il sacerdote deve incominciare presentando Dio! Vado presentato come Creatore, come unico Sommo Benefattore, Vero, senza nessun difetto, perchè l'Uomo-Do è perfetto, con attrattiva, perchè ho la Personalità Divina.

 Ecco che il Sacerdote è " Maestro in Israele ", è maestro di spiritualità non di materialità; è maestro che addita quello che vale per l'eternità, ciò che durerà in eterno, per far che la vita giornaliera non sia in contrasto, se al rendiconto debba trovare, l'individuo, giusto il conto.

 Non è che voglia che il ministro nomini Dio invano, ma tutto sia organizzato. Quando si insegna il Catechismo, che sia quello, perchè si ha anche il tempo misurato, dato le varie età, dei bisogni umani come si presentan. Bisogna tirare a segno: non perdersi a teorie, a fare fallimento.

 Come l'uomo alla fine dei suoi giorni: da Dio è partito e a Dio sta tornare; si ricordi, il ministro, che non sarà un fallace, non avrà parlato invano, se il suo Cristo avrà presentato: sarà riconosciuto quello che è, da quello che insegnerà. Sarà visto un benefattore colui che porta al bene e che conforta i popoli nelle pene.

 Quanto si sentirà felice e quanta gioia avrà il Sacerdote, che potrà dire, ogni sera: " Ho fatto il Ministro di Dio ". Mai potrà dire che ha parlato invano, perchè per la retta intenzione e l'amore che mi ha portato, quello che dice e fà, lontano sarà portato dal Signore.

 Siccome in quello che dico mi presento giusto giudice e legislatore e chi erra, credendo di incominciare con solo la fratellanza e con di Dio la dimenticanza, se credono di fare bene, perchè la vanagloria fa impedire di lasciarsi insegnare, ciò che è bene lo noterò e anche solo un minimo darò; ed il resto sarà per lor di debito. Ma chi comincia da Me, si troverà giorno e notte insiem con Me; anche sol per l'amore, l'unione cancellerà ogni imperfezione.

 Come faresti a voltare in un colpo unico il mondo, arrivato fino a questo punto?

 Ecco come si deve fare di nuovo ad istruire: insegnare sempre sul giusto, anche partendo dal poco, ma con costanza.

 Guardate: il Cristiano, che era vigile alla Dottrina Cristiana, che si sforzava di osservare i Comandamenti, si trovava in punto di morte contento.

 Il ministro è fatto per Me; ha detto di " sì " a Me: deve far Me.

Io non accetto nessun licenziamento. Chi scappa, lo metto nelle mani della Vergine Maria Sacerdote.

 **Parliamo di riunire i popoli divisi:**

 uniamoci tutti insieme nella preghiera, nello spirito di umanità fraterna e poi diciamo il " Pater noster " insieme, sicuri che Dio interviene.

 Ognuno è responsabile della posizione in cui si trova, dei doni che Dio gli ha dato da sviluppare. Chi ha delle sofferenze, le dia in riparazione dei peccati suoi e altrui; dia ancor di più tutto quello che ha, che possiede e che soffre, tutto in mano alla Madonna, in quella borsa che si tiene quando si va a celebrare, su cui c'è la croce greca, dove si mette il corporale. Questa vuol dire: che possano tutte queste sofferenze stendersi dove si compie l'Olocausto per essere uniti, nel Sacerdote, ad offrire, perchè la misericordia di Dio su tutti scenda e lo Spirito Santo santi renda; così come si è offerta la Madre a Dio a dire il " fiat ", nella disposizione a Dio, nell'abbandono a Dio e nella donazione completa a Dio.

 Mai l'Immacolata Vergine a lamentarsi si è sentita. Così dei doni a Dio, l'umanità, per i peccati ferita, d'essesi data tutta a Dio non si troverà mai pentita. Il Sacerdote per tutti offre e così apre la via a tutte le sofferenze di tutto e di tutti, per far che dell'evangelizzazione maturino i frutti.

 Le altre cose, come le dispute, sarebbero dei piccoli fallimenti; però, se ci son dentro dei piccoli fermenti, gli Angeli vincitori potranno questi giusti fermenti levare e così potere, a queste persone, dar dei ragli, per metterli su una via retta, sicura, forse fino ad oggi mai veduta.

 " Il giudizio finale sarà la carità ".

 Quanto è in contrasto tutto ciò che è stato detto per il tramonto, specie di gaudio sempiterno e di pene eterne, con quello che il Capo della Chiesa, Pietro, ha detto: " Il giudizio finale sarà la carità ".

 loro sapevano che dovevo venire e non sapevano la finale; e conoscendomi, avendomi visto a celebrare e il comando a far questo in memoria di Me a loro lasciare, e il comando da risorto, istituendo la Confessione, di tutto perdonare e domandando: " Quante volte? " Io ho detto: " 70 volte 7 " cioè: " Tutte le volte che si presentano pentiti ", sono venuti insospettiti che Io avessi sul piano dell'amore, di ciò che avevo minacciato, a cambiare. Sempre sul tema: " pentirsi e perdonare "; e così di aspettarmi non si son stati sbagliare.

 A dire " le dodici tribù ", voleva dire anche che nel mondo, dopo la semina prima, ci sarebbe stata la seconda, come si fà nelle stagioni: si raccoglie e poi ancora si semina; così da sfamare tutta la generazione, per la grande abbondanza, per cui l'Eucaristia mostra con nessuno carestia.

 Ecco il ministero sacerdotale sempre pronto a perdonare e a offrire Me Eucaristico, che deve essere, per il segno che ha, il loro istinto, il loro distintivo: creatori di Gesù Eucaristico, propagatori e collaboratori dell'infinito amore che Cristo a tutti sta offrire e vuole che tutti l'abbiano a capire.

 Ogni che cosa fà il ministro, di tutto e d'altro, è secondario. Può essere un abbellimento e un'attrazione, perchè il popolo lo conosca e sappia chi sia. Ma che mai si trovi sul punto di idolatria. Mai lodare gli altri, distinguendo chi è il Creatore e chi la creatura, che sempre può smarrirsi e sempre ha bisogno di richiamo; sia pur anche di congratularsi nel servizio di Dio e nei propri doveri dello stato di ognuno. Ecco dove ora è dura perchè è oscuro.

 Dove il chiaro verrà e il popolo capirà, chi è capirà e vedrà; e vergogna avrà e sentirà il desiderio di spazzar via tutto ciò che lo sta sporcare; e il posto in cui deve stare, il buon senno ce lo starà insegnare.

 Separazione tra stato e religione per l'evangelizzazione.

 Sapete che in Palestina, quando cercavano di prendermi in colpa, mi domandavano se dovevano pagare il tributo a Cesare. E Io ho chiesto: " fatemi vedere "; e così ho risposto: " date a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che spetta a Dio ".

 Ecco qui: mai spaventarsi se tra stato e religione c'è in mezzo un taglio, perchè la Chiesa mia ha un incarico più alto. Lo stato è in libertà di osservare o, per danno proprio, tralasciare; e così il ministero sacerdotale ha davanti un compito indeterminato di istruire, battezzare ed evangelizzare tutte le genti.

 Certe compagnie troppo vicine e che si credono d'essere uguali, non possono resistere, perchè subito sopra si hanno dei sopraintendenti.

 E' meglio trovarsi in alto e ad evangelizzare insieme degli Angeli il canto, in piena libertà di figli e ministri di Dio.

 Meglio così, che avvenire una persecuzione.

 Un nuovo globo è preparato: là Cristo celebra e il ministro sotto la stola della Madre è ricoverato, perchè sia proficuo l'apostolico apostolato. Portare i popoli a Maria, che andranno davanti all'Eucaristia, senza fronzoli di storie da far taccare lite, ( seguendo veggenti, per farsi leggere l'avvenire).

 Quando la terra trema, anche quella gente lì, che indovina, rimane sotto. Non c'è tanto da dire; perchè è il tempo della misericordia, ma anche di svelare che Dio è il supremo padrone.

 Per le religiose.

 Così l'anima vergine sia pronta a questa unione eucaristica in ogni momento della sua vita, in ogni ufficio in cui si trova.

 Che si abbia a trovare accanto a Me Eucaristico, per far che la propria vita sia fertile di virtù, degne dell'Altissimo, a pro' della conversione di ogni individuo.

 Non conta l'azione che si compie; è l'intenzione per chi la si fà, ricordando a chi si è donata la propria vita, e che la verginità femminile è necessaria all'umanità oscurata, se il ministro di Dio deve essere ascoltato quando sta insegnare, quando confessa, assolve e quando celebra.

Il ministro deve fare Cristo stesso, perchè gli fu comandato.

 Così lo stuolo verginale deve essere del mondo la salvezza, altrimenti si rimane colpevoli delle malvagità della popolazione.

 Si va su questo punto: che occorrono e che hanno il dovere di servire la propria vocazione con la preghiera, col sacrificio, coll'obbedire ai propri superiori, in ogni stile di Congregazione ci si trova. Bisogna rispondere all'appello di Gesù Eucaristia, che dice: " Fatemi compagnia in questa prigionia e aprite a tutti la porta, perchè ogni fedele ha il diritto di essere consolato da Me Eucaristico.

 Siate le bianche colombe che danno vita all'Altare, ove mi trovo Sacramentato, perchè l'umanità sia svegliata dal torpore dell'attacco ai beni caduchi; e che sia ognuno, alla chiamata di Dio, pronto a lasciare tutto, quando Dio chiama al rendiconto, e che sia ognun a questo appello pronto.

 Alle anime che han lasciato tutto per il Tutto, le raccomando di non fare detorto a Me che son Cristo Re, che nell'Eucaristia tutti sto aspettare e che non manchi nemmeno una che si sta a Me donare. Che non manchi nessuna e che non si abbia indietro a guardare e così compiere il peccato di Giuda, per potere seguire le passioni o, per affetti disordinati, starmi mercandare, perchè non lo sto meritare.

 Chi si è donato, insiem con Me deve stare, perchè di gioie sempiterne la Madre dell'Altissimo starà queste anime inondare.

 Chi felici vi vedrà, vi assicuro che al suo Dio ritornerà.

 Tutti devono sacrificarsi, secondo la vocazione che il Signore dà.

 La vita a Me consacrata, è quella che mi è stata sempre più cara.

Alle Suore Misericordine.

 Sono quelle che mi devono continuamente amare e mai di Me starsi dimenticare.

 Usare pure qualunque carità, che è doveroso; mai dimenticarsi di coloro ai quali ci si è stati donare e mai trovarsi lontani da Me nel Sacramento d'amore, in ogni posto, in ogni occasione, in ogni lavoro in cui ci si sta trovare. Sempre uniti a Me ci si deve trovare.

 Guai, se ci si dimenticasse, anche un minuto solo, di Colui che della vocazione ha fatto dono: perchè l'amato vuol essere Lui solo.

 Non sopporto nessun rivale. Al sommo e passionale è la gelosia, se deve venire tutto il mondo a Me Eucaristia.

 Voi siete i mezzi indispensabili per innalzare il globo intero e su di voi metto vigile l'occhio e vi dò il potere perchè siete fedeli.

 L'apostolato vero per le religiose.

 il vero apostolato religioso: lo dice chiaro l'osservanza del proprio regolamento della propria Fondatrice o Fondatore; e conduce al perfezionamento di ognuno e di ognuna.

 Uno entra in un istituto di apostolato, uno invece in un istituto di adorazione, un altro di clarisse. Ma ogni apostolato ha in sè di santificare sè e gli altri.

 Chi ha fatto voto di pregare sempre per sè e per gli altri: è un'opera somma di carità, perchè sarebbe, lo spirito di preghiera, l'unione perfetta con Dio; e questa fà parte dell'azione e della penitenza, la contemplazione.

 Chi è chiamato alla vita attiva, lo faccia; ma si ricordi che la chiamata è da Dio e la donazione è donarsi a Dio e, ogni opera che si fa, da Dio deve partire, se sul prossimo deve influire.

 Guardate gli amici di Dio, Santi e Sante, eroi di carità, per i quali la preghiera e il raccomandarsi a Dio fu la lor felicità; ed è proprio per il raccomandarsi a Dio che tanto bene han potuto fare, senza se stessi, nei propri doveri personali e verginali, contaminare; con il discernimento dove è carità, dove è bisogno e dove è, forse, estraniarsi da Dio, per godere e lasciarsi contaminare dalle massime del mondo.

 Gli Istituti fatti apposta, partendo dall'amor di Dio e facendo del bene ai propri fratelli, e dando anche la vita per assistere i propri fratelli, secondo lo spirito del regolamento di chi fu ispirato a far questo, sempre devono essere muniti, più che devono stare a contatto del prossimo, di preghiera, per star uniti a Dio.

 Dove avviene il rilassamento, viene sconvolto lo spirito di stare in convento.

 La carità vera esige una purità somma a chi la propria verginità ha donato. Ricordarsi che la malvagità mai porta a nessuno carità, perchè si manca anche verso se stessi.

 Qui occorre discernimento: dove è carità e dove non esiste; dove è fratellanza e dove è concupiscenza; dove è amore che viene da Dio per i fratelli e dove è libero amore che porta a distogliersi dalla propria vocazione e che mette anche in disperazione di dire: " Son pentito di essermi donato a Te ".

 Raddrizzare le idee mondane. Che il mondo ha bisogno di anime religiose che pregano e si stanno, per chi ha bisogno, sacrificare e che il premio da Dio lo stan aspettare.

 Chi deve obbedire, obbedisca. Ma si ricordi di non passar oltre, entrando a vivere le massime del mondo, a riverire se stessi e a rompere il vespro con Dio, e perdere ciò che si ha donato e forse da tempo si è osservato.

 Rivivere alla grazia, che dà la vocazione; pentirsi del rilassamento e mettersi sulla retta via illuminativa, per far luce, così, anche ad ogni famiglia.

 L'anima che ama davvero e si è donata a Dio, teme di offendere l'amato e vive in timor santo. Così, anche trovandosi per necessità sull'occasione, potrà sempre essere vittoriosa, se vuol essere di Gesù Eucaristico la sposa.

 Devozione tenera a Maria SS. Guardare a questa bianca Colomba, che essendo stata scelta per Madre dell'Altissimo, sempre è stata nascosta; mai ha messo in pubblico nè ciò che era nè quello che faceva. Questo è un insegnamento per le religiose, anche se riescono e han fatto del bene: di sapere che han fatto solo il loro dovere. Poi bisogna pregare di aver luce: ciò che è bene, ciò che è giusto, e ciò che è sommo bene, perchè qui si vede che il mondo, a forza di dire che è bene anche il meno male, non c'è più discernimento nè di ciò che è bene nè di ciò che è male.

 Guardate la famiglia verginea del padre putativo con Maria SS. e Gesù: più ad alti uffici chiamati, più fuggitivi degli onori del mondo sono stati; e si son sentiti sempre indegni, sebben sproni alla volontà di Dio.

 Il premio sarà dato a tenore che l'umiltà si avrà praticato. Lo stato religioso deve essere una fornace di umiltà che crea l'ubbidienza, perchè la verginità a Dio data dà la grazia da potere eseguire tutte le virtù religiose.

 Chi forma famiglia ha il suo compito con diverse mansioni e diverse virtù, atte allo stato.

 La donazione a Dio completa ha un'altra meta. E' più angelica che umana questa vita; e deve dare l'esito di quello che è. Guardiamo e siamo devoti della Madre di Cristo Re. Non si vergognò, per l'amore grande che portava al Divin Figlio e all'umanità, di trovarsi in piedi sotto la croce a vedere a morire il suo Divin Figlio condannato; e lei la Madre di questo benefattore visto come un malfattore, per i due che aveva in parte. Non si vergognò di veder scritto: " INRI " = " Re dei Giudei ", ma come scherno. E così soffrì, si umiliò in privato e in pubblico. Non ha dato un lamento.

Allora noi tutti raccomandiamoci a questo Cuor materno, che ci ha amati e ci ama e ci darà la forza e l'aiuto della riuscita di portare a termine, nella donazione completa a Dio, la nostra vita.

 Chi vive nel mondo come colomba o tortora spaurita ed un bel giorno, alla chiamata di Dio, vola via, nessun strascico lascia in terra di esilio: il mondo non ha toccato; delle massime del mondo non ha usato; Dio l'ha chiamata a sè; penserà, ad essere una via di salita, Cristo Re.

 E' l'amore che questo fa fare: d'essere attratti al proprio sposo e di lasciare il buon esempio a tutti in dono.

 Su questo punto si può vedere, se in alto stan volare o se in altre parti si stan posare.

 Il ministro restaurato e giunto alla mia statura, questa vista a lor sarà avuta: per indirizzare, consigliare e anche avvisare se nelle altre parti stan volare, dicendo: " Guardate che alla meta non state arrivare ".

 Non è trascurare, non è danneggiare la parità, ma è dare a Dio ciò che le va.

 La verginità è madre della vita religiosa, è la conservatrice di tutte le altre virtù, perchè è l'essenza di Dio e contiene, la verginità donata e consacrata, la luce di Dio.

 Date per pria alle massime del mondo l'addio.

 Tener presente, ed è farti abile a dirti questo, con le anime consacrate, che hanno la cresta alta, di abbassargliela, perchè non sono galletti.

 E' un fenomeno, questa cresta, che non conduce alla sicurezza della donazione, perchè manca l'umiltà: e alla sequela della Madre di Dio allora non si va, parlando di verginità.

 Che ha dato scoppio a questa luce, che esce da Dio, che è il dator della luce, che è l'amor di Dio che dà splendore, è stata l'Immacolata, che con la sua umiltà fu piaciuta a Dio; ma è diventata Madre di Dio, per opera dello Spirito Santo, nella sua Immacolatezza e Verginità, che questo miracolo ha dato: il Verbo Incarnato.

 Da questo panorama di splendore, che l'Immacolata Sacerdote ha dato principio al vergineo candore, chi l'umiltà non cura, la sua vita si oscura, perchè non si specchia nella vita pura.

Una nuova vita: spiegare il Vangelo col timbro del mio amore. Tutto concatenare col mio Cuore: che più ne darete, più ne avrete. Vedete che la Madonna, la scuola è in questo punto, ( 15.10.1977), è calata in mezzo al Vigneto! Nuovo modo di evangelizzare: l'Amore, la Verità e con di Dio la Complicità.

Lo Spirito di Preghiera sarà quello che farà venir mattino questa sera.

Chi si trova a dire qualche lode a Gesù e a Maria in mezzo alle occupazioni, è un bel diritto che si può insegnare; questo è da fare quando si opera oggi, per cui la Grazia, con la Preghiera, prende la sua linea di scolpire, in chi parla, la parola adatta. E' la Grazia che lavora nell'Evangelizzazione. Invocare, in intenzione, in costruzione, ( quello che si insegna ), la Grazia.

Tramutare questo io, nell'amar Me che son Dio.

 Suggerire ai sacerdoti di dire alle mamme di far fare il segno della Croce, tutti i giorni, ai loro figli che sono stati battezzati.

Ecco gli acquasantini con l'acqua benedetta. A benedirla è un ritorno di autorità ai sacerdoti, perchè sono loro che benedicono l'acqua.

Dire ancora di ricordarsi che è stato battezzato, rigenerato; e se si può, si dice anche di fare il segno della Croce quando si esce di casa, per ricordarsi tutto il giorno che è battezzato.

Deve sapere, il civile, che il sacerdote non è un criminale, ma è tutto suo dovere portare ciascuno a salvezza.

Le benedizioni, che si danno, preparano e avranno valluta ed efficacia, finchè scoppierà l'autorità tutta assieme.

Ricordare alle suore che non sono loro le mamme di Cristo: bisogna invece amare Gesù Eucaristico; e che le mamme non sono le mamme del sacerdote.

L'amore che Cristo ha per il sacerdote è un amore passionale, ed è per costruire assieme. Le vergini, per essere complici di questo lavorio, devono avere un amore sacrificale a Gesù Eucaristia e ai propri doveri, in tutto, affinchè possa Io penetrare nel sacerdote, in tutto, per renderlo simile a Me e tenerlo sopra ai suoi difetti.

Non occorre fare il ritratto insieme a Me. Più semplicità si usa, più le cose vengono fuori limpide e pulite.

 " **La Tua Casa sarà deserta**! "

Questa frase si riferisce anche ai preti che hanno lasciato il sacerdozio, perchè il loro carattere spento non ha più valuta. E questi preti capiscono che l'hanno ucciso loro il segno, e fanno la penitenza qui e si ribellano contro la Chiesa, come se fosse la Chiesa che ha sbagliato. Non si accontentano di lasciare, ma danno anche la colpa... Così fanno anche le suore, che abbandonano i loro conventi, e i frati...

" Non posso più servire a Dio! ": dicono. La Chiesa ha il dolore, ma permette; e questa possibilità è data per la vincita della Madonna, che ha chiuso Porta Inferi; perchè, a voler continuare in quell'ambiguità, avrebbero fatto un peccato come quello del demonio, degno dell'inferno.

Differenza tra Religione e Governo.

 Religione è regnare, per cui c'è a capo un Re che comanda; ecco che sulla mia Croce hanno messo: " Re dei Giudei! ", che ora Io cambio in " Re dei Giusti! ".

Non è religione il governo; questi si voltano e si rivoltano.

La Religione è il Regno di Dio, di Colui che è il Creatore, Redentore, Dolce Giudice; chi fa il capo di altre religioni sono dei falsi dei, perchè Io solo sono Dio.

Religione vuol dire anche reggere il popolo; ma le religioni, che si sono staccate dalla mia unica, vera, romana, apostolica, si sono messe poi a governare, a far politica, per reggere i popoli; e stanno sulla mezzaria di aiutare il popolo, così da farsi seguire con mezzi naturali.

E' per quello che, perchè la mia Religione non si abbia ad affratellare con le altre religioni, dico di " Accompagnarmi! " e non più " di seguirmi! ". Dico anche: " Fate questo insieme con Me! " E così vi assicuro che do a voi il potere divino, perchè è uno solo, in Trino Dio.

Ecco la differenza. Vedete che la mia Religione è piuttosto un insegnare come si fa ad usare le cose materiali, per non offendere Dio e danneggiare il proprio fratello; è piuttosto un continuo insegnamento perchè abbia della salvezza il raggiungimento, anche se si usa delle cose materiali: ma sempre il fine è unico, in questo passaggio di terra di esilio. Le altre religioni, invece, si preoccupano di formare una famiglia, di trafficare e di fare questo e quest'altro, che poi diventerà sua proprietà.

Anche se ci si deve impacciare per aiutare il popolo, il fine però è differente e superiore agli altri, per dimostrare che si è di Cristo i rappresentanti.

Quando Io apparivo sulle nubi, non sempre il popolo ebreo faceva quello che i profeti dicevano; ma dopo la penitenza facevano.

Ma, ora, il mio insegnamento è ancora quello e dico come in antico, anche se sono Tornato e mi sto unendo alla Chiesa, che ho fondato.

Purtroppo, oggi, è più forte, chi è più con potere, chi ha più temerarietà: questa è la religione che va!

 In una famiglia, quando si è in tanti, c'è chi fa bene e c'è chi fa male; così, chi fa bene, coperchia un pò anche chi fa male, intanto che si sta emendare. C'è chi continua sempre a far bene, ed è causale di conversione. Come nel Vangelo, si dice: " che si fa più festa per un peccatore che si converte "; ma questo è stato causato dalla perseveranza dei buoni: questa è la causa della maggior festa.

Guardate come avviene: chi è fedele e prega e intercede per chi è infedele e sempre sta continuare, trattiene il braccio di Dio nel castigare ed invita chi sbaglia ad emendarsi; così la festa tutti insieme si sta fare.

Niente va perduto: è pazienza infinita. Vuol dire che si realizza in tutto la Redenzione: ecco perchè al posto mio metto il sacerdote.

E' per quello, che ora vi dico: " Fate questo insieme con Me. Fate l'Olocausto! " E' per chiamare anche gli altri vostri fratelli ad essere tali: così voi vivete insieme con Me l'Apocalisse, che ha scritto il Vergine Giovanni. E a dire: " Fate questo insieme con Me! ", diventate dei benefattori e dei giornalieri rimuneratori; e così, dando onore e gloria continuamente a Dio, ai castighi darò l'addio.

Uno che sta con un altro assieme, di ugual pensiero, di ugual idea, di ugual vita diviene. Ecco il vostro fratello Maggiore, che si fa insiem con voi minore, per poter perdonare ogni errore e convogliare a terra di esilio, con l'amore, il calore, sospendendo degli ultimi tempi il dolore.

San Paolo lo sapeva, perchè la forza di Dio lui ha conosciuto; lui, a differenza degli altri, Mi aspettava quasi subito, come uno, perchè sbalzato da Me, che sbalza tutti gli altri.

E invece bisognava che passassero gli anni, per venire in questo mondo a giudicare i miei rappresentanti.

Ringraziate la Madre mia, che così, al giudizio, siete passati sotto l'uscio, essendo Io in questo mondo apposta venuto.

Al Pontefice faranno così: manderanno come si manda da pagare; ed invece si vedrà pagato, e diventerà, oltre ad essere Pontefice, il più grande Mago, cioè scienziato, perchè con Cristo Ritornato, con la Sapienza sua, si è incontrato.

Invece di cadere le stelle, come dice il discorso Escatologico, vien energia dalle stelle, una luce particolare che si unisce a quella che raduna le ceneri; e tutto il mondo è in scombussolamento ed è già un miracolo che non si rompa tutto.

Tutto quello che è detto nel Discorso Escatologico verrà accomodato; non sarà come è descritto, per via dell'Olocausto.

La luna prende dal sole i raggi più scottanti e li risparmia alla terra. E' tutta diversa anche come composizione degli altri pianeti.

Alceste ha visto il cielo abbassarsi; e Gesù: " Ecco il firmamento che va incontro al suo Creatore ". Non ho più la nostalgia del cielo.

 Religione vuol dire anche reggere il popolo; dunque c'è differenza tra chi regge amando ed insegnando al popolo che è di Dio, cui ha fatto delle promesse, che deve mantenere... e chi governa il popolo con minaccia e con la paura e con i castighi.

Ecco il discernimento: chi serve Colui che è stato Crocefisso, Risorto e Ritornato, non va in cerca di questionare e di ottenere con forza che uno faccia per l'altro, dando al popolo danno e a litigare invitandolo. Io invece lascio la libertà; dico anche: " Se mi vuoi tradire, Io ugualmente sto scolpire!" E l'Eco dirà: " E' meglio che ti stia pentire! ".

Nessuno mai ho rifiutato, quando uno davver di emendarsi è preparato, perchè è da uomo cadere; è da figlio di Dio voler risorgere: allora Io la mano sto porgere.

Risorgi, o popolo di Dio, che hai a capo il ministro, vestito da alpino, con la piuma sul cappello, perchè ha incontrato l'Eterno.

Adesso tutti in alto statevene andare, che l'orso non vi starà sbranare, perchè il Roveto è acceso e le bestie feroci, ( le passioni ), si stanno allontanare, perchè il fuoco dell'Infinito Amore sta avvampare.

Ricordo a quelli che, sia pure con retta intenzione, l'opera mia han danneggiato, che l'opera mia è tanto alta e tanto grande che sta tutto coperchiare ed annullare. E se diranno che anche loro hanno ragione, Io risponderò: " Se avete ragione, me la dovete osservare la mia religione, che è una sola! E' la vita di un Dio che costa; non è una cosa da mettere in mostra, per far che abbia valluta! ".

Norme per l'Azione Cattolica.

 Non è giusto che gli uomini di famiglia abbiano a presentare, e sovrastare, con progetti preparati da loro, i preti; perchè è il prete il capo; l'apostolato sono le braccia. Si può fare tutto in unione, ma chi deve decidere è il prete. I padri di famiglia fanno cose troppo umane; hanno bisogno di essere indirizzati, non di indirizzare.

Che fa l'Azione Cattolica è l'azione, non la decisione: questa spetta al prete.

L'azione cattolica così la definisco: Azione di buone e sante opere, vivendo il Vangelo, pronte ai canti e alle preghiere liturgiche per il culto di Dio. I componenti dell'azione cattolica devono essere i più obbedienti al Papa; rispettosi con la gerarchia e coi propri sacerdoti, che hanno in consegna le loro anime.

Così anche dei religiosi, perchè nei tempi passati sono stati quelli che hanno fatto alla Chiesa di Cristo la vestina dell'infallibilità, specialmente nei tempi in cui regnava l'oscurità; i religiosi devono dare bollore all'amore infinito e così le anime, soggette a Dio e dirette sul giusto, serviranno Dio e per l'amore di Dio, i propri fratelli.

E' qui dove i bianchi agnelli avranno degli sterminati greggi da guidare e da pascere; e dove si affaccerà, sia pur la volpe, ( l'ipocrisia ), o l'orso, ( ciò che è sbagliato ), si noterà e far tradimento più si potrà. Ma intanto che il gregge è selvatico, se non sbrana il ministro è già un miracolo.

Chi appartiene all'azione cattolica, siccome deve essere il fior fiore della religione, deve anche dar prova che osservano la legge di Dio; pregare per il Papa e per i propri sacerdoti, che sono loro che devono rendere conto delle anime al Signore.

Se non sono al completo di questi requisiti, queste congreghe sono fallite.

E se qualcuno vi dirà qualche cosa, rispondete: " Sono Io il prete! ".

 Il religioso è fatto apposta per la salvaguardia del Papa e della Gerarchia, giacchè han dato alla loro Congregazione tutta la loro libertà; così, a fare questo, è proprio la loro capacità: indirizzare e custodire la autorità ecclesiastica, così il deposito della fede, sapendo che il Pontefice, gli apostoli, i sacerdoti e i religiosi, sono voluti da Dio e necessari.

**Come vivere la vita oratoriana.**

Prima di tutto, dove si può, non mescolare; che lo facciano nelle loro famiglie, ( che si vedono già troppo! ); così la confidenza verso il sacerdote viene misurata, quando andrà dalle suore a dar loro un'occhiata; e quando i giovani vanno all'oratorio, stanno con il loro sacerdote a contare le loro cose e a giocare.

Ne vanno pochi? Si sa, però, che vanno col sacerdote.

Tutti devono essere accolti all'oratorio, accontentandosi che vengono nell'ambiente, intanto che le cose si accomodano; ma il fatto della distinzione salverà tante cose. Il demonio c'è sempre stato: dove era lucido e bello ha rovinato.

A prendere moglie vadano nelle famiglie, perchè sono le famiglie che hanno responsabilità di questo; così il sacerdote indirizzerà sul piano morale... perchè si credeva di fabbricare ed invece si sta demolire; perchè prima si evitava le occasioni... poi, invece, si predicava e si diceva che doveva diventare fraterna amicizia: così sono stati prospettati gli incontri dei due sessi.

Sto fermando queste forze diaboliche penetrate nelle persone: i figli sopra ai genitori; è una stregata: si blocca tutto con l'Olocausto.

La vita di oratorio va impostata anche sul divertimento lecito, ma far entrare anche qualche cosa di religioso, la preghiera... che vedano che il prete è sempre il prete... E nella educazione famigliare impostare di rispettare i genitori, come si deve rispettare i vicini e tutta la gente.

Parlare di tutto, senza imbrattarsi di niente di brutto; e che è la religione, che insegna, questo sarà il frutto.

E stia impresso il ben fare.

Il portar giù il frumento dal mondo nuovo, per far l'Eucaristia, è segno che la Cosa va avanti: come l'Olocausto porta in alto, così, portando il frumento dall'alto, significa che il Ritorno vien conosciuto.

Il frumento là è tutto bianco, senza cascame, e lo stelo resta verde; solo la spiga è un pò gialla.... Solo ora, per la festa della Croce, Dio crea ancora; dalla Creazione ad ora, in questo periodo di circa sei mila anni, non ho creato che le anime degli uomini.

Che è grande in questo baso globo è solo la Chiesa, perchè è opera divina.

La via pastorale di oggi va impostata sulla devozione della Madonna perchè ha il potere di Re di Israele ed è la grandezza sacerdotale dei suoi figli primi, per far diventare tutti i ministri vivi, al Restauro, nel Ritorno di Cristo.

Star fermi sui principi fondamentali, anche se vi diranno che siete eternali.

Risponderete che Cristo la sua Chiesa l'ha fondata una volta sola, ed i ministri di Dio sono quelli che rappresentano e seguono il Redentore, che è Dio.

Son quello Io, che ha parlato ai profeti e, cavalcando l'Annunciazione e tutto, quello che è morto in Croce, che son Risorto, mi son fermato, me ne sono andato e son tornato: tutto su ugual fondamento, sempre Cristo stesso. Che mai novità è, che Cristo può fare ciò che vuole. Più è capire chi è Lui.

L'amore a Dio è infinito, più dell'oceano sconfinato: pensate, ministri miei, quanto di preferenza vi ho amato.

Che vi ha preparato questa conoscenza sono gli apostoli che mi han creduto e la loro vita mi han ceduto. Ora è tempo di festa nel Ritorno; è splendido il giorno, il giorno per chi mi vuol amare e mi vuol servire. La mia Venuta nessuno fa soffrire.

 **Lo stile dell'apostolato.**

A tutto quello che avete già sentito, dovete aggiungere che siete solo all'inizio. Portare la anime a Me Eucaristia; e dirlo anche ai confratelli, che, se non faranno così, ci vedranno come tanti asinelli; vi caricheranno di ogni pena e di ogni responsabilità e che si conta niente si dirà.

Il punto preciso, che deve interessare tutto il mondo, è la vita sacerdotale spesa e così dotata della scienza del Padrone del mondo; e così il mondo di Chi siete se ne renderà conto.

Andate per le vie spaziose di bellezza e di verginità e di bontà, che nessuno inciampo ci sarà e davvero del bene a tutti si farà.

Nel mondo, senza essere del mondo. E giacchè non è avvenuto il crollo, ma per beneficare son venuto, ognuno per questo deve essere da voi beneficato. Beneficio che non va smarrito, beneficio che si porterà al giudizio, perchè il pagamento non sarà mai finito.

Dare ad ogni opera il peso che merita, perchè questo lo si è perduto; e bisogna metterlo in uso, proprio per la luce arrivata e per la grazia che spande l'Immacolata.

Per spiegare, faccio il critico. A Bienno usavano i soldi delle candele della Chiesa di Santa Maria per andare a spasso... e credevano che questo fosse il vero bene; così facevano, tutte le settimane, con strapazzi. Ed il povero parroco era da solo, mortificato, a vedere ciò che si è combinato e che frutti... si capisce che questo non è il vero bene.

Ma, a dir " Per Tutti! ", c'è dentro tutto.

Qualcuno deve pagare; come la scopa, che non ha colpa se hanno sporcato, ma, a pulire, la scopa si consuma.

**Eterno Sacerdote = Eterna Sapienza di Dio.**

Siccome l'Anima del Verbo è creata, ma la Personalità è Divina, siccome è un Dio solo in Tre Persone, Dio è Eterno, così Eterno Sacerdote.

Eterno Sacerdote parte anche da Sapienza di Dio, saper usarne, adoperare la Sapienza di Dio.

Sapienza è l'Essenza di Dio, di Se stesso.

Il ministro è il motore della verginità, che è luce della potenza, della Sapienza, della bontà e dell'Infinito Amore dell'Eterno Sacerdote.

Così il popolo vede, tramite il sacerdote, Dio, che lo fa amare e servire.

E al sacerdote, alla donazione di tutto se stesso, lo Spirito Santo dà la Sapienza, che è tale nel Figlio ed anche nel Padre.

E come ho comandato, come Creatore, agli elementi, così ora, nel mio Ritorno, fabbrico dei nuovi mondi ed i ministri miei devono trovarsi con Me pronti alla nuova evangelizzazione, che è portata dalla nuova illuminazione: nuova luce, nuova forza, nuovo amore, che regala l'Eterno Sacerdote, per fare un solo ovile con un unico Pastore.

 Chiunque sia, a qualunque grado si trovi, il sacerdote, il sacerdote deve mostrarsi sempre più alto, più sicuro, dando sempre del miglior bene, del più esatto e di ciò che è più santo, per cui rimarrà, sotto, ogni altro.

Cosa importa sapere tutte le lingue, di fronte al sacerdote che salva le anime? Anche se due fidanzati vengono in chiesa per sposarsi e non hanno fede o non frequentano con fede, occorre istruirli e dare il Sacramento, che la Grazia fa il resto.

Metodo nuovo è quello di incoraggiare e cogliere i lati positivi sui quali costruire. Aver compassione di chi non va in chiesa; mai rifiutarli; prenderli subito, che si ricorderanno sempre.

L'anima umana è uguale all'anima del Verbo; solo che l'anima dell'uomo ha la personalità umana, diciamo, come sostegno, quella del Verbo la Personalità Divina.

E' creata l'Anima del Verbo ed è creata anche l'anima umana, ed esce dall'Anima del Verbo; mentre le cose sono per comando di Dio.

Le grazie che la Madonna manda in questo tempo, in cui Lei ha il potere di Re di Israele ed è al posto del Verbo nella SS.ma Trinità, danno al terreno una preparazione immediata alla germinazione, trovandosi insieme, alla evangelizzazione, col sacerdote.

Il segno della Croce

 Alcune spiegazioni dirette di Gesù. Le parole, che Gesù dice a noi, sono una diffusione della verità e della sua religione: preparano a Credere... restano sempre e arrivano a tutti, anche se non lo sanno: il tutto, in alto, nell'Olocausto.

Dalla Comunione del 16.9.1972.

 Tre e tre quarti mattiniere.

Sono l'Angelo del Re:

" In alto il Segno del Riscatto! "

E con questo lancio offro a Te, Gesù Sacramentato,

e sia da tutti infinitamente amato, ringraziato e servito

giacchè infinitamente ci ha amato.

 E l'Angelo dell'Annuncio:

" E così è! "

Ed in sintomi di catechesi spiego:

Nel Nome del Padre:

davanti al Creatore il capo chiniamo.

Nel Nome del Figlio:

a Lui sia ogni nostro sacrificio,

per il buon esempio che ci ha dato,

essendo morto in Croce per il riscatto.

Nel Nome dello Spirito Santo:

che ci santifica, ci vivifica e ci rinforza.

Sia alla Triade Sacrosanta onore e gloria. E così sia!

Vada ogni lode, ogni ringraziamento, alla Sacerdote Madre Vergine Maria,

che fu la nostra Corredentrice nel dire il Fiat.

 E il Michele:

nel Nome del Padre:

a Lui spetta la creazione!

Nel Nome del Figlio:

la Redenzione!

Nel Nome dello Spirito Santo:

la santificazione e la illuminazione.

Insieme con la Sacerdote Madre Vergine Maria

Il raduno del gregge,

Per fare un solo ovile con un solo Pastore.

In conclusione: ringraziamo la SS.ma Trinità per il grande beneficio, promesso al ben fare,

dell'eterna felicità.

 E il Raffaele:

nel Nome del Padre che ci ha creato

e in cammino per dare onore e gloria a Gesù Cristo,

per dare allo Spirito Santo il posto che gli spetta

per la Grazia Santificante data dal Sacramento del Battesimo;

gioiosi di proseguire questa via in terra di esilio,

chiedendo che per il segno del riscatto

abbia arrivare a salvezza ogni nato.

Questo segno, ripetuto sul corpo frequentemente,

porti l'individuo al vero catechismo,

e a che lo cerca, al vero eroismo.

Che abbiano a spiegare quanto l'uman genere è costato a Gesù Cristo!

E quello della fedel socialità Eucaristica:

Amen!

" Amen ", questo mattino, vuol dire

Amore infinito, senza limiti,

che non riuscirà mai a spiegare nessuna cultura.

Vuol dire anche martirio di verità,

che porta al Sacrificio e alla volontà di Dio.

Vuol dire anche spiegazione e

giuramento di ciò che si capisce con la ragione

e di ciò che la fede ci propone.

Spiego anch'Io il segno della croce!

Nel Nome del Padre:

fede ardente.

E del Figlio:

speranza illimitata.

E dello Spirito Santo:

carità illuminata,

che deve illuminare il cristiano

che fa questo segno.

E che sia per i fratelli erranti il pegno!

E così sia!

Si è compromessa anche la Sacerdote Madre col Fiat!

Sia anche Lei al centro della cristianità,

con Gesù Cristo che è Via, Vita e Verità.

Adesso canto e suono quanto è grande e misterioso e di amore infinito Gesù, che nell'Ostia consacrata si sta trovare, per farsi amare e adorare.

Per onorare gli amici di Dio canto il " Tantum ergo "

da solo, invitando il mondo intero

ad adorare, ad onorare!

Ma tal onore non sia solo esteriore,

ma sia accompagnato dalla mente e dal cuore.

La conquista sta nella sincerità

e nel vero apostolato,

se deve la Madonna, in avvenire,

nelle sue apparizioni,

portare alla Chiesa di Dio ogni nato.

La predica è finita!

Evviva l'Eucaristia!

Il Segno della Croce:

sulla fronte,

sulla bocca,

sul cuore.

Vuol dire: Gesù nella mente, Gesù nella bocca, Gesù nel cuore!

Il Segno sulla fronte: sia posseduta dalla luce tua!

Sulla bocca: che possa essere di conversione e di persuasione la parola!

Sul Cuore: che il mio amore per Te sia tale da convertire tutte le anime; porti questo a Te la mia donazione e Tu dammi tutto il tuo amore!

Il Segno Greco della Croce

Sulla fronte: la Tua Sapienza Increata sia in Me per la donazione del verginal candore!

Sulla bocca: perchè non esca una parola che non sia apostolica nel fine e nella conclusione; che ognuno senta e capisca, nel mio dire, che son sacerdote.

Sul cuore: che sia un continuo lancio e palpito del mio Cuore dell'amor che Tu mi porti, e che siano per la salvezza del mondo scorti; per questo fa risuscitare i morti, ( alla Grazia ).

Il segno greco della Croce

sulla fronte: fa che le mie forze verginee per Te, o Cristo, siano pronte.

Sulla bocca: che la mia vita e ciò che dico, sia una continua lode che a Te do, o Re degli eserciti.

Sul cuore: che il mio cuore sia simile al tuo e sii pronto a tutto perdonare con l'assoluzione, se l'anima devo salvare.

Alcune norme di vita pastorale

 Quando non si possono far subito tutte le cose, si dica: " Il giusto è fare così; questo è più giusto "; anche se gli altri non accettano o non si può fare per qualche ragione.

Siccome la morale e la fede la dà Dio, dire, ai medici e a tutti, di fare del bene, stando di ugual parole del sacerdote e quindi di Dio.

Se non si può, si tace. Non si va a litigare o a far questioni. Diventa però un principio di verità che deve spiccare.

Essere contenti su altre cose; avere altre consolazioni su altro sistema di carattere soprannaturale; per esempio: per le suore che vanno a sciare e che si mettono in tenuta... non è conveniente per loro. Altre consolazioni devono avere le suore.

In tutto si ascolti quello che dicono, e poi si dica: " Però il giusto è così ": perchè l'insegnamento preciso deve essere e non anormale in nessun punto; così chi vuole far differente lo sa che sta sbagliare, anche se dice che non è niente di male.

Mai insegnare come insegnamento il meno male, perchè è già MALE.

Si distrugge tutto il bene.

Fimo adesso c'è stato la rivoluzione. Metteremo che sia stato un temporale; ma, quando questo cessa e splende il sole, si vede l'acqua e la tempesta quanto han danneggiato e si ripara quanto si può. Così si deve fare oggi.

Rimediare finchè si può, intanto che viene su tutti la luce e le tenebre verranno cadute.

E avverrà come là dove ci sono quelli della pelle rosa, e che non piove mai, ma scendono le nubi fino al mattino e lasciano la rugiada.

E quando questa sparisce, il popolo ha già pregato il Dator del sole e il sole dà i suoi raggi.

Così sarà ora, quando sarà sparita la tenebra e il cielo darà la luce, sentirete dire: " Dio è venuto in nostro aiuto! ".

Le confraternite: quella del Santissimo Sacramento è ottima. Occorre incominciare ad attirare a Gesù Eucaristia... Non possono sovrastare, perchè nessuno dice di essere Gesù Eucaristia.

Si è all'inizio, però.

Occorre radunare il gregge. Prima di radunare i giovani, bisogna radunare le madri; sono loro che hanno la responsabilità, specie delle figlie: e richiamarle a questo dovere sacrosanto e necessario della vigilanza, perchè pesa nella coscienza di loro.

Questo è il sacerdozio regale nella propria famiglia, dentro al proprio uscio, perchè l'apostolato come era impostato è un mostro, candidato alla rovina del mondo; e siccome il ministro di Dio non è in maternità, su ogni famiglia ha autorità: così si sentiranno veramente guidatori del popolo.

Non c'è da trascurarli, anche in questo periodo di furioso intervento diabolico di far tutto a proprio modo.

Se Io comando di fare tutto questo con carità ed amore, è segno che cessa il bollore. E' che si è in posizione di insegnare ed anche ottenere, perchè la società questo desidererà.

La responsabilità dei fidanzati è dei genitori, non dei sacerdoti, i quali hanno solo da insegnare.

Tutto verrà restaurato in Cristo. Tutto si metterà in voga per l'intervento di Cristo, che è Dio. Prima di adesso, in questi ultimi tempi, tutto si è fermato.

 Religione giusta, senza adoperare la frusta. Insegnare giusto, che si è al sicuro; con fondamento mariano, su cui deve basare una devozione intima, filiale, alla Vergine Sacerdote Maria, che la Madre starà aiutare a risolvere ogni problema.

Così sarà un vero evangelizzare, e la generazione non sarà più scema, perchè la Madre provvederà di manna celestiale e di rugiada, che starà inaffiare con grazie copiose. Ecco la missionaria evangelizzazione.

Tutte le altre cose occorrono, ma sono secondarie, non necessarie. Il popolo si raffina da sè, perchè è intelligente l'uomo, e non ha bisogno di dialetti, di farsa e di problemi teatrali, ma ha bisogno di ministri che stanno insegnare ed educare, perchè religione è civiltà e consola il cuore e sviluppa l'intelletto: e mancando questa, han dato a tutto l'arresto, se non è capitato di peggio.

Se si insegna o si sta ad insegnare a mezza scala, è difficile poi salire; è più facile scendere. È meglio stare in alto e deliberare la scala per chi vuol salire a maggior perfezione, perchè il popolo non va a dozzine come le uova; ma siccome uno ha una personalità ed uno un'altra, uno una virtù ed un altro un'altra, anche la virtù ha una sua scala di innalzamento, di perfezionamento ed ognuno ha il diritto di salire la scala della perfezione, che è infinita; ed il ministro, a stare in alto tanto nell'insegnamento quanto a fare l'Olocausto, si trova al posto preciso dell'Uomo-Dio e così il bene che può fare non ha limiti nè misura, perchè solo Dio sa dove può arrivare la creatura.

Insegnare e lasciare al cuore delle persone il loro sfogo in Dio; ed il merito l'ha il ministro per il dato indirizzo sconfinato, per cui lascia ad ognuno, dopo l'insegnamento, l'agire, perchè tutto il ministero è accompagnato dalla Grazia santificante.

Se ad insegnare qualche cosa a qualcuno, questi dirà: " E' antiquato! ", si risponderà che si insegna sempre quello, perchè Dio è Eterno e tutti i giorni il ministro sarà moderno, perchè farà a modo suo, non a modo degli altri; ma servirà Colui a cui ha giurato e che sul Sinai col fuoco la Legge ha dato.

Mai a nessuno questo ho ritirato. Altrimenti avverrà come a quello del Vangelo, il fattore disonesto, che doveva riscuotere a nome del padrone, e che Io ho proposto come modello sullo Spirituale: che sono più accorti i figli delle tenebre di quelli della luce.

Perchè voler misurare il chiaro della luce della corrente mariana, guidato dalla Sacerdote Immacolata?

Star sul vero, sul sicuro, non su ciò che è dubbio, perchè la fede è la credenza della verità, anche se tutto non si vede e non si sa.

E' qui che l'abbondanza delle grazie si dà.

L'elemosina in chiesa

 Gesù vuole che si faccia poco, ma tutti i giorni: poco, non tanto per apparire. A far così è più caro a Dio, perchè c'è coerenza alla Chiesa sotto questa forma; mentre, invece, non c'è per chi dà tanto una volta all'anno. E' come l'obolo della vedova.

La Chiesa per sè non ha bisogno di nulla; l'elemosina è un'occasione che si offre al cristiano per fare del bene; bene nascosto per avere tutto il merito; come quando Io son Venuto, tutto di nascosto; come del resto deve essere il bene fatto dal sacerdote, tutto di nascosto.

Non andare, quando tutti danno, a farsi notare, ma tutto guardare, pensare, quel poco che si può fare, come una persona che vive in ugual famiglia. È qui che si è uniti alla Vergine Madre di Dio.

La continuità, l'assiduità, che è nella preghiera, e che è anche in queste piccole cose, permetterà di fare una roccaforte, che è proprio qui che la Chiesa mia, Una, Santa, Cattolica Apostolica e Romana, risorge.

 La strada larga che conduce al paradiso, è di saper sempre fare e ovunque la volontà di Dio, pensando che la volontà di Cristo sarà la migliore; sarà giusta quella adatta per ogni persona, perchè a fare la volontà di Dio ogni aiuto Lui dona.

Come è felice la persona che si leva al mattino e dice: " Voglio fare la volontà di Te, mio Dio! " Se continua il giorno e si troverà sempre a mezzogiorno, sera non constaterà, se la volontà di Dio sempre ed ovunque si farà.

Significato del frumento dell'Apidario, dato a don Amintore.

 L'uomo è fatto di terra; il frumento consacrato diventa Me stesso; non esce dalle radici ma dalla spiga e diventa Me Eucaristia, che ha in sè la vita divina.

Il ministro, col Segno Sacerdotale, ha in sè la Luce dello Spirito Santo, luce vitale: ecco quello che il Salvatore è stato capace di fare, per far che il ministro fosse Gemello a Me che son l'Eterno Sacerdote.

Con la Parola ho creato il mondo. Voi con la parola create il Corpo, Sangue, Anima e Divinità del Padron del mondo nel Sacramento dell'Altare.

L'autorità che vi ho dato, statela usare e per nessun conto, per nessun motivo, statevi fermare. E' Cristo stesso Ritornato che ve lo sta ricordare e spiegare, perchè la via che ho tracciato davanti a voi è lucente e non subirà tenebra, perchè l'Immacolata Sacerdote l'ha appianata, perchè questa via va battuta, ricordandovi che è illuminata dalla corrente mariana e non dalla luna, perchè notte non conosce dell'Immacolata Concezione la prole.

Convegno a Roma

 A voi sembra che faccia niente, invece luce sto rendere. Non sono Colui che è illuminato, ma sono il Dator dei Lumi, dell'amore, e il distruggitore dell'errore.

La prova occorre per dar prova di fedeltà e di vedere e di sapere con Chi si è, il perchè e il motivo per cui si sta operare e sacrificare.

Così ognuno capirà chi a Dio si dà; ed anche altri sveglierà.

L'apertura dell'opera mia divina è; non ha sintomi di morte, non subisce prove, perchè non sono il dio Giove, ma sono il Cristo Redentore, che son sceso dal cielo in terra per festeggiare l'Immacolata Sacerdote perchè il maligno l'ha persa.

Nella benedizione di questa mattina la Madre stendeva il braccio e mostrava le tre dita: l'Eterno Padre, la Figlia, lo Spirito Santo suo Sposo. E, con benedizione Eucaristica, a voi dono.

Ho acconsentito e così ci troviamo al compimento dell'intero risorgimento. Sorgete ed uscite dal nascondimento per paura di mostrarvi che siete dei miei, perchè mi temono anche gli scribi e farisei.

Salite l'alto monte vergineo, evangelizzatori; e siate i cantori del bello e del vero, che si inchinerà davanti a voi il cielo.

La prospettiva è primaverile: felice è chi nella Sapienza mi vede.

Per Natale dire ai bambini

 Dire che gli angeli hanno cantato sulla capanna l'Osanna, proprio per insegnare agli innocenti che Gesù era nato e stava soggetto al Padre Putativo e alla Madonna; suggerire ai bambini di cantare anche loro le lodi a Dio, unendosi agli angeli ed ascoltandone le ispirazioni. Dir anche di prepararsi con qualche fioretto consegnandolo poi al proprio angelo custode da dare alla Madonna, preparandosi alla Comunione e alla Confessione con entusiasmo e devozione.

Questo è il canto più caro al Signore: abituarsi, a non lasciar passar giorno, quando alla sera si fa l'esame di coscienza e si dice il Gesù d'amor acceso, senza dare in cambio il ringraziamento al perdono e dare qualche opera buona che si è fatto.

Per i bimbi: studiate quando non se ne ha voglia; non scappare quando è l'ora della preghiera; essere fraterni coi compagni e cercare di emendarsi e non far vendetta sia pure piccola, se la Madonna deve conceder al mondo la pace universale.

Ecco il canto degli angeli sulla capanna. Tutto questo voi svolgerete ed anche del vostro metterete; ed i piccoli profitto ne riceveranno e mai più si dimenticheranno, ( è la cosa più importante ) perchè si tratta che son tornato a dar ringraziamento e al mal fare l'annullamento, cioè il fallimento.

Dopo occorre che ognuno dia il suo obolo per appartenere all'Olocausto, ciascuno, con Me; ed il prete ad avere il merito dell'Olocausto.

" Costruisci la pace, difendendo la vita "

 La famiglia gode in sè, per naturalità, l'amore, che è pace: ecco il focolare. Non può distaccare da questo la pace e la vita: che pace è se uno è un distruttore, un uccisore della vita? E' un controsenso.

Qui tutto c'è: l'amore santificato, l'amore realizzato, l'amore produttivo. Bisogna che il ministro, che ha in sè il segno dell'Infinito, sia una cosa sola col suo Cristo, per portare l'uomo ad un piano superiore, perchè possa essere un donatore del vero amore e della vera pace.

Ecco, il ministero sacerdotale, l'istruzione che deve dare, trovandosi in unione con l'Eterno Sacerdote.

Ecco il giusto ed imperiale insegnamento: insegnare la conservazione della vita. Che nessun animatore della morte entri nella procreazione, perchè, se si sbaglia sul principio, sarà punito da Dio: ecco la cura degli innocenti.

Non c'è nessuna moneta che vale a pagare; nessun perdono per chi esercita questa arte di uccidere, perchè la generazione sta rovinare e l'ira di Dio può su questo piombare e la generazione terminare.

Ognuno compia i suoi doveri nello stato in cui si sta trovare; ed il ministro, nell'insegnare e nel guidare, stia agli insegnamenti primieri, così davver si sarà con Cristo Gemelli.

Non badate a quello che dicono gli altri, alle cose oscure che fanno scendere su tutto le tenebre e fanno allontanare gli uccelli notturni dalle chiese, ( non andrebbero in chiesa se si insegnasse la morale giusta ), perchè al Giudizio particolare Io non guardo a quelli che portano il cappello, alle donne coi baffi, ( con labbra pitturate ), ma ognuno dovrà presentarsi davanti a Me e starsi svergognare della decadenza con cui si sono state adornare per le strutture praticate.

Vi prego, voi, di non starci entrare, se nelle pene tremende dei gironi non voglio che abbiate ad entrare.

Il ministro è pari al suo Cristo: dunque lui è padrone di accettare o no le veggenti, di credere o non alle apparizioni; lui deve credere al Vangelo, alla autorità che gli fu imposta alla consacrazione; e, se vuole, può aderire al mio infinito amore, credendo al restauro che Io vi ho fatto.

Non c'è nessuno da disprezzare, ma il ministro al suo posto deve stare, anche se assieme agli altri deve pregare.

 Ogni opera, ogni stelo che spunta sul ceppo della Madre mia, lasciar crescere e lasciar che abbia fortificare, nella via della devozione e dell'operare, perchè rappresentano gli attributi divini, di cui la Madre mia, perchè è Madre universale, in questo ceppo tutti sta coltivare e sta amare.

La grande varietà dello stile dei religiosi Istituti, che davanti a Dio diventano uno solo, rappresenta proprio la vita della Madre mia ed Io sono vero Sposo della Chiesa, che ho fondato, perchè tutto sullo spirituale viene radunato, in uno scopo unico, cioè di servire, di andare e di vivere per Dio solo.

Chi scrive la mia Parola, notate bene, viva di vita, deve essere disposto ad essere distaccato e di distaccarsi da tutto e da tutti; deve stare sottomesso da Me, che son Dio: non voglio essere messo sotto, per nessun scopo.

 Per ora, voi, a spiegare l'Eucaristia, fate uso degli amici miei, i Santi; della caloria del loro amore infinito verso Me Eucaristia, di coloro che nella mistica e nell'ascetica raggiungevano l'amore del mio Cuore.

E così in uguale amore ci troviamo; è per quello che il calore, che questi sosteneva, anche di intorno a loro si spargeva.

In questo rialzo della creatura, che tentava di raggiungere, nell'amore di contraccambio, il suo Creatore, ben avevano a che fare con gli angeli del Signore, coi cori angelici e le schiere dei santi.

Siccome questi fanno corteggio e decoro a Gesù Sacramentato, ecco che questo corteggio di puri Spiriti venia scoperchiato da chi in alto si è trovato.

Uno può essere santo anche senza mai aver visto niente; ma questa permissione, che dono e permetto, è per fare che gli uomini abbiano dell'amore, che a loro porto, un giusto concetto, sia delle forme diverse in ciascuno, sia di quanto della fede ne faccian uso.

Anche in questi è tutta opera divina, in chi è stato capace di vedermi più da vicino per il bene comune e universale, per cui questi fari dell'amor mio, che son stati accesi, abbiano ad avere per il ben fare, degli eredi.

 La gente anziana, assieme agli innocenti, è di eccitamento per tutti gli altri nati che si trovano negli altri gradi di tempo, di età: li stanno ad obbligare ad ascoltare i miei rappresentanti.

**Esempio tratto da una scena Palestinese.**

 La Madonna è andata a trovare un bambino paralizzato, e l'ha preso in collo. A questa scena, Gesù ha detto: " Quel bimbo, giù dalle braccia della Madre mia, che a 12 anni son scappato anch'Io! ".

L'ho risanato e l'ho dato al nonno suo: " Sarà il sostegno e la consolazione della tua vecchiaia! ".

E il nonno, l'unico parente che aveva il bimbo, si è inginocchiato davanti a Me, dicendo: " Sei Dio!".

A riguardo delle persone che si interessano di vecchi: il ministro restaurato ed innalzato deve scovare negli individui che li si avvicinano per consigli, se è una vera carità o se è una cupidigia di malvagità, per togliere anche al ministro l'autorità.

 Quando una persona si iscrive a qualche associazione, anche se non partecipa alla vita dell'associazione, lasciarla iscritta, mai escluderla; si tratta di uno stato di vita come le suore: e l'essere iscritta diventa motivo per invitarla a partecipare al bene.

Alle volte, queste persone non possono neanche, per gli impegni che hanno. Alle volte sono persone che si iscrivono alle associazioni per andare a vedere e basta... lasciarli da soli, se non vengono.

A metterlo al pubblico, l'uomo vuole la sua libertà, che del resto lascio anch'Io a tutti: sol così si avrà della redenzione i frutti.

Nell'intimità familiare anche l'uomo si abbassa e si adatta ad assumere gli atteggiamenti dei bambini; ma quando è in pubblico, no. Spicca la sua personalità: questo è giusto.

Ecco l'altezza sacerdotale: insegnare e lasciarsi non sovrastare; la libertà lasciare, che rispettate vi starete trovare.

Siccome con l'amore e con la verità si deve conquistare, così superiori a tutti insieme con Me vi starete trovare.

 Le balere sono la rovina della gioventù. Non mettere le ragazze nei pericoli. Ci sono state, a Bienno, delle ragazze che sono andate a ballare e nel ritorno sono state investite; ed una di esse è morta sul colpo: era un segno, ma non è stato capito.

La Madonna fu di aiuto alla Evangelizzazione con la preghiera. Così ora è per Alceste. Gesù ha tolto ogni attenzione verso di Noi da parte della gente, che vi vede venire a studiare la Cosa, ma non ci dà tanto bada.

Da questa mattina il clero sale, ( 29.11.76 ); e Gasù toglie ogni occasione di abbassarsi.

 Dire: " Sedes Sapientiae ", il ministro, quando confessa; e far dire al penitente: " Refugium peccatorum! " prima di fare l'accusa; questa giaculatoria è molto potente.

Essendo molto potente, la Madre Centrifica alla Santissima Trinità, con ogni potere Lei assolve il prete, per farlo grande nel suo ministero della Confessione.

Lo fa potente e fa sì che come confessore possa spiccare la sua opera di comando e di perdono per il peccatore.

Il confessore preparato rende capace il penitente per rendere valida e proficua la sua confessione; ed in seguito, a renderlo atto, alla sua morte, per essere santo, devoto a Cristo Giudice.

La Confessione è l'infinito amore di Cristo, che si specchia nell'individuo; che, dopo averlo creato, gli vuol dare tutte le grazie; che, dopo averlo fatto creatura di Dio, l'ha reso Figlio di Dio nel Battesimo, e poi di mantenersi tale nell'amore filiale ed anche a poter dare a Dio un contributo proprio di riconoscenza, di contento, di amore e di contraccambio. Questo è proprio di chi riconosce i doni e che trova in Dio il suo appoggio: e così riconoscente di servirlo ed amarlo, obbligato si sente.

La Confessione dà un tal contento, che il ministro partecipa a questa carità che Dio stesso dà col perdono e che nessuno altro può dare.

Ecco che il sacerdote non ha bisogno che nessuno lo stia a guardare, per quello che fa con padronanza, e tendere, ( osservare ), a quello che fa perchè il comando di Dio ha.

Suggerimento per le adolescenti

 Spingere le figliole sulla devozione alla Madonna e alla mortificazione; e, a qualunque stato saranno chiamati, prepararsi ad essere vere figlie di Maria, pronte a praticare quelle virtù, in somiglianza, per trovarsi sempre contente loro e tutti assieme.

Nominare pure S. Filippo Neri: " state allegre, ma non fate peccati ". Misurata sia l'allegria al tempo del sollievo, mai trascurando il dovere. Trafficare bene il tempo e non stare così in ozio, perchè l'ozio è il padre dei vizi, perchè si lascia libertà al maligno di tentare.

E chi vuol bene alla Madonna vuol bene anche agli Angeli Custodi. E tutti hanno il lor Angelo Custode presso di loro; e così vi sono Angeli davanti all'Eucaristia.

Altri Angeli ad adorare, anche per attirare il popolo; e presso il sesso femminile la devozione Eucaristica deve essere più sentita.

La mortificazione delle figliole sta sul fare i propri doveri; essere più morigerate sul divertimento, ed usare i mezzi, tra i quali l'Angelo Custode.

Convegno a Roma Novembre 1976

 Prima di fare questa manifestazione " di promozione umana ", era già tutto preparato; ed il vostro Cristo, con le mani conserte, li ha fermati e stava a vedere quello che stavano combinare, fondando una universalità che alla generazione può fare pietà.

Ne faranno ancora di nascosto, a gruppi; ma così è già rotta questa unità e sarà ancor più grande la confusione.

Voi predicate Me ed Io svelerò voi, e al popolo insegnerò chi siete e il popolo capirà e ritornerà.

State nelle vostre case, e non nelle case degli altri in cui gli altri vi possono pesare. Essere graziosi e preziosi: gli altri capiranno che siete i miei sacerdoti.

Non perdere il decoro, che possiede quel che serve il coro, sapendo che avete un dono che non tutti hanno e siete fatti per il culto. Tutto il resto è sovrappiù. Ecco che continuare, come si fa ora, non si può più.

 La morale parte dalla luce divina; e dalla verginità propria a Dio donata, sarà giusta come è insegnata.

Si definisce: modo di capire, per poter dire ciò che è bene e ciò che è male in tutti i campi. In tutte le ore e in tutte le giornate. E' la luce di Dio, che arriva al ministro, per scorgere quando si è alla destra e si è alla sinistra. Sarà spiegata sul giusto col Ritorno.

Essere semplici nell'insegnare; e a dire le cose belle, capiscono di non fare quelle brutte. I bambini sono i più pronti.

Nell'evangelizzazione Io tengo da conto il desiderio, l'efficacia che si vorrebbe avere, la passione per poter sortire a dire e far capire, l'amore alla donazione che si mette per poter gli attributi divini trafficare: il pagamento è a tenore di tutto questo.

E' come aver sortito in tutto; è però un pagamento che darà il suo frutto a suo tempo.

Non sarà vano quello che si fa per Dio e per le anime-

 Dopo la guerra del 1945 ci sono state tutte le conseguenze; la lotta fratricida ha scombussolato tutto, compreso il clero e i religiosi. Non bastavano più gli Ordini Religiosi a riparare. Occorreva Cristo: e Cristo, per i meriti dei martiri e dei santi, per venire in soccorso alla sua Chiesa, che non poteva perire perchè è sua Sposa ed è opera divina, è ritornato.

Ora poi c'è anche la sfacciataggine di non voler far parlare chi è nel giusto: parlano solo gli altri.

Non vi accorgete che T.V. e gli spettacoli, oggi, sono solo inverecondi e stupidi? Altro che vitello d'oro. In questo tempo adorano cane e gatto; e lo scimpanzè è al posto dell'uomo.

Non si ricordano più della parabola del fariseo e del pubblicano.

Ognuno è di Me debitore! Non capisco perchè dicono che ognuno è di Me creditore?

Io sono ancora un Catecumeno, perchè fino ad oggi, ( 10.1.1977 ), non sono ancora entrato nella mia Chiesa.

Alcuni consigli

 Si obbedisca alle leggi, anche se sono sbagliate, per le costruzioni. Non si costruisca più di quello che si può.

Non si può farsi giustizia, facendo riferimento agli errori fatti con altri da parte del comune, con privilegi.

Io sono Ebreo! Tutto dipende dall'attacco ai beni, che viene come conseguenza del non aver spiegato i comandamenti, specie il Sesto ed il Nono.

Quando si parla della giustizia, parlare in blocco, non scendere nei particolari; così quando si parla della disonestà.

Dire che questo l'ha detto Cristo, che è Dio e vede tutto, specie ora che c'è della confusione il frutto.

Come la parola che dice il sacerdote, perchè ha il comando di fare questo e il segno sacerdotale, all'altare: " Questo è il mio Corpo! " crea il Mio Corpo con l'Anima e la Divinità; così è ora della mia Parola viva di vita, che restaura, che consacra e che risuscita gli apostoli e quelli che vogliono esser risuscitati prima.

Questa parola è la facoltà creatrice dell'Uomo-Dio, che ha fatto dal nulla tutte le cose.

E qui si vede chiaro che Io ho voluto, da mortale, morire ma non andare in cenere; ma per virtù mia son risuscitato, e nel rimanere in terra per parecchi giorni, quelli che Mi han visto si son rassicurati.

Ecco che veramente ho redento, e così col Santo Battesimo vien cancellato il peccato di origine; e con la risurrezione del Cristo viene assicurata ad ognuno la risurrezione della carne, perchè è la conseguenza della Redenzione.

 Cambio la parabola del buon grano e della zizzania.

Ora cresce anche il buon grano, anche se è poco, e la zizzania, non concimata, scomparirà, disseccando: ecco cosa sta avvenendo nel Ritorno; poi sarà rigoglioso solo il frumento.

Le erbe cattive sono i vizi; questi verranno a finire con gli errori e crescerà il frumento della verità. La parola di Dio sarà più ascoltata e saranno tutti credenti: chi si sbaglierà, si emenderà.

Per noi, che conosciamo il Cristo Ritornato, dice Gesù: " è una sofferenza a vedere che la gente non capisce, che offende il Signore e che si fa il suo danno. Questo dolore diventerà sempre più perfetto ed aiuterà a salvare il mondo ".

Prima c'è stato il sacrificio della Croce, il sacrificio Incruento ed il martirio degli apostoli. Ora l'Olocausto e l'amore: si conquisterà il mondo con l'amore; è il trionfo della Croce, si vive i prodigi della pace: così ci si troverà tutti felici alla Parata Finale, nel firmamento.

Il piccolo gregge sono stati gli Apostoli nella prima venuta, e voi in questo mio Ritorno, assieme a tutti quelli che vivono bene e non sanno del Ritorno.

Continuare a far del bene, soprattutto sul tema dell'amore.

Dite spesso: " Gesù non mi costa niente tutto quello che faccio per Te! ". Ed Io risponderò: " Verrai anche tu col tuo Cristo Re! ".

Dimenticare i propri affanni e le proprie sofferenze, per consolare e ascoltare e tener presente gli altri dolori e bisogni, specie se si intravvede, a far questo, che si porta anime a Dio.

E ancor a far cantare ai popoli le lodi a Dio è amor raffinato; così pure a chiamare le anime vicino a Me Sacramentato.

E' amor di pace tollerare le persone moleste e a far festa a chi ci molesta. L'amore tutte forme sue sta inventare, perchè sa che a Dio piace. Per potere sostenere tutte le prove della vita, bisogna partire dal conoscere ed amare Dio, e Dio si manifesta attraverso il Figlio suo Gesù Cristo: la Creazione, la Redenzione, l'applicazione a tutti della Redenzione, che è la celebrazione che compio con voi, che è Olocausto.

Se non fossi venuto, se non avessi formato la mia famiglia verginea, per potermi ricoverare, voi ora non mi avreste potuto conoscere e con amore ricevere il restauro e l'unità con Me da Ritornato: così il mondo vien salvato.

Siccome ora c'è la libertà personale del bene e del male da fare, ciascuno tenga la responsabilità personale, perchè l'uso di ragione sta ora abbondare con le grazie che concede la Sacerdote Madre: fa maturare i cervelli più squilibrati e dà luce ai peccatori più ostinati.

Il mio Ritorno è una " Cosa " di pace; e quando si vede tanti turbolenti, schivarli, per mostrare che non si vuol trattare con loro, per non litigare.

Alle vergini di Oggiono

 Stuolo fortunato, che elevate ed aiutate ad elevare il segnato, perchè possa fare con Me l'Olocausto, sappiate che con la moneta del mio Amore sarete pagate.

Trinamente pagherò, perchè ogni potere in cielo ed in terra ho. Una moneta che nessuno conosce e che nessuno possiede, se non l'Emmanuele. Questo faccio per accontentare la Sacerdote Madre, perchè in alto vuole che si abbia a trovare chi mi sta rappresentare.

Arruolatevi, o vergini fortunate, con gli angeli che fanno corona agli altari, e ovunque andiate i vostri cuori davanti agli altari lasciate, come fiori che stanno mai appassire, perchè la rugiada celestiale vi sta bagnare, e così sempre freschi si stan trovare.

State volentieri e venite volentieri alla fontana dell'acqua viva, alla sorgente della vita divina, che Io sono Eucaristico.

Facciamo tutti insieme una famiglia sola, che tutto a Dio dona.

 I profeti stavano sui monti e soli ad ascoltarmi ed Io ero alto, sopra le nubi. Eppure, anche dopo aver parlato con Dio, hanno sbagliato; sono andati con donne, ed è per questo che hanno fatto penitenza; ed ancora adesso sono umiliati, perchè si sa da tutti il male che hanno fatto, tramite le Scritture.

L'attuale sbaglio del clero è stato per i peccati del popolo e perchè volevano prendere moglie; ed in più hanno voluto dare un'interdizione, ma la persona dello strumento è niente e poi della Cosa non si sono documentati mai.

Non si danno condanne su cose dubbie, occorre sincerarsi: ecco il peccato del clero, del quale occorre ora far penitenza.

La legge dell'aborto, fatta dal parlamento, è una pentecoste per la Chiesa, che vede che c'è da evangelizzare il popolo, compreso quello parlamentare.

Il popolo si scandalizza di più, se vede nel prete la disonestà; se invece si arrabbia glielo perdona.

E dopo la castità, l'attacco ai beni dà scandalo... è uno schiarimento questo giudizio del popolo.

Questa " Cosa " non è una cosa di ora, ma per i secoli venturi. Noi, a scrivere, procuriamo agli altri la luce per il discernimento e si preparano ad accogliere il Ritorno.

Le persone di Bienno, che non sono state contro la Cosa in principio, ora, a vedere che viene il clero, gioiscono e capiscono che la Cosa è grande... e qualcuno l'ha detto all'Alceste.

E' luce di Dio, perchè la mia Parola risuscita; la mia Parola procrea, se do anche a voi l'ordine di procreare con la parola il mio Corpo, Sangue e Anima e Divinità: e questo è il miracolo che giornaliero si dà.

 Sostenere, tanto in confessione quanto nelle raccomandazioni, la carità verace, che sta nel non mormorare, se non è avvisare e poter far emendare; perchè il peccato che regna e che spegne completamente la carità è la mormorazione, perchè, guardando coi propri occhi, i difetti degli altri, si può sbagliare e cadere in calunnie e danneggiare per tutto il tempo che si campa.

Che fa mancare in questo è l'ozio!

Traccia per articolo e predica per la festa dell'Apparizione di Lourdes.

 Presentare chi è il sacerdote; perchè il sacerdote possa fare il suo ministero, ha bisogno di chi ne fa uso, per accrescere la fede e per mantenerla.

Come predica, insistere e far suscitare la fede, perchè il miracolo della apparizione e della vista ricuperata ha questo significato; accrescere la fede e solidificarla là dove c'è già. E l'acqua data a Lourdes, per miracolo, ha questo significato: che la Madonna battezza tutti dove il prete non può arrivare; e quindi, il cristiano, che ha ricevuto il battesimo, si ricordi, oltre di ringraziare il Signore per il gran dono, di ben vivere e di compiere i propri doveri da buon cristiano.

Se poi si asseconderà l'amore che la Madre porta al popolo, grazie da Maria Santissima si riceveranno e la vita cristiana si farà viva in ogni famiglia e metterà al male la briglia: sol in questo la pace di avrà e si godrà.

Questa sarà la vera pace, che mai si spegnerà. Col suo amore l'Immacolata Concezione questo insegna: chi ne vuol approfittare, può; e chi nel ben fare approfitterà, nei bisogni sia piccoli che grandi la protezione ne avrà.

E per il padre di famiglia tener presente il Padre Putativo di Cristo, quando amò il lavoro e la sua famiglia; così sarà dell'uomo sia intellettuale che lavoratore e godrà, seguendo Dio da buon cristiano, le gioie familiari, sapendo che questo grande esemplare è il protettore della buona morte, delle famiglie e della Chiesa; è l'Amico che mai abbandona e specie a chi lo invoca aiuto dona.

 Promozione Umana! A promuoversi da soli! Cosa avrà detto il Papa davanti a tanta prepotenza? Va bene! Vi dico con ironia.

Dai laici non lasciarsi comandare su cose attinenti al vostro ministero sacerdotale. Ascoltare e dire: " Fino a qui siamo d'accordo! Dopo, però, noi siamo al servizio di un Padrone che è Dio e non possiamo più... siamo su di un campo che è solo soprannaturale, e quindi sol del sacerdote e non dei laici...".

Siamo in principio della primavera della Chiesa mia col documento del Papa che dice di No alla donna sacerdote.

Ed è la fine di tutti gli errori. Vengono giù anche quelli che riguardano l'Eucaristia.

Sarà più bello, adesso, andare avanti.

Il prete non scarti nessuno, nè quelli buoni nè quelli cattivi, che penserò Io nel premiare; però non andare con persone cattive e poco sicure nei luoghi di divertimento.

Trattare coi cattivi alla mia maniera, alla maniera di Gesù, che li convertivo; e non prendere mai atteggiamenti con cui si dia anche solo l'impressione di approvare la loro condotta non buona.

I concubini si lasciano entrare in chiesa, ma a loro non si danno i Sacramenti; non si affittano case ai concubini, neppure con interesse alto, perchè si introduce così cattiva gente... così è successo a Bienno.. erano gente di altre religioni...

Occorre pregare perchè si separino questi concubini. L'Olocausto farà tutto.

Alcune spiegazioni chieste

1. Adorare in spirito e verità:

In spirito: da per tutto ove ci si trova!

In verità: che sarà conosciuto Dio per quello che è!

1. Quello che manca alla Passione di Cristo, per la nostra salvezza.

Manca il mio Ritorno da Glorioso, ad applicare la Redenzione Nuova Gloriosa a tutti i tre tempi, da Creatore.

E come il Sacrificio incruento della Croce venne continuato fino al mio Ritorno, così ora, tramutandolo in questa Nuova Redenzione, viene terminato il Sacrificio e si compie con Me l'Olocausto, lasciando ai ministri miei questa potestà di continuarLo fino alla fine dei secoli.

Che quello che si dice dopo la consacrazione è proprio per realizzare quello che ha detto S. Paolo: " Che l'Eucaristia rappresenta la Passione e la Morte fino alla sua Venuta! "

E la Chiesa dice: " Proclamiamo la tua morte e Risurrezione in attesa della tua venuta! ".

Si dice all'altare ed Io all'altare mi presento da Celebrante, ma non lo sanno ancora tutti i miei rappresentanti.

L'ho ancora da svelare; però questa speranza e questa attesa non sarà delusa, perchè è già venuta la mia Venuta.

1. Sacrificio: come spiegarlo in modo facile ai bambini della Prima Comunione.

In antico, per dare onore e gloria, si offrivano degli agnelli, dei frutti, quello che si aveva di più bello e di più caro, per mostrare che Dio sta sopra tutti e sopra tutte le cose, perchè ci ha creato, e ci vuol bene, e non c'è nessuno che ci vuol bene come Lui.

Allora queste offerte andavano in ringraziamento.

Dopo, Gesù è venuto in questo mondo; ha voluto nascere tra noi e per cancellare il peccato Originale e per redimerci ha voluto morire, perchè ci ama, sulla croce.

 Prima di morire ha istituito i Sacramenti, in particolare il Sacramento dell'Eucaristia e ha detto agli Apostoli di fare quello in memoria di Lui.

Così noi sacerdoti abbiamo sempre continuato da due mila anni, dacchè Lui è risorto ed è salito al cielo.

E poi, ai bambini: se voi vorrete bene a Gesù Eucaristia, vi manterrete buoni e non lo offenderete; e se commetterete qualche mancanza, la potete confessare e vi potete pentire, così l'anima sarà sempre bianca, come dopo il battesimo, e i vostri fioretti e la vostra preghiera saliranno al Trono di Dio. Così il Sacrificio diventerà una riparazione ed un ringraziamento, proprio per l'amore che a Me portate. Saranno i vostri fioretti, la vostra obbedienza, il non far capricci, il non bisticciarsi coi compagni, che vi abitueranno a voler bene a Gesù: e così Gesù, tramite la Madonna, ci ascolterà e ci metterà partecipi a salvare tutto il mondo, anche se siete piccolini; ma il merito, proprio per il mistero Eucaristico, sarà grande, se voi metterete il vostro amore a Gesù.

1. Modo di predicare

Nella predicazione non badare alle cose internazionali ma al popolo che si ha lì, come il padre di famiglia che deve pensare alla sua famiglia, non a tutte le famiglie del mondo, anche se il sacerdote non deve essere campanilistico.

Essendo in quel luogo, non per sua volontà ma per obbedienza, diventerà una fortezza e dal suo popolo sarà applaudito e capito.

La vita del prete è la preghiera da mattino a sera, introducendo ogni atto sacerdotale; e questo perchè, ogni atto che si fa vivendo alla presenza di Dio, è preghiera, perchè chi vuol la prova è terminata, ritornerà la pace ed il sacerdote godrà e gioirà di essere tale...

Più che vi elevo e più per le cose del mondo si sente il peso.

1. Sapienza del cuore

Saper guidare il cuore a Dio; saper scoprire dove è il meglio, proprio per l'amore che si porta a Dio.

La sapienza del cuore vuol dire non lasciarsi comandare del tutto il cuore, ma accettarlo in corrispondenza al pensiero, all'ingegno che della sapienza del cuore sarà il pegno.

La testa, da sola, può diventare, nell'agire, feroce; occorre il cuore.

Ma anche il cuore ha la sua padronanza di guidare i suoi palpiti rivolto all'alto, darli a Dio, che resistenti saranno e senza colpa l'amor diventerà, perchè scenderà sulla fratellanza.

La sapienza del cuore va unita alla buona volontà e all'abbandono in Dio e all'unione con Dio, per cui l'uomo non subirà nessuna rovina, ma avrà sempre il cuore e la mente, di cose contrarie a Dio, priva.

Una scena

 Ecco quello che si guadagna a lasciarsi comandare dai laici.

A Bienno c'è il Cerreto, centro del vero, con una buca, detta " buca del matto "; e dicono che chi va dentro non riesce più a venire fuori, perchè è un labirinto.

E Alceste ha visto una scena: ha visto gente che entrava a cercare il vero in quella buca; ma non potevano più uscire.

Ha visto poi il Testimone della corrente Mariana, l'uomo di Cogno, il signor Villa, con lo stoppino che si usa ad accender le candele, andare a cercare i dispersi e li ha trovati e li ha tirati fuori. Ma questi, per non farsi vedere, sono usciti e scesi dalla parte del campo sportivo, ed hanno detto che erano andati a fare gli scalatori... ma erano mortificati.

Questo succede a coloro che si sono lasciati guidare dal popolo con l'idee di essere condotti sulle vie alte, ed è alto il Cerreto, ed invece sono andati a finire nella buca del matto. Come fare a venir fuori, se si è in alto, ma si è dentro al labirinto?

Bisogna scendere e onore e gloria alla Madre di Dio rendere e le redini della Chiesa in mano prendere, pensando che è Cristo che l'ha fondata, non sono i padri di famiglia, nè giovani nè vecchi di nessun tempo.

1. Sofferenza

La sofferenza è come qualcuno che fa qualche danno e rompe qualche cosa che non è sua e bisogna pagarla. E se passa una persona, che vede che quell'altro non può pagare, dice: " Pago io per lui! "; ecco l'opera del benefattore che si avvicina al suo Redentore.

E siccome si è sotto la mano della giustizia di Dio, di dover guadagnare la propria giornata, si deve pagare per poter riscuotere alla fine.

Se invece di guadagnare, si sta anche danneggiare, occorre anche uno che deve soccorrere e pagare: ecco la sofferenza quanto è meritoria.

1. Da Glorioso

Già stato alla gloria, così che ho già goduto il possesso del Paradiso. Ecco che avevo detto: " Me ne vado a preparare un posto e poi ritornerò a prendervi ".

Ecco che sono venuto per pria a risuscitare gli apostoli; e avviandoli, sulla via dell'Infinito Amore, da cui son sceso, al premio Eterno.

Siccome la SS.ma Trinità ha operato tramite la Seconda Persona: poi si è fatto Uomo e ha voluto patire e morire e redimere e poi risorgere, lasciando però in terra di esilio Sè Eucaristia, per fare ad ogni generazione, che succede, compagnia.

Passato il tempo prefisso dell'era cristiana, di nuovo l'Eterno Padre manda, da Creatore, il Divin Figlio, dopo che è stato il Redentore, a trionfare, e di nuovo a creare e tutto di nuovo a fare.

 Siccome è un'altra Redenzione in forma Gloriosa di Dio in Trino, abbraccia tutti e tre i tempi e rende tutti figli suoi, ancora con l'esecuzione dei Sacramenti, cominciando dal Battesimo fino all'ultimo Sacramento che ho dato, perchè investe il ministro della nuova autorità con splendore del vergineo candore, perchè si abbia a fare un solo ovile sotto un solo Pastore.

Siccome procreo sul Terrestre, ecco che a voi regalo la mia Madre Celeste, perchè possa svolgere, anche Lei da Gloriosa, la sua divina missione a pro ed utilità del sacerdote, proprio perchè Lei è risorta nell'era cristiana.

1. Benedizioni

Le benedizioni, che date voi sacerdoti, che è elettricità che parte dal vostro Segno Sacerdotale, possono guarire ed influire anche sulla natura, perchè ricompongono le anomalie della elettricità, che tiene dentro l'anima come una rete.

1. Forze occulte

Sono elettricità che scopre l'uomo in sè e le può adoperare. Occorre usare bene le forze che si hanno; ed usandole, le si potenzia, come la memoria, che se la si esercita, la si sviluppa, ed è resa abile per tante cose... la volontà spinge ad imparare, a lavorare...

Siccome in questi anni il mondo era senza Dio, queste forze si sono usate male e, col demonio, a far del male.

1. Mistero Compiuto

Alceste, una volta che è avvenuto il Mistero, non può più tornare indietro ed essere come prima; come del resto avviene per gli anni che, una volta passati, non si può più tornare indietro.

1. Paralisi

Fare le scosse con elettricità può fare guarire dalle paralisi; però c'è il rischio di non dosarle, ed il sangue non è più in posizione giusta e si può avere un danno.

1. Addormentarsi in braccio alla Madonna

Da parte dei vergini: vuol dire andare incontro alla Madonna, per entrare con Lei in Paradiso; cioè non morranno mai. Saranno sempre vivi.

1. Privilegio per i sacerdoti del Deposito

A fare l'Olocausto noi, in principio, con Cristo, è come aver fatto tutto e sempre l'Olocausto, che faranno anche tutti gli altri fino alla fine del mondo.

Siccome gli scrivani compongono il privilegio sacerdotale, per incominciare anche su altri il rinnovo del Segno, per essere atti a fare fino alla fine dei secoli con Me l'Olocausto e così salvare tutta l'umanità, nonostante che ci sia il proverbio che dice: " chi in principio al men fare è già a metà opera ". invece a voi dico: " chi è in principio a compiere l'Olocausto, per sempre continuare, è già nell'eternità beata, perchè benefica tutto il mondo avendo scritto il Deposito, che dà da Glorioso Cristo Re Trionfatore ".

Questo posto nessuno ve lo può rubare od occupare. A chi è toccato, perchè Io vi ho chiamato e perchè la Madre a Me vi ha segnalato, il posto resta, è restato e resterà.

1. Consigli parrocchiali

Per sè sono buone cose, ma occorre sapere che son Tornato e così arriverà il chiaro; adesso non è così e si attacca lite facilmente.

Attaccano lite anche in chiesa di Bienno per i fiori; e le donne, che tengono la biancheria della chiesa, non vogliono cedere...

Tutto perchè Io non sono ancora entrato nella mia Chiesa.

1. Come comportarsi con gli ammalati.

 Ci sono delle suore che stanno con gli ammalati che si fidano sempre e soltanto delle medicine, del dottore e mai del Creatore. Invece, un pò di medicine e un pò di preghiere si farà del bene....; e quando uno è vicino a morire, non dire che sta guarire... occorre che una persona sia preparata.

Agli ammalati dire di far la volontà di Dio, non che deve morire, che è una mancanza di carità.

Occorre usare delicatezza; Dio può fare guarire, ma anche bisogna sopportare la malattia. Lo stare in pace col Signore, solleva anche il corpo; benedire gli ammalati, che fa sempre bene.

Stando vicino agli ammalati, occorre un pò di spiritualità, anche da parte delle suore.

 Il prete dice il breviario; il rosario con tutte le altre preghiere del cristiano è il breviario del popolo, per far che la generazione sia alla sponda, per comprenderla, la Verità, ed intenderla; per prima si unisce la preghiera che fa il sacerdote come ministro di Dio, ed il popolo come popolo di Dio.

E così su questa linea tutto si sta incontrare, a favore e dignità del popolo; dignità che occorre e deve possedere il ministro; e così è atto a far conoscere servire ed amare Gesù Cristo.

Voi non sarete di questi, però ce ne sono!

In chiesa si dice il rosario: se lo dice il laico, le suore, la persona donata e consacrata, sta bene; ma se il ministro lo può dire è meglio, invece di stare a fumare davanti alla T.V.; pretendono che la suora o altre persone dicano il Rosario: così il ministero sacerdotale è fallito.

Se non si svegliano e non cambiano in meglio la loro mentalità, dico a questi: " Siete coi i responsabili di tutti i sequestri ", perchè, per aver mancato nel superare il popolo nella preghiera, per la grande responsabilità che si ha, il popolo è languidato e nell'offendere Dio ed i propri fratelli è risorto, e si è inferocito.

Per primo ho diffuso lo spazio.

 Diffondere è potenza, è volere, e così tutto fu fatto. E tutto fu incatenato con acqua e fuoco, che è elettricità ed è luce, secondo quello che Dio la può adoperare; anche l'uomo è fatto di terra, ma che l'ha composto è elettricità. Mentre l'Anima è uscita dall'Anima del Verbo, essendo l'uomo fatto ad immagine e somiglianza di Dio. L'Angelo è fatto dalla potenza di Dio; mentre l'uomo è stato fatto dall'amore di Dio.

Tutti i peccati hanno una origine: l'uomo che si sente potente, l'uomo che vuol fare di sua volontà, non guardando niente, nè Chi offende nè alle conseguenze.

L'uomo si dimentica anche del suo Dio, l'offende al posto di pregarlo e di chiedere se si ha qualche bisogno.

Così è capitato anche al primo uomo, Adamo: si è sentito padrone di sè e di tutto ciò che Dio gli aveva consegnato, e così è cascato.

Tutto il male avviene da questa origine, e siccome gli angeli erano fatto dalla potenza di Dio, hanno detto di no a Dio e sono andati contro; e mai che ero Io il Creatore si sono resi conto.

Ecco perchè l'uomo deve essere istruito, perchè è intelligente e deve essere ragionevole; ecco perchè il mondo è andato male: ha ragionato senza ragione; ha agito da sè, ascoltando il maligno, e tutto andò in rovina. Adesso bisogna tutto elevare, insieme con la Vergine Maria, per poter portare le anime a Dio, perchè, a fare a proprio modo e non rivolgersi verso Dio, manca al popolo la grazia per resistere alla tentazione e la vista per aver discernimento per vedere ciò che è veramente male e ciò che è veramente bene, o ciò che porta al male.

Questo è il principio della nuova evangelizzazione, col timbro di spiegare ed insegnare con amore, comprendendo e vedendo in che positura si trova la generazione.

Non è giusto dire: " andiamo avanti come va "; ma si incomincia ad insegnare bene per poter ricavare bene; insegnar le cose principali, che son quelle che sostengono e fanno credere le verità della fede.

Fidarsi di Dio, che si vedrà il profitto; pensando alle missioni che hanno fatto cedere i cannibali, portandoli alla normalità e nobiltà di figli di Dio: ecco il fidarsi di Dio.

Ci sono stati di quei ministri che non hanno avuto la scienza di arrivare all'alta filosofia, ma hanno avuto la virtù di giungere all'altezza della mistica e dell'ascetica; e nessun problema hanno sbagliato e le anime a Dio hanno portato.

Ora, la vera religione mia, sapete, è di lusso: bisogna adoperarla, perchè c'è niente da adoperare come rottame, ma tutto si deve utilizzare per fare una roccia che non cade e non si spezza, perchè la virtù tiene tutti all'unità, che nessuno rompere mai potrà.

Faccio un esempio: in chiesa si spiega il Vangelo e da chi a cui Cristo ha consegnato la sua parola e quello che dice Cristo tramite la sua Chiesa. E dove si prolunga nello spiegare, per tutti c'è da imparare: impara il vecchio, l'adulto, il giovane e il fanciullo. E così si esce dal mistero Eucaristico col vangelo, pronti a fare i propri doveri, più vigili, più attenti in tutto; è per quello che ogni tanto c'è il richiamo e l'insegnamento secondo l'età e lo stato: perchè ogni stato non ha doveri tutti uguali.

Così l'evangelizzazione si incomincia in blocco, tutti assieme; e si dirama come l'albero su tutto il popolo.

Chi può contare il bene che può fare? Chi sa la potenza di celebrare con Me, dove arriva? Per tutto il tempo che dura il mondo, è il celebrare assieme col Padrone del mondo.

Non c'è da smettere, ma continuare a convertire; e chi ha delle arie si converta, che si avrà più tanta vita. Come il Verbo ha creato tutto, così il ministro insegna tutto a tutti: specioso ed abbondante sarà il frutto.

La Madre Gloriosa è a disposizione del sacerdote: Cristo è Ritornato apposta per dare questa verginea posta.

E avverrà come la pescagione, quando niente si prendeva; ma a mio ordine i pesci la rete empivan.

Pensate che si è nella nuova Era!

 Quando si spiega e si parla dei Salmi dell'Antico Tempo, non si deve dimenticare il Vangelo e neanche la Madre di Dio, perchè è dopo tutto questo che ha voluto nascere ed ha redento Cristo, il Figlio di Dio.

Non si deve scartare l'antico, ma si deve progredire sulla legge che ho perfezionato, per poter intendere che, per perfezionare tutto, son Ritornato.

Come avverrà l'evangelizzazione universale

 La Chiesa avrà in un primo tempo la forza di annunciare le verità di sempre, più quelle del Deposito.

Il popolo già fedele avrà un ritorno di fervore e ascolterà il Papa; e per quelli che non sono ancora nella fede penserà la Madonna, apparendo e manifestando il soprannaturale per condurli alla Chiesa.

Nessuno può giovare alla Chiesa mia se non il mio Ritorno ed il regalo, che è il Deposito, che Io ho preparato.

Arrivato questo e lasciato a carico a chi va, la luce e la forza la Chiesa mia avrà in seguito; e sarà ascoltata, perchè, in ugual tempo, chi la perseguiterà sarà atterrato.

E quando ad un certo punto la Chiesa avrà parlato e la verità di nuovo sarà predicata e al popolo di Dio data, la Madre Vergine Sacerdote apparirà sui quattro punti cardinali della terra e annuncerà preciso a quello che la Chiesa insegnerà ed i popoli tutti capiranno il soprannaturale; ed è qui che la Croce starà trionfare ed il clero all'Eucaristia tutti i popoli starà invitare.

Adesso, invece, vogliono trionfare tutti gli altri e prendere Cristo come un gioppino: tutti hanno i lumi, eccetto il Papa.

Questi, invece di chiedere perdono di tutti i loro peccati, vogliono caricare il Papa di tutti i peccati e crocifiggerlo, facendo leva sulla scienza e sulla potenza umana. Tutta superbia.

Guardiamo al cielo stellato che è sempre stato e che son Io che l'ha creato. Ecco la scienza superba, che dimentica i doni di Dio. La scienza da sola può offendere Dio. Ecco che son venuto a redimere, perchè l'uomo è creato e non è capace; ma si son messi al posto del Creatore.

Questo sconvolgimento di idee è perchè nessuno vuole stare al proprio posto ed usufruire solo della autorità che Io ho; e tutto allora sto scompaginare, al posto di scompaginare tutti gli elementi del firmamento, del sole e della luna; ed invece è il popolo insieme che si confonde: un bel momento si stancherà e ognuno al suo posto andrà.

Ecco che dico ai sacerdoti di buona volontà di mantenere con l'amore e tenacità la propria libertà ed autorità: contenti presto si sarà.

Quando tutti hanno fatto i propri comodi e tutto hanno goduto, tutto viene esaurito; ed anche il clero può andare a dormire e tentar di non più svegliarsi, finchè lo chiamo al rendiconto: non è di questo parere il Padrone del mondo.

Invece Io lo sto piuttosto svegliare, dandogli dei sintomi di vitalità ma additandogli l'alta via.

Non che si abbia ad andare per la via e battere a tutte le case e dire: " Venite con me a fare una fila! ", senza sapere dove si va e quello che si farà; ma l'Olocausto, che insieme con Me si fa, ha la caratteristica divina, che il disegno, che fanno gli altri, di eseguirlo priva.

Se il Deposito dovesse partire, chi tende per prenderlo in braccio prima che arrivi, questi stan fuggire ed in libertà si troverà per consegnarlo a chi va.

Ben sarà visto l'orario, quando questo scritto scotterà e peso darà.

Allora bisognerà indirizzarlo verso la sua dimora, perchè di luce settiformale la parola che do è empita; più è, quando questa verrà viva.

A proposito delle corse fatte alla domenica: sono organizzate da qualcheduno che ha la rabbia contro la Chiesa. Non sa più dove attaccarsi e vogliono fare capire, con queste cose, di chi è il popolo, di loro.

Come deve comportarsi il cristiano

Quando si leva al mattino deve fare il segno di Croce; così gli rimarrà impresso la Redenzione, l'amore che Gesù gli ha portato e quanto l'uomo gli è costato.

Un pensiero a Dio, sia pure intanto che si veste, bisogna sollevare: " Ti ringrazio che mi hai creato; accompagnami col tuo amore in ogni passo e in ogni lavoro: ogni mia fatica a Te dono!".

Sembra una cosa che conta poco, ed invece conta tutto perchè si parla col Sommo Bene, che può dare ogni bene.

Siccome i giorni si stan susseguire, queste preghiere si devono tutti giorni dire e così sfruttare un pò la Grazia del Battesimo, che ci ha fatti figli di Dio.

Alla fine della vita si sarà contenti di essere protetti dalla Vergine Maria, che è Madre di Dio.

Queste preghiere e questo modo di vivere da cristiani, sul principio della giornata, vi nobilitano a compiere ogni vostro dovere e non vi vien diminuita la paga; mai su nessun campo si sta giuntare, ma tutto da guadagnare.

Si prepara l'uomo ad essere tale, a saper chi è!

Tutti vogliono farsi vedere e nessuno li sta guardare; allora bisogna prendere lo specchio e guardarsi dentro: così avranno questo contento. E' possibile che le cose possono andare avanti in questo modo? Qui non è malvagità, ma quello di andare avanti senza senno.

 Curando i fanciulli e le persone anziane, si imprigionano anche tutti gli altri.

E' così che va dentro la mia religione: Io ho tenuto da conto i bambini e ho fatto i miracoli alla povera gente, perchè è la parte del popolo che è giudicata insignificante, ma insignificanti diventeranno gli altri...

Ai genitori dei bambini che fanno la Prima Comunione

 Presentando i bambini alla Prima Comunione, voi presentate e consegnate di nuovo alla Chiesa i vostri figli, per far che noi li abbiamo ad istruire e a Comunicare.

Questo è un vostro dovere ben fatto; ed ora noi li prendiamo in mano, per portarli sempre più vicini al Signore, per insegnar loro la vita del cielo.

Voi fate i vostri doveri da genitori; e poi, sullo spirituale, ad un momento preciso interviene il ministro di Dio, perchè l'uomo è fatto di anima e corpo.

E' vostro dovere volere che noi sacerdoti abbiamo ad istruire i vostri figli nella dottrina cristiana; e noi abbiamo il comando da Dio di battezzare tutte le genti ed istruire le medesime e di amministrare, secondo l'età, i Sacramenti, per farle partecipi del grande esercito del Re Vittorioso, che nell'Eucaristia apre il suo Cuore a tutti, specie agli innocenti, per poterli accoglierli e nutrirli di Se Stesso, perchè abbiano a crescere e vivere sempre e ovunque da buoni cristiani; ed essere anche di consolazione ai propri genitori, i quali saranno i primi che hanno profitto, perchè la Chiesa insegna a praticare la legge di Dio, e per pria rispettare ed amare i genitori, di ascoltare l'indirizzo dei superiori per mantenere le promesse battesimali, che si rinnovano prima della Comunione.

Ai genitori dei cresimandi

 I vostri figli sono nuovi soldati, che si uniscono al grande esercito della Chiesa Cattolica, per essere pronti a difendere la fede che si ha abbracciata ed ad osservare le leggi che Dio ha dato.

Questo Sacramento della Confermazione richiama tutto ciò che si ha promesso nel Battesimo; e ciò si rinnova, diventando soldato dell'esercito del Re, e richiama al dovere di ricevere degnamente e frequentemente i Santi Sacramenti, per vivere in Grazia di Dio.

E chi facesse qualche caduta, sappia che c'è il Sacramento del perdono, al pentimento.

Questa è la linea della salvezza, per poter essere, al giudizio particolare, quando Dio ci chiamerà al rendiconto, di sentirsi dire: " Hai compiuto il tuo dovere, pronto è il pagamento! Ecco quello che hai guadagnato ad avermi mantenuta la promessa che hai fatto! ".

Fede nei giovani

 Se ci sono dei giovani che fanno fatica a credere in Dio, dire: " se volete mantenere le promesse battesimali o al più a sapere Chi è Colui che vi ha creato, incominciate al mattino a fare il segno della Croce, con qualche breve preghiera, in modo che abbiate ad avere la Grazia di conoscere chi siete e Chi è Dio ".

Siccome si continua a fare confusione nelle adunanze, bisogna parlare chiaro in chiesa, insegnando la verità.

Nelle adunanze non si ascolta il sacerdote per essere istruiti, ma per poterlo combattere e star sopra.

E' per quello che non capiscono niente ed avranno lo scontro e la confusione.

Dio benedice il lavoro.

 Il lavoro è benedetto da Dio, qualora chi lavora preghi ed interceda presso Dio; e così il lavoro diventa preghiera ed attirerà le benedizioni sul lavoro.

Guardate che, in avvenire, questo lavoro è benedetto anche dalla Madre di Dio.

Allora rivolgiamoci a tal Madre e chiediamoLe grazie spirituali, che saranno benedetti anche i nostri lavori.

Guardiamo di schivare la bestemmia, perchè attira l'ira di Dio; e che le famiglie siano unite nella moralità, per non essere causa di non essere benedetti dalla Madre di Dio, di non poter ricevere l'amore che la Madre di Dio porta ai singoli e alle famiglie.

Confidare nel Signore, ma aprire il cuore e lasciare entrare le grazie che la Madre di Dio ci offre, per il bene di ognuno e di tutta l'umanità; e pensare prima al Regno di Dio, che equivale alla salvezza della propria anima, e di chi in primo luogo si ha la responsabilità, che il resto Io lo darò in sovrappiù.

Alle volte si sente gente che dice che ci sono persone che muoiono di fame, ma questa gente, pur avendo stipendi alti, non danno nulla... però loro hanno detto che ci sono persone che muoiono di fame.

Oppure dicono: " Andiamo noi a girare il mondo, per vedere se hanno fame davvero! " Così spendono tutto quello che hanno raccolto e, al ritorno, dicono: " Hanno fame davvero quella gente! ".

I missionari, che hanno operato, hanno convertito, salvato quel popolo ed hanno portato questi tribolati a Dio. E' ver che hanno predicato la carità, perchè è loro dovere, ma hanno sacrificato tutto e se stessi assieme e così hanno realizzato la donazione.

Benedizione vuol dire anche " bene dato, dar bene per bene "; ed in cambio a questo, la Madonna dà bene anche a chi non ne vuole e non ne merita, per il bene degli altri.

Lei opera per la fraternità universale, con la Maternità universale di Madre di Dio.

Non per molti, ma per tutti: ecco della Redenzione universale i frutti.

Quale Ecumenismo?

 Ad andare a cercare gli altri, ha perso la fede chi l'aveva!

Sarebbe come entrare nel convento uno che non ha la vocazione.

Questo ecumenismo è una cosa troppo umana; può essere anche un bene; al più diranno che han provato.

E' mancata la virtù in chi va a mettere insieme... si è restato sul campo politico, scambiarsi delle idee; e, come sul campo politico, la legge è del più forte... Non è così la mia Legge!

Si vedranno i frutti di questi tentativi; ora sono tutti in confusione, perchè il Papa ha detto che è Lui il Vicario di Cristo... e sono in fastidio ... sono quelli della massoneria ed hanno concluso nulla.

 Questo Ecumenismo è peggiore del comunismo, perchè si smanierava gli errori; negli incontri nessuno diceva la verità.

Quelli che hanno ottenuto nulla, fingono di niente... A chi silente vorrebbe tornare ai propri posti, dicono che hanno fatto i cani fedeli agli erranti, per cui tornano silenti ai propri posti.

Vi sono poi quelli che vogliono rientrare ancora; altri andranno coi buoi a prendere l'aurora: si ritireranno a tacere e lasceranno fare ai superiori.

E' il demonio che ha fatto venir fuori che potevano vincerla contro il Papa.

Hanno tirato fuori prima l'anno della donna, per far vedere che loro l'avevano già innalzata consacrandola sacerdote, mentre la religione cattolica era rimasta indietro.

Ecco il Papa a dire: " No! ". E quindi la sconfitta! Ora il demonio farà scherzare questa gente.

Il primo popolo che si convertirà sarà quello ebreo!

Quando la Chiesa crederà al mio Ritorno, allora darò la prova in Palestina al popolo ebreo che ero Dio quando son nato, quando son morto in Croce e quando son Risorto: così sarà la prima conquista, del suo popolo fatta dalla Vergine Maria.

Da questa congiunzione di quando parlavo sulle nubi, di quando son nato, di quando fui battezzato, del posto ove ho istituito l'Eucaristia ed il sacerdozio, ove è venuta la Pentecoste, avverrà che questo popolo deve seguire gli apostoli che erano di quel popolo, in cui sono nato. Ecco la festa della conversione del mondo, quando sarò creduto da loro che son nato.

La Permissione di Dio

 Come Tecnico molto è visto Dio che lascia fare, che misura quanto si ha guadagnato, per poter dopo, specialmente quando si sbaglia, nel perdonare, vedere quanto Dio dà in sovrappiù, sempre per essere conosciuto e per valutare che continuo a dare, in particolare e in massa a tutta la generazione.

Ecco come si svela il Creatore, che si è fatto Uomo, è morto ed è risorto, e con forza della mia Bontà ancora son Venuto tra il popolo.

La permissione di Dio fa parte della libertà, che ho lasciato all'uomo; per cui ha il diritto l'uomo di esporre la sua volontà nel compiere il bene o il male; ma dovete sapere che la libertà è sol per compiere il bene, per meritare; che è un tradimento che l'uomo fa a se stesso, ad offendere il Creatore ed il Redentore.

Qui in mezzo c'è il ministero sacerdotale, che deve insegnare ed istruire. Insegnare ed istruire non sono due cose uguali: l'insegnare lo può fare anche chi non ha amore; istruire è perfezionare l'insegnamento che si fa, perchè si sa Chi si serve e si ha la competenza e amore all'arte che si insegna; così l'artista lascia, del proprio lavoro e della propria arte, la fotografia.

E siccome il ministro fa Cristo, insieme con Lui lascia la mia fotografia e fisonomia.

Guardate: mettete che il ministero sacerdotale faccia, con sua competenza nel fare Cristo, un quadro, che rappresenta chi è lui e chi serve; e intanto che fa questo lavorio, arrivasse qualcheduno di quelli di un'altra arte che non ha niente a che fare e metta il proprio ingegno: chi permettesse questo, rovina il grande disegno ed Io non potrei mettere col braccio mio: " Venga il mio Regno! "; sarebbe deturpato tutto il lavorio sacerdotale.

Ecco perchè non ci deve entrar nessuno: per non essere più quello nè l'autore nè il disegnatore. E' quello che è capitato in questo tempo di transizione.

In questo tempo è avvenuto come uno che ha perso tutto i suoi soldi e li ha spesi tutti e non ha niente, neppure per prendere il pane... e nessuno, se non ne ha neppure lui, ne può dare agli altri. Sono rimasti senza di tutto...

Ora occorre andare a vedere come mai è avvenuta tutta questa povertà. E' venuta una cosa del genere anche con l'Azione Cattolica; ha detto di andare pure tutti nudi... e così si è disfatto tutto.

Ora alcuni responsabili, anche di riviste, sono stati cambiati; è un buon segno! ( Dehoniani... P. Giussani. Morandini... )

Così è stato di don Goffi...: non hanno insegnato bene la morale; e così quelli che sono diventati preti non erano in grado di insegnare bene... Ora sto cambiare tutto.... c'è il mio Ritorno.

( Una battuta spiritosa di Gesù: i laureati nelle discipline teologiche, oggi, hanno il titolo per essere capaci di insegnare niente! ).

A proposito della educazione sessuale

 E' un cristianesimo che non vale un centesimo. E' protestantesimo che fa perdere la fede. Parlare invece della purezza, della Grazia, dei Sacramenti, dei Comandamenti, della Devozione della Madonna....

Commento al documento della C.E.I. che deplora l'aborto

 Trascurare la legge del governo a riguardo dell'aborto e presentare l'angoscia dei vescovi, della gerarchia insieme col Papa: sapete che la fondazione della Chiesa di Cristo è divina.

Così si richiamano i cristiani a dare buon esempio e a non macchiarsi di questi delitti, e di protestare col buon esempio e non con parole, che tutti abbiano a capire che nessuno è padrone della vita: solo Dio; per non che Dio abbia a distruggere con la sua ira la generazione.

Vi raccomando di non adoperare questa libertà di danneggiarsi e di danneggiare, perchè il Padrone è il Creatore, ed è anche Redentore.

La legge civile non c'entra con quella divina: è questa che deve essere soprattutto osservata. Altrimenti è come dire a uno che può rubare, basta che la faccia franca, e chi è defraudato si arrangi; Dio non dice mai questo.

Se una volta anche la legge civile castigava, era segno che si era più civili; ora in questo modo il popolo diventa selvatico.

Ora si è perduto, oltre alla civiltà, anche la religione.

La superiorità dell'uomo sta nell'osservare la legge di Dio, e quando ha disobbedito in basso è andato; e come è infinito l'amore, è infinita anche l'ira.

Traccia omelia per le vergini: sera di maggio

 Non c'è solenne chiamata, così prosperosa di santità e di altezza, come questa vocazione; che, se ascoltata, è come dire a Gesù: " Vengo, son pronta! Cosa vuoi che io faccia? ".

Ed Io le risponderò: " Sta accanto a Me; guardami in volto e puoi ringraziarmi che ti ho strappato dal mondo per mutare vita e per far del bene; ed ognuno del mondo, che ha da salvare la vita e l'anima, se ne renderà conto! ".

E' questa vocazione verginale che ci unisce a Dio e ci fa partecipi dell'opera divina santificatrice e redentrice.

E così, come per incanto, circondando Me Sacramentato: " Salve, bianche colombe dell'altare e della vita pura. Non volar in basso, per non che il rombo mondano vi abbia ad annerire; ma state, nei pascoli verginali e salutari, a fare i fiori viventi sugli altari ".

Starete la mancanza degli uomini riparare, il Cuore di Cristo consolare, e le moltitudini a venire vicino a Me Eucaristia chiamare; e proprio la salvezza del mondo, col sacerdozio ministeriale state diventare.

Non ascoltare il rumore del mondo che tutto passa, e che sol malinconia lascia: tener conto! Mentre gioie, delizie si gode a stare insieme col Padrone del mondo, per poterlo, ora, Eucaristico ed eternamente godere insieme, perchè per tempo ci si è conosciuti e ci siamo trovati assieme.

Che si diventa tali è per l'unione con Dio, l'abbandono in Dio, fede e fiducia in Colui che ci ha chiamato, che ci conserva e che ci vuole vicini, per raggiungere personalmente e per gli altri gli eterni fini.

Preghiera per le anime consacrate

 O Madre di Dio, Tu che sei Sposa dello Spirito Santo, infondi nell'anima di ciascuno, soprattutto nella persona consacrata a Dio, questo Spirito che vivifica, che rinforza e che santifica, e che la verginità tua, a Dio data, sia una forza misteriosa in noi per non cedere mai a qualunque lusinga e invece vivere nella vittoriosa tua impresa, O Vergine Sacerdote Maria.

Lo Spirito Paraclito sia infuso e diffuso nel Sacerdozio Ministeriale, con a Capo il Sommo Pontefice della Chiesa, da Cristo fondata e che vada incontro all'arrivato Glorioso Monarca.

In questo modo tutta l'umanità sarà salvata. Il momento è solenne, perchè il mio dire non è più in germe ma è spazioso, operante: ed oggi c'è chi, perchè ha capito Chi sono, che piange.

Regalo per i neocomunicandi.

 Il regalo che poso dare è che si abbiano, questi innocenti, nella linea della Chiesa mia; ed essere, per l'istruzione avuta e che si darà, di conversione per la lor famiglia ed abbiano un atteggiamento continuato cristiano.

Questo è il regalo!

" Chiedo vocazioni " . dice don Amintore - E Gesù: " Più che vocazioni, in questo momento, do il rinnovamento del Segno del sacerdote, per essere atto nel terzo tempo, giacchè dice " Per Tutti! "; e così sono maturi, subito, i frutti della Redenzione su tutti!

L'elemosina in chiesa

 Gesù esige che si faccia elemosina in chiesa, fosse pure un centesimo...: va insegnato ai bambini; si insegnano le piccole cose.

Il popolo dà, per essere in famiglia; chi dà tanto, dà per padroneggiare.

A Bienno la chiesina, detta delle piscine, sulla strada per andare all'Apidario, era carica di elemosina degli emigranti, che andavano e tornavano dalla Francia.

Ad un certo punto, apposta, hanno rotto la serratura, per far vedere che rubavano, con l'intento di non far fare più l'elemosina e fare apparire che non c'era bisogno, perchè l'America, ( la massoneria ), pensava con regali grandi.

Così, ora, non dà più niente nessuno.

La salute soprattutto ( ironia )

 Oggi danno tanta importanza alla salute del corpo, e per questo motivo tanto bene viene impedito, perchè a far qualche cosa per gli altri, dicono, si rovina la salute; andar fuori casa si prende un malanno... ma poi vanno a fare le corse a piedi... e questo non rovina la salute!

Se si trova qualcuno disposto a far del bene in parrocchia, lo consigliano di andare a curarsi per un raffreddore.. al mare... così non si trova nessuno ad aiutare.

Anche per la messa: dire di venire alla messa della mattina... ma nessuno lo raccomanda... perchè la salute viene prima.

E le mamme, poi, che vogliono far accasare le figliole le mandano senza troppi scrupoli alle feste dei coscritti e non coscritti... in ordine... per farle stimare!

**Onora il padre e la madre,**

 se vuoi avere lunga la vita sulla terra.

Se non avranno lunga la vita sulla terra, avranno vita lunga come meriti: viene perpetuato il bene fatto.

Invece, hanno vita corta quelli che hanno il vizio di bestemmiare.

La prima paternità è quella di Dio. Quando agli altri vizi si unisce la bestemmia, Dio si impone, e dice: " Hai contati i giorni; e vengono finiti prima, per non rovinare te e tutta la generazione! ".

Ed in più, Dio prende fuori vittime giovani, che appartengono al Signore, per riparare il peccato di bestemmia.

Di aver corta la vita per chi non osserva il IV Comandamento, vuol dire anche trovarsi escluso dal mondo, da non essere riconosciuto e da essere penitente come fosse già in purgatorio.

Quello che vale per i genitori, vale anche per i superiori, in autorità.

Mese di Maggio per i bambini dell'asilo

 Voi siete i veri fiori di Gesù Eucaristia, i rampolli della vostra famiglia, la simpatia della Vergine Maria.

La Madre di Gesù vi vuole tutti vicini a Lei; e sempre vi dovete ricordare, intanto che si è piccoli, di Gesù e di Maria, mattino e sera; così che, quando sarete grandicelli, avrete l'abitudine di ricorrere a Loro e Li amerete per tutto il tempo della vostra vita.

Raccomando di non perdere questo ricordo; tenerlo sempre impresso e ricordatevi sempre dell'Angelo Custode, della Vergine Maria, la Mamma di tutti, perchè è Madre di Gesù, e di Gesù Eucaristico, che qui in chiesa sempre vi sorride a vedervi qui a Me vicino.

L'innocenza chiude il mese di Maggio e bussa al Cuore della Madre; e la Vergine aprirà il cuore a tutti, giusti e peccatori. Ed ognuno del popolo di Dio si deve interessare col pregare, col compiere sacrifici, per far che nemmeno una creatura sia a sè abbandonata. Far la consacrazione al Cuore della Madre Immacolato, che a Gesù deve tutti portare; deve portare alla fede, alla speranza e alla carità: sol così un sol ovile sotto un sol Pastore si farà.

 Giugno vuol dire giungere alla conclusione di ciò che si ha operato e si ha promesso in Maggio, passando da Maria al Cuore di Gesù, se si deve essere compresi nelle promesse che Gesù ha fatto alla Alacocque, specialmente alla perseveranza, che è maestra del ben vivere per santamente morire.

Preghiera di consacrazione alla Madonna

 Noi ci consacriamo a Te Madre di Dio Vergine Immacolata, Madre Universale, Madre tenera ed amorosa, che nessuno abbandoni, che conti sulle preghiere degli innocenti, dei penitenti, per portare al ravvedimento i peccatori.

Tu che sei la Porta del cielo, perchè sei Colei che tutto puoi ottenere e a noi dare, noi siamo dei tuoi: a Te ci consacriamo anima e corpo, nel tempo e per tutta l'eternità.

Il Catechismo

 Spiegare il catechismo di S. Pio X; dirlo ai bambini e, a mano a mano che si cresce in età, si amplifica sempre di più.

L'innocente ascolta e crede; la Grazia prende piede.

Ora, invece, si bada alla flessione della voce nello spiegare... alle pause e... e non si spiega niente.

Si va adagio a spiegare... per paura di evangelizzare troppo in fretta il mondo.

Andiamo ai Comandamenti

 Andiamo all'Apidario a guardare quelle Tavole della Legge da cui partono i Comandamenti: IO e ancora quelli.

" Io sono il Signore Dio tuo... non avrai altro Dio fuori di Me! ".

 Ecco l'anima consacrata che al servizio intero di Me è!

Come chi mi dice: " Son Tuo! "; Io rispondo: " Accetto! Ecco il nodo fatto in eterno! ".

Così è il restauro che son venuto a fare nell'intimità e nell'unità col ministro, perchè possa fare in avvenire Cristo Ritornato, per poter comunicare al popolo ciò che ho fatto e che ho detto, come se lo avesse pensato il sacerdote, lui stesso.

" Non nominare il nome di Dio invano! ".

 Nessun insegnamento che porta il popolo al mio amore sia vano; che il mio nome, detto, porti ovunque frutti di vita eterna.

E chi osasse a dare a Dio dei titoli, da altri bisognerà vivere la riparazione perchè abbiano questi ad arrivare a salvezza: per questo, dare un pò di sofferenza.

A riparare è curare queste anime, queste persone indegne, che si colpiscono da sole e perdono tutto ciò che di buono l'uomo ha in sè, divenendo così un lutto; perchè offendono così gravemente il principio, Dio, si rimane nelle tenebre.

Questo è il peccato che attira l'ira di Dio, se non ci fosse stato in mezzo la riparazione e l'Immacolata Sacerdote.

" Ricordarsi di Santificare le feste! ".

 Anche in antico un giorno era per Dio, che nella Creazione, il settimo giorno, ha riposato, per richiamare al popolo che questo giorno a Dio si deve dare.

Nella vita pubblica, un giorno, di domenica, dopo aver pregato coi miei apostoli su una collina sono andato, ed ho visitato una famiglia che mi ha offerto cibo e bevanda.

Abbiamo accettato e poi un miracolo in quella famiglia ho lasciato. Il viaggio abbiamo proseguito: mi sono incontrato con malati, che furono risanati; con ossessi e furono liberati. Abbiamo consolato gli afflitti; sul campo caritativo ci han visto e facendo il rendiconto, alla sera, ho detto: " Vedete questo tramonto; non sia mai per voi nel lavorio che avete da fare nel mondo! ".

Chi è quello snaturato che non vuole dare al suo Redentore, riposando un giorno alla settimana, sfogo alla sua anima amando,, pensando e ringraziando Iddio?

Chi non si sentirà bisognoso di entrare nel tempio e godere di Me nel Sacramento?

Non lo farà invano. Si ricorderà nel lavoro; sarà coi propri simili più decoroso; e questo dice al ministro: " Ricordatevi di ricordare ai fedeli il giorno festivo! ". Che non si abbiano a dimenticare che è il giorno che si deve donare a Dio.

Tutto per l'umanità ho dato: non vorrà l'uomo al proprio Creatore dare un minimo di contraccambio?

Ecco come splendono all'Apidario le Tavole della Legge, scritte in oro, che devono essere per l'individuo il suo decoro.

E' il Gabriello viaggiatore che le porta distese sul braccio destro. E' l'amore della vergine Maria che le addita, perchè non si può distruggere l'ordine di Dio, perchè l'Eterno ha la responsabilità divina, non ha età, ma è sempre stato e sempre sarà.

La Chiesa mia che ho fondato, non può cadere in vecchiezza ed essere sol dagli altri tollerata; ma sempre giovane e fresca si deve trovare, perchè sopra tutte le forze diaboliche deve padroneggiare. Quello che ho detto in principio, lo dico ancora: vedete che la condanna alla morte è stato il peccato, perchè Io avevo creato il corpo dell'uomo ed ho infuso l'anima per far che sempre fosse stata unita.

Il peccato ha fatto che con la morte venisse diviso il corpo dall'anima, per potersi riunire ancora; ma per questo ci è voluto la morte, la Risurrezione dell'Uomo-Dio, ed anche tutte le tribolazioni del genere umano e che con penitenza molti han sopportato digiuni e privazioni; e così Io ho potuto di nuovo tornare ad assicurare la salvezza eterna universalmente, mettendo tutto nelle mani della Madre Celeste.

L'uomo col peccato si divide dal suo Dio. Dio col suo amore ancora si sta congiungere, finchè a Me state di nuovo giungere.

L'Uomo-Dio sta tutti beneficare; l'uomo da sè si sta danneggiare e degradare: questo mi ha fatto compassione e la misericordia ha padroneggiato ed ha distrutto la giustizia di Dio.

Ed ora mi trovo qui in terra di esilio a far l'inquilino. Chi volesse ancora lamentarsi del proprio Maestro Divino, venga a Me vicino, che rimarrà insieme con Me e riconoscerà la fecondità che in tutto sto dare, senza mai nessun pentito rifiutare.

Chi potrà mai misurare l'immensità del mio amore; la coerenza che ho verso le creature; l'affabilità e così la necessità che il ministro mio faccia degnamente Gesù Cristo?

A tutto questo la Madre di Dio mette il visto. Vi dice: " Oramai, figlio mio primo, ci troviamo sul centro del giorno; e là, nella fabbricazione che Cristo ha eseguito da Creatore, è probabile che non venga più notte, che il mondo non subisca più la sera, ma che sempre si abbia la lampada accesa.

E' la vista di avere: voi siete del mio potere e dei miei meriti, da Gloriosa, gli eredi!

Siate puri, in letizia. Non cedete mai, un minuto alla malinconia, ma gioiosi e contenti proseguite la via che avete scelto che nessun inciampo troverete, se in Me confiderete e gioirete. Fidatevi di Me, che son la Madre di Cristo Re.

Nel portare per le vie Gesù Eucaristia, ( Corpus Domini 12.6.77 ), state sicuri che dal Paradiso padroneggio e vi sto appresso. Non vi lascio soli per nessun motivo; vigilo su voi e vi offro i sommi doni, che quando uno per uno li conoscerete, certamente meravigliati vi troverete.

Trovatevi tutti nella rete, che dei miei oramai siete. Quando mi vedrete, consolati in tutto sarete.

Ho sentito dire che la gerarchia dorme. Meglio: che quando si sveglierà, che son venuto capirà.

Dormite, o turbolenti, che i tempi sono arrivati di manifestare la verità: che cosa più bella il mondo non sa.

La nuova evangelizzazione sarà una novità, che al popolo piacerà: ecco quello che contiamo, cose nette e pulite, senza nessun imbroglio. E' questo che dal ministro mio voglio.

5° Non ammazzare.

 Che fa capo a questo è la menzogna; è far vedere una cosa, ma che in realtà è un'altra ed il rispetto della persona si scarta. Nella menzogna padroneggia l'odio e l'odio porta alla vendetta.

Se c'è chi si dispera e toglie la vita a se stesso; c'è anche chi si avventa sopra i fratelli. C'è il sommo male di chi trucida gli innocenti, incapaci di difendersi. Così il mondo in questa brutalità ha perduto ogni dignità; e pochi han capito che il mondo è rimasto, per propria colpa, senza Dio.

Questo scherno diabolico deve venir finito.

Si deve troncare e di trucidare starne mai neanche parlare; che nessuno nemmeno abbia il sospetto che di queste cose si abbiano a fare. Questa è l'immane sciagura della mancanza della virtù pura.

4° Onora il padre e la madre

 Rispetto ai superiori, a quei di maggiore età, dalla fanciullezza. Non mancare di rispetto a nessuno; e poi si può parlare di onorare chi è in autorità, perchè rappresentano Dio; invece delle nefandità e delle offese che han fatto allo Strumento Mio Primo.

 Non ammazzare, onorare, rispettare: ha molto a che fare con la verità; e la menzogna, la mormorazione, la calunnia è l'omicidio del giorno, è l'uccisione della stima della persona. Per cui si deve essere severi con chi mormora come vizio, perchè fan i giudici delle persone, che tante volte sono degne e non meritano le critiche, che tante volte fanno perdere il posto di lavoro e rovinano per sempre una persona.

Ho fatto vedere ad Alceste la penitenza che ha dovuto subire in purgatorio la superiora di Maria Margherita Alacoque: per 80 anni ha avuto la lingua trapassata da un ago di fuoco, che continuamente entrava e usciva da una parte all'altra... per il danno che aveva recato a questa scelta suora per la devozione al mio Cuore.

Con la mormorazione si rompe la pace e poi non si può più fare il bene, non si può più correggere e far niente di niente.

Provare, con chi mormora, a dare, in penitenza, di dir per tre giorni di seguito un rosario per la persona danneggiata... così le passerà la voglia... Contare cose belle ed amene, ma sempre la verità e le cose utili...

Questa cosa è il piedistallo, per dopo realizzare la figura viva del Cristo Operante, Celebrante e Ritornato; e sarà giusta la grammatica.

Vedete quanto ne ho avuto a male a toccarmi la Sacerdote mia Madre? Credevo di fare un regalo; Lei, senza nessun bisogno, su tutti Vittoriosa, tutto il suo lavorio al mio clero dona, per far che la Chiesa, mia Mistica Sposa, sia da tutti vista che è una sola.

7° Non rubare

 Stia ognuno, che è sano, lavorare ed il proprio vitto guadagnare e la propria professione esercitare, in spirito di espiazione, in spirito di rinuncia alle comodità, per amore e per sollievo di chi ha necessità e darsi alla carità.

Chi la carità non ha voglia di cantarla, che conta è praticarla ed insegnarla, cioè esercitarla su tutti i campi, su tutti i luoghi ed in ogni occasione, ove si vede la necessità.

Sempre e sol per pria per amore di Dio, che si compie appunto con l'amare il fratello. Così non si adorerà più il d'oro vitello.

Ricordatevi che queste Tavole sono appese, in braccia all'angelo, per far capire che è sospesa la calamità; che ha ottenuto tutto questo è della Sacerdote Madre la bontà.

Non è avvenuto come sul Monte Sinai, che il cielo era minaccioso: coperto di bordello e di nebbia era il monte Sinai, ed una tromba squillava e metteva l'umanità sull'attenti ed il popolo sbigottito al monte, con Mosè, si avvicinava, pregava e poi parlava.

Poi salì sul monte Mosè; ebbe le Tavole; ma l'uomo è incostante senza l'aiuto del Signore e non prosegue nel bene: e così le Tavole furono a terra gettate ed in polvere andate.

La penitenza han dovuto fare e di nuovo le Tavole furono date; così è avvenuto ora.

Dopo aver bisticciato col proprio Maestro, senza aver saputo e veduto; dopo aver rifiutato il Cuore Immacolato, senza sapere quello che pretendeva e che dava, siccome la confusione era tanta, ho avuto compassione; e siccome mi trovo da Emmanuele, in Celebrazione, do mezzo di conoscermi, di simpatizzare per la Madre Universale, per volerla, non rifiutarla, per desiderare quello che Lei dice: e allora le Tavole nuove, di luce formate e in oro stampate, furono consegnate al Gabriello Viaggiatore e portate all'Apidario. L'Angelo le ha messe nel punto ove la Sacerdote Madre ha postato il ginocchio, la prima volta, quando è calata: ecco, il mondo, specie il clero, Chi in avvenire ha di scorta: gli Angeli, la Madonna e il Divin Maestro assieme a celebrare, col comando che sia adorato, amato e visitato nel Sacramento dell'altare.

6° Non commettere atti impuri

 Non fare discorsi cattivi, perchè corrompono i buoni costumi.

Non accarezzare le passioni; non questionare con le tentazioni; distrarsi e parlare di cose amene e belle, che innalzano e allietano lo spirito.

Non curare la curiosità, ma difenderla con la semplicità. Con nessuno avere intimità, ma serietà e cordialità: così si conserverà la purità.

L'anima pura raggiunge di Dio la statura.

Per insegnare la purezza, bisogna praticarla; mai insegnarla solo come scienza; si può allora anche far senza.

Stare al comandamento 6° e 9° come è spiegato nel vangelo, che non si scenderà in compromessi: si capirà bene dove è giusto e dove è sbagliato.

Se questi due comandamenti si osserveranno, anche i genitori si rispetteranno: lavora tanto la concupiscenza, col fare dell'autorità e dell'amore materno e paterno senza.

Ecco perchè dovete, con l'odierna fanciullezza, essere tutti riguardevoli, delicati, senza essere esagerati; mantenendo la linea della discrezione, della mortificazione e della Santità, che secondo il proprio stato obblighi si ha.

Le anime vanno portate verso Dio con la preghiera e con l'amore; così a lor si apre l'intelletto e la memoria e son subito istruite, perchè già da piccoli son stati istruiti nella religione, ed in qualunque stato son chiamati, son preparati.

Vedete che a contar su un pò di tutto, vedete come è già marcio il frutto? Si ha ora perfino culto per la disonestà, nascondendo la bellezza della verità.

Faccio silenzio anche Io, che son l'Uomo-Dio.

8° Non dire falsa testimonianza

 Non dire bugie; non essere fratellino del demonio, che è lui l'esecutore e il fabbricatore della menzogna.

La bugia ha sempre in sè il veleno demoniaco, anche se sembra insignificante.

Chi bugie non ne dice, mette in trappola il menzognero, perchè la vincita è di chi dice il vero.

La bugia ha rovinato il mondo; è stato il demonio a dire ad Eva che diventavano padroni di tutto.

E' stato lo spirito del male a dire che Dio è menzognero e che quello che aveva insegnato ai progenitori non era vero.

E dopo che l'uomo qui in basso l'ha ridotto, ancora a tentare l'uomo, a far vedere bello il brutto.

La falsità è la calamità di questi tempi. E' la temerarietà dei giorni presenti, per far tacere tutti quelli che bene stanno insegnare; è la tentazione che assale ora il clero, a far rinnegar le promesse che a Dio aveva fatto.

E' qui che il Pontefice è odiato, perchè dice che non è lecito, perchè ha il comando di fare Dio stesso.

Non può Lui togliere ciò che è sempre stato nella Chiesa latina, Lui che deve essere l'Artista per la conquista.

Non è progresso ad andare contro l'ordinamento di Cristo stesso.

Chi è che avrebbe il coraggio di dire all'altare: " Io rappresento Cristo stesso! " quando di vergineo candore sempre non son stato cinto?

Chi avrebbe l'ardire di dire che è Cristo stesso che l'ha detto, pur di citare il Pontefice di difetto e per fare che non ci giunga l'eco di quello che ho detto Io stesso?

Ricordati, clero disobbediente, che il lutto oggi è per te, non per Me che vivo alla Montagna; non puoi più ridurre in nullità la Sacerdote Vergine Immacolata.

10° Non desiderare la roba di altri

 Perchè chi entra in queste cose in attacco ed è attaccato alla terra, non può volare in alto.

Questo attaccamento e desiderio esagerato può entrare in gelosia e danneggiare il prossimo; il desiderare esageratamente le cose di altri non fa amare il fratello, perchè si desidera la roba sua, ed è proibito.

Si sciupa le energie della carità e si diventa perversi in tante cose, proprio perchè si è rivoltato l'occhio al basso.

Invece bisogna vivere di abbandono in Dio, fidarsi della provvidenza di Dio; se si ha bisogno, chiedere senza danneggiare il proprio fratello, pensando che anche chi ha molti beni ha anche, dopo tutto, tante croci.

Ognuno poi ha la propria croce e le proprie privazioni, ordinate al proprio temperamento, alla propria personalità e di Dio la volontà.

Così la croce diventa leggera, perchè è la propria, non è la croce altrui, pensando che tutti hanno la loro parte perchè si è in terra di esilio; ed ognuno ha la sua parte di soffrire, anche se non sempre lo sta dire.

Tante volte le ricchezze sono un peso; tante volte anche un rimorso; certamente una responsabilità, se utilità al fratello non se ne dà.

C'è chi accumula e mai si accontenta; e quando gli sembra di averne a sufficienza, ne vuole ancora; ma quando arriva di partire, l'ora, il distacco avviene in un colpo solo e la sofferenza è molta, perchè dell'abbandono e del distacco mai se ne è tenuto conto.

Sotto a questo, va bene questo scritto, anche se già è stato scritto: lavorare per dovere, con diligenza, come se si dovesse sempre nel mondo vivere; ma con distacco, come se anche, subito, tutto si dovesse lasciare.

Quando poi, sia pure con dolcezza, Io dovessi dire: " Volete venire a Me? ", subito risponderete: " Son pronto! "

Quanto merito vi sarà dato dal Padrone del mondo.

Per il 6° e 9° comandamento:

 l'uomo deve avere una conoscenza di se stesso, un ritegno di sentirsi creatura di Dio, fatto ad immagine sua, per cui deve copiare questo dono ogni creatura.

In questo punto l'uomo non è padrone di sè, perchè è di Dio: dunque deve attenersi alle leggi di Dio con precisione, con perseveranza e con attività, moralità e dignità; e farne ognuno del proprio stato una corrispondenza a santità, alle promesse che a Dio si son fatte, tanto chi si è consacrato e tanto chi nel matrimonio è entrato.

Il 9° Comandamento rispecchia ad attenersi alla moralità matrimoniale, senza passare nessun limite, nessuna misura, nè commettere nessuna usura.

Chi a Dio si è consacrato deve trovarsi illeso di ogni bassezza e di ogni contrarietà, che può danneggiare la propria autorità e dignità, per essere maestro a tutti di fede e di morale.

Ecco quanto giova modellare i propri desideri, fuggire le occasioni prossime, non perdersi a contristare nelle tentazioni, ma tutto, col distrarsi e dire qualche supplica, abbandonare il campo e non fare nessun dibattito col diavolo.

Lui finge di istruire e poi schernisce; poi disprezza chi è caduto, perchè ogni lusinga del senso porta a rovina.

Così deve essere modellata anche la famiglia umana, tutta modellata sulla sobrietà ed avere, nella propria proprietà, pietà, ritegno e contegno.

Così la famiglia si preparerà ad essere portata in alto e ricevere nelle altezze Gesù Sacramentato, intanto che i vergini con gli angeli daranno a Dio plauso.

E l'uomo, così dignitoso, così penetrativo del suo compito, deve stare unito al suo Dio, raccomandarsi ed aspettare tutto l'aiuto, tutto l'appoggio, che nel mondo è così scarso.

Chi è nel vincolo matrimoniale stia in fedeltà, in unità ed in responsabilità; non rompa le promesse ed il giuramento che ha fatto davanti a Dio, rendendo Sacramento il contratto.

A chi è consacrato impongo una rinuncia totale di ciò che è mondo; e le famiglie lo devono vedere tale, come si trova davanti a Me: ecco che il trionfo del cristianesimo in questo splendore c'è.

Ognuno non sia una mercatura di parole, non sia un giurato spergiuro; ma si mantenga su ciò che ha promesso e giurato: chi cerca, sarà da Me sorretto ed aiutato.

Il sacerdote si deve vedere sempre superiore per la chiamata, per l'ordine che ha da Dio, per la responsabilità che si è assunta, perchè, a tenore di ciò che si ha promesso, pronto sarà sempre l'aiuto, tanto che nel terzo tempo c'è il regalo della mia Madre, che vi è dovuto.

L'Evangelista, il Vergine Giovanni, ha fatto la sua consegna, il suo passamano, davanti a Me, della Madre mia ai ministri amanti del Cuore materno; e così ora spicca, come modello del clero rinnovato, Anselmo.

Giovanni scrisse l'Apocalisse; Io la vivo e sono il Maestro Divino.

Anselmo L'ha vista solo quando è andato in cielo; ma lui si è nutrito del Pane da Me consacrato, che la Madre mia aveva preparato: simbolo della mansione da Gloriosa, che ha ora la Madre, di unirsi alla famiglia sacerdotale, aiutando, sostenendo e i meriti di Lei, Gloriosa, offrendo, per fare che salga le alte vette della perfezione il clero.

Salite, o evangelizzatori, sulla pastorizia verginale e porterete tutti i popoli alla salvezza, al ravvedimento e a Gesù in Sacramento.

La vostra vita sia unitiva e specchio della vita di Cristo Ritornato; e così, in poco tempo, il mondo sarà cambiato.

La fede rivivrà; fermezza avrà la speranza; avvamperà la carità e l'amore di Dio furoreggerà.

4° Comandamento: onora il padre e la madre

 Abbi rispetto che meritano ed a loro è dovuto, a coloro che rappresentano Cristo, perchè altrimenti non avrai più vista e cadrai in mestizia.

E' doveroso aiutare i propri genitori nei bisogni; rispettarli, tollerarli nei loro difetti; nascondere verso gli altri le loro imperfezioni e raccomandarli a Dio nelle proprie orazioni.

Chi rispetta, ama ed onora i propri genitori, avrà la benedizione di Dio ed attirerà sulla famiglia anche le grazie speciali, che accorda la Vergine Maria.

Siate di quelli che son portatori di pace insieme con chi si convive, e di spirito di bega siate privi.

Non meditare sulle offese ricevute, ma ricordare i benefici che dai fratelli si sono avuti, per poter riconoscere che tutti un con l'altro siam bisognosi, ed essere pazienti, virtuosi, pacifici coi propri genitori.

Il 4° Comandamento impone anche il rispetto e la sudditanza ad ogni autorità, purchè non comandino malvagità; e se dei comandi si ha qualche ostacolo, gentilmente si può reclamare senza di carità mancare.

Rispettare le persone che sono più avanti negli anni, perchè già nella vita hanno provato tanti affanni e possono sempre dare dei buoni consigli e richiamare alla bontà e alla vigilanza, per fare che poi nella vecchiaia non si faccia istanza: " Se avessi fatto... Se non avessi sciupato.... Potevo fare.... ".

 Andiamo ancora alla vigilanza del cuore, ( 6° Comandamento ), di amar Dio sopra tutte le cose, ed in conseguenza il proprio simile; con questa regolarità il cuore non potrà tradire, perchè l'impegno è arrivato a Dio.

Nessun potrà tradire i sentimenti del cuore, quando Dio è di tutto il consacrato in possesso; e nessuno può rompere e far dentro l'ingresso: il Padrone è Cristo stesso.

La disonestà, oggi, ha preso possesso, perchè non si è amato Dio sopra tutti, e così delle conversioni non sono maturi i frutti.

La disonestà intorbida la pace; dà oscurità e mette la maschera all'uomo, per far che non si abbia più a conoscere chi è; così la superbia fa strage e dall'amor di Dio si sta allontanare.

A questo la Madre richiama in questa sera del mondo: Lei rischiara; per nome chiama figlio e figlia, dicendo: " La tua Madre del ciel su di te vigila! ".

Chi osserva il 6° e 9° Comandamento, la pace ha in possesso ed in se stesso non avrà nessun sconvolgimento. Chi si trova in pace con Dio, ha tempo di regolare se stesso e di potere scorgere e capire se si o no si osserva il 6° e il 9° Comandamento; mentre quando tutto a se stesso si è permesso, non si ha più nessun discernimento.

Questo vale anche per la civiltà dell'uomo, per il suo decoro: onestà in questo campo; onestà nel rispettare i diritti altrui e la roba di altri; onestà e misura con ogni creatura: sol così la pace è duratura.

Se così si farà, quando Dio chiama il pastore per nome, anche la pecora sarà pronta con la lana. Potrà trovarsi in paradiso, vicino alla Sacerdote Immacolata.

Il pastore vigile non vuole che manchi nessuna pecorella, che nessuna vada sperduta, che sia da lui controllata e veduta.

Come sarà bella alla Parata Finale l'anima che si sarà mantenuta pura.

Cosa è mai la durata del tempo a confronto dell'eternità, per cui come deve essere amata e praticata la santa verginità!

L'anima vergine donata può arrivare al vertice dell'amore di Dio, per cui scompare ai propri occhi terra di esilio.

Gesù Eucaristico così diventa la sua vita e l'anima centrifica a Gesù Eucaristia.

Vivete con Me, campate di Me, state sempre tutti uniti al vostro Cristo Re.

Le nuove Tavole sono in luce, non in pietra; in rialzo, scritte in oro, per far capire che l'amore è infinito per quei del coro; e le tavole devono essere loro di decoro, perchè da essi siano spiegate per lo scopo e la maniera che queste tavole furono date.

Furono date all'Apidario, ( vedi Comunione dei giorni 9-10-11 Giugno 1977 ), che vuol dire Apice dell'Amore, con l'Angelo Gabriello Viaggiatore che le ha portate, con gli angeli che hanno costruito sopra il Per ( X ) romano, e furono innalzate, con sopra la croce greca, che la riconsacrazione del clero segna.

Queste nuove Tavole con ugual comando si devono osservare; devono essere capite e vissute per pria da chi deve far Me, per tutta la vita, perchè il gaudio insieme con Me non sarà mai finito.

Cristo è l'Eterno Sacerdote. L'Immacolata Vergine diventò Sacerdote nel moment del Fiat. Il ministro diventa sacerdote nel momento della consacrazione; ora nel restauro, nella vitalità nuova, i raggi settiformali passano dal Cuore della Madre di Dio e fanno nuovo il ministro e così viene riconsacrato da Cristo Ritornato e il giuramento fatto diventa eterno.

In mezzo alla Madre, che è tale, all'Eterno Sacerdote, che è il Fondatore e che vuol diventare Gemello dei suoi sacerdoti, il ministro di Cristo deve fare sue tutte le doti di Cristo, per poter i Comandamenti, che sono ancora quelli, spiegarli sul tema dell'amore e devono essere spiegati per riconoscenza a Dio, che ci ha creati e redenti; per risparmiare i castighi del tramonto: in questo modo sono incominciati i nuovi tempi.

Sotto la stola della Sacerdote Madre, che appoggia in tutto la buona volontà, il ministro, che vuol essere tale, non deve temere nessun sinistro.

In questo modo il 1° Comandamento va anche così spiegato:

 perchè non sentirsi attratti a Colui che ci ha creati? E, per confermare il suo Amore, ci ha redenti?

Perchè non dare a Dio tutto ciò che appartiene e che da Lui tutto viene? Perchè non mettersi in condizione di essere capace di amare il proprio fratello, compatirlo, aiutarlo, non guardare se lo merita sì o no, ma guardare solo al vero amore che a questi Dio porta: così tutti questi nati all'eternità si porta?

Chi è che si vorrà rifiutare dei 10 Comandamenti a parlare, dopo che son dati in funzione di Olocausto; cioè, invece di chiedere sacrifici, sono dati in funzione di Olocausto: cioè invece di chiedere sacrifici, chiedo amore; invece di dirvi pagatemi, vi dico: " Amatemi! "; e così l'Olocausto giornalmente con voi faccio: brucio tutto il male, deliberando il peccatore dalle pene eterne; e purifico, vedendomi amato, tutto il bene che viene innalzato e viene moltiplicato dalla Madre Vergine: ecco che aderisce a tutto l'Eterno Padre e questo durerà finchè il genere umano si spegnerà.

Non sono un Dio terribile come mi presentavo sulle nuvole dopo la caduta; non sono neanche Colui, meglio, sono quello, ma non in questa foggia, che ho voluto morire in Croce come un miserabile; ma mi mostro tale e quale come sono, da Dio-Uomo, per mostrare che sono veramente risorto, salito al Padre ed ora Ritorno.

Salgo sull'alto Santuario e poi scendo, finchè, che son tornato in terra di esilio, conto se ne rendano.

 L'imposizione di Dio: " Io sono il Signore Dio tuo! ", è per ricordare all'uomo di non farla come Adamo ed Eva, a dimenticarsi del comando che a lor avevo dato e così han pagato.

 " Non avrai altro Dio fuori di Me! ".

Vieni da Dio e dovrai tornare al tuo Dio. Beati quelli che sentono e si trovano sempre uniti a Me, e lavorano e si sacrificano a far Me. Una grande consolazione a questi spetta, che neanche sospettan: questa unità dà l'effusione della verità, che prende vitalità dalla santa Verginità.

Ecco perchè non c'è autorità più grande di quella del sacerdote; ma la bellezza e la grandezza non deve essere svanita, ricordando e guardando il ritratto del Fiat della Vergine Maria; questo ricopiare è proprio per il comando che si ha, che dà autorità, attrazione, e che porta alla devozione.

In questo giorno le Tavole della Legge nuove, ma ancor quelle, vengono coperte per non che siano profanate, dalla quercia mariana; per cui tre piccoli ulivi si trovano al posto ove si sono inginocchiati i tre angeli, cioè la milizia celeste, perchè non si abbia più a ripetere del passato le ore meste.

E' la pagina della letizia in pieno sviluppo; è la sconfitta all'uomo lupo; è il miracolo del peccator pentito; è il ritorno del figlio ribelle che il richiamo della Madre di Dio ha sentito, al quale dice per pria: " Vieni sotto al mio manto, che ti renderò santo! ".

Il cerchio della prima visione viene coperto dalla nuvola bianca, che richiama a pensare a questo evento, l'autorità alta.

C'è chi pensa alla Torre di Babele e chi, a Bienno, crede, dicendo per pria che può essere anche vero, perchè a noi qui si è spento il cero.

E l'Angelo Custode di San Giovanni Battista gli dice: " Non avete più olio! Guardate che non è notte, ma è giorno. Non bisogna continuare a dare a tutti la " buona sera " al mattino, perchè il popolo ha bisogno che si abbia a raccontare quelle cose che vive il Maestro divino; non dirgli solo: " Siamo in fastidio! Non sappiamo più cosa fare! "; perchè allora il popolo sospetta che Gesù li abbia abbandonati e non li abbia più ad aiutare. Così fanno al Sacerdote l'esame di coscienza.

Una volta il prete faceva questo, un altro faceva quella: così il mondo diventava bello. Ora non fanno più uguale e l'oscurità ci assale...

All'atto Io manderò gli angeli coi ceri accesi ed anche il popolo dovrà dire: " Gesù ti ho offeso!"; e all'atto l'illuminazione nel clero ci sarà ed in piena autorità si incomincerà.

Questa è la garanzia che vi dà oggi, specie ai religiosi, la Vergine Maria.

 L'umiltà fa un sacco di convenzioni. Ora stiamo coperchiando le Tavole con la quercia mariana, con la testimonianza della Madre nella Mondial Calata, per far che il popolo abbia a comprendere, che in ciò che fa ed agisce il prete, non c'entra Alceste; perchè nella preghiera e nel sacrificio può entrare chiunque, perchè qui non è un volume da pubblicare, perchè l'Eterno Sacerdote è l'Autore; e sarà utile alla Chiesa mia per l'universale evangelizzazione.

Da due mila anni si sapeva che sarei ritornato, ma il seme germogliava intrecciato con altre erbe.

Ma per il grande Sacrificio offerto da chi Me degnamente rappresentava e dai sacrifici e rinunce e preghiere del popolo mio, fui costretto che Io venissi a portare il seme selezionato, che senza erbe dannose sarebbe spuntato.

Nessun seme dannoso spunterà, perchè bruciato dalla corrente mariana sarà.

Tutti gli sforzi, tutte le preghiere per la implorazione, andranno in un motto unico: " Cristo Re è venuto! ".

Non è presidente ma sempre Re: ecco quello che l'Eterno Sacerdote è! Il nome non cambia; ma per il suo cognome, che si è assunto, l'umanità sarà saziata: ecco la realtà di questa ambasciata.

A voi non occorre dire: " Ambasciatore non porta pena! ", perchè nel mio dire non c'è niente che avvelena!

La cautela sta perchè non si abbia ad avventare, prima di sapere quello che si sa trattare.

Quando si accorgeranno che il Papa già sette volte di una cosa ha detto No, ed Io come un'eco misteriosa: " Hai fatto bene! ", con l'aggiunta: " Hai fatto bene ogni cosa, perchè vuoi bene alla Madonna! ", che scossa tremenda prenderanno tutti questi inventori di novità profane, che Io con un soffio tutte le sto spazzar via! ...

L'Angelo Michele con forza astrometrica dice: " Dio non si può distruggere! Ciò che dice non farà sù ruggine, perchè la religione vera è oro puro. Così, a mostrare che è Lui l'Autore di ogni bene ed il Fondatore, è venuto! ".

Sappiamo che Gesù non ha suggezione di nessuno; che nessuno cito e nessuno scuso, perchè davanti a Me ognun dovrà passare e dei propri falli si dovran emendare.

Della Madre mia son stato senza, perchè a voi L'ho data, perchè la temenza da ogni prete venga allontanata; ed abituandovi ad avere aiuto dalla Madre, subito, Lei, essendo la Madre del Buon Consiglio, vi presenterà Me come il suo Divin Figlio.

Tra Me e voi c'è la Madre, che vi invita a starmi ascoltare, assicurandovi ogni contento in ogni giorno ed in ogni tempo.

Chi dà a voi peso son quelli che non cedono.

Il Suono della Tromba del Sinai

 La tromba, di cui sentivano il suono al Sinai, era una tromba d'aria che scendeva con suono quando si spartavano gli otto firmamenti; ed insieme al suono, fuoco, tanto che il Sinai pareva una fornace e tremava tutto e cadeva addosso alla gente un pò di tutto.

Il popolo si spaventava, ma dopo un pò se ne scordava, tanto da costruire un vitello d'oro.... e mormorava contro Mosè...

E' sempre stato così!

E venendo ai vostri tempi, ricordatevi che l'esperienza vera sta nell'accrescere la fede, la speranza e la carità, nell'infondere in se stessi e nei popoli l'amore di Dio, per trovarsi atti ad amare i propri fratelli e così essere dei veri agnelli, che guidano il gregge.

Sol così ci si troverà pastori vigili, prudenti ed assennati, finchè una pecora non abbia a mancare, e non invece, trovandosi in troppo lavoro, star scappare.

 Parliamo di nuovo delle Tavole, del perchè son portate all'Apidario, dove son tornato, dove due volte la Madonna dagli angeli fu portata, dicendo che qui in basso più calerà, ma per il trionfo suo, quando Cristo sarà partito, apparirà.

Solo calerà quando il globo sarà innalzato; calerà al momento, quando il globo sarà stato innalzato ed i vergini e i sacerdoti andranno con Lei sul carro di Elia fino alla Porta del Santuario e alla sponda del lago: Lei poi sul carro salirà in paradiso.

Ecco che anche questo, a continuare a fare l'Olocausto, si è cambiato; perchè prima avevo detto che sarebbero morti gli ultimi due vergini in braccio alla Madonna, e poi subito sarebbero risuscitati.

Invece ora vi dico che non morranno, ed incontro a Me, che verrò a giudicare, verranno.

In questa terza sua Calata il suo Trionfo sarà magnanimo, perchè il suo scopo ha avuto il suo vero trionfo con sicurezza; e così ha salvato il mondo.

Le Tavole vengono date all'Apidario, ove si è trovato Adamo ed Eva, quando dal Terreste furono cacciati. E così questo decoro è toccato a questo posto, ove Io son tornato ed il Cuore della Madre Immacolato nella seconda Calata la sua suprema vincita ha mostrato.

 Parliamo del 1° Comandamento! " Io sono il Signore Dio tuo; non avrai altro Dio fuori di Me! "

L'Angelo Sacario spalanca il libro e dice: " Lo leggo io, perchè non è capito da altri il mio scritto! Guarda, ministro di Dio, che l'Uomo-Dio è tutto tuo; deve essere da te saputo ed in te vissuto, perchè devi portare a salvezza il popolo tutto, presente e futuro.

 " Non nominare il nome di Dio invano!

Che non sia vana la tua predicazione; sia limpido di verità la tua parola; non sia nominato da te Dio invano, senza profitto tuo e delle anime; sia al vertice del tuo pensiero il bello e il vero: vedrai aperto sopra di te il cielo.

 3° Ricordati di santificare le feste!

 Non girare invano nel giorno che a Dio deve essere dato, ma ognuno deve trovarsi al coro, al proprio posto, sia il religioso come il prevosto.

Il giorno del Signore sia per sè e per gli altri di santificazione, attenzione e diligenza nella preghiera di supplica e di ringraziamento e di riconoscenza a Dio.

Sia la vita Eucaristica al centro di questo giorno, ed anche se il popolo non ha tanto ricordo, si trovi almeno il prete al coro, nei momenti liberi e più ufficiosi per sè e per il popolo.

Farne caro di questo giorno, per manifestare il testo dottrinale che contiene la verità della fede, perchè si mantenga la plebe fedele.

Sappia il popolo a chi ricorrere nei bisogni; che ci sono i miei amici, i Santi; c'è la Madre mia a disposizione; ci sono Io, nel Sacramento di amore, al posto di credere ai segni e ai fantasmi che fanno venire le persone matte e superstiziose! Chiedere e chiedere molto, anche se Io nel dare le grazie farò un pò di sconto.

Non indarno saran pregati la Madre di Dio ed il Padron del mondo.

Nelle preghiere che alla festa si fan recitare, dire sempre qualche preghiera in spirito di riparazione; e se la si dice per chi forzatamente deve lavorare, si dice: " Stiamo noi per loro pregare! "

Può capitare che a qualcuno venga in mente di lavorare anche alla festa e non negli altri giorni: si ricordino che " il lavoro della festa va dentro dalla porta ed esce dalla finestra..." Gente che va a divertirsi al sabato e poi lavora alla festa.

Questo lavoro rimarrà infruttuoso e andrà a male.

4° Onora il padre e la madre

 Onorare è al disopra di rispettare! E questo comandamento abbraccia ogni superiore autorità; è un comando di rispettare l'anziano; di aver venerazione verso gli innocenti; e così, nel più profondo sentimento educativo, nel rispetto ai propri simili, si sarà obbligati a dare il culto dovuto a Dio.

L'istruzione deve partire dal ministro di Dio che fa Dio; e che lui col Sommo Bene è già congiunto, per poter ottenere tutto per il Tutto.

5° Non ammazzare

 Chi sarà delicato sul campo della carità, amando Dio ed il proprio simile, se ne guarderà di qualunque giudizio a riguardo del prossimo, perchè il Giudice è solo Dio.

Si deve usare la carità, che parte da Dio verso il prossimo, ed il giudizio lasciarlo fare solo a chi tocca, tanto che Io col mio ministro mi sono rifiutato di fargli il giudizio per essere gemello di lui, e l'ho lasciato esonerare dal Cuore della Madre Immacolato.

Questa perfetta carità è in opposizione con " non ammazzare ". Non togliere l'onore al prossimo, fecendolo cadere anche in miseria e senza lavoro, per aver fatto il giudice, togliendo la buona fama a torto e senza nessun motivo.

Dopo c'è l'amore disordinato che toglie anche alle persone la vista, uccidendo per gelosia e per non mortificare le proprie forze di comando e di sottomissione, escludendo qualunque nobiltà e perdendo l'uso di ragione; si lasciano trasportare dall'odio e dalla vendetta di forze brutali.

Chi uccide chi non può difendersi; chi spara contro la vita, che è un possesso solo di Dio; chi fa cadere l'umanità sotto questo naufragio, così da attirare l'ira di Dio nello sterminio del popolo, sappia che fa tutto questo perchè vuole fare Dio e vive nella più fine superbia, senza nessun spirito di dovere e di sacrificio, consumando la sua esistenza nel delitto.

E' per quello che è tanto prodiga di benedizioni e di compassione la Madre di Dio.

6° - 9° Comandamento

 Ancor l'ho detto, ma lo ripeto, che nel popolo di Dio non si dovrebbe neppure nominare questa abbassamento del capo verso i sotterranei più delittuosi, ed invece cambia specie: l'uomo si demoralizza, ( si degrada ), da se solo; cade nelle catacombe, non dei martiri, e sol lo può deliberare con le sue grazie copiose la Vergine Madre. Chiudere queste vie che scendono verso i gironi ed aprire la via luminosa che conduce alla santità, che con poco sacrificio si può godere nella vita quella pace, quella nobiltà di felicità, propria della piccola famiglia di Nazareth.

Per vincere questa tentazione si può armarsi di timor santo e guardare un pò in alto.

Il sole è sempre al proprio posto: sia così nell'insegnamento chi ha il dovere di insegnare, che mai venga dagli altri corretto.

Il sole splende. Chi non lo vuol prendere, scappi; ma questo non lo si può spegnere e mai questa luce si stia abbassare; non sta agli ordini altrui, ma è centrifico al suo posto.

Così sia nella moralità, chi il dovere di insegnare e spiegare l'autorità ha.

Si deve tener conto che si schivino le occasioni prossime del peccato; questa è necessaria per vincersi: la devozione alla Madre Vergine.

Che sia conosciuta in che cosa consiste la parola modestia: che bisogna coprire il proprio corpo e sapere cosa si dice quando si parla, per non scandalizzare.

Misura ed ordine da per tutto, sol così l'evangelizzazione darà frutto. Perchè, in questo momento, a parlare in che cosa consiste la modestia, si intendono che si offende e che si dia a tutti molestia.

 Il 9° Comandamento ha lo stile del Sacramento 7°:

il matrimonio; e così, come è ordinato e voluto questo Sacramento, c'è lezione da dar a tutti.

Chi si è dato a Dio, sia di Dio per dare a tutti Dio. Chi è entrato in questo Sacramento e si è votato alla famiglia, metta ad ogni vizio la briglia perchè Dio nel dare i sacramenti e nel perfezionare la legge coi Sacramenti, ha escluso qualunque vizio e qualunque offesa che l'uomo può dare al suo Dio.

Dunque c'è nella legge ciò che comanda e ciò che proibisce.

Dove c'è il " Non " davanti al comandamento, es. non ammazzare...., nessuna scusa vale, perchè in tutto e sempre proibito è. Per esempio: " non nominare il nome di Dio invano ", è compreso anche di non insultare Dio; di non dire che Dio commette anche Lui peccati, perchè mancano della conoscenza di Dio...

Mai su questi comandamenti si possono dare dei permessi; così è di tutti gli altri.

La civiltà, mezza disonesta di oggi, dice che è carità mettersi nelle occasioni di frammischiarsi, che invece è disonestà.

E la troppa confidenza, di cui si può fare senza, porta alla infedeltà i coniugi: così vengono rovinate per sempre le famiglie.

Guardate alla conseguenza e al mondo presente, e vedrete il bisogno: non desiderare la donna di altri. La spiegazione, quanto occorre oggi. E non si parla di mancanza di educazione; ma si parla di nobiltà del vivere e di controllare i propri sentimenti; di coltivare la vita interiore, ricordandosi che per vita interiore non si intende di curare la malattia del fegato. Ma ben ci stiam spiegare: di conservare cioè anche interiormente la vivacità del sentimento puro, di farne caro dell'aria primaverile della virtù che si osserva, per trovarsi sempre contenti e pronti a dirigere anche gli altri.

10 Non desiderare la roba di altri

 Non è peccato desiderare il perdono e il premio, perchè ognuno ha il suo posto; ma è peccato l'invidia della grazia altrui, quando ognuno può volerla, può possederla e può goderla, senza spogliarne con invidia gli altri, se si potesse.

Non desiderare la roba di altri riguarda anche il materiale, perchè porta alla tentazione e al fatto di rubare.

E poi, per chi si accontenta del proprio stato, gli vien leggera la Croce, perchè adatta alla sua condizione; e chi si mantiene ligio a questo comandamento, ha facilità a vivere da buon cristiano, perchè si spoglia di tante preoccupazioni vane, così pericolose e peccaminose.

Il 7° l'abbiamo subito risolto: " Non rubare ".

 Non è peccato se uno mettesse dei soldi alla banca e poi consegna agli altri il libretto e poi glielo regala. E' cosa sua, può fare quello che vuole; è padrone di dare la roba sua.

Fuori di questo, reclamo su tutto il settimo comandamento proprio in setteforme, perchè della luce dello Spirito Santo, sulla non osservanza di questo comandamento, sono privi; c'è oscurità perfetta: non si può dire che rubare è una mancanza di educazione...; a dir così, a uno che porta via una cestella di uva, un pò per volta la porta via tutta.

8° Comandamento

 Porta la bandiera della vincita, della libertà in verità, di cui parla ben chiaro: " Non dire il falso! ".

Non passare i termini per essere creduto, perchè allora ti tieni te stesso un menzognero. Domandato di spiegazioni per vedere la verità, a secondo della discussione, dirai: " Sì o No ".

Dir di più, questo comandamento non lo permette; non si può, perchè a volersi inalberare, arrabbiarsi, si trasgrediscono altri comandamenti.

Guardate che chi osserva questo e vive in sincerità, pace e perdono da Dio avrà, perchè le sue colpe riconoscerà.

Ecco, a questo comandamento metto in parte una bandiera: " Pace e verità danno, in tutto, bontà! ".

 Andiamo al primo comandamento, di cui, in parte, per chi vuole essere più perfetto nella donazione a Dio, ci sono i consigli evangelici: la povertà volontaria, la castità perpetua, l'obbedienza perfetta.

Nei tempi burrascosi, che ha in due mila anni attraversato la Chiesa mia, chi l'ha circondata per tener lontani i pericoli e chi le ha fatto la veste nuova e che l'ha mantenuta tale, furono, assieme ai degni sacerdoti, gli ordini religiosi femminili e maschili, che hanno adoperato su di loro questo flagello dei consigli evangelici, per far che Io ora potessi ritornare e l'Olocausto a fare.

Era il tempo di pagare. Ecco il Sacrificio incruento e chi in questo amore è rimasto dentro. Ecco ora la Croce greca che padroneggia e la mia Chiesa che può diventare una reggia di pace, di soavità, perchè l'Olocausto perdono e amore dà.

 A chi poi è solo fidente di se stesso e dice: " Io non posso! ", si dica piuttosto che: " Io non voglio! ", perchè l'aiuto del Signore non può mancare.

Finchè l'uomo è in terra di esilio deve fare penitenza e deve subire la morte; ed è proprio per questo, che senza l'aiuto della grazia del suo Dio non è sicuro di non offendere Dio.

Spronare il popolo su questo, sul bisogno che ha di Dio e della sua Grazia, che funziona e che ogni aiuto dona.

Ditelo anche ai sacerdoti, portando anche alla devozione della Madre mia, che era Immacolata e la Piena di grazia. Perchè non confidare, se è così di grazia in abbondanza ed è la Madre universale, e non voler farsi aiutare?

Dove vedo l'umiltà, subito la giustizia di Dio scompare e la misericordia sta abbondare.

Bisogna incominciare sul solido e dire che nel recitare l'Ave Maria, l'Ave piena di Grazia, Lei può dare, a tutti coloro che nel bisogno sono, la sua assistenza materna.

Così è per il Pater Noster; che l'ho insegnato Io a recitare: perchè non dirlo e meditarlo e viverlo? Viverlo nella invocazione e nel dare a Dio ciò che gli spetta.

Praticare il perdono delle offese, per essere perdonati. Chiedere il vitto giornaliero, pensando che tutto da Dio viene e che infinita bontà mi sto trovare, da far che l'uomo possa ottenere da Me tutto ciò che piace.

Ecco che, a pregare, bisogna sapere quello che si dice; mettere l'amore alla confidenza in Dio; la sicurezza di essere esauditi dalla Madre di Dio e dai miei amici, che sono i Santi; così si potrà andare davanti a tutti ed avere di dietro una immensità di popolo della propria idea e della propria convinzione, portando al popolo la bella novella che il Redentore è tornato ed è Amore.

Dio non è vendicativo, ma con l'ingegno mostro il mio diritto, perchè è a pro sempre dell'individuo.

Ecco l'Eucaristia: il vero volto reale del Redentore: la verità scolpita che porta il mio Cuore spalancato, che in Me Eucaristico è constatato.

Mai mi stanco di aspettare; nessun lamento sto dare, sempre in attesa che la creatura faccia di Me preda, finchè, chi si avvicina, trovandomi il Pescatore che ha preso il pesce, abbia passione proprio per stare accanto a Me nel Sacramento di Amore.

Pescate pure in Me Eucaristia, che sempre troverete e mai subirete carestia: più ve ne darà e più ancora di darvi ne avrò.

Come c'è la moltiplicazione alla Consacrazione di Me Eucaristia, così è dell'amor che diffondo e son pronto a regalare a chi mi sta ricevere e avvicinare.

Come sarebbe utile per il clero, se, pescando, potrebbe dire: " Ho preso il Pesce! "; ed Io gli risponderei: " Guarda, che sono l'Emmanuele ".

Voi scrivani potete dire che avete pescato e che di pescatori vi ho patentato; e più che pescate e più ne prendete: così a tutti ne darete.

Questa pesca che fate, è per tutto il mondo saziare; ecco quello che avete pescato: il Maestro Divino Ritornato.

Andiamo ancora ai Comandamenti.

Ecco il comandamento della carità, che ha molto a che fare col primo comandamento: " Io sono il Signore Dio tuo; non avrai altro Dio fuori di Me! ".

 E così il comandamento della carità dice: " Amerai il tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze; ed il tuo simile con tutto te stesso! ".

Ed ora anche il nemico si deve amare e farlo diventare amico.

Dove prendere la forza di essere perseveranti nell'amare il proprio fratello, di compatirsi a vicenda, se l'amore che si porta non è prima maturato con l'amore di Dio sopra tutte le cose?

Amar Dio con tutte le forze, pensando che Dio non ha difetto, si attira su se stesso il perdono e la forza di sopportare i difetti del fratello.

Amando Dio, viene raffinato l'amore che si porta ai propri simili; così si può recitare anche più volte al giorno il Pater Noster, che ho insegnato, cercando aiuto spirituale e materiale e mettersi in condizione di essere perdonato perchè si perdona a chi vi avesse offeso.

Vedete il primo comandamento: è Dio che si espone, " Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori di Me ".

Il comandamento della carità spiega: " Amerai il Signore Dio tuo... ". Il Pater Noster fa capo ancora a Dio Padre che è nei cieli; e l'ho insegnato Io che sono il Redentore; e chi questo reciterà, dall'Eterno Padre sarà ascoltato, perchè è il Divin Figlio chel'ha insegnato.

Come il sacerdote dice il Pater Noster nella Messa, così anche il popolo lo dice durante il giorno, quando sente il bisogno: basta al popolo accennarlo, ricordarlo.

2° Non nominare il nome di Dio invano

 Ecco, non trattare di bestemmiarlo Dio, perchè allora il peccatore cerca di distruggere il suo Creatore; perchè sarebbe come a fare guerra a tu per tu e amarlo a pari come malfattore, non pensando che Dio non si può colpire ma che il peccatore colpisce se stesso.

Ecco la necessità della riparazione davanti a Me nel SS.mo Sacramento. Dove è venuto fuori che, dopo la Comunione, tutti devono andare via subito a fare opere di carità? È una malvagità!

A offendere direttamente l'Onnipotente, si attira sul popolo i castighi di Dio.

Non essere ciechi sulla conoscenza di Dio. Ravvivare la fede, che non si sarà infedeli.

La parola del Verbo è potenza, è creazione e infinito amore; siccome ciò che dico è operante, la mia parola va spiegata in infiniti modi: ecco che, prima di parlare e di spiegare le cose di Dio, si deve pregare per essere illuminati nei disegni divini.

Pregare per lasciarsi illuminare da Dio, per poter dire al popolo le cose di Dio.

Mai ho detto a nessuno dei miei apostoli di andare a farsi insegnare da qualcuno fuori di Me.

4° Onora il padre e la madre

 Si incomincia a rispettarli, se il comandamento è " onorarli ".

Per questo comandamento, va sopra ad ogni autorità il rispetto, l'onore, la riverenza, anche vero le persone consacrate: che così anche i genitori saranno rispettati e così obbediti; ed il popolo sarà educato e sarà veramente popolo di Dio.

Se si deve rispettare ogni nato, perchè si dovrà tralasciare e dimenticare l'obbligo sacrosanto di questo Comandamento, che lo si dovrebbe sentire anche sul naturale, per cui è intervenuto Dio stesso a comandare?

3° Ricordati di santificare le feste

 I primi tre comandamenti sono tutti nell'obbligo che si ha verso Dio, che comanda di osservarli.

Un giorno alla settimana deve essere per Dio, perchè, quando ho creato tutto, un giorno per insegnar, ho riposato. Non è che abbia dormito o abbia oziato; ma anche così ho insegnato per essere imitato.

E sotto ricordo: " Ricordati! ", perchè altrimenti te ne troverai pentito e non avrai neanche le consolazioni che a recarti al tempio potresti avere e del riposo festivo godere.

Pensare e scorgere in che consiste la vera pace: amare e servire Dio in ogni dovere e vivere anche il sollievo, pensando che di peccato c'è il divieto.

Ognuno si deve sforzare di poter questo comandamento osservare e di desiderare che venga festa; così anche trovarsi ognun nella propria famiglia, controllando i propri doveri, e il padre e la madre e il figlio e la figlia, e così governare e dispensare i propri consigli e i propri comandi.

Per chi mi rappresenta, questo giorno sarà giorno di lavoro: dunque, a parlare, non è un lavoro manuale, ma è una fatica che si dà tutta a Dio, ad insegnare, a predicare, a consacrare.

Ma siccome è conforme al vostro stato, il vostro Divin Maestro non vi ringrazierà; mentre l'Angelo dell'Annuncio dice: " Deo gratias! "

5° Non ammazzare

 Dico a voi di non lasciarvi ammazzare e spogliarvi della vostra autorità. Non credo che vogliate uccidere nessuno, voi; però potreste insegnare che in questi modi si può ammazzare.

Sono uccisioni il toglier, per odio, la buona fama, annientando il proprio io nel suo fratello

E' proibito anche ferire, picchiare; come pure mormorare, perchè chi mormora fa il giudice: " Ecco quel che ha fatto! "; e se ne fa meraviglia, non con dolore, ma col dire: " Io non sono come quelli! ". Ma bisogna pensare che, senza la grazia di Dio, si può diventare peggiori.

Sapete che, a non correggere, si ferisce anche le persone, a non correggerle con carità ed amore? A far finta di non sapere e di non capire, intanto che la propria anima stan uccidere?

Ecco che il sacerdote deve essere medico e imporre quella medicina, per far che la malattia dell'anima sia guarita.

6° Non commettere atti impuri.

 C'è qualcheduno che dice: " Noi non crediamo al dio venere e noi siamo a posto; conta niente se non osserviamo questo comandamento! ".

Questo comandamento ha davanti il " Non ", non il " sì! ". E' come quello: " Non nominare il nome di Dio invano! ". Non può uno dire: " Sono ammalato! Mi è venuta la rabbia e quindi posso bestemmiare! ".

Per i comandamenti che hanno il No davanti, nessuno può dire di sì; ma bisogna il pentimento. E' per questo che manca il ravvedimento.

Chi riceve poi il matrimonio, Sacramento istituito da Cristo stesso, e forma la sua famiglia, ha la disciplina e la briglia che non può vivere in varietà di donne, come la donna in varietà di uomini; ma nella unità e nella fedeltà, stare a ciò che questo Sacramento impone. E questo è quello che dico a chi è chiamato e che è consacrato: di vivere all'altezza di fare Cristo stesso.

Nessuna ragione vale; nessuna questione può fare voltare la ragione e fare, della vita che si è donata, sospensione.

Guardare all'uomo, alla dignità in cui Dio l'ha creato; e, per aver perduto la figliolanza, l'ha rigenerato a Figlio di Dio.

Così il ministro mio, elevato alla grandezza senza misura, da arrivare per comando alla statura e alla misura del Figlio di Dio, alla caduta di questi due comandamenti, il 6° e il 9°, può far uccisione del popolo che lo circonda, perchè un'offesa così grande a Dio non la potrebbe mai fare, essendo Io Figlio della Verginità ed Immacolatezza di Maria SS.ma ed una Fase dello Spirito Santo: sarebbe un mutilare l'Uomo-Dio della sua essenza divina.

Chi vuol mettersi ancora in altezza, se ne faccia caro di questo tempo dell'infinita misericordia, dopo questo furiosa prova di rilassamento e di aver tutto scompaginato, proprio perchè chi mi rappresenta si era abbassato.

E così proprio per tutto velare ed innalzare, Io stesso son stato tornare; per poter nel trionfo della Croce far approfittar chi ancora mi vuol rappresentare.

 Oggi, poi, quando uno ha un rimorso di coscienza ed ha bisogno di emendarsi, gli danno una iniezione per farlo addormentare, così non si ricordano più di niente.

Lo stesso con le suore; danno dei tranquillanti; così le istupidiscono e poi non fanno più il loro dovere, e poi non ne possono più fare a meno.

Dire alle mamme di fare il sacerdozio regale nelle proprie famiglie e far fare il Segno di Croce ai figli e alle figlie.

Dopo, quando saranno grandicelli, li consegneranno ai sacerdoti per l'istruzione più particolare...

Non si lamenterà il sacerdote con le mamme, se esercitano nei confronti delle altre mamme il loro sacerdozio regale.

 I sacerdoti che si sono interessati di campeggi, cinema, costruzioni... a furia di prendere in mano tutto, hanno perduto il Tutto.

Nei campeggi, mettere il cartello per le Messe con l'orario; non andarvi a celebrare, se non c'è un ambiente decoroso.

Far capire alla gente di andare alla Messa nella parrocchia vicina e non pretendere di avere un prete per loro, che mezzi e tempo ne hanno.

Bisogna servire Cristo, non farsi servire da Lui. E' Dio che dà le grazie; se si vogliono, bisogna andare da Lui.

Tutt'al più, nei campeggi mandare i religiosi a dire le messe e a fare apostolato; i parroci devono stare in parrocchia, perchè c'è bisogno.

A furia di stare in parrocchia, il popolo ci verrà. Si sta cambiando: è festa non sacrificio; è festino che con Cristo non sarà mai finito; è una fotografia vivente, che darà a terra di esilio dell'amore, che porta alla generazione, l'Infinito.

Profilo della famiglia religiosa.

 Cosa vuol dire Mistero? Contemplare Dio e rimanere in Dio; e così l'Uomo-Dio diventa il Padrone assoluto e a Lui ogni padronanza è dovuta.

Cosa significa ministero sacerdotale?

Vuol dire tale quale come mistero, ossia misto con Dio; però ha questa forma colui che si dà a Dio e rimane in Dio

Ma siccome è una forza di volontà rimanere e voler essere di Dio, e siccome c'è una volontà reciproca, si rimane in unione con Dio, per cui il sacerdote lui sta lavorare e la personalità divina nel ministro sta padroneggiare: è il ministro insieme col suo Cristo.

Ecco oggi il Primo e Massimo Comandamento: " Amerai il tuo Dio con tutto il tuo cuore...! ". Ecco la verginità che a Dio si dona, con tutta la sua mente. Ecco il sacerdozio ministeriale, con tutte le sue forze. Ecco la forza Settiformale. E con queste facoltà divine, il ministro ha il comando di attirare a sè tutta la generazione.

La presenza di amore, che padroneggia con la forza settiformale nel ministro, è operativa; e così si espone questa unione di facoltà di due in una: la potenza nel creare, l'amore nel dare Gesù Eucaristico, perchè ognuno si abbia a trovare Dio per nutrimento e per adorazione. La potenza e l'amore, la luce settiformale, la forza e la sapienza.

Così nel ministro si delinea la potenza divina, l'amore infinito e la Sapienza Increata, per poter che l'umanità conosca Chi l'ha creata, Chi l'ha redenta e dove tendere per la salvezza eterna raggiungere.

I religiosi, che hanno dato a Dio nelle congregazioni la propria volontà, rappresentano la doppia verginità, femminile e maschile, essendo in coerenza, per donazione, alla sottomissione, rinunciando al comando.

Ecco che di queste cose ne fa uso il Cuore Immacolato, per cui Lei in questi cuori e in questi membri può padroneggiare, perchè solo col consiglio può operare, sicura di essere amata, di essere ascoltata e di essere preferita, perchè è Colei che con la sua Verginità, per opera dello Spirito Santo, al Verbo Incarnato la vita ha dato.

Con voi si sente più unita, come il suo Cristo nella stalla, a Nazareth, in Egitto, nella vita pubblica; si sente insieme per il Fiat, si sente unita nella donazione della propria volontà, che voi avete fatto simile a Lei.

Vedete perchè a voi dico: " i miei figli primi siete, i miei preferiti vi trovate, su cui ho messo il mio occhio materno, perchè insieme con Me sia convertito il mondo moderno.

Ecco il perchè china il capo con occhio benigno su di voi l'Eterno ".

 Questo massimo comandamento viene realizzato in chi ha il Segno, ma è operante in chi è religioso, perchè nella riconoscenza di Dio è pomposa la vita religiosa.

E' una vocazione speciale, che deve mettere la veste verginale alla Chiesa sposa e decorarla con l'umiltà e con la rinuncia della propria volontà.

Se una persona è molto intelligente e s'accorge che il Signore la chiama, ed anche se vedesse che ha delle capacità, tuttavia si sta sottostare: ecco la grandezza di questo tale, che obbedisce e che sta a Dio sottostare, perchè vede che Dio chiama e per cui alla sua volontà sta rinunciare. E l'Uomo-Dio lo sta forgiare.

Che obbedienza è, se uno fa quello che gli pare e piace?

Dì piuttosto che lo hai tradito, dopo che sei entrato in una congregazione, che tanto piace alla Madre di Dio!

Ti sei donato? Sarai proprio adoperato sul punto che ti sei donato ed un capolavoro di Dio starai diventare.

Ecco le congregazioni religiose quello che si stan trovare di fronte a Dio, di fronte alla Madre di Dio, di fronte agli amici di Dio, in coerenza alla SS.ma Trinità: e la Chiesa, che ho fondato, questa marca di donazione, di comunione e di unione con Dio, ha.

Vedete che la Chiesa ha preso anche dei religiosi e li ha fatti vescovi. Non è che abbiano rinunciato alla loro vita religiosa. Vanno a fare una esposizione della Congregazione in cui si sono donati, la loro donazione a Dio nello stato religioso, perchè il popolo diventi più di Dio e più fervoroso e devoto.

L'amor di Dio deve trionfare, specie in chi ha dato la sua volontà totale, perchè a tutti devono insegnare col buon esempio, col loro distacco e con il loro amore a Dio.

Dio solo lo scopo. Dio unico nell'amore; Dio in pieno nell'insegnare. Non è sopra il ministero sacerdotale soprastare, ma è insegnare al ministero sacerdotale come deve fare col buon esempio e mettersi in posizione, anche se hanno il comando della loro responsabilità, di comporla, la loro facoltà, a Dio.

Lo stato religioso sarebbe un indirizzo, che spinge a fare il suo dovere il sacerdote diocesano.

Qui sarebbe una superiorità di chiamata, di rinunzia alla propria volontà, per cui si rimane in sovranità di autorità per aver dato a Dio la propria volontà, con cui all'uomo il comando avevo dato; incontrandosi in perfetta linea con l'Eterno Sacerdote, che per redimere è morto in Croce, facendo morire in sè ciò che per natura c'è.

La Madre Vergine, di chi fa questo è innamorata; e questa mattina l'assoluzione plenaria a voi concede, con potere di Re di Israele. Così la pace mondiale avviene.

Se tutti rinunciassero alla propria volontà per fare quella di Dio, tramite chi dirige, che oasi di pace sarebbe la vita.

L'umiltà qui fa sfoggio e fa limpido l'occhio nel veder Dio, nel vivere in Dio, nell'amare solo Dio; e tutto si rovescia sui fratelli: così veri benefattori dell'umanità si sta diventare, perchè in Dio tutti si sta amare. Rinunciando a se stessi per fare la volontà di Dio, si diventa i padri universali di ogni individuo.

Essere di Dio. E siccome si è assieme col Sommo Bene, è fare a tutti del bene: a chi ha bisogno, al giusto e al peccatore, al fedele e all'infedele, e solo così la redenzione completa avviene.

Ecco il perchè che il Potere di Re di Israele l'ho dato alla Madonna della Mercede, perchè Lei fa dei figli e figlie suoi schiavi e li adopera come vuole per tutte le necessità, nello stato in cui ognuno si trova; ed il consiglio di operare come Lei vuole, vi dona. Perchè la Chiesa, fondata da Me, è una sola.

Quale è quella persona che, di fronte ad altri dicesse: " Amate! " Chi potrebbe fare questo, se non Dio-Uomo solo? Per poter dare del suo amore infinito a tutti dono, per poter contraccambiare e per poter in ogni anima regnare?

Solo il Redentore questo può fare. Ecco il perchè che in setteforme coi miei mi sto arruolare: perchè la luce settiformale abbia ad illuminare e padroneggiare specie nel ministro, che deve fare Cristo.

Tutto l'atro che avviene, se non da Cristo, la luce dello Spirito Santo spegne.

Non farsi conoscere chi si è, in mezzo al popolo, che vuol vedere invece chi è il ministro e come cura la devozione e come insegna ad amare Dio, come fa esporsi a farsi conoscere...: dove è la fortezza dello Spirito Santo, quando qualunque temerario si espone quello che è, anche se danneggia la società?

Perchè il ministro mio si deve vergognare del suo Cristo, essendo Ritornato Glorioso al festino che sarà mai finito?

Io nella vita pubblica fui scacciato dalle sinagoghe; mi volevano gettare nel burrone: ma mai mi sono mostrato che non ero il Messia.

E quando nel Pretorio mi hanno accusato e mi hanno domandato se era vero che fossi il Messia, ho detto: " Voi lo dite! ".

E quando fui schiaffeggiato, ho domandato il perchè mi schiaffeggiavano; e se avessi fatto del male, li ho invitati a dimostrarlo...

Ma nella vittoria, ora, suprema, nessuno si deve velare quello che è, se si trova alla solennità della festa di Cristo Re.

Questa è la conclusione: che la generazione deve tendere alla conversione; ognuno si deve distinguere chi è, per Chi vive e per chi è, assicurando che non saremo travolti dalle burrascose acque della distruzione, ma che metteranno anche in salvo tutta la generazione.

Siccome Cristo è Ritornato ed è il Creatore ed il Redentore, nessuno ne può fare sospensione; nessuno può arrivare alla mia statura se non chi ha il segno sacerdotale e chi si trova alla altura: questa autorità in eterno dura; dura nel tempo e nell'eternità, perchè il premio era: intimità superiore.

Adoperate, vi dico, del vostro Maestro divino, la capacità. Che non è venuto a morire, ma a risuscitare; non a castigare, ma a farsi amare, perchè tramite la conoscenza del Sommo Bene salirà in alto la generazione.

Occorre però chi la guida; chi in Dio si confida e chi di Dio si fida. Ecco l'intimità, l'unità con Chi si sa a che fare si ha; che non inganna e non può ingannare: solo in questo modo, a capo della generazione, con Me si sale.

Per tutti gli altri problemi: di andar contro e di fare scontro; di accontentare chi a proprio modo vuol fare... si rimane nei sotterranei e nella oscurità ed il popolo la guida non avrà.

Questa è la confusione che regna; e chi non sta al proprio posto, danno alla generazione dà.

Chi non può fare a meno ed ha il dolore, è unito all'Eterno Sacerdote. A chi ha il dolore e vede e non può, un merito infinito do.

Salite, o evangelizzatori, la scala verginea, su cui Angela Merici ha visto in cima la Madonna; e proprio su questa scala, la Madre vi viene incontro e vi dice che vi ama.

E' la forza verginale; è la capacità dei cuori amanti della verginità, che a celebrare con Me il ministro fa.

Il vostro Fondatore ha visto la scala della perfezione su cui è salito; così della Madre di Dio è stato un fido.

Ad Angela ha mostrato la scala con Lei in cima; a Girolamo Emiliani ha dato la chiave per la riuscita.

Per la mia vitalità divina in terra di esilio, questa pulizia deve avvenire, da esserci più nessuno che sta imbrattare.

Chi ha umiltà, il perdono avrà, perchè tale si riconoscerà; per chi la superbia in lor impera, dovran chiedere luce a chi ne ha, in questa mattiniera sera. Questo è quello che avranno in questa nuova era.

Se uno non ha preferenza per il Salvatore, mai più ama coloro da cui ha niente da riscuotere.

Se invece riconosce Colui che l'ha salvato e l'ha redento, e così tutti i nati devono appartenere alla redenzione: è qui che l'amore fraterno sta sbocciare, partendo dall'amore che il Creatore, il Redentore, ci è stato dare, col dare per noi la sua vita.

E' qui che sboccia la fecondità dell'amor fraterno, amore che ci ha manifestato col morire in croce: ecco il risorgere trionfante, col non dover morire più. E così, facendo un confronto, chi è morto alla grazia, può risorgere a vita novella.

Ecco l'amore che Dio ha ceduto col dare comando: " Resurrectio et vita ", nella Confessione, specchio della risurrezione finale e di ora, che in questo festino di amore sto risuscitare.

Nuova creazione terrestrale: risurrezione per pria a chi ha il Segno Sacerdotale; fecondità di potere dell'Emmanuele, perchè ha consegnato alla Madre sua la potenza di Re di Israele, per cui Lei non può operare se non col Cuore di Madre Universale, perchè ha accettato il titolo che la Chiesa, fondata da Cristo, Le ha dato, e così ha potuto incominciare il Trionfo del suo Cuore Immacolato.

La Chiesa col titolo di Madre sua L'ha decorata; e la Madre di Dio ha accettato, e così, in compagnia col sacerdozio ministeriale, non partirà un nato da terra di esilio che non sia battezzato.

Unità di ministero sacerdotale materno, mentre il ministro ha unità di gemello al suo Cristo: e per effetto, si troverà in famiglia unica con la Madre accanto e con Cristo Ritornato, a far assieme l'Olocausto.

Come la Chiesa per questo titolo, dato alla Madre, viene innalzata, così il ministro, per essere fatto, da Lei coi raggi settiformali, nuovo, viene decorato.

Nessuna forza maligna può assalire, perchè sconfitto fu il maligno, l'angelo delle tenebre per la temerarietà di voler distruggere la Chiesa da Cristo fondata, e così privare dell'evangelizzazione mondiale l'umanità bisognosa perchè traviata.

L'Immacolata Sacerdote Vergine ha compassione e stende su tutti la sua benedizione, portando a contrizione, invitando alla verità e così vivere le virtù teologali: fede, speranza e carità.

Questo è l'elogio che fa la Madre col ministro suo con l'orario dell'orologio mariano, concludendo: " Vittoriosi tutti insieme siamo! ".

Basati su queste parole di verità, che la Madre dal Paradiso vi ha dato, frutti, la vostra vita avrà, di pace, di bontà, di vitalità, per cui nessun avvenimento scoraggiamento vi darà.

Chi vi si presentasse a voler insubordinazione: " Calma! " gli si dice; " preghiamo e pregate, perchè non abbiate a cadere in tentazione! ". Questa è di questo giorno sabatino la conclusione, con Maria SS.ma in funzione, per la realizzazione della veracità del trionfo del suo Cuore Immacolato, che infonde pace, serenità, perchè la verità è umiltà.

La sua verginità passa come un'onda salutare sul clero e lo rende saggio, immacolato e pronto per il rialzo, proprio perchè sono tornato e da tempo insieme celebro ed ho celebrato compiendo l'Olocausto, cambiando, cioè, invece di pagare si riscuote, perchè il saldo fu fatto col mio Ritorno: ecco che ora ci si trova in un nuovo giorno. Nuovo giorno per l'Istituzione; nuovo dì per la Grazia Santificante nuova di padronanza e di autorità che do alla Chiesa, che ho fondato; nuovo tempo perchè chi con Me celebra è a Me gemello; nuovo anno perchè è fermo chi alla Chiesa mia dà danno.

Scena di Cronaca

 Vedo il retto clero sul San Glisente, che è dove ha lasciato la coppia Noè; e San Glisente è stato là un penitente.

Metto che siano stati là tutti i ministri penitenti, ad aspettare di poter scendere ed ancor servizi ai popoli da ministri retti rendere.

Come la coppia è scesa un pò per volta le zone in basso a popolare, finchè un buon numero son diventati e alle tane di Cividate Anselmo, il solitario, han dato.

Questi che si trovavano là in alto hanno avuto temenza a scendere per la via luminosa verso il l'Apidario, perchè lor sembrava troppo in basso e perchè temevano di trovarsi in imbarazzo che non fosse vero il Ritorno ed il Trionfo della Madre.

Allora la via della Verga Settiformale li ha portati sul Cerreto, che vuol dire Centro del Vero.

E da questa collina guardano le colline in basso, piccoli spunti di altezza, tra cui è compreso San Pietro rifabbricato, il l'Apidario, il monumento a Cristo Re. La storia di San Pietro diroccato: il nome è stato dato in principio, e di questo si sa appena che là ci sono stati i frati, e che di là è passato San Antonio e che poi Napoleone ne ha dato la fine.

E così fu distrutto questo grande convento, in cui i frati avevano preso possesso e che già sussisteva nel 1390.

Questa veduta a lor fa venir il sospetto che sia tornato su queste piccole alture Cristo stesso. L'annuncerebbe il Monumento; fa ripensare alla verità San Pietro, a cui poi han messo nome anche di Paolo per onorare il Papa vivente, preparando questo posto per meditare anche se chi l'ha fabbricato ha fatto per guadagnare.

Ma tra chi ha offerto i soldi c'è anche chi l'ha dato con retta intenzione perchè là si potesse fare molto bene.

Chi li ha dati per altri scopi, siccome si chiama SS. Pietro e Paolo, vengono rivelati i fini, finchè gli scopi saranno giusti e vivi.

C'è poi il Calvario, tramutato nella vivacità, dove alla benedizione di Gesù Sacramentato è tornato Cristo; e la statua del Monarca padroneggia in tutta la valle, con le braccia spalancate richiama: " Venite a Me tutti coloro che mi hanno amato; ma anche chi ha peccato, che verrà perdonato! ".

Il l'Apidario, del Calvario, sarebbe il cuore: chi ama Dio non muore.

Ed Io col cuore spalancato do a tutti le prove.

C'è chi pensa e riflette, e trovandosi al centro del vero, vede il l'APIDARIO come una piccola cosa, una cosa indifferente, che non richiedeva una lotta così potente. E' pietra: non si può distruggere; e si riflette sul perchè della lotta così accanita ed ugualmente la Sapienza di Dio non si è finita.

Dio non può lasciarsi distruggere; l'amor di Dio non vuol distruggere, ma vuole convincere: così la Madre di Dio è stata vincere.

La pochezza dà la verità; l'altezza crolla perchè dà la malvagità; l'umiltà trionfa, la superbia soccombe.

Sotto i lumi settiformali vengono schiariti i fatti di questi annali.

Gesù non reclama; l'Uomo-Dio non ritira quello che ha detto; l'Eterno Sacerdote Ritornato darà progresso proprio per il suo Ritorno nel Congresso Eucaristico, perchè vuole essere il benefattore di ogni individuo.

Nessun scarto; a chi merita castigo, perdono; ed ognuno al mio cospetto chiamo, perchè tutti amo, anche se amo di preferenza chi mi rappresenta.

E la Madonna vi dice: " Sia in voi la mia vita di risurrezione; sia per voi il mio intimo amore; sia sopra voi la mia luce verginea sul tema sacerdotale e da voi deve partire che Cristo Re alla benedizione Eucaristica è stato tornare.

Sol così la mia Mondial Calata sarà scoperta, e la vostra Congregazione sarà marchiata dello Stemma di Me che son la Sacerdote Vergine Immacolata.

Questo sabato vi dà questo indirizzo, che sarà della Chiesa di Cristo nei futuri annali visto ".

E Gesù soggiunge: " La Madre vi ha dato l'indirizzo, Io lo firmo! Sopra quello detto dalla Madre Io metto il timbro col Diamante, che rappresenta il fermo della potenza che dà la scienza ".

 A lottare contro la devozione della Madonna, non si ha più aiuto. Come è avvenuto ad una suora, che si lamentava che nella sua corsia dell'ospedale i malati dicevano il Santo Rosario...

Si è sposata con un infermiere: Lei, la suora, 48 anni e l'infermiere 23 anni; la mamma del giovane aveva 44 anni.

Il marito poi morirà a soli 27 anni.

 Il consiglio che do a te, che i superiori ti hanno messo responsabile del tuo seminario, è di trovarti sempre al mattino con Cristo. Di pure con franchezza ai tuoi confratelli che rispetti le loro opinioni, ma che tu preferisci dire la Messa ai ragazzi al mattino: è Cristo Ritornato che te lo dice.

Ricordati che è un conto l'obbedienza ed un conto è corrispondere alla volontà di tutti. Sei tu che hai l'autorità e la responsabilità del tuo seminario.

Indurre a dare importanza all'obbedienza, specie nei religiosi; altrimenti è insubordinazione; altrimenti diviene la torre di Babele.

 L'obbedienza fa superiore ai superiori, perchè si è in unione con Dio.

In questo momento lo spirito di povertà sta nello spirito di mortificazione, sulle cose piccole e minime, per trovarsi distaccati da ciò che non è necessario; da ciò che non occorre, per trovarsi tutti protesi nel campo spirituale.

Uno ne deve usare solo per vivere; non lasciarti sopravanzare: ecco il distacco. Ecco trovarsi sulla via soprannaturale, per cui tutto si adopera solo per campare e per potere a Dio le anime portare.

Tutto ciò che lo sguardo in basso attira, la vita soprannaturale guasta, perchè manca in Dio la fidanza e così dalla fiducia e dall'amore di Dio allontana.

Non si crede Dio superiore a tutte le cose; non ci si fida di Dio e così, diffidando di ciò che Dio può dare, la persona non si trova più sul posto di insegnare.

Non è che una persona non faccia niente, non guarda niente; è invece essere sicuri dell'aiuto, dell'amore e della corrispondenza alla donazione, per cui l'Eterno Sacerdote prodiga prima ai suoi per darne a tutti gli altri.

Con bontà e con gioia siate del Ritorno di Cristo Re gli araldi. Non vedete che vi sto squarciare insieme con Me che son stato ritornare?

A certe persone, che son facili a darvi consigli nei vostri doveri sacerdotali, rispondete pure: io, ad ascoltare tutte queste critiche, vengo nella nullità nel posto che i superiori mi hanno messo; divento un fallito. Perchè, se siamo i ministri di Dio, non dobbiamo fare contenti tutti, ma prima si deve far contento Dio.

Dio non è morto in Croce per dire ai popoli di offenderlo e di far fare a loro le loro comodità; ma è stato di chiamare e di dire a tutti di portarGli amore e di farli camminare sulle Sue orme.

Tu non vuoi che faccia questo? Ti ricordi quando ho detto ai miei apostoli: " Se non mangerete la mia Carne.... ! ", che loro si sono scandalizzati; ed anche a Pietro ho detto: " Se vuoi andare anche tu! ": e Simone, che ho chiamato Pietro, ha risposto: " Dove, se solo Tu hai parole di vita eterna? ".

E così, a chi si sente chiamato al sacerdozio, si deve fare la domanda: " Perchè costì sei? Il perchè e per Chi servire? Chi stai amare? "

E allora, se siete qui per seguire la propria vocazione di diventare ministro di Dio, sappiate che avete le anime da salvare, cioè tutti gli uomini a Dio portare.

Donazione: vivere la consacrazione e la scelta della chiamata della propria vocazione; votarsi per tutti salvare, perchè Cristo in Croce si è stato immolare.

Religione vuol dire anche reggere gli altri: non è fatta dalle proprie mentalità, ma è fatta dalla verità.

Ogni religione ha il suo Fondatore. Sapere che la religione, in cui noi formiamo col Battesimo questo gregge eletto, è fondata dall'Eterno Sacerdote, che è il Redentore, e che nessun'altra religione possiede un Tale Fondatore, che è il Creatore, Colui che ha parlato sulle nubi ai profeti; Colui che ha dato le Tavole a Mosè; Colui che col fuoco dal cielo ha incendiato ad Elia l'Olocausto, facendola perdere a tutti i sacerdoti del dio Baal.

La novità della Religione di Cristo sta che Dio è in Trino ed è Via, Vita e Verità.

Nessuna fondazione questo Fondatore, che è il Re di Israele che si presenta da Emmanuele, ha. Per cui ognuno sottostare dovrà.

 Mai tanta nudità come quest'anno, ( 1977 )!

Coltivare quelle persone vicine, quelle che vanno in chiesa. Guardate che è sbagliato tutto questo, è peccaminoso, perchè c'è il 6° e 9° Comandamento.

Non si può prendere in giro Dio con la storia che si va con le mani giunte e poi si va insieme con la gente di malavita.

Questo lo si potrà dire quando il Papa coi suoi starà capire. Intanto c'è un pò di penitenza, ma non è vana; non è morte ma risurrezione. Guai a coloro che dicono: " Siamo in tanti e quindi Dio ci dovrà perdonare! " Dico invece: " Vi dovrete emendare e fare penitenza! ".

Sobrietà e carità nell'abbondanza.

 Quando l'uomo è nell'abbondanza diventa più egoista, se non è mortificato; e dà al suo fratello bisognoso neanche quello che avanza.

L'uomo crede di stare sempre qui sulla terra: e quando ha abbondanza, si convince di questo e diventa cattivo e ride dietro perfino a chi non ha niente, invece di beneficarlo, avendone la possibilità.

Chi invece si trova nelle ristrettezze, è facile che ne dia anche a quello che non ne ha del tutto.

E dando un'occhiata anche nel passato, agli amici miei: badate bene che non hanno dato anche ciò di cui sovrabbondavano, ma, per dare a chi niente aveva, si privavan di quello che a loro occorreva, per mettersi alla pari.

Ora c'è questo: di raccomandare al popolo di non sprecare, anche se ne ha in abbondanza; ma la sobrietà occorre sempre, per mantenersi uomo giusto e virtuoso.

 Il sonno dell'uomo fa parte del sollievo della penitenza del peccato originale, che Dio ha dato all'uomo, come le ore di sollievo e di onesto divertimento.

La preghiera al posto della penitenza... perchè ?

 Siccome la preghiera è una elevazione della mente e del cuore a Dio, ha già sorpassato terra di esilio e si trova nella scala della perfezione, dell'ascetica e della mistica. Così, trovandosi in unità con Dio, qualunque dolore si tramuta in orazione di amore.

Malati

 A vedere le persone che sono malate o inferme, fa pensare di ringraziare il Signore per il dono della salute ed ad usare bene del corpo.

E se indirizzate bene queste persone che soffrono, nella loro pazienza danno buon esempio ed appaiono quelle persone che salvano le anime, incitando gli altri ad accettare volentieri le loro croci.

Quando Io me ne sarò andato, spiccherà di più che ci sono stato, e tutto sarà in rialzo, finchè tutto sarà chiaro e ben veduto; e sarà capito, da chi mi rappresenta, il perchè e il come sul globo basso ero venuto.

Ora, chi vuol tornare indietro, sappia che il Segno ancora nuovo gli cedo, perchè le misure che tiene Dio non le sa nessuno, perchè apposta con amore infinito son venuto.

In paradiso si capirà, finchè si è in unità; ma mai si potrà capire l'essenza di Dio in Trino: ma di questo si godrà.

Voi capirete più degli angeli, perchè avete il Segno di Cristo ed il Segno primo della Luce settiformale, fatto dall'ingegno di Dio.

 Il castigare i posti invece degli uomini da parte di Dio, ha questo significato: che Dio non approva il male e nello stesso tempo risparmia l'uomo.

L'uomo è un caos di se stesso, se non ama Dio.

Pochi sacerdoti, più religiosi.

 Diventando pochi, i sacerdoti saranno circondati dai religiosi, finchè, sostenendo i parroci coi religiosi, si farà tutt'uno anche dagli stessi sacerdoti secolari, che vivranno da religiosi.

E poi il clero sarà circondato da Diaconi. Verrà presto, assicura Gesù, questo periodo, cioè quando tutti i sacerdoti saranno rinnovati.

Un fratello può fare il Superiore in una Congregazione di sacerdoti, come per esempio quella dei Somaschi, se però il fratello laico è santo. Allora è una emulazione alla santità.

Il fratello superiore si sentirà inferiore al ministro; ed il ministro sarà spinto alla santità del superiore, che è fratello soltanto.

I diaconi poi, col loro buon esempio, spingeranno i sacerdoti alla santità. Per questo sono il piedestallo al ministero sacerdotale.

I diaconi saranno tutti segnati in " Onoris ", entrando in paradiso.

Missione della vergine donata, oggi.

 Far capire alle vergini: " A chi vi siete donate? A Dio, a Cristo, che è la manifestazione dell'infinita carità, che per redimere è morto in Croce, perchè è Dio, è risorto e per amore e carità infinita è nella Eucaristia.

Ricopiare dalla carità dell'Uomo-Dio, che nessun uomo sarà privo, tanto nel materiale come nello spirituale.

Ogni cosa che la religiosa fa da consacrata, deve essere con Cristo in unità e nella fidanza dell'umiltà, ricopiando la Madre di Dio: mantenersi in vista con la verginità della Madre di Dio.

In questo modo avrà esecuzione e prodigio la vita di ognuno, mantenuta e dovuta la gioia della verginità data a Dio e a Lui consacrata.

Come la Redenzione non è completa senza chi veniva travolto dal Sacrificio incruento, per dare al suo fratello, così è ora il mio Ritorno: se non c'è la massa verginea sacerdotale, che l'umanità sta elevare.

Specialisti dell'amore di Dio vi dovete trovare, nell'edificio nuovo che insieme stiam fabbricare.

Le vergini donate ora hanno la funzione di sostenere ed ascoltare il prete e di stare al loro posto.

Il sacerdote insegni loro e cominci, la vergine, ad avere il possesso nel nuovo tempo, di ciò che Dio rivela delle bellezze della verginità.

Occorre valutare lo stato verginale di fronte a Dio, per salvare la famiglia.

Quelle che già ci sono, e sono vergini consacrate, perchè avvilirle e dir che sono uguali alle donne sposate?

Il sacerdote deve valorizzarle!

 Se la Sposa di Cristo è nell'unità con Gesù Eucaristia, sia uno specchio per le suore questa Sposa di umiltà, di verginità e di distacco da tutto ciò che è di terra.

E dunque dico: in alto lo stelo, se siete fiori di altari; guardare in alto, il cielo.

Il ministro, invece, è in rapporto unico con la Divinità, che deve costruire e procreare Me Eucaristia; ed è sponsale questo ministero sacerdotale.

Tutti capiscono che è superiore, perchè è diverso, al matrimonio terreno.

Ecco questo Sacramento dell'Ordine che è fatto per togliere a ciò che è materiale il veleno, perchè il ministro opera in unità con Cristo in pieno. E siccome opera con la Divinità, ecco che il comando il sacerdote ha.

Mostro solo la bontà. Io sono venuto alla Benedizione Eucaristica, mostrando solo la mia bontà, per dire al ministro: " Nella mia vita con Te gioiosa, sia di misericordia, di perdono e di amore ciò che correggi, che insegni e che in Me perdoni; sia la manifestazione dell'Infinito mio amore.

Guardate, voi, di accontentar Me e la Madre, che sgombrata sarà per l'alta autorità la via.

Al sacerdote, che ho visto con le suore ad andare in sù verso la chiesa parrocchiale per via Castello, dico: " Guida queste anime all'amor mio; sarai sempre vivo! ".

Queste parole devono suonare a queste orecchie, giacchè si trova a Bienno, da dove voi che siete in due qui con Me e questo che fa tre, potete dire che vi trovate sul Tabor, nel portare le vergini e tutti gli altri a Me Sacramentato.

Coi grappoli di uva vi ho pagato questa mattina: è la mancia.

Bontà con ferocità non può stare.

 Guardate gli uccelli: vanno insieme solo quelli di ugual razza. Non vanno mica gli uccelli fini con quelli di rapina; hanno ben paura, perchè sono loro, i fini, che cantono e rallegrano la natura.

Gli altri sono quelli che distruggono.

Morale: la bontà con la ferocità deve stare ben attenta; non può stare assieme, perchè colui che è feroce non conosce nessuna bontà, nè carità.

A dare un pane a queste bestie, mangiano via la mano.

Ora a questo punto siamo: le suore a far servizi in case di male...; che mai sarà questa carità?

Così i preti, che vanno a celebrare la Messa in case di male: qui non è pregare, non è perdonare perchè si abbiano a ravvedere, ma è sostenere il male.

Le suore non andrebbero bene neppure a tenere le pensioni per quelli che devono bere l'acqua: a fare le strozzine, poverine anche loro!

ci sono già gli albergatori a fare questo.

Siccome il mondo ha già gioppinato, allora ecco a gioppinare anche sul purgatorio: così è sostituita la penitenza con la ginnastica....

Vedete che i Santi si flagellavano. E gli altri a dire: " Sei matto tu a picchiarti da solo? " Eppure pagavano per loro e per gli altri. C'erano anche delle clausure severe e di penitenza: eppure entravano. Ora non ce ne saranno più di quelle penitenze, ma vivranno di amore intenso e saranno illuminate sul modo di esprimere questo amore.

Espropri

 Sono Io che permetto di portar via al Sacerdote le cose materiali piuttosto che venga impedito il suo ministero sacerdotale, dato che la gente non capisce niente.

A questi si dice: " Non sarebbe giusto, ma se lo fate, avete la vostra responsabilità! ".

Come comportarsi contro l'avarizia e la superbia.

 La superbia ha procurato al mondo il suo nemico, dopo che è piombato nella perdizione.

Li ha tentati di superbia, e così i progenitori hanno disobbedito a Dio procurandosi l'infelicità.

Ed ora ancora regna nell'uomo questa alterigia malefica, che con la scienza credeva di atterrare la mia Divina Sapienza, lasciandosi dopo tanta rovina ancora tentare a preferire il maligno che l'Uomo-Dio, che è il Creatore e il Redentore.

Proprio contro le fauci divoratrici della superbia, Dio ha voluto creare la sua Madre Immacolata, per poter sottostare tutte le passioni, specie la superbia, perchè l'angelo è diventato demonio proprio per questo, per la ribellione a Dio.

 Andiamo alla avarizia: chi va giù ad impegolare i piedi nella bava degli attacchi, non può più camminare, tanto meno innalzarsi. Ciò a cui si è attaccati e ciò che è umano, trattiene dall'essere tutti di Dio.

Anche se è un filo d'oro solo che non lascia innalzarsi, in basso si deve stare.

Chi è distaccato può essere vigilante più di tutti gli altri; può possedere, ma non imbrattarsi, non sporcarsi per non essere punito e così essere allontanato da Dio. Avete visto quello che ha fatto Giuda, che era quello che teneva la borsa? Qualcuno doveva fare l'economo: è diventato borsa lui stesso ed ha venduto il suo Divin Maestro.

Però ancora sono stato venduto. E mi hanno messo dentro assieme con cemento, calce, sassi, fabbriche e comodità.

Ma siccome sono Glorioso e Padrone di tutto, si sono venduti loro stessi e dovranno pagare a Me l'affitto ad aver tentato di vendere Gesù Cristo.

Essendo stati pagati per combattere la religione di Cristo, è per quello che vogliono impadronirsi dei beni della Chiesa.

Sapete che anche nel 1870 hanno confiscato i beni, ma la Chiesa ha resistito ugualmente.

Il guaio di ora è che hanno venduto la loro fede e la loro libertà di proclamare la verità.

Così si accomoda tutto, perchè in avvenire si potrà dire la verità ed il popolo risusciterà, finchè questi, ridotti in miseria, domanderanno scusa.

Vedete Me come sono felice. Sono nato in una stalla; son morto in croce; ho vinto la morte ed ora sono venuto, trionfante dal Padre, i miei Apostoli a risorgere per dare caparra a tutti di vita eterna.

Cercate prima il Regno di Dio e vivete in giustizia, che il resto ve lo darò in sovrappiù.

L'attacco ai beni è la ferocità del mondo, che mantiene la superbia che è quella che dà figli, e sono tutti i vizi, credendo di crescere in autorità perchè la forza brutale con l'attacco si ha.

La superbia è felina, e se si associa alla tigre, ( = lussuria ), è l'uragano dell'oscurità del mondo, che proprio per questi tre vizi meritava il rombo.

Ma l'Angelo Michele, con tutti gli angeli, ha fatto sì che la Madre di Dio possa incominciare il trionfo del suo Cuore in questa vincita, con la sconfitta dell'infernale nemico; con la spada ha tagliato le sette corna a questa bestia del mare, che aveva tre capi.

Così è sprofondato, come il sottomarino che aveva agganciato la Chiesa mia.

Dio non abbandona ciò che ha creato ed ha redento. Dio è Giustizia e Bontà infinita. E il mio Ritorno questo dimostra: che l'amor mio fu superiore ad ogni offesa che mi hanno fatto, perchè sono l'infinito.

Ecco tra voi, a fare l'Olocausto, l'Uomo-Dio.

 Cosa ha voluto Gesù da Alceste, come distacco!

Alceste si accontentava del poco che aveva. Gesù le ha tolto anche quel poco che aveva, per distaccarla da tutto. Ha dovuto andarsene via anche dalla sua casa, che era una stanza e mezza.

Ed in quella circostanza Alceste ha ricevuto tante ingratitudini dai suoi parenti, da distaccarla anche da loro.

Andava per la strada a vedere in qual locale avrebbe potuto stare; e Gesù le diceva di andare più avanti.

Poi ha trovato i locali attuali: ma Gesù le ha detto che non avrebbe dovuto chiederli; avrebbero dovuto offrirglieli.

Poi c'è stata la zia delle figliole...

I pagamenti sono questi, se bisogna imbiancare la grembiula.

 A dire a uno che lo si ama, ma solo con una mano, però... il resto del corpo no: Che bene è questo?

Ecco il bene verso la Chiesa, portando via i beni e perseguitandola. A Bienno chi ha comperato i beni della Chiesa confiscati nel 1870, è andato a finire matto; anche chi non ne aveva colpa, come vittima. Dire agli amministratori che toccano i beni della Chiesa e di altri: " Voi siete gli amministratori del comune e non della Chiesa. Guardate di non tirarvi addosso delle responsabilità, perchè a toccare i beni della Chiesa è pericoloso, è mal fare! ".

Poi penserò Io, quando avete detto questo con bontà.

La Lussuria

 È la luna oscura che non darà mai luce, ma l'uomo un miserabile riduce.

Può essere tale lo scienziato, e così viene degradato. Può essere questo un operaio, sia giovane o sia vecchio l'uomo, sia signore o sia povero. Questa passione lo fa diventare un verme della terra, irriconoscibile per figlio di Dio, deturpando l'amore del Creatore per le creature.

In questa mia scuola, il degradamento del genere umano, queste passioni, così le ho presentate: dei distinti tentatori.

La superbia : Lucifero, tecnico; e l'ho mostrato quando appariva nella sede massonica a rovinare la Valcamonica, ove c'era Cristo.

Piccolo di statura; e in testa aveva la copertura del cappello quattrino, che misurava come si doveva fare a distruggere la Chiesa di Cristo, con una perfidia di chi ha invidia della grazia altrui; che ha gelosia di togliere all'altro la vita, cioè escludendo la Grazia Santificante che ogni battezzato possiede e che può trafficare, faceva a questi individui proposta di giuramento di vendere la propria anima a lui, la quale è il soffio di Dio, che ha dato all'uomo, fatto di terra, la vita immortale.

Ecco la superbia dove ha ridotto l'uomo.

La Madonna ha fatto restituire l'anima venduta, come se fosse di Maria e non del demonio; e prima quella di tutti i sacerdoti, che l'avevano data al demonio.

Fatto questo, tutto è finito e a posto

Ora il demonio può solo tentare in tutto il mondo, ma mai più può apparire.

Gesù svela questo fatto della massoneria, perchè anche questa si è svelata; ed inoltre: " Anch'Io mi svelerò e che sono Dio mi mostrerò! ".

Elemosina: come deve essere fatta ed il perchè.

 L'elemosina deve essere segreta, perchè la vuole pagare Dio.

Ecco la lode alla povera gente. Gesù fa fare l'elemosina ad Alceste tutte le mattine.

Chi ha fatto l'elemosina con ostentazione, con supremazia, per sè... si è già pagato; non lo pagherà Dio.

Istruire, invece, che l'elemosina non si fa per fare le opere della Chiesa, ma per scontare i propri peccati: ecco il vantaggio.

 Per chi è con la gioventù, specie femminile, stare ad una etichetta di una moralità signorile, di nobiltà sacerdotale e farsi rispettare.

Non si permettano, davanti a lui, nessuna licenziosità e illimitata confidenza, affinchè non lo possano degradare con la scusa di fratellanza.

E così anche con le suore. Questo per poter essere sempre in condizione di poter correggere ed insegnare, senza sdegnosità nè superbia.

Come comportarsi con sposi separati

 Di fronte a due sposi che si sono separati, il sacerdote non può dire che può interessarsi se non solo per metterli assieme...

Si dica: " Avete litigato, ora è il tempo di fare la pace! Portatela la vostra croce! ".

Non vanno aiutati a sistemarsi meglio nella loro separazione, perchè si diventa complici.

A proposito dei bambini: per chi li deve tenere e chi provvedere, c'è la legge civile.

Un esempio: a Bienno, una sposa, coeva della Maestra, ha seguito il marito in Francia coi figli... e sapeva che suo marito era un donnaiolo... e per seguirlo ha lasciato il suo paese e i suoi cari.

Ecco la fedeltà sempre mantenuta con la Grazia del Signore.

Se alle donne capitasse di prenderle dal marito, se le tengano; e poi si cerca di andare ancora d'accordo, anche con eroismo.

L'uomo non divida ciò che Dio ha unito. Bisogna sapersi compatire: è tutto qui. Ed Io benedico tanto, tanto. Ciascuno ha i suoi difetti; con un pò di umiltà tutto si accomoda. A sentire tutti e due, hanno ragione tutti e due, marito e moglie. Allora stiano assieme, se hanno tutti e due ragione.

Bisogna pregare!

Come fare l'Apostolato

 Pregare e funzionare nella chiesa ove ci sono Eucaristico: e sarà il vostro ristoro e la vostra vincita, perchè vedrete il popolo venire a Me Eucaristia ed ad ascoltare. Il buon esempio di pochi starà altri attirare. Non siamo in missione, che si deve andare altri a chiamare: qui già lo sanno. Se non vengono, il prete non deve correre dietro per farsi deridere.

Se un bimbo scappa, e l'altro gli corre dietro, il bimbo scappa ancor di più, per giocare. Ma se non gli corre dietro nessuno, si ferma e la smette di scappare.

 La superbia ha rovinato l'uomo; ha fatto creare l'inferno a Dio per gli angeli... Ed Io mi trovo nell'Eucaristia ad insegnare quanto Mi piace l'umiltà, quanto Mi è cara e quanto vale per attirare i favori di Dio, perchè è in contrapposto con la superbia. La superbia inganna l'uomo: dunque, colui che da se stesso si è ingannato può ingannare anche gli altri.

Tanti sono i motivi per cui resto nell'Eucaristia; infiniti sono i miei attributi e dall'Eucaristia molti saranno veduti.

Piace anche al mondo la persona umile. Più è a sapere questa virtù praticare, che dona sempre ed ovunque la pace. Ecco che dall'Eucaristia viene il Lancio del mio Cuore: " Vivi di umiltà, anima amante, e così ci starem incontrare. Pensa, o anima, che a Me ti stai assomigliare. Se continuerai, assieme il ritratto con Me farai; con la luce ci si vede e non fa nessun rumore: ecco Gesù nel Sacramento di Amore che dà luce, bontà e buon esempio. Il buon esempio fa della superbia scempio. La luce che dà il suo Cuore è verginale: nessun si accorge, ma sta operare.

Non son veduto, ma saputo. E nell'incontro dell'amore ognuno è assicurato senza averMi visto, che ci sono Sacramentato ".

L'anima è uscita da Dio: perchè non avrà la luce di sentirsi vicina a Me Eucaristico? Più l'anima medita e più comprende; più pensa a Me e più si rassicura: ecco lo strappo di amore che ha fatto la mia Venuta.

Chi con superbia mi vuol trovare, certamente non mi sta scrutare. Chi invece con bontà ed amore Mi volesse vedere, quel che desidero da lei nel Sacramento ce lo farò sapere.

Sapendo, è più che vederMi. Perchè, se Mi vedesse appena, si troverebbe in pena, a voler venire dopo con Me, e non potere.

Meditare

 E' pensarci e prendere quello che di più si ha bisogno, e che ci ha colpito; e tenerlo fisso in mente e pensare: questo l'ha detto a me Dio.

Ha permesso che il ministro lo dicesse... ma io sento che è Dio che chiama e richiama.... E così si è nell'obbligo di trarne profitto.

La visione di Pietro

 Della tovaglia con gli animali impuri: era segno che non c'è nulla di impuro per entrare nella Chiesa e che tutti i popoli devono farne parte. Pietro ha capito questo significato. Occorre tener presente questo modo di esprimersi di Dio, che è quello che ha usato nell'Apocalisse di Daniele ed usa ancora nelle scene che vede Alceste.

Piccolo terremoto

 Questo piccolo terremoto, che è avvenuto durante il Congresso Eucaristico di Pescara, è perchè sono venuti quelli dell'America, massoni... e portavano soldi, per far vedere che la Chiesa conta niente... diffondendo però idee sbagliate, anche a riguardo del matrimonio.

E la terra ha tremato ancora nel Friuli, dove vi sono ancora dei militari americani e dove si sono intrecciati con quelli delle altre religioni... per questo ha tremato la terra.

Morale coniugale: alcune precisazioni date a voce da Gesù

 Per volontà di Dio non sboccia, secondo le leggi naturali, nessuna vita senza l'unione dei genitori.

Però, sappiamo, non ogni unione dà origine ad una vita, perchè si esige l'atto creativo di Dio.

E' da Dio, quindi, che ha origine la vita di ogni bimbo.

 Agli sposi si deve dire: fatelo bene ogni atto coniugale, che tanto ogni vita che sboccia verrà solo se Dio lo vorrà; altrimenti non sboccerà. Mai, quindi, la malizia.

Ricordando anche che per ogni vita c'è il suo sostentamento.

 Il trattenersi dall'atto coniugale deve essere fatto non per non aver figli, ma per un motivo di perfezione: quello di assomigliare in qualche modo ai vergini e di riportarsi, così, vicino alla loro altezza, almeno in qualche periodo dell'anno.

Una cosa di questo genere lo dice S. Paolo, quando afferma che lo stato verginale è migliore di quello delle persone sposate.

 Detto questo, non sarebbero giusti nemmeno i metodi naturali, non maliziosi, come la continenza periodica, per la quale gli sposi si uniscono solo nei periodi infecondi della donna, e che secondo la teologia morale attuale sarebbero leciti tra gli sposi, che per qualche ragione seria non intendono avere figli.

E' sempre un cercare un piacere e basta, eludendo la finalità degli atti. Più giusto sarebbe vivere verginalmente, astenendosi.

 Si potrebbe il tutto riassumere così:

* Gli sposi devono compiere l'atto coniugale con la volontà di dare la vita, se Dio vorrà, ad un bambino.
* Altrimenti non porranno gli atti e vivranno, nell'astensione, una vita verginale, liberamente scelta da entrambi gli sposi, per maggiore perfezione ed unione con Dio.
* A riguardo delle pillole, dice Gesù: " Niente pillole anticoncezionali! Fanno male anche fisicamente ed hanno una malizia, usandole, in sè. Non si può assolvere se non smettono!".
* Non può la donna rifiutarsi all'atto coniugale quando il marito lo richiede; ma, con l'atto fatto male per colpa del marito, è obbligatorio premettere la confessione prima della Comunione.
* I balli poi sono una occasione di peccato. Bisogna dire di schivare le occasioni; mai permetter di andare. Detestare il vizio ed elevarsi nella virtù.

Come fare la catechesi, adesso

 La famiglia umana è incominciata con Adamo ed Eva; e col diluvio ho distrutto tutto, eccetto quelle famiglie che son salite in alto, salvate per ripopolare ancora; ed il popolo, che susseguiva, sempre Dio, il Verbo, istruiva, comandava e puniva.

Dunque, mai da sè l'uomo l'ho lasciato; e c'erano delle persone scelte che ho incaricato: quelli che custodivano il tempio, quelli che davano il sacrificio e gli olocausti, comandati da Dio per essere purificati e perdonati.

Quando i profeti desideravano il Salvatore, perchè hanno visto che occorreva che avessi a venire, pensavano che sarei venuto con potenza, anche se han detto che sarei nato a Betlemme... perchè sono stati gli Angeli che a loro hanno spiegato che così sarebbe avvenuto, perchè loro mai più avrebbero creduto che così sarebbe avvenuto.

E così il popolo ebreo è rimasto allo scuro.

 Poi la mia Chiesa ho fondato, il mio amore infinito anche allora ho mostrato, morendo in Croce, e che ero Dio, essendo risuscitato. Tutto è avvenuto alla lettera quello che avevo detto e promesso agli Apostoli; sol che non mi han visto ritornare, se non ora che li ho risuscitati.

Ma quando han visto che, per testimoniare che ero il Messia, han dato la vita, han capito che richiedevo loro di essere simile al proprio Maestro ed il fiat in tutto han detto.

Nessun apostolo, che ha ricevuto la Pentecoste, si è ribellato; ed il loro contributo, col dare la vita ed il proprio sangue han testimoniato.

Ecco la catechesi della verità nel fare il proprio dovere, avendo consegnato a loro tutto il potere, il mio amore e tutta la generazione.

Se a lor è costato morire per la verità, mai più insegnavan errori.

Non è capitato che loro abbiano detto: " Fate quello che volete! "; ma bene era distinto il dovere altrui ed il loro, tanto che erano quelli addetti ad insegnare anche agli altri.

Nessuno si è mai annullato, dicendo che era stanco, che troppo costava, e di pensarci un pò anche tutti gli altri da soli...

La catechesi, oggi, dovrebbe partire dall'autorità e dalla responsabilità del ministro, che ha le anime in consegna.

Sempre istruire chiunque, di ogni età, di ogni condizione e di ogni professione, perchè il ministro di Dio deve far Dio.

Ha davanti a sè la Legge, il Decalogo, i dieci Comandamenti; e applicando i Sacramenti, mezzi di Santificazione, si possono osservare i Comandamenti da ognuno e i doveri e gli obblighi del proprio stato.

In tutto con discernimento; mentre insegnando a presentare il male, si fa allontanare dal Sommo Bene. Non vale la Scienza: la gente adesso è sveglia. Appunto perchè è sveglia, non si deve far suonare del male la sveglia.

Insegnare si, ma giusto. E quando si insegna una cosa, deve essere sempre profittevole; e non dire: " quello che ho insegnato, ho insegnato ".

La catechesi spetta al sacerdote, perchè l'anima è di Dio ed il ministro è di Dio e spetta a lui questo compito. I genitori devono pensare alle cose materiali e condurre i figli al prete; ed è ancora il sacerdote che deve dire ai padri e alle madri la responsabilità nei confronti dei figli ed insegnare a loro volta ai figli quello che hanno imparato dal sacerdote.

Ecumenismo

 " Trovarsi sempre all'altare, come se fosse il primo giorno che hai celebrato, in cui hai manifestato il giuramento che Mi hai fatto! ": ha detto Gesù ad un sacerdote della Valcamonica che era venuto a Bienno, per chiedere cose di ecumenismo sull'Inghilterra.

E in un'altra circostanza gli ha detto: " Tu pensa per te, non agli Anglicani! " " Che impostorate: un Crocefisso al collo ed una donna in parte! ": conclude Gesù, a proposito della visita del Primate di Inghilterra al Papa. E' un umiliare il Pontefice, che è più alto di tutti!... e Cristo nel ministero sacerdotale non ne ha messe di donne. Il vero ecumenismo si fa obbedendo al Papa; chè la religione è la mia, ed è una. Il Papa si è incontrato con le altre religioni... toccherà a Lui.

Il Papa ha domandato perdono per ciò che è di bega, non per quel che è di diritto ed appartiene alla verità. Tutto quello che è capitato, è capitato in un momento di confusione: vedete ora cosa succederà!

Oggi è avvenuto che ci si è messi a fare su di un piano naturale, umano, non divino; e quando uno si mette in mostra, c'è sempre dentro lo zampino del demonio, anche se verrà fuori qualche cosa di buono.

Quando il Papa l'han portato di qua e di là nel mondo, Io non ero contento. Si voleva mettere il Papa a livello degli altri: Lui non poteva rifiutare ed Io l'ho preservato. Questo girare è stata una penitenza nuova che hanno fatto fare al Papa, per vedere se potevano dar valluta alle altre religioni. E' stata una vera penitenza per il Papa.

A proposito di San Paolo della Croce

 Un contatto intimo con Cristo Crocefisso; con occhio vivo, lampante di amore, guardavo questo mio discepolo della Croce. Ed ora che è nel cielo, nel godimento, lo posso dire: " Appartieni al gaudio del trionfo della Croce, a cui appartiene anche la Mia Madre, che con la mia morte in Croce Le fu trafitto il Cuore. E così ora, come stemma di vittoria, la croce sul petto significa: abbiamo vinto assieme con te stesso, perchè Tu dai amore, forza, calore, nel Sacramento ". Come San Paolo della Croce ha dato valluta al patire per tutti redimere, per mettere alla redenzione ciò che mancava, cioè l'applicazione, così guardando a Maria Margherita Alacoque, che nel Cuore Infuocato Eucaristico Mi vide perchè la devozione al mio Cuore dovesse in tutto il mondo avvampare, per Me Eucaristia e per la manifestazione del mio Cuore e di chi nella croce si è unito a Me nel soffrire per tutti redimere, si abbia un atteggiamento di avvicinamento a Me Eucaristia e di ringraziamento continuo perchè ho compiuto la redenzione.

E' dover dell'uomo contraccambiarmi, nel Sacramento dell'Altare, tutto l'amore che gli porto e gli ho portato; e con cuore contrito ed umiliato si accostino pure a ricevermi Sacramentato. L'amore per l'uomo mi ha portato a dare la vita stessa sopra un patibolo; così l'uomo sia sprone a vivere una vita conforme al suo stato, alla sua condizione di giustizia, in bontà e verità. Guardando la Croce aumenta in se stesso, per Dio in Trino, l'amore; e avvicinandosi a Me Sacramentato, dia un ringraziamento che non sia mai terminato. In croce ho pagato, dando tutto il mio Sangue; qui Mi espongo a mostrare l'amore continuato che ho per l'uomo, perchè sia salvo e che abbia a pensare che è in pellegrinaggio per una meta che, raggiunta che è, di godere in eterno c'è.

Non è castigo, è penitenza

 E' l'Eterno che castiga il peccato; non è l'Eterno che castiga l'uomo in eterno. Ecco la penitenza che rimane.

Portare pure quello che pensava e diceva San Paolo di sè: " ha perdonato a Me, mai più che non perdonerà anche agli altri ".

Ecco l'esaltazione della Croce, di chi ha presentato la Passione del Cristo, la morte, la Risurrezione ed ha compito il Sacrificio Incruento, per arrivare gaudiosi e trionfanti nel terzo tempo.

Dopo che ho compiuto la Redenzione, prima della Risurrezione, perchè sono sempre Dio, sono andato a deliberare i Santi Padri del Limbo, applicando la Redenzione; poi sono sceso agli inferi, dando anche a questi l'impronta redentrice, per cui ora, col trionfo della Croce e il potere che ho dato alla Immacolata Sacerdote Ausiliatrice, nella vincita con gli angeli e la sconfitta del maligno, nel Mio Ritorno, anche a quelli di Porta Inferi fu applicata al completo la redenzione.

Se vi chiedono: " Chi vi ha detto questo? "; rispondete: " Cristo Ritornato, che fa con voi ogni giorno l'Olocausto ". Non Alceste, che non c'entra!

Ai Sacerdoti: consigli per chi ha subito ingiustizia.

 Di fronte alle ingiustizie non attaccar beghe, con quelli che fanno ingiustizia.

Il sacerdote è per il popolo, ma stia al suo posto. Guardate nella mia vita pubblica come ho fatto con Zaccheo.

Lui salì sul sicomoro per vedermi ed Io l'ho chiamato, per dire che andavo a casa sua. Così nell'accostarmi, Me a lui e lui a Me, ha riparato e giusto è diventato.

Come quando viene qualcuno: se viene a contare ragioni, che si prolungano per avere l'appoggio fuori del ministero sacerdotale, solo come uomo, allora dire: " Guardate che Io sono Sacerdote, rappresento Cristo ed ho facoltà di perdonare a chi dicesse che ha sbagliato, non di far guerra, altrimenti la mia autorità va a terra! ".

Se uno viene a contare qualche ingiustizia, subito consolarlo e dire: " Guardate che anche Cristo sulla Croce ha perdonato; che anche la Madonna sotto la Croce fu offesa per Colui che fu tradito dal popolo, dopo che lo aveva tanto beneficato.

Raccomandiamoci a Lei, che sulla via dell'amore e della giustizia indirizzerà chi fa il male ".

Guardate che la Madre ho provato ed Alceste per il mio Ritorno ha pagato.

La donna deve essere silente. Guardate, in Palestina, la mia Madre andava dietro a Me, ma stando dietro a tutto il popolo.

Le grandi riformatrici hanno parlato sempre in segreto, mai in chiesa o in pubblico, come Santa Teresa d'Avila e Caterina da Siena.

Le badesse possono parlare alle loro suore, ma solo a loro; e alle volte, in chiesa, col permesso del Vescovo.

In questo tempo ho permesso che le donne parlassero in pubblico, perchè il clero era scaduto. Anche la Maestra ha parlato davanti ai vescovi; ma ora che è tornato Cristo, basta.

Nel terzo tempo le figliole staranno silenti e nascoste, come Alceste.

 Il ministero sacerdotale è un connubio naturale della Personalità Divina del Cristo, che è nato, morto in Croce ed è risuscitato; e per la risurrezione, mostrando che è Dio, ha dato la facoltà sua al ministro di Dio, per cui per l'unità sponsale della propria personalità umana con la Personalità Divina del Cristo, nato da Maria Vergine, crea, con la parola unica col Verbo Incarnato, Cristo Sacramentato.

Facoltà divina, di cui spicca la fondazione della Chiesa mia.

La donna è creata da Dio; nell'amore di Dio non c'è nessuna differenza, ma è diversa la facoltà che raggiunge, stando alla volontà di Dio, con la conversione del mondo intero.

Ognuno al proprio posto; ognuno al proprio dovere; dà esempio in tutto da Celebrante ed Operante l'Eterno Sacerdote nella Celebrazione.

Questo è un metodo tutto nuovo, voluto da Me; e per forza il cielo lo approva, per aggiustare ogni cosa e far tutto nuovo e per togliere ogni imbroglio.

Ecco che anche Gesù ha voluto che Alceste restasse in privato e che il prete andasse a cercare il suo Cristo. Ecco il rispetto che alla donna va portato.

Si tratta di una cosa nuova: non si deve badare al tempo passato, che è stato di transizione.

Solo bisogna aspettare che tutto si aggiusti; ed intanto c'è anche da tribolare in attesa che smettano.

La donna non ha il comando da Dio, anche se nel matrimonio, a volte, il marito la lascia un pò comandare. Nel ministero sacerdotale, perchè l'amore è sponsale, il prete, a fare il ministro, non può avere una donna al suo fianco, anche se nella Chiesa ha dei diritti, ha il suo posto di rispetto e di coerenza a ciò che le spetta.

Il valore del segno della Croce

 Il segno della Croce ha aperto l'entrata nel mondo basso del grande Monarca: con la Redenzione applicata ad ogni nato nell'Olocausto il popolo verrà svegliato; e con la Croce che padroneggerà in luce ed in amore, i raggi del Cuore Immacolato incateneranno la Fondazione. Allora avverrà un solo Ovile sotto un sol Pastore.

Il Segno del riscatto fa ricordare al cristiano chi è, quanto a Dio è costato, quanto Cristo l'ha amato.

Dove si fa il segno della Croce il maligno scappa lontano, perchè sa che questo segno di salvezza è per ognuno che compie questo atto alto, dignitoso e necessario, per entrare nella comunità dei figli di Dio.

Il segno della Croce è potente per allontanare la seduzione maligna, le tentazioni e fare felice la vita, sapendo che Cristo ha pagato ed il peccato di origine col Battesimo ci fu cancellato.

Andiamo nel cenacolo, alla prima Pentecoste, quando la lingua di fuoco è scesa sugli Apostoli.

In seguito, invece, siccome la Pentecoste sulla Chiesa viene continuamente data e così illuminata, l'ultimo scoppio sarà per far lucido l'occhio di ognuno e sarà il vero festino e tutti saranno assicurati della presenza reale di Gesù Sacramentato.

E' la Madre di Dio che farà questa pubblicità, per mostrare quanto merita, quanto ama, quanto è da Lei stimata la Chiesa fondata dal suo Divin Figlio. Vedete che non vi lascio in pegno l'Immacolata Vergine Sacerdote. La Famiglia verginea sacerdotale è completa: è per quello che anche in questo tramonto non verrà sera.

 Adesso parliamo degli Apostoli, di cui il Vangelo parla che risusciteranno prima e che dopo verranno col Redentore a giudicare le dodici Tribù di Israele. E se vengono assieme, vuol dire che loro sono già giudicati.

Più è a sapere quando.

 Chi verrà su questo globo a risuscitarli? Voi lo potete dire: " noi lo sappiamo: Cristo Ritornato ".

Quando verrete con Me, orario più non c'è.

La Messa prefestiva

 Sarebbe uno sbaglio, se non fossi Tornato Io; sarebbe una comodità. Io sono tornato nel pomeriggio, perchè non venisse sera.... per il mondo ed ho anticipato la festa della Salvezza Universale.

Il benessere ha fatto dimenticare il Supremo Essere che è Dio e non hanno più sentito il bisogno di Dio, perchè sembrava che gli mancasse più niente di materiale. Occorre elevare il pensiero all'amore di Dio e che non si sta sempre su questa terra.

Parlare che Dio ci ama e vuol essere riamato, che non abbandona e non si dimentica di nessuno, che vigila; e se gli chiederemo, ogni bene spirituale avremo; perchè l'uomo non è solo fatto di materia, ma ha l'anima, e la spiritualità fa veramente perfetto l'uomo.

 Chi non ha fede in un punto, è un infedele. Così è per la morale: chi tocca la morale, è immorale; e chi fa e vive l'immoralità, si ricordi che non potrà mai farla venire moralità, perchè Cristo è Figlio della Verginità.

 Apposta ho dato il Sacramento del Matrimonio, per potere esercitare in uno con una la fedeltà e presentare in questo Sacramento, nel dare la procreazione nell'unità, la moralità: fuori di questo è disonestà.

 Modellare le cose ai propri gusti, è colpa; e bisogna domandare scusa a Dio e rientrare di nuovo nella Legge di Dio data.

Ogni teologo che dice differente, è in colpa. Non vedete che è un delitto che si fa, andando contro Dio, distruggendo il male che si compie, per non domandare scusa: è per quello che la zona mondiale è diventata scura.

Pastorale nella Parrocchia

 Vigilare sui battezzati, sul catechismo e sull'insegnamento, sia pur breve, delle verità della Fede; e nella predica del vangelo, mettere sempre dentro, come conclusione, la pratica della vita cristiana.

Dopo, se c'è qualcuno che aiuta come catechista, che aiuta in chiesa, che può attirare al bene le persone lontane... quelli che possono andare a trovare gli ammalati nelle case...: tutto questo è l'Azione Cattolica.

 E quando si parla della carità, tenere sempre a mente la sopportazione fraterna di chi si vive assieme e vicino; ed il parroco sarà sollecito di segnalare a queste persone ( che fanno la carità ) chi soffre o sta abbisognare...

 Le funzioni in chiesa, starle fare anche se intervengono pochi; continuare ad invitare...

Far conoscere al popolo che il ministro di Dio è quello che deve guidare il popolo sullo spirituale e che può dare consigli di fraterno amore.... e sul lavoro di portare pazienza, come in tutte le croci.

L'Anima del Verbo

 In principio fu creata l'Anima del Verbo, e a questo fu già disposto il Mistero dell'Incarnazione, prima di creare gli Angeli; tutto, poi, l'Anima del Verbo diffuse lo spazio e creò gli Angeli.

L'Anima del Verbo al Fiat è entrata in Maria; così l'Eterno Sacerdote, sia pure nato in una stalla, ha potuto redimere l'uomo dopo la caduta ed ha potuto fondare il suo sacerdozio, che era iniziato prima della creazione degli Angeli e di tutto.

Per quello che il sacerdote è il primiero: per far lo scopo di tutta la creazione, perchè è l'ideale di Dio, con il fine di questo mondo, di cui è un principio.

Per quello che la Madonna è calata all'Apidario, adombrata dalla SS.ma Trinità: per poter fare suoi figli i sacerdoti, gemelli di Cristo, perfetto Adamo.

E l'Anima del Verbo si sarebbe incarnata anche senza il peccato originale.

 La SS.ma Trinità ha creato l'Anima del Verbo e dal Verbo furono fatte tutte le cose.

L'Anima del Verbo aveva in sè il Sacerdozio e l'Annunciazione, cioè l'Immacolata; e per amore ho creato tutto l'universo, per poter arrivare a dire: " Creiamo l'uomo a Nostra Immagine e Somiglianza! ".

Tutto parte da Dio in Trino, dall'Anima del Verbo: anche gli angeli che poi son caduti e l'eterna dannazione a lor fu avuta, perchè hanno abusato dell'amore di Dio.

Creato l'uomo a nostra immagine e somiglianza, l'angelo ribelle, condannato, ancor l'uomo ha tentato, incominciando dalla compagna, per far che Adamo avesse a cedere, dimenticando il comando del Creatore.

L'uomo fu messo in penitenza per questa sua superbia e disobbedienza; ma la superbia l'ha messa più l'angelo ribelle a voler far Dio.

La creazione fu per amore e l'Amore di un Dio si è mai stancato, anche se l'uomo L'ha abbandonato e L'ha oltraggiato. Finchè è giunto il tempo che l'Anima del Verbo entrasse in Maria per opera dello Spirito Santo, rimanendo Vergine, Immacolata e rendendola Sacerdote, preparando al mondo di ora l'Immacolata Vergine Sacerdote, Regina e Madre Universale.

Così lo Spirito Santo ha voluto premiare tutte le persone che sarebbero diventate sacerdoti e vergini consacrate, per mostrare, ora, nel mio Ritorno, con la Sacerdote Madre e con Me, la salvezza del mondo.

Pensate: l'amore di un Dio, tanto offeso, abbandonato e rigettato, ugualmente ho aspettato che veniste voi Me a cercare.

Sapete che l'amore, si dice, che è cieco; ed invece l'amore di un Dio è superiore a tutto ciò che l'uomo potrebbe fare, pensando che Io stesso per amore l'ho stato creare.

 Siamo ancora all'Anima del Verbo, che portava in Sè la vivacità del sacerdozio ministeriale. Ecco il Verbo a creare gli angeli; ed in sette giorni il mondo e poi l'uomo.

L'Anima del Verbo a comandare l'uomo e a proibire e lui a disobbedire; e allora a punire.

Quando l'Anima del Verbo parlava attraverso i profeti, ed in particolare attraverso Mosè, per dare la Legge al popolo, per un retto indirizzo morale, con questo preannunziava e tutto questo conteneva il Sacramento dell'Ordine, che avrebbe istituito, in seguito, nella sua prima Venuta sulla terra di esilio.

Son venuto, sono morto, sono risorto ed ho istituito; ed ora, per compiere il mio ciclo son ritornato a vivificare, ad illuminare chi deve con Me e per Me e di Me celebrare.

 La terra era più bella prima, quando vi era solo il regno animale ed il terrestre, con Adamo ed Eva nello stato di Grazia.

Si è trasformata in peggio dopo la caduta dei progenitori, che ha fatto scaraventare al posto attuale il regno animale; e dopo il diluvio, che tutto ha scombussolato.

Nel Primo Tempo Io mi sono mostrato nella nuvola luminosa; nel roveto che bruciava; nel fulmine che scrisse le Tavole della Legge.

Ora sono rivestito del corpo della Madre, altrimenti vi avrei fulminato.

Al Tabor e nel battesimo del Giordano era la voce di San Giuseppe, a dire: " Questi è il mio Figlio Diletto...! ", perchè già era in cielo e Dio si è servito di Lui perchè ha fatto il Padre Putativo sulla terra; ed ora era chiamato a fare le veci del Padre Eterno.

Il Verbo e l'Anima di Cristo: dall'Anima di Cristo sono state create tutte le anime e tutte le cose.

L'Anima del Verbo è una necessità per esporsi, per mostrarsi Dio e farsi amare dall'uomo. L'Anima del Verbo è il modello delle altre anime, che sono il soffio di Dio, qualche cosa che esce da Lui; e venendo da Dio, l'anima dell'uomo è immortale.

 Nel creare l'uomo, l'Anima del Verbo ha detto: " Facciamo ", e non " faccio " l'uomo a "nostra " e non " mia ", immagine e somiglianza! " E questo perchè? Perchè nel Verbo vi erano tre Anime. Come fare l'immagine del Padre e dello Spirito Santo, se il Padre e lo Spirito Santo non hanno l'anima? Ecco l'Anima del Verbo: Una in tre.

Tre Anime in Una: ugual volontà, ugual potenza, ugual forza e ugual amore.

Il Verbo riassume così la volontà di tutte e tre le Persone, con Tre Anime create che ha in possesso la Seconda Persona della SS.ma Trinità e così ha mostrato la sua onniscienza, che vuol dire la volontà di assumere la natura umana.

Ecco il Padre, la potenza. Ecco lo Spirito Santo, la luce, fuoco di amore, che tiene la forza di agire. E col Sacrificio della Croce la Seconda Persona ha redento e per virtù propria è risorta: ecco Dio-Uomo.

Andiamo a quando ho creato l'uomo, quando non mi ero ancora Incarnato ma ugualmente l'uomo fu formato e della vita di Dio, che è l'anima, fu regalato. L'anima vuol dire anche amore, amore e vita: ma solo il Creatore questo ha potuto fare.

Al mio ordine l'elettricità ha messo nei modelli la terra; e dando a questi la mia vita, ho infuso l'anima: ecco Adamo, e poi, in seguito, Eva.

Ora da Glorioso, e son Dio-Uomo, in foggia da Creatore venuto dal Padre, ho comandato alla elettricità di radunare le ceneri per la risurrezione; ed al comando, come ho fatto a creare il primo uomo, l'anima si unirà alla cenere e da risorto salirà la via dell'Infinito Amore e l'uomo arriverà al premio eterno.

Occorreva questa venuta da Glorioso, da Creatore, a far risorgere tutti gli altri, per pria i miei Apostoli, qui in terra di esilio, in somiglianza di Me.

Da Redentore, mostrando che son Dio, ho risorto Me stesso; e così risorto, mi sono manifestato solo a pochi; per cui nel sacrificio incruento si diceva: " Per molti! ", perchè così avevo detto Io stesso.

La Madre Vergine Immacolata Sacerdote, che Lei è risorta nel tempo dell'era cristiana, è conseguenza di essere risorto Io.

Ora che nell'Olocausto si dice " Per Tutti! " ed Io ho portato il Sacro Celibato come Legge Divina, per fare che l'evangelizzazione sia universale, la Madre mia Gloriosa battezza tutti, ove il ministro non può arrivare; e poi tutto a loro sta regalare.

Ed Io con potenza creatrice, con volontà redentrice, e con forza d'amore santificatrice, tutti risusciterò al suono della tromba dell'Angelo che tende alla terra, quella terra con cui Io procreo sul terrestre; così universale è la salvezza, perchè un Dio ha pagato anche se Dio si è offeso; e guardando al Sacramento dell'amore, che è la pazzia dell'amore di Dio, viene spalancato a tutti le porte del Paradiso, avendo tutti, uno per uno, secondo le mancanze e l'incoerenza alla grazia, di pagare, perchè hanno pagato anche Eva ed Adamo.

 L'uomo fu fatto ad immagine e somiglianza di Dio, capace di amare e pensare e di operare e dare onore che merita al Creatore e sapere contraccambiare l'amore, giacchè per amore aveva creato.

Era dotato di privilegi e di poteri per essere re del creato; ma nella prova è caduto e dall'alto è venuto in basso. E dopo aver domandato scusa, il Creatore gli ha detto: " Hai la penitenza da fare, tu e tutta la tua generazione! ".

Fu sempre accompagnato dall'Umanato Verbo con forza di comando, rammentando lo sbaglio commesso. Ha dato anche la Legge in Tavole di Pietra, in fuoco scolpite. Ecco il Primo: Amerai il Signore Dio tuo; non avrai altro Dio fuori di Me! ".

Ai profeti fu narrato il tempo di ora; ma essi vedevano per loro solo castigo e punizione.

E dopo periodi di penitenza, lor permettevo, vedendo il merito, ancor la prole, ancor l'abbondanza, sempre premettendo il culto a Dio, mostrandomi quando accettavo il Sacrificio.

Avvicinandosi il tempo della Incarnazione, loro, già da secoli, annunciavano la Redenzione; e quando il tempo fu giunto, dopo aver anche la Stella annunziato, non hanno voluto conoscermi; anzi han fatto dei torti, uccidendo gli innocenti.

Si inoltrò il tempo, finchè entrai nella vita pubblica, in cui la Vergine Madre seguiva su ugual linea i miei passi, per poter trovarsi, al momento del Supremo Sacrificio, a fianco a Me che spiravo in Croce.

Quando ha visto, ora, che il sacerdozio, per la fine del Sacrificio, veniva spento, si è messa Lei, sia pure per ordine di Dio, a fianco, a fare rivivere, a innalzare e a decorare il ministro di Dio, e a mostrare che la Chiesa, che ho fondato, è opera divina, come la sua Divinità Materna.

Cristo che muore in croce, e prima ha istituito l'Eucaristia per lasciare il suo corpo tre giorni intanto che andava agli inferi, al Limbo a deliberare i santi Padri; e poi, avendo la Personalità Divina, risuscitato, si presentò ai suoi apostoli e ad altri che lo avevano amato, soprattutto agli apostoli, che dovevano fare Lui stesso.

Con luce divina si separò e ancor con luce divina al suo Corpo si è unito e poi, dopo parecchi giorni, al Padre è salito.

Ricordarsi che l'Umanato Verbo ha fatto dal nulla tutte le cose; e questa potenza, a chi si è donato e fu segnato, passa con la personalità sua divina intrecciata con la propria umana: e il segnato crea e procrea il Corpo di Cristo.

Questo è il primo potere che ha il sacerdote, che mostra che è ministro di Dio.

Secondo: assolvere le colpe a chi è pentito e si presenta. E' più che risuscitare un morto, il ridonare la Grazia, che col peccato si è scacciata dall'anima, per cui l'uomo si rende impotente presso Dio.

E così, tanto il sacrificio incruento come la preghiera della Chiesa militante porta il peccatore al ravvedimento; e tante volte da colpevole a Santo, alla Santità, che sta nella volontà e nell'umiltà, nel sentirsi beneficati e bisognosi di Dio.

Questa luce, che ogni uomo possiede, tiene in unità l'anima al corpo e forma l'uomo. Non può l'uomo da solo, senza l'intervento di Dio, arrivare a salvezza.

Per assicurare a tutti i meriti della Passione e Morte mia e realizzando su tutto il globo la Redenzione, ecco il Sacerdote celebrante, che donando la sua verginità a Dio e vivendo in unione con Dio, si mette in funzione come essere Dio stesso, cioè colui che dà la luce all'uomo, per mantenerlo nella vita soprannaturale, per arrivare all'eterna salvezza.

Ha bisogno, il popolo, della verginità del prete, che così corrisponde in lui Dio; e tramite il ministero sacerdotale gli vien tracciata la via della salvezza.

La salvezza parte dal Calvario, dove l'Uomo-Dio è morto in croce; dalla potenza sua nel risorgere e, per tutto completare, per infinito amore scendere di nuovo in terra di esilio a compiere l'Olocausto e assicurare a tutto il genere umano la risurrezione, dopo essere tutti redenti, cioè sia pure in fin di vita, battezzati di Spirito Santo dalla Immacolata Sacerdote.

La luce della personalità, che la persona non può mantenersi se non interviene Dio, deve essere mantenuta o dalla potenza o dall'amore di Dio; nel primo tempo era la potenza che padroneggiava; nello spettacolo di Cristo che muore in Croce, manifesto è l'infinito amore, che viene mantenuto dalla Celebrazione e dal grande miracolo della potenza di Dio di Me Eucaristico, nascondendo questa ( la potenza ) e mostrando l'amorosa compagnia, che faccio all'uomo nell'Eucaristia.

Appena questo tempo secondo fu finito, trovandosi il clero in prova, ed Io mi sono appartato, tutto si è confuso, tanto che non si sapeva nè quando veniva l'alba nè quando veniva il tramonto.

 Quando l'uomo è da Dio creato, anche se non è battezzato, ugualmente da Lui è amato.

E chi riceve il Battesimo scopre nell'anima la Grazia santificante che dà questo Sacramento e resta quasi imprigionato con Dio: l'uomo in questo modo raggiunge il suo Dio come Padre.

La creazione è immersa in Dio e Dio è il Creatore, come l'Uomo-Dio è Redentore: come deve fare la creatura a comportarsi davanti al suo Creatore? Nessuno può fuggire, perchè da Me è pedonato nel modo che è beneficato e che da questi sono amato.

Da questo ben son visti tutti i Sacramenti che dalla ferita del mio Cuore, fatta da Longino, sono scaturiti.

Questi contengono il fine della creazione e la corrispondenza che l'uomo deve avere verso il suo Dio.

Ecco la convenienza: che siccome ognuno è creato da Dio e deve ritornare a Dio, sboccia quella fratellanza universale, di cui, nel redimere ed ora nell'applicare a tutti la redenzione, do manifestazione.

Ogni mal del mondo è stato dato e voluto dall'uomo, per aver fatto senza del suo Creatore. Una conseguenza spregevole per l'uomo e dannosa, mentre è gioiosa per chi sta a riparare e per il suo fratello pagare Dio in Trino, impegnato in uno e in tutti assieme, perchè l'uomo ritornare al suo Dio deve.

Sbalzato l'uomo in penitenza, in basso, sul mondo animale, Dio l'ha sempre indirizzato, comandato, facendo capire che era creatura di Dio e che doveva amare e servire Dio. Anche allora avevo scelto i profeti; c'erano i sacerdoti, che entravano nel Santo dei Santi, dove c'era il Tabernacolo d'oro e la verga, con cui è scaturita l'acqua al battito e che è anche diventata serpente, per far temenza al re ingiusto, facendo vedere che chi non ascolta Dio da sè si puniva. Ed ora chi di Me Ritornato vuol fare senza, sappia che è in decadenza: non diano colpa alla Divina Provvidenza. Non vedete che è infinito amore a dir pria che avvenga, perchè vuole essere di Dio la sofferenza, per chi disobbedisce al suo Dio?

 Già sapete che era la Luce creata dall'Anima del Verbo, che metteva nel modello la terra, in cui veniva infusa l'anima, e la terra prendeva dell'anima la vitalità; così era pronto l'uomo. La superbia portò l'uomo alla disobbedienza; così la terra ha prodotto terra invece della luce; ed Io ho comandato: " Così sia! Ma questa vita sarà finita, verrà spenta con la morte ", costringendo Dio a mettere l'anima nell'uomo formato di terra, lasciandosi sovrastare dalla terra. Ecco che dopo aver domandato perdono e sceso in terra di esilio, l'uomo Io lo minacciavo, lo comandavo, lo amavo, ma volevo mostrargli l'offesa che mi aveva fatto.

Ecco a suscitare i profeti, gli Angeli della milizia celeste: Michele, Raffaele, Gabriele, in servizio a Dio, perchè avesse timore di Dio. Ecco che sfacelo avviene nell'uomo: nasce, cresce e poi, con dolori e croci, si sta disfare, perchè l'anima, prima del corpo, al suo Dio sta andare, che da Me era partita. Ho detto anche: " Andate, moltiplicatevi ed empite tutto il mondo; ma morirete! ".

Venuto il tempo dell'Incarnazione, e per distinguere cosa era di più grande e di più alto, e per riparare la grande caduta, la Seconda Persona della SS.ma Trinità si è fatto Uomo, dopo aver tutto creato e tanto l'uomo amato. In verginità ed in luce settiformale l'Uomo-Dio in terra appare; paga sulla croce e manifesta la Risurrezione: pegno di unanime risurrezione.

Con la potenza con cui l'uomo ho creato, con potenza di amore sarà risuscitato; e così unito all'anima, risorto in Cristo, potrà dire che Dio è suo Padre, e godere di questa paternità in seno alla SS.ma Trinità.

Vedete che i profeti ed i sacerdoti ebraici capivano solo il comando di moltiplicarsi, senza nessun regolamento, perchè erano per il peccato buttati in basso e non capivano altro. Però han pagato, ed in tanti modi, perchè anche loro avevano bisogno di Redenzione: e questa fu la prima parte, il tempo primo. Il Secondo l'ho già un pò annunciato. Già sapete che in forma così eccelsa l'uomo ho fatto, fatto ad immagine e somiglianza nostra immortale. Che ha fatto ancora dividere l'anima dal corpo fu il peccato: alla prova l'uomo è caduto. L'Uomo-Dio venuto apposta come, col proprio ingegno ho creato gli angeli, così creò dall'ingegno e dall'amore il Segno Sacerdotale, perchè in alto doveva stare, per manifestare la Divina Trinità e che il Messia aveva la Personalità Divina.

Il Segno Sacerdotale è sulle forze vitali, perchè il sacerdote con la luce dello Spirito Santo, che ha formato il Segno, e con la vitalità Eucaristica del Cristo, che ha in sè, crea e moltiplica il Corpo di Cristo Eucaristico.

Ecco la differenza, perchè ho detto, nella vita comune: " Andate e moltiplicatevi e tutto il mondo empite! ", mentre ai miei apostoli ho detto nell'Ultima Cena: " Fate questo in memoria di Me! ".

Dopo aver compiuto e dato all'uomo ciò che posseggo Io, la facoltà divina, anche i Sacramenti ho dato perchè il popolo, nello stato in cui l'ho chiamato e vive, possa con questa guida del ministro salire anche loro la via della salvezza.

Ecco la differenza che c'è tra il sacerdote e gli altri.

 Per far venire la luce tra tutti gli uomini, ho istituito il sacerdozio ministeriale, vero prodigio divino e mistero per cui il ministro mio crea e procrea Gesù Cristo Eucaristico, il Figlio di Dio. Alle parole della Consacrazione il pane diventa il Corpo, perchè questo viene in possesso dell'Anima di Cristo.

E così nel Pane Eucaristico, come nel Vino, c'è il Corpo, Sangue, Anima e Divinità del Figlio di Dio.

Questa è la manifestazione più grande di verità, che l'Eterno Sacerdote al mondo ha dato e dà.

Reale: vuol dire Realtà del Redentore nel Sacramento di Amore.

Dunque, in principio, l'uomo, a mettere insieme la terra; dopo la caduta, la bontà di Dio mette l'anima; ma così l'uomo non è immortale, ma finito, finchè sono venuto apposta a ricostituirlo e renderlo risuscitato e così immortale, figlio di Dio Padre.

Adesso bisogna ricomporre: tutta la terra è sfasciata dalla teoria sbagliata; l'umanità dannata; la divinità di Cristo offesa: " Beati quelli che in tanta oscurità hanno la candela accesa! ".

Accendete i lumi in altri, perchè nessuno rimanga al buio: questo la Madre molto sta raccomandare e vi dice: " L'umanità insieme con Me state salvare! ".

Voi, col creare e procreare l'Uomo-Dio, avete preparato il mio Ritorno e sono venuto a radunare le ceneri; insieme con voi sono venuto questo a funzionare, perchè l'uomo risuscitato al ciel sto ridonare.

A voi ho imposto questo ed Io nel venire faccio questo, che è un fac-simile del principio, quando l'uomo l'avevo creato innocente e alla Sapienza di Dio appartenente.

E' a scrutare Dio che i lumi si stanno sviluppare; e la verità contiene in tutto la parola " Amen ", che vuol dire amore infinito, che è capace di qualunque prestigio, perchè è Dio; se anche il mio ministro con la Personalità mia Divina questo fa, perchè non potrà fare Cristo stesso, che è stato ritornare, quello che le pare e piace?

 Siccome Io stesso ho comandato alla luce di formare l'uomo con la terra e dopo, al mio alito, l'uomo era pronto, perchè l'anima aveva preso possesso della terra; così l'uomo era pronto, immortale di sangue. Così stava, finchè, dopo dato tutto l'onore al suo Dio, avrebbe assistito alla formazione degli altri esseri, e come artisti specializzati, avrebbero visto il Terrestre tutto popolato: meraviglia del Creato.

Invece l'uomo, essendo stato lui il re, come Io gli ho imposto, di tutto il creato, anche del mondo, l'altro, dove c'erano tutti gli animali, anche quelli era suo possesso; e là con la sorella spesso andava.

Il maligno, che aveva insultato Dio, perchè si sentiva pareggiato, perchè fatto dal suo Ingegno, dall'ingegno del Verbo, tentò Lei, perchè le ha domandato come avveniva con quella terra e con quella proibizione; e poi così le ha spiegato.

" Guardate che voi siete fatti di terra; ma ormai siete vivi e padroni, perchè avete l'anima che ha dato la vita alla terra. Siete voi il re del creato ed il padrone di voi, anche se siete terra.

Non credete all'ordine di Dio, perchè Dio non vuole che diventiate come Lui. Data la vita alla terra una volta, si arrangino l'uomo e la donna. E così popolerete tutto voi, e voi sarete davvero padroni di tutti gli esseri, come voi, che creerete; farete senza nessun altro che proibisce e che comanda ".

Si badi bene che l'uomo, dopo fatto a mio ordine dalla elettricità della volontà di Dio, che è quella che raduna anche ora le ceneri, al mio comando fabbricava la terra, preparando l'uomo per mettere dentro l'anima. La disobbedienza e la superbia alla prova: ecco, il demonio credeva di danneggiare Dio sul tema della creazione.

Ed invece ha danneggiato tutta la generazione coi progenitori.

Avendo loro subito domandato perdono, ugualmente furono portati sul mondo animale a fare la penitenza di tutto, con l'aggiunta: " Andate, procreate, empite la terra; però non darà che triboli e spine! "; e ad Adamo ho detto: " Mangerai col sudore della tua fronte! "; ed a Eva: " Tu hai tentato l'uomo, la pagherai cara! Tu non più comanderai, e al posto di comandar, molto sarà il tuo soffrire! ".

Alla Creazione, dove incominciava la vita, c'è l'anima; anche dopo, al concepimento, è l'anima che dà la vita; ed è Dio che la infonde al momento stesso del concepimento.

Invece, ora, nel radunare le ceneri, è la elettricità, che è la stessa che ha formato il corpo di Adamo, che le raduna; e quando tutto è pronto, è l'anima che entra ed il corpo risorge.

E' Cristo che ha vinto con la Redenzione e così è il Padrone assoluto di tutte le cose e della creatura.

Ecco le pene dell'uomo, che ha voluto, col consenso poi di Dio, popolare il mondo, ma che ha domandato subito perdono.

Ecco perchè i profeti non capivan e comprendevan anche loro di avere tante mogli, a secondo delle possibilità economiche che avevano ed anche secondo dei posti in cui si trovavano.

Ecco che Mosè non era ascoltato dal popolo e lui ha permesso; ha confrontato tra quello che diceva Dio ed il popolo non capiva, per cui ha lasciato fare: ma non è entrato nella terra promessa.

Ciò voleva dire che per lui non c'era più possibilità di seguire il popolo, perchè aveva finito il suo compito; quindi era finito il suo compito. Non è che sia stato lecito il permettere di fare quello che volevano nel sesto Comandamento.

Tanta era la distanza tra cielo e terra; tra il modo di volere di Dio e come pensava e capiva il popolo.

Questo significa la gravità della colpa a disobbedire a Dio, a lasciare trionfare il maligno.

Mai il popolo fu da Me abbandonato; ma fu richiamato, fu castigato, fu severamente, con guerre e con tutto, punito; e poi il popolo a pregare: e il suo Dio ancora misericordia a dare e a concedere i favori; alle colpe non sono mancati i dolori.

Ecco i profeti. Guardiamo Daniele, la sua Apocalisse, che non è quella del Vergine Giovanni, ma era quella in cui lui, vedendo in alto il Santuario e il lago, credeva che ancor l'uragano sarebbe dovuto scendere sui popoli a distruggerli.

E' Dio che comandava imperiosamente e lui credeva di essere compreso nello sterminio; però quando ha pregato ed è andato anche in agonia, in punto di morte, per lo spavento, nel sentire rimproveri e la voce di Dio che diceva i peccati del popolo e la loro ostentazione e l'allontanamento che era data alla Legge di Dio, per non che morisse terrorizzato di questo martirio, ho mandato due angeli, che gli hanno detto che fra Sette Settimane e 72 quarantene sarebbe nato il Salvatore.

A questo si acquietò e ancora riprese animo ad inculcare ravvedimento, pentimento, dando dei sacrifici perchè Dio fosse benevolo; per cui fu avvisato il popolo ancora che avrebbe visto, tramite Zaccaria, ancora vecchi e giovinetti a passeggiare, ancora le famiglie si sarebbero di figli moltiplicati, se il tempio si sarebbe fabbricato, perchè era crollato.

Sotto a tutti questi spaventi, a queste terribili prove, queste angustie, sebbene meritate, quelle generazioni le han care pagate.

Andiamo al tempo della Redenzione e della Nascita, con la Stella, che segnava la pace tra cielo e terra.

Gli angeli hanno cantato l'osanna sulla capanna, annunziando pace agli uomini di buona volontà.

Guardiamo Cristo nel nascondimento; vediamola in fuga questa famiglia sacerdotale Verginea, per non essere assalita dal re del ludibrio e della tirannia, finchè con spaziosità ho incominciato la vita pubblica.

L'Addolorata mi seguiva, perchè la tribolazione in Lei fu sempre viva.

Questa Madre di Dio vivente mi percorreva, insieme con altre donne, nella fila ultima, in silenzio, sempre dotata e caricata di umiltà per quello che avveniva e per quello che si diceva; finchè un giorno venne l'arresto.

Ora mi fermo un minuto: per questo arresto che a Me è capitato, ora sto arrestare tutti quelli che mi hanno giurato.

Li sto incatenare con le catene dell'amore; li sto imprigionare col potere, che si abbiano ad innalzare; e portati in alto, mi abbiano a ringraziare e lodare.

Molto lunga per la Madre la via del Calvario; e più si prolungava e più desolata la via ed il suo Cuore diventava.

Non si sottrasse al dolore, ma ritta in piedi ai piè della Croce; e con l'atteggiamento diceva: " Son Io la Madre del Redentore, anche se è visto in Croce da Malfattore! ".

Non piangeva ma il cuore le trafiggeva, perchè la Sacerdote Madre di Dio era. La Madre del Figlio di Dio doveva essere Lei che metteva alla Redenzione il sigillo! ". Questo è il mio Divin Figlio ed Io sono la Madre sua: nessun temo e di nessuno ho paura! ".

Questa è la fortezza, che aveva infusa per essere la Sposa dello Spirito Santo, nel tragico momento della mia morte sul Calvario; ed ora col suo clero è in fase del suo Trionfo del Cuore suo Immacolato.

I palpiti del suo Cuore al ministro di Cristo vengono regalati, perchè siano con Lei per la salvezza delle anime compatti.

Prima che questo avvenisse, ecco l'Ultima Cena! Ecco lo stupendo fatto miracoloso che manifestava la sua carità Colui che stava per morire e risorgere e poi da Risorto il saluto di pace nel cenacolo ai suoi Apostoli porgere.

Sempre pace l'Uomo-Dio ha augurato; anche ora, nel suo Ritorno, di pace vuol coprire e pace vuol regalare a chiunque che lo sta conoscere e lo vuole ancora amare.

Già una nuova creazione stava compiendo nel compiere e nell'istituire il Sacramento dell'Ordine, consacrando e dando ordine così ai sacerdoti che erano presenti, dando Se Stesso in cibo ed in bevanda ha detto: " Fate questo in Memoria di Me! ".

Questo Corpo Eucaristico rimarrà vivo negli Apostoli, finchè alla Pentecoste, col Segno dato dallo Spirito Paraclito, rimane in funzione, per celebrare e per assolvere, come ho detto entrando nel cenacolo e come han capito nell'infusione in loro dello Spirito Santo, caricati dalla Sapienza divina.

Ecco la nuova vita, nuova creazione, nuova funzione consegnata loro, agli apostoli, in unione con Me, con parola unica con Me, con disegno che hanno in sè della nuova creazione di operare di vivere in Cristo, per Cristo e di Cristo.

Compiere tutto come se fosse la SS.ma Trinità in Dio Unico e Redentore. Ecco la nuova creazione nel sacerdote, nuova creazione divina, tutta composizione della Triade Sacrosanta: il comando del Padre; l'opera sacrificale del Figlio; la forza e la vitalità dello Spirito Santo.

Ecco l'opera che nei secoli sta continuare, e finchè il mondo non abbia a crollare son stato tornare. Non per diminuire, ma per accrescere; non per distruggere ma per nuovo tutto fare, tutto far progredire: è per quello che l'Uomo-Dio è stato venire; ed è per questo che solo chi ha il segno sacerdotale ed è chiamato può percepire il mio dire.

 Padre Carlo vuole che definisca la SS.ma Trinità... che temerarietà!!! Un Dio solo in Tre Persone, uguali e distinte. Mettere questo in archivio un momentino.

La SS.ma Trinità è la fonte dell'Amore: ecco la Creazione.

La SS.ma Trinità non ha avuto nè principio nè fine avrà! Beato chi in Dio vive.

La SS.ma Trinità è fonte di santità e realizzatrice della potenza di ogni virtù, e i Sacramenti ne danno conferma per l'umanità inferma.

La SS.ma Trinità ha in sè l'eternità.

 La SS.ma Trinità ad un punto preciso ha creato le Tre Anime che tutta viene presentata ed esposta nel Verbo in Una, come la Personalità Divina in Trina in un Dio solo.

E così esposto, il Verbo ha diffuso lo spazio, cioè ha diffuso la potenza infinita di Dio; e da Lui furono fatte tutte le cose, come dice S. Giovanni Evangelista nel suo Vangelo.

Tanto ciò che è materia, e questa obbedisce a Dio, come le facoltà infinite di Dio, che assorbiscono tutto il creato, sono soggette a Dio.

" Non si muove foglia che Dio non voglia ": per insegnare all'uomo che è fatto ad immagine e somiglianza di Dio.

Quando i peccati hanno raggiunto un numero, Dio prende una parte di popolo come vittima; e ciò che c'è in natura si ribella all'uomo e dice: " Sia finita, perchè tu offendi Dio! ".

E così viene l'uomo finito perchè non continui a peccare e per dare timore di Dio a chi non si vuol emendare.

Non è un castigo, per chi rimane dentro a questa potenza di Dio, ma sovrabbonderà nel premio; ma intanto questa cosa della potenza di Dio dice al popolo, che ha creato: " Advenio! Vieni al tuo Dio! ".

Tre Energie, diciamo così, in Dio!

Una esce dalla potenza di Dio!

La seconda dalla volontà di Dio!

La terza è Dio che si mostra, che si esprime col suo amore, perchè Lui è il Datore della luce che è vita!

La potenza si esprime proprio di Dio Creatore, che tutto il creato questo contiene, nelle forze occulte, nella forza che c'è nell'aria, tanto che col calore fa innalzare l'acqua e poi ancora di nuovo sulla terra la dà; un esempio pratico della presenza di Dio in tutto e ovunque. Sapete, quando si è incendiato col fuoco l'Olocausto che faceva Elia, che tutto in acqua era impregnato, che il fuoco ha bruciato l'acqua, perchè questo dal cielo era sceso. Ecco la potenza di Dio che aderisce ad ascoltare i suoi.

Dopo lui salì ancora in cerca di acqua ed ancor Dio ad esaudirlo: la nuvoletta è apparsa; l'acqua è caduta a dar da bere alla terra arsa.

Come ho fatto con Elia, dico che è sempre così. In diverse maniere ascolto e cedo, quando è utilità; vedo, e voi sapete che son Quello che comanda cielo e terra.

Questa è la gloria di questa terra di esilio, di aver amico il Figlio di Dio; e per Protettrice e per Madre Universale l'Immacolata Vergine Sacerdote. Tutto per mostrare a questa terra di esilio la mia Chiesa, che ho fondato, ed Io le sono di difesa, perchè Lei opera in unità per Cristo, con Cristo e di Cristo.

Nell'ascoltare le preghiere, tante volte guardo anche, oltre alla misericordia, a chi fa opere degne di meritare queste prove, per far che il popolo abbia ad intuire ed ascoltare quello che si sta dire.

Per es.: la Madre ferma i collaboratori di quelli della Massoneria; e non può più satana intervenire e da soli non hanno più la forza di comporre con inganno quello che per tradire si deve dire.

Dunque, quelli, che questo servivano, sono disoccupati....

 La SS.ma Trinità è il composto di ogni potere, di ogni facoltà, perchè Dio in Trino possesso su tutti ha.

Trinità significa potere assoluto su tutte le cose. Trinità vuol dire tutto ciò che nel Verbo si sta proclamare.

La Trinità è presente in Gesù Eucaristico, nell'Amore. La Trinità regna nel Segno Sacerdotale per la potenza. La Trinità è nell'Uomo-Dio, che è morto e Risorto, che è Creatore e Giudice; e come realizzatore e consolatore del piano Trino, è stato ritornare per la Chiesa Una, Santa, Cattolica, Apostolica, Romana, che è stato fondare.

Nessuna crisi viene applicata alla SS.ma Trinità, perchè la capacità di Dio in Trino nessuno può atterrare, nessuno può fermare, perchè Dio in Trino è l'Autore di ogni bene, è il Padrone assoluto, è il Creatore di ogni cosa: è per quello che con potenza assoluta son Venuto.

Premessa:

 la scuola, che segue, completa quanto è già stato scritto in altri fascicoli: vedi Parata Finale... Paradiso Terrestre ed altri.

 Per non tralasciare qualche parte, si riporta la scuola così come veniva svolta di giorno in giorno, anche se ci sono delle ripetizioni...

Adamo ed Eva

 Io l'uomo l'ho creato con due gambe e due braccia, non come i quadrupedi. E quando Adamo ha dato il nome agli animali, a nessuno ha detto: " Questa è la mia compagna! " E da questo tutto si può ricavare: l'uomo deve camminare e con le braccia lavorare, con il cuore in alto a guardare. Questa è la fotografia dell'uomo fatto ad immagine di Dio.

 Nel Terrestre il fuoco è entrato a purificare ove si è discusso prima di peccare; anche il discutere è peccato... Non bisogna andare sull'occasione e discutere nè col demonio nè di cose cattive.

Eva voleva comandare Adamo; adoperare un dono che non aveva: così ha comandato il male. Così avviene ora.

Per pentirsi, Adamo ed Eva sono precipitati e si sono accorti dove erano finiti. Così ora il pentimento del clero avverrà quando capiranno ove sono precipitati, in basso, come si trova adesso.

 La Verginità di Adamo ed Eva e quella della Madonna è la medesima; solo che Adamo ed Eva si sono insuperbiti e son caduti.

Maria invece al Fiat è stata umile ed obbediente.

 Gli insetti, i microbi ed altri animali inferiori, che danneggiano, sono venuti fuori dalla decomposizione degli animali grossi.

Conseguenza del disordine che ha portato nella natura il peccato originale e gli altri peccati.

Eva è stata creata circa tre anni dopo Adamo; questi non si sentiva solo perchè parlava con Dio nella Nube; un'apparenza di nube e di fuoco: era l'Anima del Verbo.

All'inizio vi era la Parola, l'Anima del Verbo, da cui furono fatte tutte le cose. Anche l'uomo doveva stare in funzione a mostrare il proprio genio, a collaborare con Dio nel procreare, ma ha disobbedito ed è caduto; non è più stato re, ma è diventato suddito della giustizia di Dio, che a lui ha detto: " Empisci pure tutto il mondo, ma morirai! " Ecco che gli abitanti del Terrestre non dovevano morire.

Poi nell'uomo è rimasta tanta la voglia di fare l'artista che, non potendo modellare i suoi simili, come aveva stabilito Dio, dopo il peccato, ha cercato di modellare il marmo, i metalli.

Adamo ed Eva risusciteranno quando i sacerdoti saranno risuscitati nel Segno; quando il mio Ritorno sarà conosciuto.

 Parliamo del Terrestre e di Adamo ed Eva prima del peccato.

Loro, dopo aver ascoltato tante volte il demonio, han parlato tra loro: " Se diventiamo Dio noi, siamo noi i padroni del Terrestre. Chi ci potrà scacciare, che ci siamo soli noi? ".

E così dei doni da Dio dati, e così ricusati, si son scordati.

Lo stesso è avvenuto adesso nella prova del clero: il demonio ha suggerito e ci sono stati di quelli che han ceduto alla tentazione.

" Nessuno ci può togliere il Segno Sacerdotale! ": così l'hanno ucciso loro stessi ed hanno in sè, morto, il segno. E così per il ministero sacerdotale loro son già nel campo santo, e si sentono morti e seppelliti.

Questo è a tentar Dio, la fine. E' qui che l'offesa è diventata grande: troppo beneficati, hanno usato dei doni di Dio per ribellarsi; come coi progenitori è successo. E notate che veramente intelligentissimo era Adamo, se ha dato il nome a tutti gli animali che gli sono sfilati davanti.

Il peccato di Adamo è stato di impossessarsi in modo assoluto di ciò che non era suo. Ha messo l'ordine di Dio a pari al suggerimento del demonio.

Così è oggi. Viene fuori il peccato di Adamo sulla letteratura, nello spettacolo, nella cultura, nei mediums.... Ricordatevi che Io non sono mica quello della mano nera, ma sono inanellato di ogni potere e di ogni bontà.

 Il fatto che il serpente parlasse, suscitò interesse a sentirlo.

Dio aveva fatto vedere ad Adamo ed Eva tutte le bellezze del creato e del Terrestre, ed era loro proprietà. Il demonio ha loro detto: " Se siete voi i padroni, cosa aspettate a prendere la vostra decisione? " Ecco l'attacco ai beni. Le vesti di Adamo ed Eva erano state tessute dagli Angeli per comando di Dio. Le vesti era lunghe fino alle caviglie, ed erano due vesti uguali. I progenitori si son pentiti subito, e piangevano davanti a Dio che li ha perdonati, ma che non glielo ha detto, perchè avevano la penitenza da fare.

 Adesso parliamo del sacerdozio ministeriale, degli angeli che avevano scorto la grandezza che portava l'uomo a far Me stesso, cioè a diventare mio ministro; e loro, gli angeli, a divenire dei sacerdoti i servi. Ecco la caduta degli angeli.

Andiamo avanti: Adamo ed Eva hanno dato la generazione. Ed Io, che son Dio, dalle nubi li guidavo; tramite i profeti e i re li pascevo, già insegnavo e così preparavo la mia Venuta per redimere.

Se Dio si è fatto Uomo per redimere, per poter redimere e dare la Redenzione e così risorgere per dare a tutti la risurrezione, perchè chi ho scelto a far Me non vorrà dare il suo contributo per salvare il popolo?

Ecco gli apostoli a dare la vita. Ecco le vergini immolarsi e a Dio interamente donarsi. Ecco le matrone romane ad aiutare le vergini e i martiri; a donarsi e donare coi loro sposi per aiutare a fondare gli istituti religiosi claustrali, per far che i ministri siano elevati all'altezza della loro incombenza.

Perchè tante anime sconosciute han dato il loro contributo nel nascondimento e nella sofferenza? Per dei popoli la salvezza.

Non sarò più che ragionevole pretendere, nel mio Ritorno, nel Trionfo, della Croce, che il mio ministro dia una prova a Me di preferirMi, volerMi, di accompagnarMi e così godere della donazione a Me fatta, più di quanto gli altri hanno sofferto? Il peccato degli angeli è a vedere Dio e dire: " Non serviam! " Ecco perchè all'atto fu castigato e nell'inferno precipitato.

Adamo invece ha confrontato quello che gli avevo detto Io, che son Dio, con quello che aveva suggerito alla donna il serpente. E così, vedendo tutto sul piano umano, del mio comando si è scordato, di superbia si è macchiato, vedendo che re del creato l'avevo fatto, e a cose terrene si era già attaccato. Così è ora nel mio Ritorno: bisogna innalzarsi a conoscerMi, senza guardare alle cose del mondo. Non confrontare le idee di nessuno, perchè è il Redentore che è venuto.

E qualunque cosa la Chiesa sta fare, sia per Me onorare, sia per mettere questi e quelli in autorità. La mia Venuta, IL MIO RITORNO, è superiore a tutto, perchè è per applicare la Redenzione ad ogni nato che son Tornato. La Chiesa assalita dalla Grazia Santificante, che ha Lei do, nell'aver dato il Nuovo Sacramento, a Me la sto pareggiare, col comando che deve tutto il mondo a Me portare.

Il peccato di Adamo è stato nel guardare le cose in basso, alla maniera umana, terrena dimenticandosi di Dio. Si è inorgoglito di ciò che era ed ha disobbedito.

Così è ora la situazione nella Chiesa mia, che ho fondato con tanto amore: dimenticare Me; confrontarsi con altri, così da guidare tutto alla stregua umana....

Tutte le penitenze, i dolori, i sacrifici che si stan fare, non possono appagare di far senza di Me, che son stato tornare.

Tutto sarà un aiuto per capire e chinare il capo a Me che son Venuto. Il pericolo, che Cristo vi sta mostrare, è alla statura del popolo sol di starvi trovare.

Non si tratta di portare i tacchi alti alle scarpe, ma di essere distaccati dalle cose del mondo, di non toccar terra per non sporcarsi i piedi, perchè il ministro di Dio li deve avere lucenti, perchè così deve evangelizzare e convertire le genti.

 Dall'Anima del Verbo furono fatte tutte le cose: " Sia fatta la luce! " e la luce fu. Ho diffuso lo spazio e tutto ho creato.

Anche la terra con la luce e l'acqua, perchè ho anche seminato; così la terra, nella sua vivacità, al comando di Dio, il seme ha germogliato. La terra senza luce sarebbe stata infeconda; così la luce e la terra, senza acqua, il seme non avrebbero germogliato: invece tutto fu proporzionato e vivacità ha dato. Tutto avevo preparato, finchè, tutto pronto, ho detto: " Facciamo l'uomo a Nostra immagine e somiglianza ". Ecco perchè gli angeli, puri spiriti, creati dall'ingegno di Dio, per essere al servizio di Dio, furono ceduti all'uomo in servizio, specie a chi ha il Segno Sacerdotale e avrebbe dovuto far Dio; perchè anche davanti all'Eucaristia gli Angeli fanno corteggio e danno vivacità all'uomo nelle loro prolungate adorazioni.

Venendo l'angelo dall'ingegno di Dio, ecco la sua superbia a combattere direttamente Dio. E' durata tanto la battaglia, ma l'angelo ribelle non si è scusato.

E' per quello che l'inferno per loro ho creato; mentre l'uomo, in cui ho messo il mio cuore, il mio alito, il mio amore, dopo la caduta subito ha chiesto perdono.

Messo alla prova, dopo che prima l'avevo fatto re del creato, dando anche i doni preternaturali: una sapienza che non ha paragoni, tanto che ha dato il nome a tutte le bestie del mondo animale, non ha saputo, perchè non ha voluto, fidarsi di Me, lui che era il capolavoro di Dio in Trino.

Gli ho creato anche la donna, la sorella, con cui in compagnia dovevano due artisti diventare e così collaborare, in tal altezza, a popolare il terrestre. Ma, con la prova, l'ingannatore è entrato: così l'uomo è precipitato; ma quando con la mia voce, forte come un tuono, per nome l'ho chiamato: " Adamo ", si è atterrito e spaventato.

E alla scusa: " E' stata Eva! La donna! ", e la donna: " E' stato il serpente! ", il Re del creato, in un impeto di dolore, ha detto: " HO SBAGLIATO! " In questo l'Angelo Michele lo portò sul mondo animale, che era ad ugual altezza, dicendo: " Adesso farai la penitenza! " Appena poggiato il piede su questo globo, il Verbo ha detto: " Andate e moltiplicatevi; ma ricordatevi che morirete ed in polvere andrete! ".

Prima che il globo prendesse la velocità nel girare a scendere, la donna ha domandato perdono, dicendo: " Sono stata io, perdonami, o Dio! ".

E così, come la Chiesa annuncia, dando, per riparo, di pagare con sofferenze alla donna, subito mi sono rivolto al serpente: " Verrà una Donna e ti schiaccerà il capo! ".

Sono stati tutti e tre corretti. L'uomo e la donna han fatto penitenza; e Dio ha avuto pietà e misericordia, perchè avevano domandato perdono; e così son venuto a redimere l'uomo.

Perchè l'offesa fu a Dio, occorreva l'Uomo-Dio a riparare e a pagare. Mentre il demonio ha mai domandato scusa e mai ne domanderà, e perdonato lui essere mai potrà.

Eva è stata giudicata sul mondo animale dove ha ascoltato il demonio. E' uscita sul mondo animale per pria Eva e poi Adamo; prima si sono vestiti con due vesti lunghe fino ai piedi, che l'Angelo Michele indicò loro sopra un ramoscello. L'Angelo aveva la spada fiammeggiante ma non l'ha usata coi progenitori.

Questo per penitenza hanno dovuto popolare il mondo animale invece del Terrestre.

 Adamo ed Eva non hanno mai detto ai loro figli del Paradiso Terrestre e del loro peccato; hanno detto che stavano facendo la penitenza e non hanno neppure capito tutto il senso delle parole di Dio: " Andrete in polvere; morirete! " perchè non avevano mai visto la morte.

E' stata l'Anima del Verbo che ha rivelato direttamente ai profeti i fatti dei progenitori; e dei profeti hanno avuto delle visioni dirette.

 " Adamo, dove sei? " " E' stata Lei! ". " Perdonami! " Prima di essere cacciato ha domandato perdono: ecco la differenza.

L'uomo, ad essere creato ad immagine e somiglianza di Dio, fatto con amore, ha capito di domandar scusa a Dio; mentre il maligno non l'ha mai chiesta e mai la chiederà.

All'atto che Adamo gli ha chiesto perdono, Dio gli ha detto di vestirsi; poi l'Angelo Michele con la spada di fuoco li ha gettati sul globo animale. Rimbombava tutto come tuono. Dio ha maledetto il serpente; alla donna la penitenza, non una sentenza di dannazione ma di penitenza. Si son trovati all'Apidario, allo scuro: loro che erano abituati alla luce. Che terrore! Mai viste le tenebre, prima.

L'angelo, invece, essendo stato creato dall'ingegno di Dio, si credeva più grande dell'uomo, che Dio aveva fatto vedere prima ancora di crearlo. E' per quello che è andato contro alla volontà di Dio; ed essendo stato creato dall'ingegno di Dio, non ha voluto cedere.

Se volevo mandare Adamo ed Eva alla perdizione eterna, l'avrei fatto subito; ma siccome mi hanno domandato subito perdono, subito ho dato il perdono e della colpa il condono, rimane la grande penitenza per tutti, perchè hanno voluto fare Dio.

E c'era anche questo: è stato l'ingannatore che voleva avere ragione. Ecco perchè i profeti aspettavano il Salvatore, e Daniele, nella sua Apocalisse, e così pure Zaccaria, hanno visto il santuario ed il lago ove ora salgo, su questo Nuovo Globo, a fare l'Olocausto.

Nel narrare queste cose, Daniele si stancava ed andava quasi in agonia, finchè gli ho detto che non era per il suo tempo ma per quelli futuri; doveva dire al popolo che si abbia ad emendare e che non abbia più a suscitare l'ira di Dio.

Siccome parlavo in alto, gli ho fatto vedere ciò che ho fatto ora, che terra di esilio colora ed indora. Ecco dell'amore infinito del Creatore la prova. Chi vorrà fare ribellione al Creatore Ritornato Glorioso su terra di esilio, assicurando la Redenzione ad ogni nato, perchè ognuno ho creato?

Chi vorrà fare la parte dell'angelo ribelle, a dare offesa a Dio in Trino, per il regalo dell'universale perdono, anche se ci sarà la penitenza da fare, come hanno fatto i progenitori, perchè c'è di mezzo la Redenzione?

Non proprio per merito; e non è che meritasse il sacerdozio ministeriale la punizione dei progenitori; ma siccome l'era cristiana era terminata, si è dovuto sottomettere a questa grande prova, per essere di nuovo rinnovato nel Salvatore tornato in foggia di Creatore Glorioso, per potere che la risurrezione finale di ognuno sia appropriata, e per mezzo di Gesù Cristo ogni anima adorna del proprio corpo, per poter fare sfoggio, dei ministri suoi, il Redentore della sua Capacità divina, prima di entrare trionfalmente al godimento eterno.

C'è stata la vincita degli Angeli e della Madre a chiudere la porta degli inferi. e questa vincita si deve confrontare con quella del ministro che ha subito la prova: deve vivere col proprio Divin Maestro a compiere l'Olocausto con gioia.

Ecco la sicurezza del mio Ritorno. Gerarchia e ministri erano senza la capacità che pria avevano, nella generale confusione, con nessun discernimento per poter dare al loro ministero compimento.

Eco perchè occorro Io alla gerarchia, se deve avere ancora discernimento e trovarsi ancora al comando, come avevo detto all'Ultima Cena, e così, alla discesa del Settiforme, farli atti ad evangelizzare il mondo.

Ecco, a far la figura dei progenitori, che han perduto ogni lume nello scendere nel globo animale, invece di rappresentare Me con la Nuova Sapienza. Ecco, che son Tornato, la sicurezza.

 Andiamo ai progenitori. Mi ripeto, ma guardate che è da Maestro il ripetermi; e volermi abbassare allo scolaro, per farlo maestro diventare, è anche segno di amore.

Quando loro hanno disobbedito a Dio, credendo al maligno, subito all'istante li ho richiamati e loro si sono nascosti.

Ma il fuoco e la potenza di Dio e la voce dell'Onnipotente era come un tuono: " Dove sei? "; e lui subito: " E' stata Lei! ".

Ed Io gli ho replicato: " Sei, te, il re del creato; non colei che ti fa compagnia! ".

A questo, accortosi, Adamo si è battuto il petto ed ha detto: " Stammi perdonare! ".

Fermiamoci ed andiamo agli angeli, che sono stati creati dall'ingegno di Dio; mentre l'uomo fu fatto ad immagine e somiglianza e dall'amore di Dio.

Ecco che coloro che han fatto rivolta a Dio non si son pentiti nè han domandato scusa; così l'angelo, ribelle al suo Creatore, fu cacciato nell'infernal castigo; così per odio ha fatto cadre con inganni ed illusioni i progenitori.

Quando ho mostrato la terra per la procreazione coi modelli, per cui dovevano essere gli artisti insieme con la elettricità che li formava in coerenza a Dio che col suo alito dava la vita, hanno avuto ordine, prima della prova: " Voi empirete tutto il Terrestre di creature simili a voi! " Anche nella grandezza che avevano loro, di 33 anni.

A questo punto mostrò loro tutta la terra che era in germoglio, empita di ogni bene: occorreva la moltitudine per amare e ringraziare Dio. Ma, nella prova, la donna andò là sette volte a prendere consigli dal maligno, o sul mondo animale; e lui sempre invitava ad andarlo a sentire.

E loro, dopo, tutti e due a girare il Terrestre, a volere con prestezza vedere dei propri simili, dimenticando il grande comando del Creatore, che loro aveva con amore creato.

 Quando Adamo domandò perdono, l'Angelo Michele gli offerse le vesti di pelle, preparate, al posto di dirgli Dio: " Ti ho perdonato! ".

E all'atto, mostrandosi Dio fuoco, furono dal Michele invitati, per non essere bruciati, a scendere nel mondo animale, che era ad ugual altezza.

Quando là si son trovati, l'Angelo Michele con la spada infuocata più niente a loro ha fatto, ma Dio ancor parlava.

 Rivolgendosi ad Eva, il Creatore: " Chi a te ha dato il comando? ". E lei: " è stato il serpente!". " Ecco che voi, avendo disobbedito al vostro Dio e dato ascolto all'ingannatore, avete perduto ogni nobiltà di re e di regina, di sorella e di fratello, di questa dolce compagnia! " Di nuovo il comando ho dato: " Andate e moltiplicatevi; empite tutto il mondo animale di esseri creati da Dio come voi; ma morirete! ".

 Lei domandò perdono, ma ebbe la penitenza che meritava per aver tentato l'uomo, rubandogli il comando. E anche, in quell'istante, fu maledetto l'ingannatore: " Tu striscerai e innalzarti più non potrai! ".

I progenitori allora sono scesi qui in basso, in penitenza, non in castigo, perchè Io non nego il perdono a chi domanda scusa.

E girando il globo animale precipitosamente, si sono trovati nella più nera oscurità notturna, in questa bassezza, all'Apidario.

 Le bestie, diventate feroci, davano versi; e lor, tremando, pregando e continuando a domandare perdono, rassegnati, vedevano che era ben data la penitenza e sempre hanno chiesto, nella lor preghiera, clemenza.

Ecco che, alle tre e tre quarti, ha incominciato a scendere il globo.

Alle tre e tre quarti sono Tornato! E ugual orario è Calata la prima volta, all'Apidario, l'Immacolata Sacerdote; mentre la Calata del Trionfo della Vincita col suo clero fu fatta al mattino, ( ore 9,15 ).

Non la sera: è segno che c'è davanti tutto il giorno del lavorio dell'Olocausto, insieme con l'Uomo-Dio.

 Per il dibattito e per il rifiuto, trovandosi allo scuro, sarebbe diventato notte; ma il Creatore mantenne sempre il mattino della sua risurrezione, per dare valuta al principio della creazione.

Ecco il grande amore che Dio in Trino manifesta verso il ministero Sacerdotale, che rappresenta la Chiesa docente; e così un pò per volta può diventare padrina di tutta l'umanità, con la forza, l'amore, la verità, che l'Olocausto fatto con Me, dà.

 Questo mattino, da sotto la Montagna di terra, dove procreo, è sortito, sembrava, in principio, torrente di sangue; ed invece è fuoco purificatore e santificatore; scendeva sulla forza astrometrica, che tiene in equilibrio e avvolge il globo, si può dire nuovo. Voi sapete la storia, che, essendo freddo perchè è in basso, quello che sembrava sangue è diventato tutta luce; ed insieme, al suono della pianta campanile che suona l'Alleluia battesimale, scendevano le onde benefiche della Piscina miracolosa che di nuovo bagnava.

 La luce arrivata, potatela per pria sullo spirituale, essendo risuscitata la Chiesa mia senza essere mai morta, innalzata dal suo Divin Sposo e ringiovanita; e ben sarà vista e sarà capita dal popolo, ansioso di verità e stanco di commettere malvagità.

Questo procura di rivoltare il fuoco punitore in luce benefica; e così l'acqua, che ha distrutto l'uomo col diluvio, serve a battezzare tutti, nelle mani della Madre di Dio, ove il ministro non può arrivare; e Lei supplisce. Col dire: " Per Tutti " insieme con Me nell'Olocausto, vien tutto rifatto; così l'amore infinito di Dio si tramuta in pazienza infinita; l'opera di Dio in Trino Creatore verrà compita.

 E la Madre mia Vergine e Sacerdote Immacolata il ministro di Dio, ad imitare il proprio Cristo, invita.

La battaglia degli angeli è avvenuta con ragionamenti e con forza. E' stato il demonio a spiegare ad Adamo ed Eva come fare materialmente il peccato, perchè essi erano innocenti.

I progenitori, a mano a mano che ascoltavano il demonio, perdevano i doni preternaturali.

Per sette anni, dopo che Adamo ed Eva erano precipitati all'Apidario, Dio mandava fulmini e fuoco, per tenere lontano le belve da quel luogo.

Loro erano là, a fare la penitenza, con una mucca, galline, colombi, per il vitto ed il loro sostentamento. Che paura la notte!

Loro che non avevano mai visto le tenebre!

 I progenitori si intrattenevano con Dio nella preghiera, domandando sempre perdono del loro peccato; non erano disperati, ma molto umiliati.

Dopo essere scesi dall'Apidario, erano spinti ad andare da per tutto; e lasciare là figli e figlie, per popolare la terra: era per loro una tribolazione grande.

Col fare la penitenza, gli animali diventavano domestici; specie i pesci volanti, che portavano poi l'uomo, guidati solo dal pensiero, dove voleva.

Erano anfibi, un pò nell'acqua e un pò fuori; sulla groppa avevano una conca, a modo di sedile, per fare accomodare l'uomo.

 Quando l'uomo vuole fare da sè, si accorge che con lui Dio non c'è.

Anche in antico davo lamento: " Non avete fatto questo e quello! ".

Allora provavo a comandare, per vedere se ubbidivano; promettevano di sì e come premio li assicuravo che la vigna avrebbe dato uva e l'ulivo olio in abbondanza; facevo notare la metà del raccolto, quando disobbedivano.

 Anche a Salomone, che aveva visto due volte Dio, ma che aveva costruito templi agli idoli, ho dovuto far fare la penitenza: è morto di dolore, a vedere il regno diviso e lui assalito.

Così sarà del clero che se ne è andato; farete la penitenza e non entrerete più nel mio tempio a celebrare.

Noè

 Noè è sceso dall'alto e ha dato il ringraziamento; e così fu tracciato da Dio l'Arcobaleno e ha compiuto un patto di alleanza, di pace tra cielo e terra, con tutte le promesse che ha fatto.

Invece, ora, portando il mio Clero sul Terrestre con Me a celebrare l'Olocausto, porta con sè lo stile del vespero di Ringraziamento; e così l'Arco della Alleanza viene tracciato sul terrestre, in alto, tra chi fa l'Olocausto ed il Cuore della Madre Immacolato, con aderenza all'Eterno Padre, per cui lo Spirito Santo rinnova il patto con la Chiesa Sposa, che darà illuminazione per poter comprendere e godere del Ritorno dell'Eterno Sacerdote.

Noè è sceso ancor in basso a popolare; mentre il sacerdozio ministeriale è salito col suo Cristo in alto, ove ho popolato, per non più scendere e solo bene a quei di terra di esilio rendere.

Dio mantiene i patti; ma i discendenti di Noè non sempre. Invece il Redentore aveva promesso alla sua Chiesa che le porte dell'inferno non avrebbero prevalso e col suo Ritorno ha mantenuto il patto; ed ho popolato il Terrestre, ove si dà onore e gloria a Dio; e così il sacrificio è vero Olocausto, perchè la Chiesa, che ho fondato, non mi ha abbandonato, non mi ha tradito, ma riconosce che è stata fondata da Cristo.

E questo confronto vale per tutto il tempo che dura il mondo.

 Gli Apostoli si sono recati in tutte le parti, ove e solo sono state lanciate le coppie da Noè; e dove non sono andati, anche se là le coppie erano state gettate, è perchè gli abitanti si sono allontanati dal posto primitivo e si sono inselvatichiti. Li ho visitati Io nel mio Ritorno.

Son tante le religioni, e non sapete neppure quante; ma quella di Cristo, tutti lo sanno, ove c'è, c'è stata la civiltà; e in tutto il mondo c'è lo scandalo della Croce.

Ora, ove sono selvatici, appare la Madre e dà il battesimo e li fa diventare domestici. Ed occorre che appaia prima la Madre, perchè è la Pura Eva che viene dal cielo ed è Immacolata. E' Lei che può presentarsi come Madre di Dio e farlo conoscere; nessun altro lo può fare. Questo è il compito della mia Madre ed il merito lo dà al sacerdote.

Noè è sceso con l'arca in Asia, sul monte Ararat. Poi l'arca si è sfasciata, ma sopra non c'era più nessuno. Dopo il ringraziamento Noè è partito subito su di un grosso cammello e si è incontrato con Abramo. Gli animali, che vi erano nell'arca, erano tutti domestici; son venuti da soli vicini all'Arca; è l'istinto dato da Dio. Anche i leoni e le altre fiere erano domestici, sull'arca. Sono diventati feroci quando sono scesi ancora in terra di esilio.

Quanto più l'uomo è di Dio, anche l'animale obbedisce all'uomo.

 Sapete che Noè, sceso su questo globo, ha dato ringraziamento; e a Dio fu accetto, tanto che ho detto: " Non manderò più il diluvio! " Immaginate voi che cosa succederà con voi, che con Me vi trovate in alto per più scendere in basso, perchè tutto è saldato.

Sarà tutto accettato questo ringraziamento continuato: Dio per Dio! E quando me ne andrò, voi lascerò al mo posto, con la promessa che sempre sarò tra voi nell'Eucaristia, finchè sul globo ci sia una pura vita.

Equivale a quello che allora ho detto a Noè che non avrei mandato più il diluvio, perchè allora fu totale la distruzione del mondo.

Sapete che fu fuoco, terreno ed acqua; e si può dire che la terra fu dall'Astro più potente fulminata. Questo, la mia Venuta, in fine, ha risparmiato: la bontà del Redentore ha avuto pietà della generazione; e per l'Immacolata Vergine Sacerdote col clero rinnovato di nuovo il mondo sarà evangelizzato e così perdonato e salvato, proprio per l'amore a Me Sacramentato per opera del Segnato.

E' bello raccontarlo. Ma Io, essendo il Redentore, ho anche pagato questa vincita di conquista con la Madre mia e la Chiesa che ho fondato. Niente di ciò che ho annunciato sarà cancellato. L'arma dell'amore sarà ed è potente, perchè si ha a che fare con l'Onnipotente. Chi può immaginare come al tempo di Noè questo sia stato capitare? Non sono stati nè i buoi nè i cavalli a spingere sù l'arca: è stato Dio! Come l'uomo, che ha disobbedito a Dio, pesava anche sul mondo animale e gli animali sparivano, così l'uomo giusto, Noè, l'ho fatto salire, per dover ancora ritornare e di nuovo la terra rimpicciolita, a popolare. Qui, ora, è tre quarti di acqua ed uno solo di terra; e mi sono riservato di popolare il Terrestre ora. E così loro, dando lodi a Dio, di grazie copiose la Vergine Immacolata la terra di esilio investe.

Se Io dovevo venire, bisognava che fosse stracciata quella malvagità che sul globo basso si era scatenata; e sappiamo che abitanti, tolti quelli del terrestre, non ce ne sono; perchè la notizia, di ciò che faccio e di ciò che dico, l'annuncio alla Chiesa Mistica Sposa, che ho fondato, perchè l'autorità di Me a Lei ho dato.

 L'arca di Noè è salita fino al posto ove c'era il globo animale, prima del peccato originale; ha impiegato sei anni ad arrivare là; poi è subito discesa, ma lentamente, in cento anni: totale 106 anni. Assieme all'Arca è salita una buona fetta di terra, con prati, piante e boschi, con tutti gli animali che ivi si eran radunati; tutti gli animali, anche le belve feroci, erano diventati domestici. L'Arca si è posata sulla parte di quell'Astro che era sceso a distruggere la terra: su questo nuovo piccolo globo l'arca di Noè si è fermata e su di esso han vissuto Noè ed i suoi, che son diventati numerosi e si son divisi in 8 grandi famiglie o tribù.

Questo stava ad indicare che Io non volevo distruggere l'umanità. Questo nuovo piccolo globo, su cui si era posata l'arca, è sceso tutto sul mondo animale, e si è staccato, terra compresa, un pò alla volta, quando le coppie venivano buttate sul mondo animale, nella marea dell'arca. Sodoma e Gomorra sono state bruciate dal fuoco venuto dall'Astro, da cui vengono i fulmini. Vedete che l'arca di Noè è stata portata in alto per scendere ancora per popolare: è segno che non volevo distruggere del tutto il genere umano. Ed ora mi sono servito della Chiesa che ho fondato, per non distruggere, per mantenere e rinnovare il patto che sarei rimasto Eucaristico fino alla fine dei secoli. Ma per far questo ho dovuto ritornare a fare l'Olocausto, comprendendo tutti e tre i tempi della Creazione, delle Redenzione, della Santificazione. E quei che non accettano il mio Ritorno lavoreranno, faticheranno ed il deserto davanti si troveranno. Noè sempre obbediva. Che comandava era Dio. A Lui parlavo di notte, sotto una pianta, posta a fianco all'arca; e nella corteccia di questo vegetale lasciavo incisi i miei ordini e le disposizioni che alle coppie, in procinto di scendere, doveva impartire.

Confrontate quando all'Ultima Cena ho comunicato gli Apostoli e ho detto: " Fate questo in memoria di Me! " Era un comando che davo, sia pur sotto forma di amore. L'hanno eseguito; hanno avuto la forza di testimoniare col martirio; e così ora ho potuto ritornare da Celebrante e dirvi: " Fate questo insieme con Me! " Ecco che ha mai tradito nessuno Gesù Cristo Re.

Fate anche il confronto col comando dato a Noè e quello che a voi dico.

Là annunciavo di scendere a popolare la terra. A voi, che scrivete, annuncio, nel trionfo della Croce, di essere coloro che popolano il cielo. Non è tempo di martirio ma di parlare di gloria del paradiso, intanto che popola il Terrestre l'Umo-Dio. Noè arrivato ancora in terra di esilio ha fatto ringraziamento; ed Io che son Dio, ho tracciato l'arcobaleno dell'alleanza tra terra e cielo, con la promessa che non sarebbe più venuto lo sterminio dell'umanità. Ecco l'Olocausto: ecco il ringraziamento sale a Dio per Dio. Il ministro di Dio col popolo di Dio per Dio; e a Dio continuerà ad arrivare questo ringraziamento, dando al male l'annullamento, preparando un felice tramonto, in pace col Padrone del mondo.

Guardiamo all'Olocausto dello scritto del Giudizio e del Nuovo Patto, che andò in fiamma: la fiamma è segno di carità, di focolare e di pace. Ecco come si è chiusa la via al Sacrificio e si è aprita col ringraziamento, che non sarà più terminato, perchè una vitalità nuova darò da Sacramentato. A scrivere la scuola era una celebrazione; ed il Primo Olocausto fu il bruciare lo scritto del giudizio.

 L'arca era di legno; era un'enorme costruzione, adibita solo per l'abitazione delle persone. Tutti gli animali erano fuori dal barcone, sotto la tettoia, con pavimento in legno: questo recinto per gli animali era molto vasto. Durante il cataclisma, l'arca con recinto degli animali e la terra adiacente, è stata trascinata in alto e si è posata all'altezza di dove si trovava il mondo animale prima del peccato originale; si è posata sull'altra metà dell'astro, che colpiva la terra con fulmini, che era luce ed acqua.

La luce, a contatto con la elettricità terrea formava i fulmini, tuoni, terremoti; la terra, su cui si posò l'arca, venne data dal Terrestre. L'astro era solo luce ed acqua: la terra è venuta dal terrestre.

La coppia va intesa come uomo e donna, come capo di una grossa famiglia con figli, nipoti e pronipoti... Nello scendere, assieme alla coppia, veniva lanciata anche terra, animali e tutto ciò che potesse servire alla coppia. Vedete: quando Noè ha dato ringraziamento, Dio si è chinato ed ha detto: " Non manderò più il Diluvio! "; tracciando così l'Arco dell'alleanza tra cielo e terra, agganciando così terra di esilio e così Io in pace poi nascere, far vita privata e poi pubblica, preparando i miei apostoli alla suprema totale donazione, istituendo il Sacramento di amore, prima di morire. Questo ordine doveva perpetuarsi dopo la Risurrezione, l'Ascensione e la Discesa dello Spirito Santo: così completa era l'opera mia, la fondazione divina, per cui si poteva dare a tutti, al mio comando, Me Eucaristia.

Andiamo ora ad Abramo: gli ho cercato il figlio; dopo gli avevo promesso una speciosa discendenza; e lui, abbandonandosi in Dio, pronto era a sacrificare il figlio, pur di servire Dio.

Fu fermato ed il popolo a lui ho consegnato, dopo di aver dato prova che amava più Dio del figlio suo, e così fu adoperato per portare le genti a Dio, con la benedizione di Dio in Trino.

Perchè il mio clero vorrà dubitare di dire che tutto mi è stato consegnato e non voler mettere ed ammettere ciò che il Divin Maestro ancora ha a loro da dare?

 Il ringraziamento sarà completo quando la gerarchia saprà che dal cielo in terra son sceso.

Questo ringraziamento ha l'impronta del Redentore Celebrante, e così coi suoi rappresentanti, diventati gemelli, su ugual piano di altezza e di coerenza, il ringraziamento vien perfetto, accetto, voluto dall'Eterno Padre, obbligando così lo Spirito Santo a far centro della sua luce sulla Chiesa docente da Me fondata; così Io da Emmanuele cederò ogni beneficio ed ogni potere al sacerdozio ministeriale, perchè in eterno il Segno avuto deve insieme con Me nel coro vergineo dar luce, così splendente da rendere, i piedi agli evangelizzatori, lucenti.

 E quando Cieli splendenti e Terre nuove fabbricherò, il sacerdozio ministeriale presenterò e così ogni sacerdote a Me donato, con fedeltà, sarà pagato.

Quando sarà l'orario preciso, terra di esilio incomincerà a salire, girando a spirale, senza che gli abitanti se ne accorgano, finchè si arriverà al posto dove è arrivato Noè; la terra si ferma; i vergini salgono sul Nuovo Globo che per loro ho preparato.

Gli abitanti di terra di esilio per una luce televisa possono vedere dove si celebra e dove sono i vergini; vengono giù gli angeli e depongono l'Eucaristia nelle chiese.

Si faccia presto a salire, da parte di chi rappresenta Me, che Io non scherzo.

Abramo

 Il ringraziamento è un'attrazione di ricevere le grazie e miracoli dal cielo, per sempre più santificarsi e nutrirsi in pace, per poter con Cristo lavorare ed il Cuore Immacolato consolare.

Abramo e Noè sono vissuti qualche anno assieme; e Dio lo percorreva e lo chiamava a continuare che la giustizia regnasse nell'uomo, dopo che in alto si era trovato; quello che Dio voleva ha assicurato.

Questo occorreva, perchè il popolo per la lontananza tra cielo e terra questo dimenticava.

Guardate Abramo: un capolavoro della volontà di Dio, col fervore di conoscerlo; così m'ha conosciuto e la prova ha avuto.

All'ordine di sacrificare il Figlio suo non ebbe indugio, perchè già Dio l'aveva avvisato che la progenie sarebbe stata numerosa come le stelle del cielo; e subito dopo gli diede il figlio.

Abbandonato in Lui, nessuna correzione interna fece a Dio; ma conoscendo Dio, perchè Mi ha voluto conoscere, stava per compiere a puntino l'ordine avuto, se non che un Angelo lo fermò e Dio il popolo gli consegnò.

 Ecco la suprema prova che Abramo ha avuto per l'ordine a lui dato di sacrificare il figlio suo.

La lotta tra l'ordine di Dio e l'amore paterno, nel salire il monte, per dare questo figlio in olocausto, soffrì; ma la passione mia e l'amore mio l'ha vinta e non la carne.

Non fu un patimento momentaneo, ma era da giorni, e poi già in alto era: è segno che già altri patimenti aveva.

 Eccolo al Calvario nell'olocausto; e in questo contraccambio ha avuto ancora il figlio e tutto il popolo da guidare.

V'accorgerete anche voi se al ministro chiedo, ed ho diritto, perchè non vi ordino che da voi nessuno sia ucciso, ma che sia risuscitato con l'assoluzione se ha peccato; questi ( il ministro ) deve essere generoso con Me.

 E nel dare ora l'Olocausto, con Me, è solo inabissarsi e consolarsi dell'amore grande che sto portare al mio clero, dando tutto ciò che ho e che sono, per il servizio che devono fare, in dono.

Se un padre naturale è capace di spogliarsi del figlio suo, non vorrà, colui che si è donato e che ho chiamato al sacerdozio, donarsi tutto a Me, senza riserva, specie oggi che la mia Sapienza vi fa da serva, sicuri che non vi tradirà perchè è verginale verità?

Questo è stato salire il monte, cioè il Calvario, per lui tramutato in Olocausto accetto, senza sacrificare il figlio ed avere merito uguale; e poi gli ho consegnato tutto il popolo da guidare.

 E così il lavorio di responsabilità stava per incominciare: fatiche non misurava, perchè l'aiuto Dio a lui dava; ed il progresso vedeva, perchè sulla linea della volontà di Dio era.

Ove gli dicevo di andare, perchè lui ha detto: " sì ", partiva; non per fare il turista, ma per fare la volontà mia; ma per portare i popoli a Dio, perchè da Lui erano partiti.

Ecco che esempio stupendo per ora ai miei ministri.

 Ancor ora vien ricordato nel terzo tempo colui che tutto ha scorto, ma Dio ha preferito. Vedete che non scompare dalla storia chi serve ed ama Dio ed è una bella testimonianza per chi non crede a niente.

Così sono dei dementi che scompaiono dalla terra, come il vento che passa.

 Vedete Anselmo, che è simbolo di chi mi rappresenta nel terzo tempo?

Che lo proclama e che lo mette in prima linea è Cristo Stesso.

Che dia, ognuno, di questo, memento. Che la Madre è pronta a stendere il braccio, a risparmio di castigo, sull'Eremo e su Bienno.

Me ne son fatto caro di quella mattina, per tutti quelli che pregan e che in questa opera speran; e la speranza non sarà vana, perchè pace godrà a suo tempo questa borgata. E' la Madre che questi sala.

Mosè

 Mosè ha visto l'immagine del Cristo rispecchiato nel Roveto ardente, che era il fuoco della potenza di Dio; ed ora che il Deposito è fuoco, Sangue mio trasformato in luce, diventerà viva la Chiesa mia.

A Mosè Io ho rivelato il peccato di Adamo ed Eva, la loro penitenza e che avevo loro perdonato...

Ma anche che il popolo, che doveva guidare, doveva essere preciso, perchè aveva la Legge da osservare.

Purtroppo Mosè ha dato il permesso del Libello del Ripudio, sapendo esattamente la verità da Dio, che era tutta diversa. L'ha pagata cara, con la perdita parziale di autorità; e poi non è entrato, nonostante la grande penitenza e santità, nella terra Promessa.

 Guai ad impedire a Dio di Creare. Per questo l'aborto è un male mostruoso, come pure l'uso di tutti gli anticontraccettivi: è impedire a Dio di fare Dio.

Il Libello del ripudio, dato da Mosè, è stata una permissione perchè così volevano gli Ebrei, per la durezza del loro cuore. E' stato un male che tutti, Mosè compreso, hanno pagato.

Così è avvenuto anche per i preti che volevano sposarsi: la Chiesa, perchè era in fine alla Era Cristiana, ha permesso; ma quelli che si sono sposati ora si sentono disperati.

 Vedendo che si adorava il mal fare e le passioni, Mosè gettò a terra le Tavole che son andate in cenere. Anche la cenere del Giudizio è stata tutta dispensata; ecco la cenere netta senza vendetta, perchè si tratta del perdono.

Adesso si offre di nuovo il dono. Adesso viene un tempo in cui l'amore cancella l'ira e l'ira viene sparita; e l'ira, magari, va sui posti ove si è fatto il peccato. Non è castigo, ma è penitenza; e questo far fare penitenza è dell'amore di Dio l'essenza.

Ricordate: comprendere e mai dimenticare quello che mi avete promesso, se Io con la Chiesa mia devo fare lo stesso; fare giuramento, che non abbandonerò mai più la Mistica Sposa.

Come a Mosè furono date le Tavole della Legge, che furono spezzate ridotte in cenere, e poi a lui delle nuove furono ridate; così, ora, alla Chiesa mia vien dato il Fascicolo Patto di nuovo, perchè il primo, col giudizio del clero, venne ridotto in cenere netta senza vendetta. Se qualcuno dovesse credere che, a fermare voi che siete venuti a scrivere la mia Sapienza, si è bloccato il Ritorno del Figlio dell'Uomo, si ricordino che hanno fallato, perchè quello che Io ho detto e che dico va lontano. Ecco che chi mi prende la misura si sbaglia, e perchè non c'è niente che può Me misurare, perchè è più facile che misurati si abbiano a trovare anche di fronte agli altri.

 Le Tavole della Legge sono state nascoste dai sacerdoti nella costruzione del Tempio di Gerusalemme, per non che fossero profanate.

La verga di Mosè si è bruciata, simbolo delle verghe settiformali del potere. Così l'arca dell'alleanza; mentre la manna si è consumata. Questo è avvenuto nella distruzione del tempio da parte dei romani.

La verga, con cui Mosè fece scaturire acqua viva dalla roccia, indica che i doni di Dio si devono essere adoperati per servire Dio, non per sbancarsi di Dio.

Le piaghe di Egitto furono veramente Io, perchè si mancava a tutti e dieci i Comandamenti. L'acqua si è veramente cambiata in sangue.

Noi abbiamo un serbatoio di acqua nel corpo; si è confusa l'acqua col sangue, diventando secco il corpo. E non potendo bere, perchè tutta l'acqua di sorgente e del Nilo stesso era diventata sangue, i corpi si disidratavano e si coprivano di piaghe; e si moriva.

Il Passaggio del mar Rosso: non erano bassifondi, come dicono i vostri esegeti, ma si è aperto uno stradone sul pelo dell'acqua, con acqua alta ai lati: era un vero miracolo che umanamente non si può spiegare.

Il suono della tromba, di cui sentivano il suono al Sinai, era una tromba d'aria, che scendeva con suono quando si spartavano gli otto firmamenti. E col suono veniva giù fuoco, tanto che il Sinai pareva una fornace e tremava tutto, perchè cadeva addosso un pò di tutto.

Il popolo si spaventava; ma dopo un pò se ne scordava, tanto da costruire un vitello d'oro... e mormorava contro Mosè.

Elia

 E' stato sotto l'albero del bene e del male, ossia sulla lingua di terra che congiungeva il Terrestre col globo animale, ed era il limbo, dopo che tutti i profeti, alla risurrezione mia, erano entrati nel gaudio eterno.

Era rimasto là con l'anima e con la personalità e la cenere del suo corpo ad aspettare la Madre mia, che è risorta sul terrestre, e assieme ad Elia e scortata dai Santi Innocenti, è entrata nel Paradiso sul carro di fuoco di Elia.

Quando la Madonna scende dal Paradiso e viene all'astro e proietta la sua Immagine, scende sul carro di fuoco di Elia.

Anche nelle Calate Mondiali all'Apidario il Bacino di unzione non è altro che il carro di Elia.

Elia ha una missione, quella di essere usato ancora negli ultimi tempi, come è già avvenuto, per accogliere sul suo carro la Madonna, ora che il suo corpo è risuscitato, il primo dei profeti del V. T.; già come aveva fatto S. Giuseppe, di " imprestare " la sua voce, quando l'Eterno Padre deve parlare.

Ecco spiegato l'espressione: " Apparirà di nuovo alla fine dei tempi! ".

 Carro di Elia: è la forza di Dio; è ciò che esce da Dio; è manifestazione della potenza di Dio; è fuoco di Dio; ecco perchè Cristo sopra consacra e ha consacrato: per far vedere che viene bruciato il male e le fiamme purificatrici il bene accettano; anche per far capire che il ministro che consacra, è terrestrale.

Quando Elia ha invocato il fuoco, ed il fuoco è sceso ed ha bruciato tutto, lui ha visto in anticipo la figura del Ritorno e che il Sacrificio diventava Olocausto. Allora il fuoco venne dal cielo; ora invece è l'Olocausto che brucia il male e spinge, con le forze dell'infinito amore purificato, il bene in alto.

Così sarà ora: chi vorrà rimanere per propria colpa nell'antico sacrificio, si sentirà morto e scapperà via.

 Guardate ad Elia quando ha buttato quell'acqua sopra il sacrificio, che voleva offrire, ed anche nei dintorni; e poi coi sacerdoti di Baal lui l'ha vinta; ed il fuoco è sceso dal cielo e tutto ha divorato e consumato ed anche l'acqua vicina ha asciugato.

Osservate, come di fronte a tanti sacerdoti del dio falso, la sua fede non è mai venuta a meno; la sua speranza non gli ha fatto mai dubitare; la carità che aveva verso Dio, ha fatto cedere Dio.

Ma quando è salito al monte e dalla nuvola è scesa tanta acqua sull'arida terra, e così l'ha verdeggiata, mentre il popolo il miracolo constatava, lui, però, nel salire in alto pregava e supplicava: " E' ora che venga il Salvatore! ", perchè non poteva più con tanti increduli continuare, perchè aveva visto, e lo avrebbe anche poi constatato, che ugualmente lo avrebbero abbandonato.

Più che chiedere acqua, anche quella, nella nuvola aveva visto la stella: la Divina Maternità, che al mondo Cristo dà.

Ecco che occorro Io ora; tanto più che dite nel Mistero Eucaristico: " Nella speranza, che venga il Nostro Salvatore! "; ed altrove: " In attesa della sua Venuta! ".

Tra una ragione e l'altra Io sono Venuto; occorre, a chi spera, di voltarsi indietro, perchè sono alle spalle! A chi attende: di fare un passo avanti e subito vedranno, che son Tornato, i miei rappresentanti. Come per Elia, allora, la Chiesa, da Me fondata, ha bisogno di Dio, ora.

Che vada avanti, giorno per giorno, dal momento che Io sono venuto, in suo appoggio. E quando meno se la penserà, un gigante diventerà. Avrà la chiama mia, che è la mia forza, la mia fisonomia di bontà e di verità.

Simone, Figlio di Ozia.

 Oggi parleremo di un certo Simone, figlio di Ozia, dell'Antico, cui avevo indicato, e l'ha fatto, di accomodare il Santuario, il tempio, di accomodarlo dentro e di innalzarlo fuori.

Questo è il ritratto del sacerdozio ministeriale di ora: quello che al mio ordine deve fare e poi si sentirà dal mio Divin Maestro lodare e ringraziare.

Così con Simone ho richiamato il popolo a dare a Dio ciò che è di Dio, di dare a Lui l'onore che merita; che prima di decorare, bisogna riparare ciò che di male si è stato fare; e, ciò che si ha abbandonato, incominciare ancora.

E quando questo si è fatto, si può incominciare a decorare dentro, a parlare di spirituale, di essere virtuosi per non divenire più viziosi, perchè la virtù è il contrario del vizio.

Dunque bisogna per pria richiamare il popolo alla Chiesa; avvicinarlo a Dio, che il popolo si senta che è di Dio, e così mettersi in condizione di ascoltare ciò che Dio ordina di fare e ciò che proibisce, per poter capire. Ma prima bisogna che il ministro faccia con Me l'Olocausto, altrimenti rimane abbandonato.

Questo Simone il tempio ha anche innalzato, cioè l'ha fatto più alto di prima, perchè era stato diroccato e abbandonato.

Così sarà ora: ognuno insegnato sarà a lavorare per la gloria di Dio, e di entrare più spirituale a pensare un pò all'alto, a ricordarsi che il proprio corpo è tempio dello Spirito Santo.

La vita religiosa

 Doppia è la donazione nella vita religiosa. L'uomo infatti ha in sè il comando e vuole stare sottomesso: ecco la donazione doppia. La prima a Cristo come sacerdote; la seconda come religioso, che lascia tutto per il tutto, anche la propria volontà.

Nulla va perduto di quello che voi a Me donate. Io prendo tutto anche le più piccole cose: non c'è un pensiero, un desiderio, un affetto, che non sia presente a Me. Ho presente chi ha pensato bene e chi ha pensato male; chi ha sbagliato, chi ha pregato, chi ha sofferto per fare un blocco unico nella Chiesa, che ho fondato; ed in questo viene aiutato il peccatore di portarlo alla conversione.

Il religioso: conoscere e far conoscere Dio in Trino. Mostrare il diritto di Dio, perchè è Creatore, Redentore, presentando per pria l'infinito amore che porta e la misericordia che ha di scorta la Madre Vergine Sacerdote Immacolata, perchè l'umanità sia coperchiata di questa, e graziata di questa celestial rugiada.

 Ecco gli Istituti religiosi, a lasciar tutti e tutto per Cristo. Proprio perchè nella consacrazione e nella donazione mi hanno sentito e così Mi hanno visto.

" Lascia ciò che è caduco, statti abbracciare al tuo Cristo che è venuto, non per imprimere in te la Mia Passione ma per farti vivere nel mare del mio amore. Sicura sarà per i peccatori la conversione! ". Non mettere croci alla propria croce che si ha da portare, nel tragitto che si sta campare. Quando pesa, darla alla Vergine Madre, che Lei luminosa la farà diventare e di oro puro ve la starà contraccambiare, da poterla sul petto portare. Segnale di premio anticipato, di chi a Cristo si è donato e così fu premiato.

Accettare, minuto per minuto, quello che accade e del Salvatore starsi fidare, che in croce non vi starò conficcare, perchè è il tempo dello sfoggio della Redenzione per tutti e della maturazione dei frutti: di gioia per i giusti, di perdono per i peccatori, perchè sono anche quei della discendenza dei progenitori.

 Ricordatevi, anime a Me donate: generosità nello starmi servire; affabilità nell'insegnare; cordialità nel comandare, che la raccolta sarà una prospettiva mai finita.

Seminare con certezza di raccogliere; guardare in alto e non alla propria bravura, che la raccolta sarà sicura.

Non confidare nelle proprie forze nè nella propria statura, si avrà dall'Uomo-Dio una paga senza misura.

Guardare ed imitare la tutta Pura; specchiarsi nell'umiltà della Madre di Dio: si persevererà nella propria donazione della verginità a Dio.

L'umile è obbediente: chi obbedisce non può finire nè può morire, perchè, ( nella Grazia divina), non può fallire.

Chi è al comando ci stia, perchè c'è Dio che sostiene ogni che responsabilità di comando ha.

Chi deve obbedire è già a posto; è superiore dei superiori, perchè non può sbagliare. Chi comanda ha da pensare, anche se Dio lo sta aiutare.

La Colomba, che è chiamata al chiostro, non si macchi dell'inchiostro del mondo; e della vocazione, del giardino del Re, ne tenga conto.

Vita Eucaristica; tenera devozione alla Madre mia e dare il titolo di Madre Vergine Sacerdote alla Vergine Maria, per i bisogni del clero e della Chiesa, che proprio sulle anime consacrate, che non pregano a sufficienza, l'andazzo del mondo pesa.

 La verginità è la sommità della bellezza di Dio; quelle che sono state chiamate, devono essere i fiori che abbelliscono l'altare, dove c'è Gesù Eucaristia; cioè cuori vivi, che vivono solo per Dio in ogni ufficio, ed in questo modo insieme col Sacerdote stan celebrare. Guai a quelle che stessero mancare di lor tutto a Gesù Eucaristico non dare. Chi si è donata a Gesù, deve sempre ricordarsi che a sè non si appartiene più. Guai a chi manca alla promessa, perchè l'Ebreo a lor può fare anche vendetta.

Prega sempre con la mente e col cuore, per non cadere in tentazione, perchè vigile ed attento è di questi cuori a Lui dati, Gesù nel Sacramento d'amore.

Gioite perchè Dio vi ha scelto; siate contente di star sempre in unità con Lui, perchè, nella reggia del Re, di vivere in gioia sempre c'è.

Chi ha lasciato tutto per il Tutto, avrà un compenso che a nessuno sarà dato. Le vergini devono essere quelle che abbelliscono la Chiesa di Cristo, perchè sia vista che è fondazione divina e che il Fondatore è il Redentore, che ha voluto rimanere in perpetuo nel Sacramento di amore.

E l'arcana voce che viene dal Tabernacolo: " AmateMi, che vi amerò! Pensate a Me, che Io a voi penserò. Non dimenticatemi, che sempre vi sto aspettare, chè una cosa sola con voi voglio diventare. La pace tra Me e voi deve sempre regnare. Questa deve essere la Pasqua di chi a Me si è stata donare. Pasqua vuol dire anche Patto Vitale, per cui l'Angelo Sacario traccia su di voi l'Arco Trionfale! ".

L'anima a Me consacrata deve inabissarsi nel mio Cuore, che si intende l'abbandono totale alla volontà di Dio, perchè nessuno abbia a conoscere quale sia il suo io; perchè la obbedienza deve travolgere la propria volontà; e solo allora, merito si ha. Non, cioè, obbedienza che si gira di intorno, finchè sia la propria volontà e si ottiene che siano i superiori a far la sua.

L'abbandono, la confidenza, la speranza, che tutto parte dall'esservi donate e dall'osservanza del regolamento abbracciato, vi farà ottenere un posto speciale nel mio Cuore.

La vocazione Sacerdotale

 La vocazione è chiamata e dono gratuito di Dio, sempre; non la chiamata della comunità cristiana o dei vescovi. I vescovi confermeranno ed aiuteranno a realizzare la vocazione, ma non la danno.

Io chiamo: e se lui mi dà la volontà, gli cedo la mia capacità, che diventa passionale da essere capaci le anime a Dio portare e star convertire.

Non sarà sempre così chiara, al principio, la mia Chiamata, ma deve mostrare qualche sintomo per cui certa viene la vista.

Vengo a Te in questo vivaio, per vedere se veramente mi chiami, se mi vuoi al tuo intimo servizio per diventare tuo ministro. Non vedo prigionia, ma sento che mi trovo a casa mia. Non cacciarmi più fuori, perchè con Te mi sento in piena libertà, anche se a questa rinuncio per far dei superiori la volontà.

La preghiera sia il libero spazio mio, per portarmi al mio Dio.

Il tempio sia il mio concerto; Gesù Eucaristia la libertà mia, ma in tal prigionia così sento che è felice la vita mia.

Ogni rinuncia è per me gioire; ogni tendenza, basata sulla chiamata, è portarmi all'altezza. Di Te, Gesù mio, non posso far senza.

E quando si arriva al traguardo del giuramento, l'umano viene completo; e questo sposalizio divino vien vivo, facendo, il ministro, Cristo.

E così in tal casi di riuscita e di pace, con Te voglio sempre stare; da Te non vorrò mai essere separato, perchè sarei un dannato, e sarebbe meglio che non fossi mai nato.

 Non guardo a chiamare al sacerdozio nè ricchi nè poveri. Ma siccome ci sono più poveri, ecco che i ministri miei sono più numerosi provenienti da famiglie povere.

Non occorre il lusso nè le comodità in seminario. Non è il lusso che attira chi mi vuol seguire; è l'amore alla vita pura e all'Eucaristia e alla Vergine Maria. E siccome il ministro è unito con intimità nell'amore al suo Dio, è pronto ad ogni sacrificio. E' così che deve essere coltivato, sapendo che dal suo Cristo è amato.

Quando uno ha la vocazione, sia che vada in seminario sia che si faccia religioso, mette in angustia i propri genitori, che percepiscono che il proprio figlio se ne sta andare. Piangono e tante volte combattono, perchè si accorgono che il figlio non è più loro, ma di Dio; e se non sono profondamente religiosi si oppongono e dicono che Dio ha rubato a loro, in quanto i figli, poi sacerdoti o religiosi, devono andare nel posto del loro ministero.

Ecco l'altezza della vocazione sacerdotale. Gli altri stati sono vocazioni comuni; per questo che i genitori si persuadono facilmente. Per stare così in alto, occorre il salvataggio, che consiste nel Segno Sacerdotale, che sta nell'incontro con Dio che chiama e l'altro acconsente. Lui dice: " Sei mio; ti ho chiamato! Hai corrisposto: allora giurami, che ti giuro anch'Io che questo Segno in eterno è! ".

Chi che ha fatto venire del ministero sacerdotale una strada, spaziosa, larga, da cui facilmente si precipita?

Son tornato per far con voi l'Olocausto, per cui siete beneficati per essere benefattori: così scompariranno gli errori.

Ecco che viene illuminato il sacerdozio ministeriale, per poter riversare questa luce sulle vocazioni incipienti e poter arrivare al dono della consacrazione.

Prometto che non rimarrà solo il Papa e pochi altri, ma che diventeranno in tanti i miei rappresentanti, senza andare a chiamare a fare il prete nè il bidello, nè il carabiniere, nè il medico e tanto meno la perpetua, ma chi ha vera vocazione. Di questo fate memento.

 I voti fanno un vincolo che lega la persona a Dio. Il sacerdozio invece è un giuramento che il ministro fa a Dio; è un Sacramento che Cristo accetta e timbra col timbro suo infinito, per cui rimane in eterno.

Chi vuole fare l'Olocausto insieme con Me, deve rinnovare il giuramento ed Io gli rinnovo il Segno in eterno. E chi avrà rinnovato da Cristo stesso il Segno, sceso dal cielo e presente in terra di esilio, son coloro che aiutano gli Angeli a portare in alto la Chiesa, per fare che nessuno le abbia più a fare offesa.

Vedete quanto Io rispetto l'autorità che ho dato. Adesso passiamo al voto.

 Vocazione deriva da voto: la vocazione, che si può dire vocazione, è solo di quelli che si votano al lor Dio, in coerenza alla fede, alla speranza e alla carità, seguendo le orme del Figlio di Dio, per poter fare verso i propri fratelli il Redentore: qui sarebbe la vocazione sacerdotale.

E questa alta chiamata e corrispondenza fa venire anche le altre persone in coerenza alla loro inclinazione più che vocazione: quando si sentono attratti a formare la famiglia, col Sacramento del Matrimonio Dio accetta e, col sacerdote presente, il contratto diventa Sacramento.

Questo sarebbe, come si dice, la vocazione comune; si può chiamare vocazione, perchè è l'altra vocazione che attira a Dio, che può portare a salvezza la famiglia, dopo che Gesù Cristo ci ha redento.

Poichè l'uomo aveva perduto la figliolanza divina, perchè il progenitore era stato ribelle e disobbediente a Dio, finchè ci sarà una persona sul basso globo, bisognerà sempre che ci sia il sacerdote, perchè è quello che fa Gesù Cristo.

 La vocazione Verginale, che si consacra a Dio e si dà tutta a Dio, è accetta al Sommo Bene. La fedeltà di tante anime, sepolte fuor del mondo per essere tutte e sol di Dio, mi ha costretto a istituire il Nuovo Sacramento, per pagare anche questo con Segno e Carattere del giuramento, obbligando così alla corrispondenza.

Voto vuol dire anche preferire il Creatore alle creature: ecco che specialità ha la vocazione sacerdotale e religiosa. Che altezza di Ingegno, incontrarsi con l'Ingegno di Dio.

E' ben detto dal ministro: " Tu mi hai chiamato ed io vengo a Te! " Ed Io corrisponderò: " Ti ho scelto e Mi hai preferito ed hai capito che lo stato più alto e migliore è per la preferenza, è per lasciar tutto per il TUTTO! Godrai in eterno il Tutto, più di tutti! ".

Essere orgogliosi di aver corrisposto; essere mai pentiti e titubanti di aver conosciuto la voce che vi chiamava e così vi è toccata la Madre dell'Eterno per vostra speciale Madre. Deve essere l'orgoglio della famiglia sacerdotale religiosa, Colei che siede Gloriosa col potere di Re di Israele. Creatura più alta, più sublime, sola, sul mondo ed anche in Paradiso Lei è, la Madre Immacolata di Cristo Re!

A voi che avete il Segno dico: " Pascete il gregge di Dio! " Pascere le pecore e gli agnelli, vuol dire anche addomesticarli, trovarsi in pace; ecco che dopo si può stare insieme ad addomesticare ed insegnare, metodi di stare avvicinare.

Religiosi non sacerdoti hanno avuto mansioni particolari da Dio e dalla Madre mia; invece di aver avuto il Segno.

Ognuno è arricchito di ciò che il Signore gli indica di fare. E' anche un segno di predestinazione, se la Madonna ed Io, che son Dio, adoperiamo degli aggregati, dei compagni, per esprimere la mia volontà e la sua Materna Bontà; fidarsi della promessa che si è fatta e che Dio ha accettato; e da Dio aspettare l'aiuto, per poter essere sempre tali.

La vincita è sicura: ecco che per il ministero sacerdotale ho fatto venuta. Per far coraggio e dar conforto, guardate che ci sono anch'Io in terra di esilio. Cosa temete? Che sono l'Uomo-Dio, lo sapete.

Come fare a fidarsi del mondo, quando non può dare che dispiaceri e delusioni? Mentre siete quelli che tutti i popoli dovete consolare; quando si è di Dio, Lui deve aiutare.

Voto vuol dire anche volere, fare le cose di propria volontà, ma con la volontà data a Dio. E' la volontà che si è data a Dio, che ha guadagno e che vale e che a Me piace.

Vedete che il vostro Maestro, quando me ne sono andato, ha detto: " Vado a preparare un posto; e poi ritornerò: vi prenderò con Me! " Ecco che ho mantenuto la parola: sono Ritornato e gli apostoli ho risuscitato per pria, mostrando così la mia facoltà divina e che il sacerdote è il primo e il più unito al suo Dio.

Il sacerdozio è la primizia di Dio, perchè Cristo è Sacerdote Lui stesso. Ho risuscitato la Madre mia, che era Vergine e Sacerdote; ho risuscitato i miei apostoli e anche altri sacerdoti e vergini e martiri, per la testimonianza che hanno dato nel dar la vita per la verginità e per altre verità.

Dio alla promessa non manca. Ricordo di fare altrettanto a chi ha in sè la mia marca.

E nel suonare l'arpa, l'Angelo della verginità richiama i sacerdoti lontani a sentire la grande promessa giurata, se vogliono essere i figli dell'Immacolata.

Cristo può annullare ogni rottura; può consolare ogni creatura; la speranza per il mio Ritorno avvampare; nessuno, per cadute che ha fatto, deve disperare. Intanto che si vive, si può rimediare.

Ora è il tempo della misericordia e del perdono, e nel silenzio più assoluto tutto viene accomodato, perchè Cristo è venuto. Non aspettare che il tuono del cielo abbia ad avvisare che Cristo è adirato con chi lo rappresenta.

 Quando un seminarista è arrivato ad essere maturo, occorre consacrarlo sacerdote, non fargli fare esperienze, perchè l'esperienza la si deve fare nell'amore di Dio, crescere nell'abbandono a fare la volontà di Dio.

Un giovane deve prendere le sue responsabilità, se deve comandare gli altri; perchè farli aspettare? Come i giovani si sposano responsabilmente, così deve essere anche per l'ordinazione sacerdotale.

A metterli in prove, ricordatevi che la prova è pericolo e non bisogna mettere nessuno in pericolo.

Il timbro è un sigillo: " Giurami che sei di Cristo! ".

Se qualcuno ha delle difficoltà e non vuole superarle e non ha la volontà di fare questo e dice che è ammalato, Io gli dico: " Stai morire, allora, ma il timbro sta restare! La scelta della tua vita già sei stato fare! ".

Questo si sta superare, pronti, se si è Me ascoltare e contenti starsi trovare, dalla giovinezza di Cristo star attingere, che sempre in gioventù si starà vivere.

Che cuccagna americana avete preso, a non adoperare di Cristo l'ingegno?

 Come fare venire le vocazioni, se il sacerdote è mutilato, perchè non vuole accettare il Sacro celibato? E' meglio che siano in pochi, ma veri sacerdoti; erano 12 anche gli apostoli.

La vocazione tende a Dio; è un votarsi a Dio; è consacrarsi a Dio; contare la propria vita di trovarsi insieme con Dio; volere essere rapiti da Dio: così non si è più del mondo, ma si è di Dio e con Dio.

Questa è l'altezza a cui arriva chi ha seguito la mia voce: " Vieni con Me! Accostati a Me! Giura fedeltà a Me, in eterno non rimarrai deluso! ".

L'anima che corrisponde, già può passeggiare nel mare sopra le onde senza affogare; come facevo Io quando alla barca e agli apostoli incontro stavo andare. E' la consacrazione a Dio che dà luce; e la vocazione alla famiglia è una vocazione comune ma coi mezzi stabiliti e, col Sacramento del matrimonio, può il ministro insegnare come deve la famiglia starsi santificare.

La vocazione alla famiglia è per la procreazione del genere umano; la consacrazione a Dio e a Lui solo, è per dare alla famiglia della Grazia di Dio il dono coi Sacramenti, con l'additare la via della perfezione.

Con la Madre Vergine a fianco, godendo di Me ritornato, con lo splendore del suo vergineo candore, vi potran chiamare gli Eroi dell'Amore. E senza soffrire martirio avere il merito completo ed intero del Sacrificio della Croce; e così per questa vocazione sacerdotale, raggiungendo il culmine della Sua Infinità, vi potranno chiamare i trionfatori e i donatori dell'universalità della Redenzione.

Il Sacrificio della Croce, pagando una volta sola, a tutti la salvezza dona; nel tempo dell'era cristiana il sacrificio incruento si doveva continuare, perchè il popolo continuava ugualmente peccare, per cui il sacerdote doveva consacrare, dispensare Me Eucaristico e i peccati sempre perdonare...

Ora, assieme col Sacramento della Confessione, al perdono, c'è anche il dono: " Ti pago, in cambio che ti ho anche perdonato! ".

Appartiene all'Olocausto: ecco l'amore di un Dio, dopo che è stato offeso perdona e dona; risorge e fa l'uomo glorioso e lo porta al premio, anima e corpo; così è fatto l'uomo. Nuova creazione con la risurrezione; l'Onnipotente questa grandezza all'uomo rende.

Col peccato ti sei sfasciato la vita, l'hai perduta; ed il tuo Redentore con potenza di amore viene a comporti e ti risorge ed il premio ti porge.

Vocazione vuol dire anche Valuta, perchè da Dio la vocazione è ricevuta; Lui la dà e chi sta attento la riceve; e viverla la propira vocazione ognun deve.

Guardate ai Sacramenti: Ordine e Matrimonio. L'Ordine, Sacramento, è quello che santifica il matrimonio, dando le norme che richiede questo Sacramento, per non essere alla vita eterna di impedimento.

L'Ottavo Sacramento: ecco che dà una Grazia e Podestà Nuova alla Chiesa, di amministrare anche quello, che nobilita tutti i figli dell'uomo, portando la famiglia verginale Sacerdotale a fianco a Cristo, affiancati dal vergineo candore della Madre di Dio: così a dare onore e gloria a Dio in Trino.

Questa speciosa istituzione realizza lo scopo del Ritorno di Cristo per la conversione di tutte le genti, riservandosi il contorno, che a Lui spetta della verginea sacerdotal setta.

Siccome l'essenza di Dio è la verginità, e a nessuno peso dà, per nessun motivo, la vita donata a Dio. E' che pochi capiscono: ma questa famiglia con Me e con la Madre mia esiste e fiorisce e le cose spirituali fa capire.

Consigli per dirigere i seminari.

 Questo va a braccetto con la Madre Mia. Sai che Lei col Fiat è diventata Madre mia e Sposa dello Spirito Santo, per cui c'era nel Cenacolo quando è venuta la Pentecoste!

Ora che la Chiesa l'ha fatta Madre sua, di te, che sei già suo figlio primo: di lumi non sarai privo.

Nessuna agitazione; un comportamento tranquillo e felice: sortirai una meraviglia proprio nel seminario ove ti troverai. Insegnare la verità con innocenza e con amore, perchè l'amore ha in sè il suo splendore; perchè per l'amore a Colui cui si è donati, che è Dio in Trino, sia pure Uomo-Dio, non si può subire fallimento; ma al ben fare ed operare si ha accertato il pagamento.

Insegna la devozione alla Madre mia, dicendo che anche Cristo ha avuto bisogno della Madre, la sempre Vergine Immacolata; così a noi tutti ce l'ha additata.

Nomina pure, continua a dire: ecco il Trionfo del suo Cuore, che sta nel volerLe bene; nell'affidare la nostra vocazione a Lei, perchè arrivi alla meta. Sapete che Gesù Cristo è l'Eterno Sacerdote; pensate quanto bene vorrà la Madonna ai sacerdoti, sapendo che è Lei che l'ha dato; e che Cristo ha consacrato e ha dato questo comando: di creare e procreare l'Eucaristia.

Proponi due cose indispensabili: l'amore all'Eucaristia e la devozione alla Vergine Maria. Lei che il fondatore dei Somaschi da guerriero l'ha fatto un Santo. Lui si è raccomandato e Lei l'ha aiutato; Lui poi ha mantenuto la promessa che Le aveva fatto, così è salito sugli altari per la sua Santità, proprio per la guida della Madonna.

Raccomandare di dire le Ave Maria al mattino e alla sera; e di invitare a fare lo stesso anche ai parenti e genitori, proprio per aver la riuscita nel sacerdozio.

Il prete è fatto per il popolo; poi c'è la misura di dirigere e guidare il popolo e che procreano l'Eucaristia.

Non c'è altro mezzo per determinare la propria vita; e questa devozione porta all'allegria, al contento e al discernimento.

Più che obbligare, presentare, farle amare queste cose, così necessarie e belle: sbocceranno questi fiori e daranno i frutti e non mancheranno più i sacerdoti.

 Il sacerdozio è ciò che è sbocciato dal mio Cuore, con la Chiesa che ho fondato ed i Sacramenti, che ho dato.

Anche il Nuovo Sacramento, che ho dato, è sbocciato ed uscito dal mio Cuore, dal mio amore, per poter ritornare a compiere l'Olocausto, perchè abbia a spegnersi nell'amore di Dio Eucaristico la generazione. E da questo, quando tutti i ministri faranno l'Olocausto insieme con Me, che sono il Divin Maestro, l'Eucaristia sarà in prima fila, perchè ogni ministro, essendo tornato il Redentore alla benedizione Eucaristica, sarà innamorato dell'Eucaristia. Per questo attirerà tutte le genti, con a fianco la Vergine Immacolata Maria, che a questa grande opera divina tutti invita.

Voi costruite Me per presentarmi al popolo, perchè si è dimenticato che sono nel Sacramento che do in dono.

La Madre vi fa nuovi, voi che celebrate, per far che il popolo vi veda tali, ministri dell'Altissimo: questo è l'indirizzo che vi dà Gesù Cristo.

Superiore vuol dire superare gli altri in bontà, in sapienza ed in santità; quello che dirige gli altri, in obbedienza a chi ha dato questa autorità, che viene da Dio. Quello che Dio vuole, e si manifesta in questo modo, è segno che si può fare. Al momento dà anche la grazia necessaria, dal momento che si riceve questa autorità.

Ti mostrerò la mia bella barba bionda, che mai annerisce nè imbianca; ed in questo modo, vedendo la mia autorità, tu mi imiterai e sempre al tuo posto mi vedrai.

Guarda: ho le stimmate ai polsi e tre punture sulla fronte; mi sono lasciato di spine punticchiare, perchè, amato, sto conquistare.

Vedete quanto Mi costate! Chi vorrà ribellarsi, vedendosi tanto pagato? E' Cristo stesso che dice: " Di voi sono innamorato! ".

E nel delirio di questo amore, vi ho detto: " Fate Me stesso! Sarete pagati, in eterno, dall'Eterno, più di quanto Me ha pagato; e stretti assieme per tutta l'eternità nel Coro Vergineo, con carità e musica angelica; fabbrica di cieli e mondi nuovi starem comandare! ".

Ed allora, davver, si potrà chiamare Parusia: Parata Eternale, in compagnia della Personalità mia Divina. Sapete che ogni promessa è debito. L'Eterno Sacerdote non può mentire: dunque è verità quello che sto dire.

 Vocazione è la volontà di aderire alla chiamata di Dio e così accompagna; dopo, il corredo lo fa il seminario, che fa rinvigorire il seme, lo aiuta a crescere e a conservarsi: aiuta insomma a donarsi a Dio, a non ritirare ciò che a Dio si ha promesso; a guardare in alto, a sapere che il ministro di Dio è fatto per salvare le anime, ad indirizzarle e a mostrare la bellezza della propria vocazione, e sublimarla, che, ogni come la si innalzerà, mai si sbaglierà.

Fare gustare la bellezza e la scelta che Dio ha fatto col dare la vocazione; che non c'è confronto da fare con il Padrone del mondo, che non fallisce, che non viene meno; e che, senza del Creatore, si è tutti a zero.

Mettere nella propria vocazione l'allegria che occorre per aver simpatia, di non lasciarsi dal maligno ingannare, per non trovarsi puniti e caricati delle croci che non appartenevano, se la loro strada seguivan...

Non crearsi una vita infelice e non lasciarsi sedurre dalle cose che finiscono, ma star unanimi alle cose che ami e più terminano.

 La vocazione al sacerdozio e alla vita religiosa non è per tutti, ma per i scelti. La vocazione religiosa è speciosa, è gloriosa; è ver che il sacerdozio è superiore, ma i vergini religiosi sono il sigillo e la chiusura duratura per chi in alto fu chiamato e non può più tornare indietro.

Se non possono fare Cristo, sono le Guardie Imperiali, che non lasciano i ministri di Dio, dopo donati, scappare.

Devono essere vero incenso che sale: così il sacerdote al popolo piace.

 Ricordati che tu sei prete, non per cercare le vocazioni. Sono Io che do la vocazione. Tu sei sacerdote per celebrare, per innalzare la lode a Me: poi ci penserò Io al resto.

Il vescovo di Brescia è venuto all'Eremo di Bienno senza urtare, questa volta, Me che son Tornato, perchè si è incontrato con il Morandini ed hanno parlato delle vocazioni: hanno convenuto che ora è solo necessario pregare, pregare, pregare.

A Bienno vi erano ben trenta suore e venticinque preti; ora, più nessuno.

Occorre pregare ed Io ti dico che sono rimasto contento di questo incontro.

 Quando c'è da tribolare, le cose si stanno aggiustare, perchè c'è qualche cosa che si sta dare.

Vedete che quando Mi hanno ucciso, gli Apostoli hanno avuto paura e si sono rinchiusi nel Cenacolo a pregare, perchè non potevano uscire con libertà: e così è venuta la Pentecostale.

E così sarà ora: bisogna pregare, pregare, pregare.

 Le vocazioni sono scarse perchè il popolo non le merita, perchè vuole sovrastare il sacerdote. Ma la Madre ama i peccatori, perchè li amo anch'Io e quindi li aspettiamo su ciò che hanno sbagliato.

 La Chiesa, che ho fondato, spesso forgia nella sofferenza le persone per la santità. Non è il Papa che è moribondo perchè ha 80 anni, ma sono gli altri che son furibondi perchè vogliono comandare tutti i mondi.

Per l'opera mia si devono quietarsi, siano uomini siano donne, perchè il mio dire non muove neppure le fronde, perchè verginee sono le onde.

Per le vocazioni bisogna prima curare le vergini e i vergini, poi lancerò i sacerdoti; perchè i primi devono essere di piedestallo ai sacerdoti.

Sant'Angela Merici il clero vuol bastonare, perchè il capo della verginità non vuol fare.

Dalla tribolazione, dall'umiltà, dalla verginità, spunteranno vocazioni in quantità.

 So che un vescovo ha scritto così, ( quello di Trieste ):

 " Non ci sono vocazioni!

 Non ci possono essere!

 Non ci devono essere, perchè nelle loro famiglie si trovano in un'oasi più pura e più morale!".

Come possono mantenere il giuramento a Dio, se non sono stati abituati a rinunciare, ad esser fedeli nelle piccole cose, nella mortificazione, nella fedeltà delle preghiere, nello spirito di sottomissione e di umiltà?

 Vedete che occorro proprio Io nella mia Chiesa!

Va valutato il prete, perchè così viene valutata anche l'umanità.

Manco Io, per questo...

" Nell'incominciare la tua vita pubblica hai chiamato a Te, a seguirti, i tuoi Apostoli. Ti sei fermato a guardare anche il Gabelliere; e questi, sorpreso dalla tua affabilità, incantato dal modo affabile con cui gli rivolgevi la parola, si incontrò con il tuo sguardo, lasciò tutto e venne con Te. Le cose del mondo all'atto, l'avevano annoiato, e così sempre con Te è stato.

Richiama ora chi verso le cose del mondo è andato a così Ti ha scordato.

Volgi il tuo Cuore verso questi, scuotili; chiamali per nome e fa che con cuore contrito ed umiliato salgano di nuovo all'altare a celebrare!... ". ( dalla Comunione: 9.7.77 ).

 La vocazione è chiamata e dono gratuito di Dio; il sacerdote la può scoprire; con la luce che gli viene dal segno sacerdotale, che è il Segno dell'Infinito, che a pagare è mai finito, può capire chi è chiamato... poi c'è la coltivazione.

Ti raccomando di non perdere tempo ad andare a cercare le vocazioni, come si va a cercare i funghi. Si deve istruire in casa, in chiesa, a scuola: questo va bene; ma non andare a cercare, ad obbligare, ad invogliare con pranzi, gite...

 La vocazione missionaria esige una santità di altare per poter discernere e là portare ora la religione di Cristo; altrimenti si sgarra.

Occorre una retta intenzione, un amore a Dio di delirio che nessuno possa distaccare; un amore alle anime di starsi sacrificare; una tenera, convinta, soda, devozione alla Vergine Maria, che su tutti deve padroneggiare.

Cosa è successo in questi anni? Se c'era qualcuno che vacillava, si mandava in missione, in Svizzera...

Invece di andare ad evangelizzare, si dimostrava che la nostra religione, la Mia, era uguale alla loro o addirittura perversa ed inferiore.

 Vocazione vuol dire chiamata per votarsi a Dio, per voler sol Dio da colui che va verso Dio, perchè l'ha scoperto e Dio l'ha chiamato.

A chi si impegna di sentirmi nell'eco, ed attratto corrisponde, per essere davver tale, nella visione beatifica di Dio al premio già sarò scorto che ho mantenuto il motto:

 " Vieni a Me, ti voglio vicino a Me!

 Vuoi diventare il mio ministro?

 Vuoi lasciare tutto per Me, per essere tutto del Tutto e potere dare Dio a tutti?

 Vuoi diventare un fido operaio della vigna di Dio e così diventare padrone e diventare uno strumento da applicare a tutti la Redenzione?

 Questo non domandarlo al mondo, perchè lui delle cose alte è sordo!

 Non domandare, ai mondani, consigli, perchè sono ciechi; ed invece, davanti a Me Eucaristia potrai rassicurarti e dirmi apertamente: Mi hai chiamato ed io corrispondo; voglio essere tuo ministro, di Te, che sei Padrone del mondo! Fa che il mondo davanti a Te faccia silenzio per poter sentire se veramente Dio mi sta chiamare; ed io corrispondenza devo dare! ".

La vocazione, in questo modo, l'esito della verità starà dare!

 La vocazione sta in questo:

la chiamata,

la corrispondenza,

la realizzazione!

Se quello che è chiamato non fa bada a questa eco, è come sordo. Se chi ascolta e poi confronta e guarda in basso, di proseguire diventa stanco.

Bisogna sempre tenere l'occhio fisso verso Colui che chiama, che dà ogni aiuto ed ogni appoggio: più questo si guarda più viene limpido l'occhio.

 Chi comprende Chi chiama; chi comprende e capisce quello cui chiama a fare, vede che una nobiltà tale non si sta trovare; si sente preferito: ecco che felicità prova, chi si mette in corrispondenza per la vocazione con l'Uomo-Dio.

Questi si sentono attirati alla preghiera: deve essere la preghiera la loro carriera; di dove incomincia si è già alla meta, per cui diventa un bisogno, una necessità, la preghiera.

 Questa attrazione alla preghiera è la manifestazione della vocazione, che corrisponde chi è stato invitato, per pria avvicinare e comprendere se capisce chi l'ha chiamato, quello che l'ha chiamato a fare: è una disposizione per comprendere ed assicurarsi della vocazione.

Perchè chi abbandona questo campo, che non sia una tentazione, ha capito, tramite l'orazione, che è troppa alta la vocazione e non se la sente di continuare.

Per alcuni può essere anche vero; dopo c'è da discernere se è una tentazione del maligno, come quella di Eva e di Adamo, che dopo aver visto Dio nell'altezza, il progenitore, tramite la donna, si è lasciato ingannare e ha realizzato quello che il serpente aveva suggerito, perdendo la dignità del re del creato e l'amicizia e la familiarità di Dio.

Sapete che il maligno è sempre ingannatore.

 In questo confronto dei progenitori col comando di Dio e l'istigazione del serpente, c'era la donna in mezzo, perchè Adamo non avrebbe ascoltato il serpente; ma fu la donna.

E la donna rappresenta, verso chi ha la vocazione religiosa sacerdotale, rappresenta, ripeto, le occasioni di peccato. Chi si sente chiamato da Dio ad altezza che non a tutti è data, deve schivare ciò che porta in basso; non deve rischiare la propria vocazione, ma va custodita come un diamante prezioso, per non che sia rubato e che abbia a perdere la sua bellezza e la sua valluta. Bisogna metterlo in un posto di conservazione, così anche la vocazione.

Mai mettersi a pari della vocazione comune, perchè di una esplicita chiamata è immune, essendo una inclinazione alla vita comune, sia pure con retta intenzione e con vita buona che anche se vede che ci sono altre vocazioni speciali e più grandi, non se la sentano, perchè non sono chiamati.

I sacerdoti si chiamano anche padri, perchè sono padri delle anime; e ciò è vero sulla parte spirituale; così per tutti gli uomini, per indirizzarli sulla via della salvezza.

Chi ha questa avvedutezza di guidare tutti gli uomini a sollevarsi dal posto in cui in basso sì trovano, è il sacerdote, che amministra i Sacramenti in qualunque posto si viene a trovare.

Pronto deve trovarsi nel bisogno il ministro, proprio perchè è per tutti ed è padre di tutti.

Che figliolanza sterminata, che non sarà mai terminata.

Per fare che questa figliolanza abbia a fiorire, e così indirizzarla verso la via della salvezza, occorre che il ministro sia vivo al suo servizio, anche se non incontra nessuno da suggerire di pregarMi, salva le anime ed impera.

Per la Luce settiformale, che è la verginità di Dio, è luce, potenza, amore, con impresso la reale vitalità di Gesù Eucaristia, sempre il sacerdote è in funzione; è la preghiera che fa rientrare nell'azione sacerdotale, che anche gli altri sacerdoti stan fare.

Guardate al Pontefice: gli altri potrebbero dire: " Cosa fa mai Lui, al confronto di noi che siamo impegnati nella parrocchia? Che profitto dà al mondo, che pochi ascoltan quello che dice? ".

Ed invece è il Capo e di tutta la Chiesa fa fece ( causa prima ). E' il Capo gerarchico; un Capo unico con un lavorio sconfinato, che appartiene a tutto è il capo, perchè è Lui che ha il comando. Il sacerdote senza il Pontefice sarebbe come una persona senza la testa; e non si potrebbe dire che è mutilata la persona, ma che è morta.

E se un vescovo si staccasse dal Capo, potrebbe nuocere alla Chiesa, non ucciderla; ma lui rimarrebbe ucciso da sè, perchè non più lavorerebbe per il Fondatore, che è Cristo Re.

E poi c'è anche questo: sia vescovo, sia sacerdote, sia religioso, il danno ricadrebbe su di sè, in quanto è morto per Cristo.

 I superiori di Seminari, oggi, sono da Me chiamati gli scopritori e i protettori delle vocazioni.

Vocazione vuol dire votarsi; guardare bene se è Dio che chiama; se la voce della inclinazione e della coscienza dice: " Io del mio Dio non posso far senza e mi offrirei a Lui per sempre! ".

Io le rispondo: " Vieni nella reggia del Re; vieni attraverso l'amore che ti porto, attraverso le traversie per giungere a Me e così sempre più chiara sentirai la mia voce; vieni che ti aspetto, ti voglio in Me travolgere e della mia autorità ti voglio avvolgere! ".

Se questo mette attenzione, ha la sicurezza che lo chiami il Signore; è felice di andarGli incontro; e così può fare per sè quel motto: " Ti ho cercato e Ti ho trovato. Mi chiamasti ed io ho corrisposto: star con Te sempre voglio! ".

Allora gli viene imposto il lavorio che deve compiere, per poter guadagnare di trovarsi un giorno con Me assieme, perchè apposta me ne sono andato a preparare il posto e son venuto a prendere i miei apostoli ed ho tracciato una via nuova per chi risorge e risorgerò; e quello che sono venuto a fare manifesterò.

Si tratta di Resurrectio et vita e non di morte; si parla di risurrezione, di comporre ancora l'uomo come l'ho creato, pronto però al godimento perchè già ha pagato.

Siccome il sacerdote è una nuova creazione, per poter ogni uomo in Cristo risorgere, così ora tutto Io spiego perchè vengo dal cielo, dalla gloria, per additare a tutti il premio preparato, perchè il sacerdozio ministeriale, col compiere il Sacrificio Incruento, per tutti ha pagato.

Non sono venuto a riscuotere ma a pagare; non a far guerra ma ad annunziare la mondial pace, perchè il Paradiso lo dà il Signore col tracciar l'Angelo della Verginità l'Arco Trionfale.

Come l'Anima del Verbo fu creata da Tutte e Tre le Persone, perchè è un Dio solo, e così si è manifestata la Divinità Trinitaria nel Verbo, da cui furono fatte tutte le cose; a creare gli angeli, siccome provengono dall'ingegno di Dio, la Sapienza è unica, essendo un Dio solo. Siccome nel creare l'uomo è l'amor di Dio che si sta mostrare, allora abbiamo detto e così ci siam pronunciati: " Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza! ". E così fu fatto l'uomo immortale, formato di anima e di corpo. La penitenza della morte fu data al peccato di Origine, di spartare cioè l'anima dal corpo e andare in polvere, come punizione della disobbedienza e della superbia dell'uomo, che non ha tenuto conto del comando di Dio ed ha ascoltato il serpente, che si trovava sul mondo animale.

 Vocazione non vuol dire votare il sindaco e la giunta.... vuol dire non essere più proprietà personale; ma scoprendo le bellezze e le grandezze del Creatore, che di là si è partiti, regalarsi prima, per essere in unione assieme ad operare per la parola unica: far Dio. Operare come foste il Redentore; e così col segno dello Spirito Santo e la vitalità Eucaristica, vitale perchè la parola che si dice è unità con la Divinità.

Vedete che Gesù Eucaristia non parla, ma ispirazioni manda. L'uomo che si avvicina sente la sua presenza, sente il suo amore, ed è come lo vedesse, come lo sentisse. A non sentire la Parola e a non vederlo è una mortificazione; ma la personalità la frammischia con quella del sacerdote, che lui parla e lascia l'Ostia consacrata per adorazione e nutrimento.

La grandezza dell'Autorità Sacerdotale.

Il sacerdote che consacra per Cristo, in Cristo e con Cristo, se ha davanti a sè anche 100.000 particole, tutte vengono consacrate.

Andiamo al ministro quando viene consacrato: con l'ultima Comunione che riceve, rimane in sè in Corpo, Sangue, Anima e Divinità Gesù Eucaristico; anche se sono 1000 i sacerdoti consacrati, tutti hanno questo potere e questa presenza Eucaristica.

Il pane che si presenta, sarebbe come la parte materna dell'Immacolata Vergine. Il Segno Sacerdotale, fatto dallo Spirito Santo, è luce, forza e potere; con la presenza di Gesù Eucaristico, vitale di amore, il sacerdote può sempre continuare a esercitare in parola il suo Ministero, creando e moltiplicando il Corpo di Cristo Eucaristico, con quella luce dello Spirito Santo che nella consacrazione venne infusa.

Come coltivare la vocazione:

 essere molto allegri: molto variati nelle cose lecite, ma che non abbiano a dire che il male è bene.

Schivare le occasioni di male: perchè chi sale vede meglio dall'alto quello che in basso si sta fare; ma bisogna salire.

Non metter le vocazioni nelle occasioni, per vedere se c'è la chiamata di Dio; invece, bisogna coltivarla la vocazione, lasciando la libertà nella scelta, perchè sapete che il demonio con la Vergine Maria Madre e Sacerdote l'ha persa.

Non dar sfogo alle passioni, ma con bontà e molta serenità portare la generazione sul bello, su ciò che attira e che porta a Dio; a chi dà segno di vocazione, insinuare la devozione alla Vergine Maria e la vera attrazione a Me Eucaristia, dando molto sfogo alla allegria, alla genialità, dando il tempo, che gli spetta, al dovere, per potere avere il tempo prefisso al sollievo.

E così amare la vita religiosa e sacerdotale per potere diventare ministri di Dio.

 La mancanza di disciplina nei seminari ha fatto vedere la vita del sacerdote nei divertimenti. Poi sono usciti ed hanno impostato la vita di sacerdote così... ma non è questa la vita del mio ministro.

Ecco perchè si sono stancati, se ne sono andati. Occorre il rovescio della prova che ha subito il clero. Mettendo l'Ordine a pari del Matrimonio è avvenuto il grande imbroglio, che assomiglia molto al manicomio: comanda chi invece deve ubbidire; istruisce chi deve invece imparare; in questo modo è crollata ogni autorità, finchè ognuno al suo posto andrà.

Chi non ha più voce ed ha il raffreddore, se lo farà passare e dovrà di nuovo esercitare il ministero sacerdotale.

Le donne che han tentato di fare i preti o di sovrastare, saranno allontanati ai loro doveri materni, alle loro occupazioni; e a tutti sarà data la ricetta, da leggere e non da portarla al farmacista, perchè abbiano a capire chi è che crea e procrea l'Eterno Sacerdote.

Staranno sotto il coro, nella navata, nei banchi, al posto di fare il baldacchino al ministro, se dovranno vedere chi è il sacerdote, chi è la madre di famiglia e chi è il padre; quale è lo stato verginale, in che consiste ed in quale luce per piacere a Dio solo: siccome è amore sacrificale, ogni sacrificio e rinuncia a Gesù Cristo dare.

Far dir di sì: ecco perchè son qui!

Preghiera in preparazione a ricevere il Segno Sacerdotale.

 A consacrarsi tutti i giorni a Me, Io sono obbligato a conservare la vocazione.

" Tutti i giorni mi consacro a Te, o Dio degli eserciti; tutti i giorni ti dico: " Voglio essere tuo! E Tu, Redentore nostro, Eterno Sacerdote, rispondimi che mi vuoi tuo sacerdote in eterno.

E Tu Madre dell'Altissimo, Sposa dello Spirito Santo, Madre della Chiesa, Sacerdote ed Altare, perchè Madre di Dio, a Te mi affido, a Te mi dono, a Te mi offro, perchè Tu mi abbia al tuo Gesù offrirmi per essere degno un giorno d'essere ministro di Dio e poter creare e procreare Gesù Eucaristia e togliere dal mondo la carestia, dando la mia vita per istruire gli ignoranti, per beneficare ogni sorta di persone, per insegnare il catechismo. Tu che sei Maestra di verità sui dogmi di fede, togli la cecità e dammi della tua vista, se voglio essere figlio tuo, o Vergine Sacerdote Maria.

Non posso essere vero ministro di Cristo, se Tu non mi accetti nella tua schiavitù, perchè voglio essere sempre ed ovunque di Te e del tuo Cristo Re! ".

 La vocazione sacerdotale e religiosa è quella che dà il discernimento a chi è chiamato alla vita comune, che è l'argento in confronto dell'oro: non è uguale.

Vocazione vuol dire votarsi, donarsi e così donare la propria libertà: a chi? Per Chi? E per quale scopo? Che motivo, di fare questo?

La vocazione la dà Dio. E' Dio che chiama in tante forme ed in singole occasioni; che confrontando col mondo, c'è chi ha nausea e si dona a Cristo stesso, per poter attirare a Lui tutto il genere umano.

La chiamata di Dio tiene conto anche delle diverse inclinazioni; ecco i fondatori e le fondatrici degli Istituti. Arrivata questa unione con Dio, hanno sentito il comando di fondare, e così adornare e decorare la Chiesa di Cristo. Ecco quelle che sono chiamate alla stretta clausura; chi alla vita contemplativa e chi alla vita attiva.

Lo scopo, prima di tutto, è di piacere a Dio solo; e da questo comandamento: " amare il tuo Dio sopra ogni cosa con tutto il tuo cuore, la tua anima, la tua mente e tutte le tue forze ", la vocazione questo impone: di rovesciare l'amore di Dio su tutti i fratelli!

Questa vocazione fa amare di amore sommo e spirituale tutta la generazione. La carità tiene il primo posto; donarsi a Dio per poter soccorrere il prossimo; annientarsi e nascondersi in Dio per potere fare del bene spirituale e materiale, esercitare così le opere di misericordia. Ogni opera a pro del fratello bisognoso abbia la marca di forza e di sacrificarsi per amor di Dio.

E per far che la vocazione si abbia a conservare e non deturpare la chiamata che Dio si è degnato di fare, vivere alla presenza di Dio. Un amore grande ed una unione perenne con Gesù Eucaristia, ricordandosi che la Madre di Dio per questo ha mantenuto per tutta la sua vita il contento del Fiat.

Ricordatevi che il Redentore è venuto al mondo tramite il Fiat della Vergine Immacolata: e non potremo arrivare alla perfetta unione con Gesù Eucaristia, se non avremo una tenera, filiale, devozione alla Vergine Sacerdote Maria.

Guardiamo alla Madre che di Dio si è completamente fidata; che a Dio si è totalmente data, e così la Madre Universale è diventata.

Così deve essere del consacrato e della consacrata, che, in qualsiasi campo si trovan, della pienezza e presenza di Dio non si devon mai scordare, per far che la vocazione abbian a praticare e che dia frutti universali per lo scopo, per il fiat alla chiamata, per l'intenzione di far bene alle anime e per sollevare le miserie umane.

Così la Madre tutto starà moltiplicare e parteciperanno a tutto il bene che i vergini e i sacerdoti staranno fare.

In questo modo veramente il mondo si starà salvare e non indarno all'Uomo-Dio vi siete stati donare.

TrattarMi bene, per non deludersi e stancarsi della vita religiosa, ma mantenersi sempre in gioia e in festa, perchè è la vocazione che risplenderà nei gaudi eterni.

Non ascoltare il maligno a lasciarsi invadere da chi dice che non contate niente e che fate cose insignificanti, se non dannose alla società; invece, valete tutti e fate le strade, perchè si abbiano a salvare tutti.

Vocazione vuol dire anche voce di Dio che chiama; e l'altro corrisponde e dice: " Vengo a Te ".

Chi è più grande di Cristo Re? Si fa così a far del bene: a donarsi al Sommo Bene.

La vocazione: a chi? Perchè? Per quale scopo? Che motivo?

 Vocazione: A Chi?

La vocazione esige di corrispondere e di donarsi a Dio. La vocazione è un dono di Dio, è una chiamata.

Guai a chi non intende e che non abbia a rompere gli attacchi del mondo. Qui non ci si intende di non aiutare a far del bene, di pregare; anzi, ma occorre capire di ciò che può essere di ostacolo di salire a Dio ed essere tutti di Dio, e così perdere il merito, vivendo in convento senza poter dire: mi sento donata a Dio, constato che non sono più del mondo; di questo bisogna rendetene conto.

Ricordarsi che la donazione, cioè la corrispondenza alla chiamata, è un votarsi a Dio, che vuol dire, gettati in braccio a Dio e dire: " Fa di Me quello che Tu voi! ". E siccome è un'altezza mistica, sol da chi la possiede può essere vista.

Non abbassar gli occhi a terra perchè è troppa la distanza e Gesù Cristo potrebbe fare istanza. Vivere nel mondo per i bisogni del mondo, ma un pò fuori dal mondo, per far che il mondo del bene che gli si sta fare ne abbia ad approfittare; ma che sappiano tutti che le cose del mondo, per le consacrate, non hanno niente a che fare.

Vocazione religiosa vuol dire: vuotarsi di tutto ciò che è di se stessi ed empirsi di tutto ciò che è di Dio.

Empire il proprio cuore di Dio, così non han posto gli affetti disordinati, perchè con la consacrazione questi furono strappati.

Tendere al cuore; tenerne conto dei battiti, per chi batte e per chi ama, perchè alla fine della vita possa dire, l'anima consacrata: " Di Te, Gesù, tutta e sempre son stata! ".

 La vocazione: per Chi?

Chi ha chiamato? Dio! Chi deve corrispondere? La creatura, che il suo Dio chiama a Sè; che deve vivere in unione con Lui un vero connubio verginale: è l'anima consacrata che è invitata a vivere la vita Eucaristica nelle attività più varie.

Mai dimenticarsi del vincolo della donazione, perchè è geloso l'Eterno Sacerdote; non vuol rivali nè compromessi, ma le vuole ferme e giurate alle promesse fatte.

Se Dio chiama, è segno che vi vuole Lui; e chi questo ha sentito ed ha detto: " Vengo! ", così in unione si è trovato e la sua vocazione ha abbracciato. Si ricordi che Dio non abbandona se non la Creatura che diventa ingrata e Lo dimentica e si allontana.

Questo richiede un esame di coscienza, di lasciar ogni occasione, ogni cosa che ci può allontanare dalla promessa fatta a Dio, perchè ad allontanarsi ed andarsene sarebbe fatale.

Dio sempre ci sta aspettare. Riflettere davanti alla Eucaristia: detestare l'ingratitudine che si può aver fatto a Gesù, che sempre ci segue e ci accompagna e che ci seguirà ovunque, per prendere il sentiero che conduce all'alta perfezione, per raggiungere quella santità che la vocazione richiede.

Dio conquista con la pace. Sto conquistando: senza bisaccia nè bastone mi sto avvicinare, come un dolce amico in cerca di chi non Mi conosce, per farmi amare e potermi svelare che il Salvatore Mi sto trovare.

Nell'Olocausto, nel bruciare il male, e son tutti i torti che hanno fatto al loro Creatore e Redentore, è l'infinita misericordia che sovrabbonda e che mette nella tomba la giustizia, per far che la pace abbia a fiorire ed il bene in frutto stia divenire.

In questa Cosa c'è scarsità di lusso, ma lustro divino, perchè son l'Uomo-Dio.

 Vocazione: per quale scopo?

Per quale motivo vi siete donate a Dio? Che scopo date alla vostra vita, se non è quella che sia a Dio unita? O con Me o contro di Me. O che ci troviamo insieme in pace o che ci troviamo in guerra.

Chi vuole stare in unione con l'Uomo-Dio, deve vivere della volontà di Dio, pensando che è Dio che ha donato la vocazione; è Dio che ci ha chiamato alla vita di alta perfezione; è con Dio l'unione.

Ed in questa unità, la volontà di Dio padroneggia, altrimenti è una falsità.

La donazione deve raggiungere lo scopo primo: essere fedeli alle promesse fatte; usare i mezzi per la fedeltà e apprezzare tutto ciò che viene comandato dal regolamento che si è abbracciato; vivere unità, dicendo: " non la mia ma la tua volontà, o Dio, in tutte le cose ".

Pensando che, quando Io sono nato, da tutti non fui accettato, perchè non conosciuto; ma ugualmente gli angeli hanno cantato: " Gloria in excelsis Deo e pace in terra agli uomini di buona volontà! ".

Per raggiungere questo alto scopo, bisogna tendere a tenere a freno il proprio amore proprio; lavorare per solo a Dio piacere; non aspettare e non voler essere pagato dagli uomini. Non voler essere lodato o in tutto ringraziato, altrimenti l'apostolato vien mutilato.

E' un conto una cosa d'esser adoperata perfetta e un conto come rottame: così chi aspetta la paga dal mondo, diminuisce quella del Padrone del mondo.

Qui ha niente a che fare con la buona fama che le persone devono avere, se insegnar si deve; anche per il buon esempio; anche per il bene che va trasmesso da una generazione all'altra.

Qui si tratta dell'anima donata, che a Dio dice: " Abbiamo a che fare io e Te! Fa del bene finchè vuoi, perchè voglio anch'Io, ma non per far detorto al tuo Dio! ".

 Vocazione: che motivo?

Cioè la causa: è l'amore che si incontra e che nel fare il bene tutta l'umanità feconda. Se cede lo scopo, il motivo diventa cattivo perchè manca al principio, e così non è più sul diritto. Si ha perduto la vista che ci si è donati a Dio; lo scopo è l'intenzione di arrivare; il motivo è puntare sullo scopo per raggiungere il fine.

Con Dio si è già raggiunto, quando vi ha Lui assunto nell'alto servizio; così assicura che Lui non sarà mai pentito.

Questo, Io che son Cristo, vi dico.

La veste Talare

 La veste che passa in mezzo al popolo, fa notare che si è di passaggio in questa vita. Ecco che è nera ed è di lutto per le cose del mondo e splende proprio per rappresentare il Padrone del mondo.

La divisa dei frati, color caffè, incita il popolo alla rinuncia del mal fare e a fare penitenza dei propri falli.

 La Madre, nei primi anni dell'opera mia divina, che ho compiuto, ogni tanto, anche quando facevo il Giudizio al clero, diceva ad Alceste: " Figli miei primi, amate la vostra veste talare! ".

Perchè è un principio ed un centro dell'apostolato sacerdotale, che non si è come gli altri; ed in avvenire, invece di mostrare disprezzo, timor santo e rispetto.

E' un cattolicesimo che non vale un centesimo, se è tutto superiorità ed esteriorità di apparire e non voler andare a mettersi sotto il ministro.

Le discussioni di oggi giorno: questa pronuncia oscura, litigiosa, infruttuosa.

I sacramentali

 Sono mezzi di santificazione per cancellare le pene dei peccati e preparare il campo perchè Cristo possa diffondere la sua Grazia. Sono devozioni che esprimono la propria fede, la sicurezza che si ha della Grazia battesimale, che cancella le imperfezioni.

E' la santità di Dio, che si esprime nei segni esterni per far che la persona partecipi di questi piccoli ed efficaci modi di servire Dio. E' star uniti a Dio, è il modo di farsi amare da Dio, perchè chi nell'amore di Dio persevera in ciò che sembra piccolo davanti agli occhi del mondo, diventa un gigante ed è capace anche di cose grandi.

E' così anche la neve: falda per falda forma anche la valanga, che può danneggiare come una cannonata; e la neve prepara l'acqua anche per tutta l'estate e fa bene anche alla campagna.

Così sono i sacramentali, che per il cristiano sono una cuccagna di guadagno ed un pò per volta si forma un capitale; così si fa una posizione di avere dalla Madre Vergine la protezione e di potere davanti a Me Eucaristia dire la sua ragione e di trovarsi in condizione di essere, dei propri bisogni, esauditi, per questo incartamento dei sacramentali; come nel fare il Segno della Croce con l'acqua santa; nella benedizione del sacerdote; nel dire il confiteor e cantare e dire, che è un pentimento, il Domine non sum dignus...

Questa rivestitura dei sacramentarli sono le trine che fanno venir bella la religione ed alto il sacerdote.

 La benedizione del sacerdote a fine messa aiuta a cancellare le distrazioni involontarie intanto che si è assistito al Mistero Eucaristico.

Il Confiteor cancella le imperfezioni ed i peccati veniali.

Il Segno della Croce con l'acqua santa, nell'entrare e nell'uscire di chiesa, è per potere mantenere i propositi fatti durante la preghiera.

 E ancora: il segno della Croce con l'acqua santa è un richiamo del Sacramento del Battesimo; e nell'entrare in Chiesa è un richiamo di dove ci si sta trovare, quello che in chiesa si va a fare e che Gesù è pronto ad aiutare chi si sente bisognoso dell'amore e dell'aiuto di Dio.

 Nell'uscire, deve portare l'uomo al rammento delle grazie che danno i Sacramenti che ha ricevuto e di diportarsi da cristiano ovunque si trovi.

E' per quello che la Vergine Madre continua a benedire ovunque si trova e grazie regalare, perchè l'uomo da cristiano si debba diportare e per questi segni indulgenziati di essere pronto e con docilità apprendere quanto il sacerdote nel suo insegnamento dirà.

Ogni sacramentale ha la sua virtù, secondo il tempo e secondo che la cosa in sè esprime, come per esempio, a dispensare le sacre ceneri.

" Ricordati uomo chi sei! Non insuperbirti, perchè cenere diventerai! Ma siccome sei stato creato ad immagine e somiglianza di Dio, dovrai appartenere alla eredità che Dio ti darà, se fedele alla Legge sarai; e per tutto quello che Dio ti ha donato e ti dona, devi amarlo sopra tutte le cose! ".

 Guarda che la morte è un passaggio, a raggiungimento di Colui che ti ha creato: dai il tuo ringraziamento, ora, per quel momento; il popolo deve avere questo intendimento.

Sarebbe un valutare le benedizioni che il ministro dà in qualunque occasione, il rammentare che Cristo e i Santi col segno della Croce hanno fatto anche dei miracoli, anche a guarire dal male.

Ad ogni modo la benedizione è un atto di fede a riceverla; danno sempre consolazioni e hanno in sè sempre grazie copiose.

Il ministro, dopo aver celebrato, assolto, sempre deve essere benedicente, che è un segnale di pace, come quando nel cenacolo ho detto: " pace su voi sia! "; perchè la benedizione è sempre un segnale pacero di alleanza, un augurio di fraternità e una prospettiva di opera di carità.

Ecco che la benedizione si dà in fine alle funzioni; e anche quando si va a trovare un ammalato....

La Candela Benedetta:

 è simbolo, la candela accesa, della fede; e così chi la porta accesa, dice con questa che crede.

E così accompagna in tutto la lampada che arde e che fa compagnia a Me Eucaristia. La candela è simbolo anche di chi tutto a Dio si dona e che si consuma per onore e gloria.

E' anche una penetrazione, per fare intendere che, sia che si riposi sia che si lavori, in qualunque posto si sta trovare, la candela simboleggia che la creatura del suo Dio non si sta dimenticare.

La candela esprime la devozione, e che si ama la religione che si professa.

La lampada davanti al Tabernacolo fa capire, a chi entra in chiesa, che vibra di amore, a vita eucaristica; e richiama a dire che si contraccambia, che si sa quello che Gesù nel Tabernacolo fa; che aspetta la creatura, qualunque sia, purchè a Me venga vicina, sia grande sia piccina, sia fedele o peccatrice, ad ognuno di starmi vicino gli dico.

 A chi più bisognoso è, gli dico: " Stai assieme con Me, che di doni ti arricchirò e tutto ciò che vorrai ti darò! ".

Non lasciate Me solo col grande dono che ho a tutti da dare, perchè, nel cammino della vita, di ciò che ho da regalare potete starvi abbisognare.

E' per questo che nel mio Ritorno con Me Eucaristico Mi confondo, nascondendo la potenza, realizzando la bontà, perchè Cristo è Via, Vita e Verità; che a tutti da dare ne ha.

 Andiamo sulla pastorale: tutte le cose che gli altri non capiscono e non si possono dire, bisogna dire: " Il giusto sarebbe così... ", e poi lasciare.

Per la fede e la morale, non si deve dire: " Bisogna vedere se il dottore o chi altro la pensano come il prete! ".

E anche se le suore e altri non corrispondono a quello che si dice, importante è sempre dire: " Perchè si dovrebbe fare così! ".

Il comando dato da Me al sacerdote, con l'amor di Dio, è quello che si rovescia sui fratelli: così è la nuova evangelizzazione.

In tutto si ascolta quello che dicono e poi dire sempre: " Ma il giusto non sarebbe così! ". L'insegnamento deve essere preciso e non anomalo, in nessun punto; e così chi vuol fare differente, lo sa che sta sbagliare, anche se dice che non vuol fare alcun male. Mai insegnare, come insegnamento, il meno male, perchè è già male e si distrugge tutto il bene. C'è stata la rivoluzione, mettiamo sia un temporale, ma quando questa cessa e viene il sole, guardando i danni, si vede quanto il temporale e la tempesta hanno danneggiato e si ripara dove si può. E così si deve fare oggi: rimediare quanto si può, intanto che viene su tutti la luce e le tenebre sono cadute. E avverrà come là dove ci sono quelli della pelle rosa, dove non piove mai, ma di notte scende la nuvola e resta la rugiada; e quando questa sparisce, il popolo ha già pregato il datore del sole e loro che c'è un supremo essere han capito e sono imprigionati; e così ora, sparita la tenebra, il sole darà la luce e sentirete dire: " Dio è venuto in nostro aiuto ".

 Le croci, che ha il popolo, se le sono create da soli, perchè quella che dà Cristo è soave e leggera; e per chi l'accetta volentieri, niente pesa. Chi ha una croce leggera e ce ne attacca un centesimo, che si procura di propria volontà, la Croce pesante diventa: ecco perchè l'umanità si dispera.

Insegnare a portare la croce come il Signore la dà, che c'è felicità; se questo si sta imparare, sarà la medicina della pace mondiale.

 Adattare la verità in teologia a qualunque persona che si ha davanti, perchè al popolo si dice quello che gli può servire ad aiutarlo. Agli altri si dice quello che a loro occorre, quello che a ciascuno spetta e che occorre e che giova e che mai verrà meno: cose chiare e adatte per il bene operare e il ben campare.

Non date nessuna importanza alla legge approvata dell'aborto; date importanza, in chiesa, alla Legge mia. Quello che è successo fa vedere come il popolo ha bisogno di istruzione giusta; e questa legge andrà scartata, quando il popolo diventa cristiano. Se la Chiesa mia rimarrà prigioniera di Me e non degli altri, certa gente si emenderà.

Io non do la colpa a nessuno, perchè voglio a tutti perdonare, ma c'è la penitenza da fare per il male che si fa. La legge sull'aborto andrà a perdersi, come la condanna che han dato a Me. Il ministro non deve entrare nella mondanità di chi fa il male, perchè, a lasciarli soli, si accorgono che sono senza Dio e ritornano a Dio.

La disonestà è di questo basso globo l'oscurità, e la superbia fa il suo sfoggio; e così la forza brutale si esprime, e, senza leggi di nessuna qualità, si uccide il proprio fratello. Entrate e più uscite dalla nobiltà Eucaristica, che c'è vista e c'è rimedio, aiuto ed il vero progresso da cui ogni malvagità può aver l'arresto.

Ognuno vedrà, nel cessare questo abbandono di Dio, il vero progresso, unendo l'amore di Me in Sacramento col mio Ritorno e della Sapienza mia il dono.

Son venuto in mezzo al popolo, per far vedere quanto amo il popolo che ho creato. Son venuto al congresso dell'operaio, alla benedizione che davano al popolo; ma siccome gli altri sono andati sul campo politico, ecco allora tutti gli errori che ha fatto in questi tempi il popolo.

A dir sempre la verità, si ha sempre ragione: ecco lo stile della mia religione.

Chi la vuol coperchiare e differente dire, sicuro che in avvenire sta fallire, finchè sul giusto si sta venire. Il Vangelo è stato fatto per l'era cristiana e verrà sempre adoperato, anche ora che son tornato, perchè è verità; e sarà confrontato con quello che ora ho dato, perchè il tempo è cambiato.

Io tengo molto alla pace e che si rispetti l'ora di Dio. Non si deve litigare, anche se si ha ragione; a sopportarsi, si diventa santi.

Loro, gli altri, vorrebbero sapere, ma non vogliono, perchè sono ormai in ritardo a domandare. E così prendono rabbia; se poi pensano che anche chi ha scritto voglia essere superiore, così aumenta la rabbia.

Raccomando, in confessione, di dire di non mancare di carità. Siccome Dio è verità e carità, se sapeste, a parlare di don Giovanni, la mortificata che io, Mistero Compiuto, sento. Occorre avere tenacità di rispetto degli altri, ed occorre che il popolo diventi così.

 In confessione lasciare la responsabilità ad ognuno che l'ha, e voi insegnate bene. E prima di dare l'assoluzione, dire; " Domandiamo perdono di tutti i peccati "; e questo li aiuterà anche a perdonare agli altri. Nessuno che è nel matrimonio può dar lezione di morale; solo il prete può; al più gli sposi potranno affiancare il prete e dire che è giusto. Sono i sacerdoti che hanno infallibilità in fede e morale, ma non devono dire quello che pare e piace, ma sempre in linea col Creatore e Redentore.

 In confessione non fate pettegolezzi sul matrimonio, perchè, se oggi si stanno spartare non si mettono più assieme. Il matrimonio oggi è legato ad un filo; e i pettegolezzi da fare tra moglie e marito non accettare, nè dalle mamme nè dalle suocere.

Raccomandare, in predica, alle mamme e alle suocere di non entrare in mezzo tra marito e moglie e non angustiarsi e fare pettegolezzi per quello che mariti e mogli fanno. Bisogna che le persone si contentino del proprio stato e per questo occorre la preghiera. Se Io Mi fermo ora è per un aiuto impellente per la Chiesa; e la scuola di ora è per i secoli venturi.

Le persone che sono ammalate, come i muti, i ciechi... fanno vedere la nullità delle cose del mondo.

Non vedono che il mondo è una pazzia, che bisogna curarlo con la devozione alla Vergine Maria!

A riguardo di Hans kung e altri, Gesù dice: " assisto a queste cose, li vedo e di tutto mi astengo e di farli venire sull'uso di ragione ci tengo ". Sono in un'altezza tale, che non Mi possono toccare; e Mi chino solo per chi Mi sta amare. Uno che bestemmia e Mi offende, non può raggiungere il Redentore, ma si assassina lui stesso; ecco il perchè della compassione che ha di questi il Redentore. Sarebbe come una formica che volesse morsicare l'aquila: far come a prenderla? La formica mostra solo la sua cattiveria.

 Qui non è sacerdozio femminile, qui è il Mistero Compiuto e sono Io! Più che ne fanno di cose sbagliate e più perde l'autorità il sacerdote. Mettere la donna a un posto che non è il suo, avviene come ad Adamo ed Eva: la donna va sopra l'uomo. Davanti al Mistero Compiuto non occorre nessun profeta, perchè la cosa è ben chiara, altrimenti da sè si salano. Quelle cose che voglion fare, sbagliando, sono una manipolazione della mia religione.

Che ci salva è fare i propri doveri; e più piccoli che sono e più che siete uniti a Me e salvano il mondo; ed è la Stella Cometa che oggi porta a Me. Son Tornato e allora si va all'Eucaristia e si fanno i propri doveri: questa è la Stella di oggi; è la Stella è Maria.

Chi fa male a se stesso, come lor, si può cercare che non faccia niente di male agli altri? La mancanza di vocazioni: come rimediare, se escono anche gli altri? Non spaventarsi, che non è la quantità, ma vale chi si trova con Cristo, che è Via, Vita e Verità e che è sul giusto.

A forza di radunarsi e non sapere che cose si stava dire, parlando del matrimonio, è venuto fuori altro che un manicomio. Si diceva anche: se uno è battezzato ed è cresciuto negli anni, se convivono senza Sacramento, possono già considerarsi sposati. Ma che morale è, questa?

Occorrono anche l'indissolubilità ed uno con una, cioè l'unità: è una cosa vecchia come il cucco.

E non c'è Sacramento senza il ministro di Dio, per cui, essendo Lui maestro di fede e di morale, gli sposi devono stare a quello che il Sacramento impone.

Sarebbe stato inutile dare questo Sacramento, se non fosse un vincolo con la mia legge.

 Per le malattie che possono capitare in una famiglia, bisogna dire: " Il Signore vi ha misurato che eravate capaci di portare questa croce e ve l'ha data e vi pagherà. Ma non è un castigo! ".

I Santi non han perduto tempo a sollevare le miserie altrui e a stare con chi sembrava che non capisse.

Il fare il segno di Croce con l'acqua santa, quando si entra e quando si esce di chiesa: ecco il Battesimo che deve influire dentro ed anche fuori di chiesa e in ogni ambiente e situazione. Ecco qui la scuola pratica del segno del riscatto, per far che l'uomo si ricordi che è battezzato, dopo che Dio Eucaristico ha pagato.

Se questo si raccomanderà, più poche irriverenze si farà, quando il segno della Croce ancora ad uscire si farà: la Grazia del Battesimo questo produrrà.

Son Venuto con amore, non ad indicare gravi penitenze, ma il proprio dovere continuo e fatto con gioia. Il Sacrifico sarà nell'amore che mi portate tramutato e nella felicità piena e nella gioia piena, che avrà chi a Me si è donato e si è consacrato.

Libertà equivale a lite della propria volontà, per scansare la libertà libertina di fare il male scegliendo il bene; questa è la vera libertà di chi, nel proprio uso di ragione e di fine intelletto, sceglie il bene e scarta il male. Questa è la libertà e la nobiltà della persona umana, che giudica e discerne ciò che è verità e ciò che è menzoniero; ecco che, approfittando della libertà dell'uomo, il tentatore ha rovinato l'uomo. Non è la forza brutale da adoperare, ma il pensiero fornito del criterio dell'uomo, che è intelligente e fatto per l'alto, e affinchè non diventi cieco per le passioni, non potendo più usare della sua libertà che è verità.

Ecco che l'uomo è libero; però siccome Io l'ho creato, della Legge l'ho fornito e nel perfezionare la Legge ho dati i Sacramenti; e oltre a tutti i Sacramenti, il Sacramento dell'Ordine, per amministrare i Sacramenti, consacrare, assolvere ed istruire, per far che l'uomo risolva il compito di essere in bene e in sudditanza porre la libertà ben usata. La libertà sarebbe una licenza che Dio ha dato, mettendo come specchio la caduta di Adamo ed Eva: e così da questo deriva di guadagnare il merito o meritare il castigo.

Le persone che pregano sempre, per prepararsi a ben morire, fanno in questo modo la penitenza per i propri peccati e quando muoiono vanno subito in Paradiso.

L'amore Infinito sol Io, che son Dio, lo posso manifestare, perchè nessuna misura in Me si può trovare; e il mondo il mio amore non lo può contenere, mentre chi Mi ama lo può possedere.

Il Mio amore ha gradi sterminati di calore, perchè è passione, specie per chi Mi sta rappresentare e può far salire e può far perire; e se la passione cresce, posso anche una persona annientare, se il mio Amore stesse scartare. Il mio Amore ha delle aderenze con la potenza, e a chi mi rappresenta occorre e l'uno e l'altro; e voi ne avete la prova per il rinnovamento e per l'applicare la Redenzione ad ogni nato e per far di voi dei salvatori, ecco l'amore che ho dimostrato essendo tornato.

Questa terra di esilio dà solo triboli e spine; beati quelli che stanno su in alto e consolano gli altri. Il ministro è un salvatore e consolatore, perchè insieme a Me è nel ringraziamento, perchè è un realizzatore del piano salvifico di Cristo, applicando la redenzione ad ogni nato; e così sale tutto in ringraziamento, potendo così Dio manifestare il mio amore nel Sacramento dell'altare.

Amor passionale, che cosa è? E' l'amore che passa i limiti, una cosa in cui voglio regnar sol Io, una cosa passionale d'esser sicuro che, per l'amore che ti porto darai in contraccambio quanto ti amo; e se si dovesse fare un tradimento, verrebbe la voglia di uccidere. E' come se una persona dicesse: " Mi fido di Te e son tutta di Te! ".

L'amore passionale è una promessa che una fa con l'altro, di una fedeltà per cui nessun dubbio la deve oscurare, nè oscurare questa promessa, per pericolo che si abbia a togliere la vita; così è Dio: " Se Mi vedo tradito, così verso il popolo non son visto Dio ma solo Uomo, così come quando son morto in croce e che han detto che ero solo uomo ".

Valgono anche le promesse private; pensate se uno è consacrato! Chi promette, si ricordi che non è accettato come il canto dell'allodola; ma siccome sono il Creatore, chi si azzarda è già in trappola.

Allora bisogna gioire della scelta contenti della mia Natural Presenza, giacchè del vero amore Dio è l'essenza.

Far del bene ai minimi e lasciar soli chi vuol fare solo questioni e fa solo critiche a tutti. Lasciarli soli coloro che questionano, che alla fine la finiranno.

Insegnare e poi la responsabilità dei figli ai propri genitori lasciare; così i preti possono dire ogni cosa ai figli e figlie, padri e madri, e rimangono superiori a tutti, quali effettivamente sono.

Il genitore è responsabile della sua famiglia; e il ministro, perchè è ministro di Dio, è responsabile di tutte le anime; gli altri problemi trattati coi genitori son tutti errati, perchè c'è solo il prete che rappresenta degnamente tutte le anime.

Non prendendo invece il sacerdote la propria autorità, in questa maniera si dissacra tutto.

A far il segno della Croce, a venir fuori di chiesa, poichè l'acqua santa è un sacramentale, a far bene il segno della Croce, si cancellano i peccati veniali, almeno la pena; e il cristiano si prepara a domandarsi dove è stato e se è stato bene in chiesa.

E' un dovere rispettare i genitori; ed è doveroso rispettare i superiori; è un comandamento massimo anche farsi rispettare per chi è in autorità, senza mancare di autorità. Quando le persone sono restie nella emenda, in confessionale, dire: " Adesso che siete perdonate, pregate anche per i sacerdoti ".

E' una magia, per ricordare che tutti devono pregare, se le grazie devono ottenere.

E nelle cose bisogna sforzarsi, per superare le difficoltà. Non si può dire che stanno sbagliando i vescovi, se non possono riprendere certe persone per non rompere la pace; se le lasciano provare senza approvazione, perchè il sacerdote deve sapere lui quello che fa e lui sempre onore e gloria a Dio darà.

Il sacerdote deve fare i doveri minuti e in continuità: questa è la capacità di chi mi ha servito, mentre i nemici della Chiesa sono falliti. Conoscetemi, è sapienza. Io dico la verità raffinata; voi incominciate sempre sul piccolo, sul binario, se a dir qualcosa d'altro si rompe la pace; perchè Io ci sono e sono il Creatore e Redentore e rimango silenzioso nel Sacramento d'amore.

E non starò in terra di esilio a salire e scendere, per sol rimproveri, ma per ricavare il bene dal male e con pochi il mondo salvare.

Sapete che i Santi di altare sono una rarità, ma intanto anche gli altri han salvato; e così è per voi, con cui faccio l'Olocausto ed avete scritto. Non conta la quantità, ma che qualcuno lo sa; è per questo che faccio l'Olocausto e Mi son fermato, e finchè non sarà tutto compito, non salirà per sempre l'Uomo-Dio.

Guardate che gli scritti che abbiamo bruciato, per compiere il primo Olocausto, che era il Sangue mio tramutato in parola e in luce, ha aperto la linea diritta verso l'Eterno Padre e la Madre di Dio che dà i raggi settiformali; e così Mi sono scoprito e voi avete capito e quel che ho detto avete scritto. Questo è il fine e il principio e il perchè che è tornato in terra di esilio Cristo Re.

Non perdere mai la speranza e non rivoltarsi e dire a sè: " Potevi fare! " Io vedo tutto quello che han fatto di male alla Chiesa, ma vedo soprattutto ancora la vita.

Avendo predicato le SS. Quarantore in Svizzera, ti dico: " Ogni parte che si ha, Cristo ha la sua parte: e dico che anche la Svizzera deve diventare cattolica! ".

La Madonna vuol molto bene alle persone che sono sole e sono vedove, perchè anche Lei è rimasta sola e il suo Figlio è rimasto ucciso.

Ci sono invece delle persone, che vanno anche in chiesa, che hanno una grande alterigia, perchè credono di sapere tutto e con loro non si può nemmeno parlare della Madonna, Lei che ora è cagionevole del bene.

E' a causa dei beni materiali, che queste persone si comportano così, perchè hanno quasi paura di decadere.

 Chi è di buoni costumi è anche gentile; chi invece è di cattivi costumi, soprattutto le donne, sono anche sgarbate fino a disprezzare i genitori.

Coloro che sono peccatori più degli altri, ma che riconoscono di condurre una vita sbagliata, di loro il Signore ha compassione e non ha nessun odio e si nasconde per loro come giudice. Chi invece è in potere e magari crede di avere la vera religione, ma è senza scrupoli nel far del male, questo loro agire grida vendetta al cospetto di Dio e questa gente deve dar dentro.

Questa mattina ho gridato, perchè han fatto concerti in chiesa di Santa Maria e ho detto alle ragazze di non andare, per questo, a spazzare la chiesa, ma solo di andare a pregare e a mettere a posto, come al solito, gli altari, per non fare lo strofinaccio e le serve alla massoneria.

 Siccome Io sono il Sommo Bene e ho nessun difetto, a rappresentare Me bisogna insegnare l'insegnamento perfetto. Ad insegnare, non si può guardare, quando si tratta di cose serie, se agli altri piaccia o no: e così anche è per fare osservare la legge.

Se questo si incomincerà, passi da giganti si farà, perchè l'aiuto non mancherà. Non pensare alle difficoltà, ma vivete del mio amore, aiuto e ingegno, che è semplicità, pensando che vivete per estendere con Me il mio regno e avere per amore della autorità nuova il pegno.

 Per tre Ave Maria, uno zio della Piera, dopo tanto tempo che non andava più in chiesa, ha ottenuto dalla Madonna la Grazia di ricredersi e confessarsi da don Fortunato e ricevere solennemente il viatico e morire bene. Questo è avvenuto tanti anni fa, ed era stata una certa Marta a invitarlo a dire le tre Ave Maria, dicendogli: " E' solo la Madonna che vi può aiutare! ". Chi sa compatirsi, chi sa volersi il vero bene, ha virtù anche speciali.

 Papa e mamma non sono ascoltati nemmeno dai loro figli e si sentono senza autorità: che cosa possono consigliare al PRETE? Questo lo dico a proposito dei consigli pastorali odierni.

Visto che tutto a questo mondo bisogna lasciare, dove chiama il Signore, bisogna essere pronti, come sono stato pronto Io alla benedizione Eucaristica, anche se tutti poi sono scappati, finchè poi a cercarMi son tornati. Che convenienza c'è, soprattutto se ci si è donati l'attaccarsi alle cose di questo mondo?

Bisogna far sapere alla gente, anche se già va in chiesa, che, se va, è un dovere.

Non c'è una cattiveria simile come l'invidia religiosa. Vi raccomando, se confessate le religiose, di domarle sulla via di voler comandare, perchè la volontà sono state rinunciare; e così della vita donata daranno i frutti, che devono dare più di tutti.

Preghiamo tutti assieme per il rifiuto che hanno fatto a Me e alla Madonna in questa oscurità di peccato. Accettate, voi, tutto dalle mani mie, che le opere che farete diventeranno vive; e non fate danno alla donazione, perchè non vi conviene.

 Chi aveva comprato la roba espropriata alla Chiesa, dopo il 1870, è andato a finir male sia come famiglia che personalmente.

Non valgono le firme di chi si vuol mostrare, ma vale Cristo che è stato tornare. Occorre un pò di umiltà, che grandi, veri, si sta diventare.

E come fanno a spiegare l'Apocalisse, se si trovano nel più grande eclisse? La Preghiera, invece, Io l'accetto dovunque si faccia, se non si può fare in chiesa: il più, è mettere la fiducia, la devozione, la confidenza e l'intenzione. Nel dare le Grazie non guardo ai meriti, ma al bisogno e alla missione a cui uno lo destino.

Il latino è la lingua universale; e Cristo sta più bene a parlare latino. L'obbedienza è sacra, ma il latino è migliore.

 Siccome non c'è Dio nell'uomo, essendo tornato e non conosciuto, il popolo accorre alle manifestazioni occulte; ma l'andare, senza che nessuno lo stia tradire, è peccato.

Chi telefona ai maghi per farsi togliere un dolore, sta bene per qualche ora perchè viene tolta la volontà per qualche ora.

E quando qualcosa viene indovinato di quello che capiterà, è perchè poi il demonio causa quello che prima lui ha detto.

Ed era così anche al tempo di Cristo e per questo c'erano tanti ossessi, allora. Quando la gente diventa stupida e non crede più a Dio, crede a queste cose dei maghi. L'ansietà il popolo ha di verità, e così entra in questa empietà; non prega e se crede di pregare, si lamenta con Dio col dire che le croci che ha non se le merita e dice che sono ingiuste: è bestemmiare, al posto di pregare.

Nessuna fiducia, nessuna pazienza hanno. Se dicessero invece: " Aiutaci, che non lo meritiamo; ascoltaci, che sei tanto buono! ".

E fiducia avessero anche nella Madre: quante Grazie riceverebbero e contenti sarebbero. La Madonna aiuta tutti e basta aver fiducia. Anche gli Angeli Custodi sono speciosi e basta aver fede. E' la superbia che non fa confidare nel Signore e fa dire che il Signore è obbligato ad aiutarli, ma senza dirglielo con confidenza.

Se quando c'ero con gli Apostoli, mi portavano gli ossessi per farli guarire e così ho imposto agli Apostoli di fare lo stesso, vuol dire che ce n'erano.

Se non vanno a confessarsi e dicono che non han fatto niente di male, è perchè manca l'istruzione e c'è la superbia.

L'umiltà è quella che ruba a Dio ogni favore; la superbia è quella che rovina ogni opera buona. Nella confessione comunitaria, con quella allegria con cui si fa, è un miracolo se non dicono: " Guarda, Gesù, che ti perdoniamo! " Guardate che chi è retto, farà quello che dice il Pontefice e subito le cose prenderanno la loro linea diritta ed il popolo capirà; è meglio, nella confusione, che abbia capito poco, che capirà quando si dirà la verità. La benedizione, che dispensa tutte le mattine la Madonna, molto al popolo giova, proprio perchè abbia a capire di Dio la parola. Il popolo deve avere riconoscenza verso i sacerdoti che gli hanno fatto del bene in parrocchia per tanti anni; e non mandarli via, ma curarli, tenerli ed aiutarli.

A Bagolino c'è una tabella che ricorda quando hanno mandato via il parroco anziano e ricorda un fatto di penitenza per l'ingratitudine fatta al parroco, che andandosene: " Io vado via sotto l'acqua, ma voi andrete via per il fuoco "; e così avvenne.

Anche se ci si trova sempre sullo stesso scalino della perfezione, più è fare lo sforzo.

Il signore sa conquistare tutti senza fare complimenti.

La fede, per certuni, è essere alla Chiesa infedeli; hanno fede in loro stessi, con tutte le parole che dicono a tutti e dicono di salvare l'anima e danno consigli di salvezza.

Quando si va in posti di veggenti, non riconosciuti, anche se si prega, invece di venir la luce, si sperpera; perchè con tutta quella " soprannaturalità lì " non si va più all'Eucaristia.

Se la Madonna veramente apparisse e dicesse di osservare il 6° Comandamento assieme al 9° e di coprirsi il corpo, quell'accorrere cesserebbe tutto subito.

Quei della religione politica non guardano quello che si dice, ma chi lo dice.

Quello di battezzare, la sera, gli abortiti, è il demonio che lo dice, perchè la Chiesa non l'ha mai detto a nessuno ed il sacerdote deve battezzare le persone vive. La Madonna fa questo: di battezzare anche nel seno materno. Io da Ritornato non direi simil cose da fare da parte del sacerdote, perchè tanto e tanto la mia Mamma dà tutto al clero.

Quando i sacerdoti sbagliano e non si possono fermare, lasciarli andare avanti, che tanto rimarranno indietro come quella donna che, andando all'Annunciata, era chiamate " Maria Avanti! ", perchè restava indietro.

Quello che non è stato mai detto sulla mia Madre, lo dico Io per onorarla, Mia Madre, e per dire quello che Lei è.

Se una cosa è peccato, a farla una autorità, è ancora più peccato, perchè si dà scandalo. Se uno confessa qualche cosa che al confessore non sembra male, non si deve dir niente, perchè non si sa che cosa il penitente pensava quando faceva quella cosa.

Così è quando i bambini si confessano di cose piccole: non si deve dire che sono niente, perchè, a confessarle, li aiuta a non commettere poi le cose più grosse.

Quando si fanno gli esercizi e non c'è disciplina, è meglio tralasciare.

Tutto questo è per il decadimento e quindi occorre che ci sia il risorgimento. Una coltivazione occorre, religiosa, familiare, tanto che c'erano, un tempo, in seminario ben 18 seminaristi, oltre i religiosi e c'erano una quantità di suore: questi i frutti degli Esercizi Spirituali al popolo tenuti da Mons. Zani. Ora che si dice che non è peccato niente, e invece è peccato tutto quello che dice la legge di Dio che è peccato, è andato distrutto tutto. E siamo nella diocesi di Brescia, che si trova del mio Ritorno senza. Pensate che decadenza e che sofferenza di Chi potrebbe capire questa desolazione, essendo della spiritualità la sospensione!

Se una apparizione della Madonna fosse vera e non si è acconsentito, non rimprovererà la Madre di Dio, quando non è fatto per odio a Dio.

Bisogna lasciare alla Chiesa anche il suo ritegno: se uno sbaglierà, giunterà. Occorre invece pregare che Lei ci pensi e non far niente per costringere la Chiesa a dir di sì; bisogna pregare e aspettare, senza offendere la Chiesa.

Ora occorre che venga fuori questa Cosa che è per il clero che viene innalzato alla autorità di Dio Creatore e che se rifiuta perde la valuta.

Sono loro, quelli del ministero sacerdotale, che se diranno di no, staranno giuntare, perchè son loro quelli della decadenza e il popolo non può far senza. Ora non può più andare altrove anche il ministro, perchè ho fabbricato in alto, per portare il ministro ed è questo che vale; salgo e scendo per lasciare loro il suo tempo e avere capacità per unirsi a Me. E' inutile dar colpa ad Alceste, perchè nessuno ha potuto far sfoggio e sedersi sul seggio di Pietro, perchè Lei non è cieca.

 Un giorno, passando, in Palestina, incontrandomi con una persona che da tempo era inferma, entrando in casa, dove Mi avevano chiamato, così Mi sono pronunciato: " La Pace sia con voi! " E avvicinandomi alla persona inferma, le ho domandato: " Sei pronta ad obbedire a Dio? " E mi ha risposto: " Voglio saper prima che cosa mi comanda! ".

E di nuovo: " Sei pentita di aver trasgredito la legge? " E lei: " Certamente! " E Io allora: " E allora ti sono perdonati i tuoi peccati! " E così l'ho messa in condizione, al mio comando, di dare sospensione al male che aveva, con l'ordine di dare a Dio la sua giovinezza, giacchè le forze ancora aveva. Ed in presenza dei suoi, risanata, disse: " Sarò tua per sempre e ti servirò da mattino a sera! ".

Chi vuol ricevere doni e grazie anche spirituali e materiali, si metta prima in Grazia di Dio, cechi per pria questo, che avrà anche tutto il resto. La pace con Dio ci vuole, altrimenti è un impedimento, il peccato, che Dio possa aiutare; perchè Dio non aiuta, se la salute occorre a più tanto offendermi e peccare. Come l'anima tiene in vita il corpo, così la Grazia dà la doppia vita all'anima, per trovarsi sempre pronta al premio e sentirsi, al chiamare, dire: " Advenio! ".

Quello che Mi urta sono le vergini che tentano di dirigere la Chiesa; le lascio andare avanti, finchè c'è chi dice: " Basta, non è un seggio per voi! " E' per quello che fingo di farMi comandare, finchè d'un colpo solo li sto fermare. I padri di famiglia vanno a lavorare e faticare per mantenere la famiglia; e c'è chi, invece, dei sacerdoti, che erano andati via, che credevano di introdurre nella mia Chiesa la ginnastica.

E invece è una materia, di cui, nella mia Chiesa, non si fa uso; e questo in tutto il mondo si sa; per cui anche se tanti vanno a trovare questi sacerdoti, alla fine diranno loro che di loro stanchi si stan trovare.

 Il Papa ha detto di preferire la parrocchia e di preferire la preghiera nelle chiese, dove c'è l'Eucaristia e non le case private, per radunarsi.

Bisogna pregare affinchè il confessore sia uno strumento nelle mani di Dio per convertire gli altri e non andare a dire al confessore le cose degli altri, magari sbagliandosi.

Occorre carità smisurata col peccatore. C'era un sacerdote, superiore degli Oblati di Brescia, che fu chiamato da uno che veniva di ritorno dalla Francia che voleva far Pasqua. Il sacerdote, avendo sentito che eran 24 anni che non si confessava e continuamente bestemmiava, l'ha confessato ed assolto. Sono le preghiere di tutti che han fatto il miracolo della conversione: ecco l'Artista della conquista. Non si deve subito chiedere di essere esauditi per le preghiere, perchè sarebbe come chiedere subito di essere pagato quando appena si è lavorato.

 Siccome non c'è niente di piccolo nella religione di Cristo, perchè son tutti gradini che portano alla perfezione e alla salvezza, così la penetrazione dell'orazione e dell'ascolto della parola di Dio, nell'attenzione nei doveri del proprio stato, all'insegnamento catechistico, sarà un penetrare nelle menti e nei cuori; per cui il popolo capirà la verità e chi insegna il male nausea avrà. Chi crederà di salire in alto, come fosse un pallone gonfiato, subito si romperà e niente di quello che ha detto e fatto rimarrà, perchè il popolo in cerca della verità andrà. Nessuno può stare in alto senza Dio che lo sostiene; ecco quello che avviene a chi vuol fare il Re di Israele e non lo è.

Il mago sarà ridotto alla più squallida povertà e bisognerà di carità, perchè questo è quello che ha guadagnato a non aver sempre indovinato, perchè è un'arte non sicura e pericolosa. Ma è amare e servire Dio quello che vale.

 La consacrazione data dalle altre religioni alla donna è uguale a quella che hanno le zoccole del contadino che zappa la terra.

Per poter andare avanti nel soprannaturale o si va verso il Crocefisso o verso l'Eucaristia. Quel che si può intendere di quello che ho sofferto, è a trovarsi su questa terra tribolati; e mettendo la propria sofferenza verso la Croce, ben si può capire quanto si è costati al Redentore, e che è proprio la via del Paradiso, se si deve amare Cristo da Redentore.

Altrimenti ci si deve dare allo Spirito della preghiera e salire la via della mistica e così godere in anticipo di Gesù Eucaristia, che può essere anche questa una sofferenza, perchè il soffrire va unito per realizzare l'unità che si deve avere con Gesù Cristo. Ecco che anch'Io ho sofferto sulla croce e nell'Eucarestia l'abbandono e l'umiltà, per poter dare l'amore e la verità; e per consolare il genere umano, sto nascosto Sacramentato. E ora nel rinnovo del patto, nel passare da un tempo ad un altro, c'è il trionfo della Croce, e l'emblema della nuova consacrazione è la Croce Greca. Ma ecco anche l'umiltà, pensando che gli Apostoli han dato il Sangue per la testimonianza, guardando e seguendomi in Croce per essere degni del Maestro.

Ora, essendo tornato da Glorioso e da Creatore, e così faccio la consacrazione e compio l'Olocausto, il ministro deve seguirmi nell'ascesa del nuovo globo, preparato per i vergini e per coloro che non morranno.

Loro devono rappresentarMi nel mio festoso Ritorno da Celebrante, con una nuova patente, per farMi amare Eucaristico e che il ministro non rimanga vittima, ma faccio uso della mia Personalità Divina.

Chi con umiltà vince, è un vincitore insieme con l'Eterno Sacerdote.

 Una suora della congregazione di Maria Bambina, che era una conversa, pur facendo solo cose piccole e materiali, ma tutte per il Signore, era il perno di tante conversioni in conseguenza della predicazione di un sacerdote che non era santo. Era una predicatora, con tutte le cose materiali rivolte in spirituale.

Se le mamme Mi chiedessero che le loro figlie non vadano attorno, le ascolterei; ma loro invece sono contente che le figlie vadano attorno: e così è tutto rovinato il mondo.

Col dire le preghiere al mattino, ci si prepara a fare i propri doveri e ci si mette in posizione poi di ascoltare il sacerdote; l'orazione prepara a far buona l'azione.

 Quando un sacerdote confessa e ha un grande spirito di preghiera, quello che dice ha più profitto sul penitente anche se questo fosse distratto.

L'atteggiamento del confessore è questo: unione con Dio se deve far Cristo, che in ogni bisogno ed in ogni necessità deve sapere che ha a disposizione l'Uomo-Dio, e così spariranno molte difficoltà.

Se chi si presenta per essere perdonato è distratto, con dolcezza ed amore il confessore lo richiama, che l'altro deve capire che il sacerdote lo ama e lo aiuta, perchè la confessione e l'assoluzione in lui abbia valuta, perchè il Sangue di Cristo tramutato in luce, che lava l'anima e ridona la grazia, non è la luce cupa che viene dalla luna.

L'amore per le anime deve essere al completo, perchè i lumi vi cedo.

Nessuna medicina vale, se non starmi amare. Non avere preoccupazioni ma fidanza; non preoccuparsi ma fidarsi; non dubitare ma di fede viva campare. Ditemi pure a Me: " Io voglio!" Che: dir di no su ciò che occorre, non posso!

E' per questo la prigionia da Me voluta nell'Eucaristia, uguale anche da Ritornato: perchè dalle catene dell'amore ho voluto essere imprigionato. Così la potenza viene abolita, come il sacrificio, finito; l'amore deve padroneggiare, ma il pensiero a Dio si deve dare. Il cuore non sarà ingrato, quando constaterà quanto Dio ama e ha amato.

Guardate che non è una finzione ma verità, ed è la magia di Dio in Trino per potere dare la nuova autorità. La vecchia autorità è liquefatta e viene ricomposta con quella prova; ma non discorda l'altra, ma diventa una sola, come Cristo con la sua Mistica Sposa.

Sol così il lavorio avrà fertilità, perchè Cristo è Via, Vita e Verità, e l'amore non trova nessuna difficoltà.

 A qualcuno Dio fa fare la penitenza del male che fa, durante tutta la vita, incominciando da quando uno ha l'uso di ragione; a qualcun altro fa fare la penitenza dal momento della morte in avanti: ma tutto deve essere scontato prima di entrare in Paradiso.

Qualunque offesa che a Dio si è fatto, Lui non rimprovera mai: ma non rimproverando e mostrando l'amore, con quell'amore fa venire in sè e capire quanto è grande e quanto ci ama Dio.

Adopero l'amore a far correzione; il silenzio e l'armonia della dolcezza eccita al dolore e alla penitenza. Mai mostrarsi adirato con chi si vede che Mi ha ricercato e Mi ha trovato.

Chi gravemente Mi ha offeso, con amore infinito gli sto dire: " Se sapesti quanto amore per te sto nutrire! ".

Mi trovo a disposizione di chi sta abbisognare e gli altri Mi stanno canzonare, e ugualmente li sto aspettare e nell'arrivo si sentiran dire: " E' un pò che ti aspettava il tuo Maestro Divino! " E' un modo di conquistare con ingegno divino, perchè di amore infinito Cristo Re non è mai privo. L'uomo ha misura, ma Gesù Cristo nel suo amore nessuno lo può misurare, perchè è sconfinato più dell'oceano illiminato.

 Far le cose volentieri e le cose son leggere: questa cosa accomoda il pensiero ed il cuore. Trovarsi a disposizione di Dio, cioè abbandonarsi in Lui. Questo abbandono è un gran dono, perchè si gode ovunque pace: ed ecco che si gode della vita l'estate.

Chi cerca le lodi nel servire Me, annullato da sè è; chi cerca la mia gloria e usufruisce del mio amore ed ha in protezione l'Immacolata Sacerdote, diventa di se stesso e di tutti superiore. Ora si è venuti ad un punto di realtà: o con Me o nulli si è!

Se si vuol godere ancora dell'infallibilità, ad avere i nuovi poteri venir si dovrà.

A me non occorrono vescovi vicini, ma che abbiano il capo chino a voler conoscere il mio arrivo. Non voglio sprezzare la loro autorità, nè voglio levarMi il caschetto che non lo porto; e non voglio nemmeno disturbare Alceste che non conviene e così li lascio sui loro troni sedere.

 Delle carismatiche volevano convertire Cristo; convertire Cristo? Che siete istupidite vi ho visto.

Dio rispetta le persone che formano famiglie e si sono giurato fedeltà; e non subentra Dio a rompere la pace. Dio anche è geloso di chi si è donato, li pedona e li sorveglia.

Con tutto quello che han detto e le licenziosità che han dato, avrebbero dovuto avere le chiese piene; ed invece il popolo se n'è andato.

Ricominciate, che tutto si accomoderà, perchè il Battesimo non si cancella.

 Sapete che il Vangelo dice che la lucerna va messa sopra il poggio e non sotto il tavolo e il letto: dunque la verità deve essere genuina, senza nessun velo. Se questa chiarezza ci sarà, diranno che l'han mai sentita; ma da quel giorno che la sentono, non diranno più così.

La verità ha in sè la carità; la lucerna che dà luce, non dà nessuna sfacciataggine, ma chi c'è nella stanza ci vede e si conoscono.

Ma dove c'è perfetta oscurità, paura dà. Ecco come occorre la verità che risveglia la fede, la speranza e la carità; ed è simbolo della Grazia che accompagna chi sta evangelizzar e chi a far conoscere Dio si sta impegnare. E la retta intenzione è il sapere quello che si dice se è bene e se è male; perchè se è bene, scoppierà sempre più il bene, e se è meno male scoppierà sempre meno il bene e prenderà possesso sempre più il male, perchè prenderà possesso lo spirito del male.

L'amore di Dio, quando cresce, dalle vanità del mondo sta distaccare, perchè alle massime del mondo si è stato rinunciare. Se le anime consacrate così si faran vedere, subito sarà visto, nell'altezza che è, chi è il prete: che è ministro di Dio.

 Amen: vuol dire amore sicuro, verità giurata, constata nell'innocenza della vita e nella grazia ricevuta nel Battesimo.

La Creazione è tutta fatta su Dio in Trino; il Segno sacerdotale è il segno di Dio in Trino; l'Eucaristia contiene Dio in Trino: come allora non fidarsi di Dio? Se a rimanere dentro la Chiesa si può soffrire, fuori si può annegare. Quando gli uomini vogliono pensare troppo loro, Io allora sto in ozio; quando invece Mi dicono: " pensaci Tu ", allora Io sono costretto ad agire per aiutare. Ora è un mondo a rovescio: il bene è diventato male, e il male è il fior del bene.

L'umiltà del cuore al popolo viene dall'istruzione in religione. Quando un sacerdote dice una cosa di fede e non ci crede lui, quel che dice non fa effetto.

Tutto quello che il Sacerdote fa con retta intenzione e non viene accettato da chi ascolta, va altrove e fa il suo effetto.

 Lavorare e interessarsi, e per penitenza e per dovere, pronti a partire e tutto lasciare: così in ogni azione si sta per il cielo meritare. Questo distacco è a tutti di buon esempio e non fa dell'interesse scempio, perchè si mavora per dovere e così l'interesse si fa lo stesso. Qualunque sia il lavoro è un dovere: è Dio che l'ha imposto e per questo è doveroso, e dà guadagno per il cielo e per la terra.

Se almeno è sincero, chi ha detto al P. Pierino che il movimento carismatico ha cambiato nome chiamandosi movimento di rinnovamento, vuol dire che, se vogliono andare con la Madonna, arriveranno alla mia Chiesa, se no si distaccheranno del tutto. Se sarà davvero una vera devozione alla Madre di Dio, scevri saranno di superbia e carichi di umiltà e non metteranno nessuna maschera alla Chiesa mia, per dire che son loro quei dei lumi e dei fari.

Se litigano, subito si tronca e non si danneggia la Chiesa mia. La Madonna è su un clima pacero, di amore, e se c'è l'unione all'Eucaristia tutto va per il bene.

 Oggi è rotto ogni ritegno ed ogni regola. Si prega, ma non si prega con spirito di emenda; ed allora diventa un peccato contro lo Spirito Santo, perchè si dice che niente è peccato. La correzione si fa nel pregare, per far che le persone abbiano luce su ciò che è offesa a Dio, ciò che è lecito e ciò che è illecito, sapendo tutti che ciò che è peccato per i poveri è peccato per i ricchi, ciò che è peccato per gli ignoranti ancor più è peccato per chi è istruito, ed è più peccato per il cristiano che non per un altro, per il quale anche è peccato perchè ha in sè la legge, perchè è creato da Dio.

Molto giova la retta intenzione di piacere a Dio, perchè ciò che Mi piace e mi dispiace è ben capito. Questo capitolo che ha formato il mio Ritorno è un anticipo; bisogna che ci sia il Deposito, per poterlo dare; bisogna che abbia a dire quello che son stato agire e quello che a fare son stato venire; e da tutto questo sarà fatto nel clero l'innesto, cioè il restauro. E' inutile che uno aspetti una lettera, se l'altro l'ha mai scritta.

Ecco che il Deposito darà al mondo intero la vista: ecco che apposta qui dentro Maria è apparita nel nascondimento, per rispetto al clero.

Perchè più tanti i religiosi? Perchè nello svolgersi del tempo, siccome ci saranno più tanti diaconi vergini, accanto ai segnati, lo spirito religioso coi voti avrà la sua apertura, proprio per insegnare i consigli evangelici, che per il segnato diventano un comando, essendo una Fase dello Spirito Santo il Segno del Segnato. Siccome saranno pochi i sacerdoti e bisognerà andare da un paese all'altro a celebrare, i diacono si fermeranno a fare la Comunione.

Ugual vita, ugual modello, ugual ritratto tra sacerdoti e diaconi: eco quello che scrive sul messale l'Angelo Sacario.

Siccome quest'Opera è dell'Infinito, non è vista apparentemente, ma nell'infinità starà rendere. Nessuno potrà dire nè quando incomincerà nè quando terminerà.

Siccome il mondo è rotondo e non c'è nè principio nè fine, così sarà per chi vorrà trovare la fine dell'Opera mia.

Tutti i religiosi saranno come in un'unica famiglia, pur mantenendo ciascuno la propria caratteristica. Ora chi fa la carità si mette l'etichetta; mentre Io son Venuto e non Mi han veduto, perchè non voglio togliere al clero l'incarico che ho dato e voglio solo che faccia con Me l'Olocausto. Non sapendo che son venuto, il segnato però rimane mutilato, perchè il Sacrificio è abolito.

Guardate l'altezza a cui vado ad offrire tutto, perchè si abbia a capire. Per non fare che tre parti della terra si bruci, metto quella nube argentea in alto che è calda e attira il vapore acqueo, sia che venga dall'alto e che venga dal basso e così l'acqua protegge l'acqua dal fuoco.

Invece di essere schierato contro il mondo a battaglia, sono schierato in amore e in pace e fabbrico altri mondi.

 Durante una Santa Messa per il primo venerdì del mese, a sera, il sacerdote, mancandogli un pò di voce, ha fatto leggere, oltre la prima lettura, anche il vangelo ad una donna; e Gesù allora ha fatto uscire il Mistero Compiuto dalla chiesa; e da quella volta quella Messa, alla sera, non è stata più detta.

I figli dei divorziati si possono battezzare, ma non si può dare i Sacramenti ai divorziati.

Senza difetti non siam nessuno; anche nelle Congregazioni non si deve star lì a prendere il pelo nell'occhio, ma bisogna compatirsi e volersi bene.

Dal momento che cessa l'autorità, non la si ha più davanti a Dio; e l'andare dai superiori deposti, invece che da quelli in carica, si dà danno.

 Chi vive bene, muore bene. Ecco la vita religiosa e famigliare. Alla caduta, il rialzo, finchè prima che giunga il trapasso si è fatto emenda.

E così, tra perdono, amore e contrizione, si passa al giudizio di Me Eucaristico. La vita sacerdotale è paterna e materna, che dispone a non dimenticarsi del proprio Dio, presentando quanto si è costati al proprio Dio e così ci ha salvati. Il resto spetta ad ognuno e bisogna insegnare al popolo, altrimenti la via della nullità sta prendere.

Ricordarsi che si va verso la luce di conoscere per pria il ministro chi è; conoscersi per essere conosciuto; sapere per far sapere, perchè il popolo nel suo bisogno deve comprendere quale è il proprio dovere e debbono trovarsi pronti, i sacerdoti, per questa nuova conquista mondiale, giacchè avete a vostra disposizione la Sacerdote Madre.

Lo scritto contiene l'ingegno di Cristo, con cui può diventare un apostolo dell'amore ogni sacerdote, proprio come Giovanni il prediletto, a cui fu consegnata da Me stesso la Madre di Dio.

Lui per soccorrerla, voi per godere della dote che vi vuol fare e Lei trovarsi insieme con voi responsabile.

Vedete che amabilità materna, mettendosi dentro, Lei, insieme con voi!

Siccome in Lei colpa non ce n'è, mai più ora che è Gloriosa colpa avrà: ecco la dote che la Madre mia vi dà, per poter elevare il prete.

Avrebbero fatto al Papa, quando ha detto di No, come un assedio, che è meno lungo di un metro.

Chissà che chi assedia abbia paura del Signore e venga dagli angeli assediato ed invece della torre di Babele abbiano a costatare che chi celebra insieme col ministro è l'Emmanuele, perchè opera a fabbricare i nuovi globi l'Uomo-Dio e nessuno può far smettere e far perire!

Nei comandamenti della Legge di Dio non c'è la materia della ginnastica, ma è riservata, dopo morti, nel purgo: dunque per chi vuol gioppinare si fa seria, e per gli attori della farsa vien sera, perchè verrà eslusa, perchè la giornata è chiara e non oscura.

Se qualcuno ai azzarderà, scoperto in tutto sarà, anche di quello che ha fatto prima. Chi è con Dio è sopra tutti; chi è con tutti e senza Dio, è sotto tutti.

Quest'oggi è stata una decisione tra il venir scuro del tutto e venir la pace: ha vinto l'amore e viene la pace.

Io da tanti anni che son tornato, nessuno lo sa e molti non vogliono che sia; eppure, ho la Personalità Divina. Nessun tonfo ( richiamo ) ho dato a nessuno per passare, ma ho aspettato che mi venissero a cercare.

Chi crede al mio Ritorno anche se di nascosto, per la salvezza del mondo è già a posto; ed è la tesi per essere promosso ed avere la patente. Che patente è? Che ci si è incontrati con Cristo Re.

 Il discernimento, prima sarà in un senso nuovo di giustizia del popolo. E' un pò che Io ho incominciato, ma tutto il demonio aveva bocciato ed il popolo dell'insegnamento del maligno si era impossessato.

Dalla Chiesa bisogna guardarsi di non prenderle; ma se te le dà, si prendono anche se fosse una scomunica e non si reclama. Piuttosto che rovinare l'Opera mia o attaccar bega, si tace.

Non può il mondo star senza Dio e la Chiesa mia star senza Me da ritornato, perchè deve essere la luce di tutto, perchè la Madre battezza tutti e dà il merito al ministro come fosse lui che fa tutto: ecco come Lei fa ad agganciare il mondo, perchè non avvenga il crollo.

Se il popolo si porta alla recita, all'amore dell'Ave Maria, che è l'annuncio che veniva il Redentore a salvarci e che ci regalava una Madre universale per tutti i nostri bisogni, Dio aiuta.

Dio, senza il velo da Redentore, posso far spavento; non è così il Cuor Materno. Il popolo la devozione alla Mia Madre non l'ha messa in pratica nella vita, perchè non ha amato l'Ave Maria.

Si è dimenticato di abbandonarsi in Dio, di fidarsi di Dio, di domandare l'aiuto da figli di Dio e da figli adottivi di tal Madre; che a grande santità, per questo, tanti figli e figlie son arrivati.

La Verginità in questo tempo ha preso un annullamento, per cui Io la mia famiglia verginea nel mondo ho formato all'insaputa di tutti, per dare inizio di nuovo nel terzo tempo e per fare della grandezza sacerdotale di grandiosità un centro.

Sono Io che valuto, perchè son venuto. Ricordatevi che per tutto ciò che è capitato nel mondo non sono un fallito, ma l'Uomo-Dio. Sarà una carità aiutare per la grande salita, a far vedere che non sono dispersi i ministri qua e là, ma è Cristo che è tornato e vigila e stende la sua mano, dicendo che insieme ci si trova e che in alto vengono portati.

Nessuno si deve accorgere che nella mia Chiesa c'è stata una catastrofe per il cambiamento del tempo; ma dove sarà tolto il velo che Io salgo e scendo giornalmente, la mia Chiesa prenderà forza e vigoria dalla giovinezza mia, da aiutare e consolare e tutti innalzare, anche tutta l'umanità bisognosa e perita.

La buona stampa ora non bisogna abolirla, se non è tutto bene; ma si deve mettere sù, ciò che è bello e vero e insegnare bene, in modo da illuminare anche gli altri.

L'offesa alla Madre è un'offesa grande, che in tutta la vita bisogna riparare, perchè Dio se ne ha a male a far offesa a chi fa da tramite tra Lui e le creature.

Al Signore piace cordialità della carità e non la carità di star sopra gli altri. A chi vedo che tiene alta la cresta, dico: " Guarda che ti conosco e che non concluderai molto! Quel sapersi da tutti indipendente, ti spazza via molti meriti ". Ecco, invece, i religiosi che in umiltà fan fronte al male e fanno sconto e pagano molto e guadagnano tanto. E' per quello che quando sortiranno delle nuove vocazioni, saranno tutti i religiosi in comunione tra loro, sebben con lo spirito del Fondatore. In avvenire anche i religiosi saranno di più, in parrocchia, ad aiutare: queste cose sono necessarie per far conoscere al popolo che i preti sono necessari e che non devono fare loro dei dispetti, anche se in guanti gialli, e poi scherzarli.

Guardate che son venuto e sono vero Uomo e vero Dio, così il mio dire sia capito.

Per qualunque cosa stia capitare, mai starsi allarmare, che mai da soli vi starete trovare.

 Si tenga presente che Io sono l'Eterno, anche se ho l'Anima e il Corpo creati; dunque le Tavole della Legge sono date da Colui che è sempre stato e sempre sarà, da osservare all'uomo, per tenergli presente che è sceso qui in basso per avere disobbedito a Dio.

E col dare le tavole della Legge, che sappia che deve al suo Dio tutto dare, se vuole che lo abbia a contraccambiare.

Dunque la Legge vale per il 1°, 2° e 3° tempo; e mai si può dire che un comando di Dio è vecchio: perchè il bene è sempre bene e il male è sempre male e nessuno può la Legge abolire o cambiare.

 Terzo Comandamento: ricordati di santificare il giorno di Dio.

E' il giorno che Mi sono riservato: o uomo, non essere egoista con Colui che ti ha creato; non essere avaro con Colui che lautamente ti deve contraccambiare; non avere attacco a ciò che non dura; non essere una infedele creatura e vivi per l'altura.

Anche in antico ci era un giorno alla settimana rispettato per Dio: perchè non si deve far ora, che si ha Me Eucaristia in compagnia?

Se santificherai il giorno festivo, farai profittevole la tua vita.

Dà a Dio ciò che gli spetta e dà alla famiglia ciò che per te è dovere; sappi abbondante con qualunque sta abbisognare, pensando che tutti fratelli vi state trovare, figli di un unico Padre, redenti dal Divin Figlio, regalati tutti dalla Madre del cielo universale.

Chi è quel tale che vorrà negare a Dio un giorno alla settimana?

 4° Comandamento: Onora il padre e la madre.

Rispettare i genitori; soccorrerli nei bisogni; aver venerazione verso i rappresentanti di Dio; rispettare chi è in autorità di ogni sorta e anche chi è superiore in età: e la benedizione di Dio si avrà.

Ognuno è obbligato a rispettare il proprio simile e a non recargli danno, perchè è il comandamento sommo; ecco il perchè si è schivato il rombo. Io sono tornato tra i miei e di nuovo al mondo in questa foggia ho perdonato e così il popolo non vien castigato.

Dico ai maggiori in età: non scandalizzate i fanciulli, non danneggiate gli innocenti e non colpite chi non si può difendere, perchè severità, chi in questo mancherà, troverà.

Guai a chi scandalizza e a chi, per propria colpa, altri vizia, sia col parlare che con l'operare. Questa legge a puntino si deve osservare.

5° Comandamento: non uccidere.

Non uccidere se stessi; non uccidere in sè la Grazia di Dio, ma essere dispensatori e conservatori della Grazia di Dio, per poter ad altri insegnare e così conservare e per poter starsi di meriti per l'eternità caricare. Il giudizio particolare sarà benigno; ma, dopo trapassati, si deve pagare fino all'ultimo quattrino, col trovarsi nel fuoco e lontani da Dio. Anche il corpo si deve rispettare e nessuno sulla vita degli altri può abusare, perchè chi uccide si crea in sè una rovina che porta, fin in fin di vita, il rimorso, specialmente se si è adoperato odio con spavento, avendo causato ad altri la morte, perchè l'uomo può uccidere e non può risuscitare. Ognuno se ne guardi bene di questo a fare.

Più piccoli sono e più è enorme il peccato: ecco che questo condanno e sarà sempre condannato.

7° Comandamento: non rubare

In mille modi qui si può sbagliare; e il peccato si sta aggravare per quantità e per qualità a secondo di chi si danneggia.

E' sempre male, ma se si danneggia uno che poi ha fame e non ha niente da mangiare lui e i suoi, è più peccato.

Chi lo fa per vizio e danneggia i suoi per mangiare, anche la legge civile, se lo scova, lo sta castigare. C'è anche la lingua che uccide: a prendere una persona di mira e giudicare e mettersi al posto di Dio a far questo, e far perdere la stima di fronte agli altri; siccome chi giudica è Dio solo, buttando al disprezzo una persona, è una calunnia che logora e ha rovinato, più che uccidere.

Queste lingue vanno mortificate col dare molte orazioni e dare una mezz'ora di pregare per le mormorazioni; e darle un'altra volta, finchè questo vizio venga terminato, trattandosi di un vizio continuato.

 La bugia fa perdere l'aureola della verità; e chi si abitua, invece, a dire la verità, mostra la schiettezza e così ci si mantiene tali anche da grandi; e se si dovesse dire una menzogna, si sente rimorso, perchè è un'arte del demonio che è menzognero.

Mentre: a dire una menzogna e poi un'altra, ci si abitua a vedere le cose a rovescio, non nella sua realtà.

Se nessuno dicesse bugie, ma ognuno la verità, il mondo bene andrebbe e il demonio subito la perderebbe.

La verità è il diploma dei ministri di Dio, è la patente che vi regala Maria Santissima, perchè è un decoro della vista di Dio, tanto che l'autore del libro che fu bruciato, che è andato in Olocausto, l'Autore era: Via, Vita e Verità.

La Verità dà la vita alla fede, alla speranza e alla carità, perchè la verità è scevra di oscurità; è luce veritiera: ecco perchè la Madre mia l'oculista si spiega, specie per far venire luce nella nuova era.

Se non tutto si può dire, si fa silenzio, ma la verità è l'incenso che a Dio si dà; se non si può rispondere, si fa senza; e da questo la Madre vi dispensa, ma di dir falsità si deve far senza.

6° e 9° Comandamento.

 Questi valorizzano la necessità del Matrimonio Sacramento con cui si forma la famiglia e c'è la briglia, per le promesse e il giuramento fatto a Dio, di mancare al 6° e al 9° Comandamento.

Per cui, come il matrimonio ha le sue leggi, così anche questi Comandamenti hanno davanti il 'non '.

Come quelli che mancano al Sacramento del matrimonio, così si manca anche a questi comandamenti, se si è giovani o non si è sposati. Poi si aggrava la situazione da chi è consacrato, da chi è legato, e i peccati vengono moltiplicati.

Ogni peccato vien perdonato, se al pentimento, col domandare perdono, l'anima si è umiliata. L'uomo così si degrada e diventa una persona non più creduta, se manca ai giuramenti e si assecondano le basse passioni.

L'elevazione della mente a Dio, la preghiera, la devozione alla Madonna, l'amore a Gesù Eucaristico, fan vedere i bassi istinti opposti alla virtù e della virtù la carestia. Ecco perchè all'Apidario le Leggi sono composte d'oro e di luce e c'è in parte un libro che insegna i mezzi per schivare i pericoli. Il mio Amore è al di sopra di ogni sbaglio che l'uomo può commettere, purchè, col pentimento ed il perdono che gli rendo, passi al ravvedimento.

Guardate che proprio sulla pietra, dove la Madonna è Calata, ci sono le Tavole della Legge, che padroneggiano senza nessun rumore e terrore, appoggiate all'Immacolata Sacerdote e a Cristo Ritornato che si espone: " Io sono l'Infinito Amore! ".

Da chi ha la limpidezza della mia Sapienza e la potenza delle Divina Mensa Eucaristica sia vista la misericordia infinita, che offro al mondo per disonestà oscurato e per la superbia inabissato nel profondo dell'attacco ai beni fugaci.

Salite, dico, dalle trincee della ferocità dell'odio, della concupiscenza accarezzata, della superbia curata, e con umiltà accorrete al rimedio di Colui che offre perdono e cibo sostanziale; e sentitevi dire dal proprio Redentore: " Amici ancora ci stiamo trovare! ".

Se questo si starà capire, la festa del Corpo mio starà continuare, perchè anche nell'Eucaristia ci sono in Corpo, Sangue, Anima e Divinità e l'Amore ha la supremazia sulla potenza e sulla giustizia; e l'amore di Cristo, per coloro che domandano perdono, è un amore cieco, di pazzia, perchè Cristo Re ha la Personalità Divina.

Nessuno sa quanto misura l'amore passionale che porto al clero, che è lo scopo della mia Venuta.

 Il clima qui in basso si raffredda, ora che Io son tornato, perchè è segno di salire, che il globo è troppo in basso.

Non si andrebbe ora a cercare le anime che, per il ben fare, fu dato loro solo il disprezzo? Insegnate il catechismo, a non essere ingrati; abituare alla riconoscenza, tanto che si deve insegnare che si deve amare anche i nemici, e si incominci allora per pria ad insegnare la riconoscenza verso chi ci ha fatto del bene.

A raccontare a Me le croci vostre, Io le ascolto con bontà paterna. L'evangelizzazione deve esser fatta a fianco della Sacerdote Immacolata; e non verrà fallita e non si avrà parlato indarno, perchè è il Trionfo della Madre Immacolato.

Per paura di morire in Croce, non fanno il Segno della Croce, che invece è un segno di onore e di ricordo. Dare al Segno della Croce un timbro di onore, che è Cristo che è morto in croce e voi ne raccogliete i frutti. Segno onorifico è il Segno della Croce sul petto, segno di autorità, segno di aspersione di verità. Le pitture sulle pareti esprimono la veracità, con arte, dei fatti, e così si dice che la verità parla. Chi è artista, guarda solo la riuscita e non la fatica; così deve essere il ministro che ha imparato l'arte mia.

Che piacere vedere la salvezza delle anime e dire: " E' vero che ho faticato; ma le anime a Dio ho portato, e questo vuole il Cuore della Madre Immacolato! ".

Voi chiudete gli altri nell'amore, e li chiudo anch'Io; e poi mettete i vostri coi meriti della Madre mia e poi dite: " Siamo una famiglia sola! "; e sicuri che non ci perderete, ma guadagnerete.

 La Processione Eucaristica è dove si manifesta l'autorità di Cristo Eucaristico; è un'espressione di conoscenza e di riconoscenza a Dio, da cui si può avere di aiuti una provvidenza.

La coscienza è la personalità, è l'anima che è in Grazia, che ha il discernimento di ciò che è bene e di ciò che è male. Ci sono anche presone non battezzate, che sono creature di Dio, e se sono ben nate nel far uso del bene naturale, che hanno meritato, in fin di vita, di essere tutti battezzati. E in vista a questo, nel progresso di Me in Sacramento, perchè al congresso son Tornato anche il loro bene viene valutato; e per l'Olocausto, anche il bene di chi è in peccato viene all'altare presentato e purificato, affinchè il peccatore al pentimento sia perdonato.

E' la misericordia mia che trionfa; è il problema svolto, che è tenuto da conto, di chi è passato in questo mondo facendo la figura di stolto come Me. Ora che ci sarebbe da gioire, negando il mio Ritorno stanno inveire; e Io alla montagna sto aspettare che si accorgono che soli li ho lasciati; perchè non vogliono sottostare a ciò che per loro è decoroso e necessario, così dicono che non son tornato.

La pazienza mia infinita farà in modo che questa posizione sia schiarita. Voglio prendere fuori la Chiesa mia da questo patire, per innalzarla e farla ringiovanire.

Ma se, per ipotesi non veritiera, il Papa dicesse che questa Cosa non fosse vera e comandasse di non venir più qui, non si fa nessuna questione: ecco come si deve obbedire al Papa.

 Se i sacerdoti staranno al loro posto, e i genitori al loro, allora l'autorità tornerà, altrimenti il mondo crollerà da solo.

Lasciare la responsabilità ai genitori, quando i bambini sono piccoli; poi i sacerdoti li istruiranno, ma saranno sempre i genitori che dovranno tender dietro ai giovani. Non possono i colombi, cioè i sacerdoti, diventar neri, infangarsi, andando a torno con giovani e figliole.

Il Segno della Croce rappresenta la salvezza che si è diventati figli di Dio per la morte in Croce di Cristo; e dunque, insegnate alle mamme a fare il Segno della Croce sui loro bambini fin da piccolissimi.

Il segno della Croce è il segno del riscatto: è qui l'amore che Dio ci ha portato e ci ha insegnato; e ci ha invitato col buon esempio a far del male scempio, a vivere la poesia della virtù, allontanando la tentazione dell'ingannatore, perchè proprio la musica del ben fare da se stessa l'insidia diabolica sta scartare.

Non è possibile che una persona che abitualmente che vive in Grazia, abbia a non essere pentita, se si sbagliasse, in punto di morte: è il buon abito di fare il bene.

Ecco perchè il popolo bisogna sempre richiamare, affinchè, se fa male, abbia un momento di sospensione e così incomincia a incanalarsi, perchè c'è la Grazia di Dio che ci accompagna.

E nessuno sa a che altezza si verrà, perchè è solo Dio che sa la misura a cui arriverà la sua creatura.

Conta niente la piccolezza, ma conta di chi si è al servizio.

Il poco al servizio del Tutto, e il Tutto vuol essere servito dal poco.

Siccome il Tutto sono e tutto posso, potrò pagare lautamente la pochezza. Per un atto perfetto di amore di Dio, posso dare un pagamento pari al penitente che è stato tale per tutta la vita.

Non è che manchi a quello di pagare e non faccio nessuna truffa; i conti sono fatti giusti e precisi ed è l'Uomo-Dio che fa questo, senza nessun segretario: questo è di Cristo Re ritornato il diario.

Però sappiate che chi lavora tanto, sarà pagato tanto; chi lavora poco, è segno che sta molto in ozio e non è il mio amore che le fa far questo ma l'accidia a fare il bene e sarà più svelto a scontare per tre le pene. La Madre anche a queste anime penanti pensa e dà molta e molta provvidenza, proprio per il potere che ha in possesso e che le lascia la libertà Cristo stesso; e a chi l'invocherà, prodigi e grazie anche straordinarie darà.

L'Olocausto è un'opera di Dio magnanima, divina, per cui Dio perdona prima che gli abbiano a domandare perdono, e ove il male viene operato già vien bruciato.

Così la terra di colpe vien leggera ed impedisce già ora che venga sera, quella sera che va verso la notte per non venir più giorno, perchè del mondo è il tramonto.

Le sorelle del Re d'Italia, che era scomunicato, andavano alla sera, senza farsi conoscere, davanti all'Eucaristia, per umiltà. Io non faccio la riverenza, l'Eterno Padre non me l'ha insegnata.

 E' energia vitale, materiale, l'anima degli animali e delle piante. La luce che tiene insieme l'anima col corpo è Luce dello Spirito Santo. Che la spartata l'immortalità dell'uomo dalla sua anima è il peccato, il castigo imposto dalla disobbedienza; e Io che sono il Redentore, sono venuto a morire, a pagare e poi risorgere, assicurando a tutti la risurrezione.

La luce, cioè la rete, quando l'uomo muore, che tiene insieme l'anima, va con l'anima sua a godere, e sia la penitenza. Così come quando un animale muore, non sussiste la vita dell'animale in nessun modo, così in penitenza viene spartata, nell'uomo, alla morte, l'anima dal corpo.

Il corpo subisce la sua pena, andando in polvere; ma quando Io son Venuto a redimerlo e ho patito e ho voluto morire e poi sono risorto, assicurando a tutti la risurrezione perchè l'uomo l'ho creato immortale: ecco quanto l'uomo, a differenza dell'animale, vale.

Chi vorrà fare questo detorto al proprio Creatore e Redentore, a negare la vita soprannaturale e l'immortalità dell'uomo, fatto ad immagine e somiglianza di Dio?

Chi crederà di saperne più di tutti, sarà l'ultimo; chi invece difenderà il Papa, sarà la più alta autorità, perchè in tutto di aiuto la Madre avrà.

Parliamo del Primo Comandamento: Io sono il Signore Dio tuo; non avari altro Dio fuori che Me.

L'Angelo Sacario spalanca il libro e dice: " Lo leggo io, perchè non è capito dagli altri il mio scritto! " Guarda, ministro di Dio, che l'Uomo-Dio è tutto tuo: questo deve essere da te saputo e in te vissuto; perchè devi portare a salvezza il popolo tutto, presente e futuro.

Secondo - non nominare il nome di Dio invano.

Che non sia vana la tua predicazione; che sia limpida di verità la tua parola; non sia nominato da te Dio invano, senza profitto tuo e delle anime; sia al vertice del tuo pensiero il bello e il vero, e vedrai aperto sopra di te il cielo.

Terzo - santificare le feste!

Non girare invano, il giorno che a Dio deve essere dato; ma ognuno deve trovarsi svelto al proprio posto, tanto il religioso come il prevosto.

Il giorno del Signore sia, in tante forme, per sè e per gli altri di santificazione; attenzione e diligenza nella preghiera di supplica e di ringraziamento e di riconoscenza a Dio. Sia la vita Eucaristica al centro di questo giorno; e anche se il popolo non ha tanto ricordo, si trovi almeno il prete al coro, nei momenti liberi e più ufficiosi per sè e per il popolo.

Farne caro di questo giorno, per manifestare il testo dottrinale, che contiene le verità della fede, perchè si mantenga la plebe fedele.

Sappia il popolo a chi ricorrere nei bisogni, che ci sono i miei amici, i Santi, che c'è la Madre mia a disposizione, ci sono Io nel Sacramento di amore; e questo, al posto di credere ai sogni e ai fantasmi che fan venire le persone matte e superstiziose.

E non è che Dio, tutte le volte che fa una grazia, voglia 100 lire di offerta. Chiedere e chiedere molto a Dio, anche se Io a dar le grazie farò un pò di sconto, che non indarno saran pregati la Madre di Dio e il Padrone del mondo.

Nelle preghiere, che di festa si fa, recitare, dir sempre qualche preghiera in spirito di riparazione; e la si dice per chi forzatamente deve lavorare, dicendo: " Stiamo noi per loro pregare! " Può capitare che le venga in mente, a chi lavora e non è obbligato, di starsi mortificare e di lavorare negli altri giorni, che non sprofonderanno tanti ponti.

Quarto onora il padre e la madre.

Onorare è al di sopra di rispettare; e questo comandamento abbraccia ogni superiore e ogni autorità; è un comando di rispettare l'anziano e di avere venerazione verso gli innocenti, e così nel più profondo sentimento educativo e nel rispetto ai propri simili si sarà obbligato a dare il culto dovuto a Dio. L'istruzione deve partire dal ministro di Dio che fa Dio e che lui al Sommo bene è già congiunto, per ottenere tutto per il tutto.

Quinto non ammazzare.

Chi sarà delicato sul campo della carità, amando Dio e il proprio simile, si guarderà da qualunque mormorazione, da qualunque giudizio a danno del prossimo perchè giudice è solo Dio.

Si deve usare la carità, che parte da Dio, verso il prossimo, e il giudizio lasciarlo fare solo a chi tocca, tanto che Io col mio ministro Mi sono rifiutato, per essere Gemello di lui e l'ho lasciato esonerare dal Cuore della Madre Immacolato.

Questa perfetta carità è in opposizione con l'ammazzare. Non togliere l'onore al prossimo, facendolo cadere in miseria, anche senza lavoro, per aver fatto il giudice togliendogli la buona fama a torto e senza nessun motivo. Dopo c'è l'amore disordinato, che toglie anche alle persone la vita, uccidendo per gelosia e per non mortificare le proprie forze di comando e di sottomissione, escludendo qualunque nobiltà e perdendo l'uso di ragione, lasciandosi trasportare dall'odio e dalla vendetta, da forze brutali. Chi uccide chi non può difendersi, chi spara contro la vita in possesso sol di Dio, chi fa cadere l'umanità in questo naufragio, così da fare che si attiri l'ira di Dio a sterminio del popolo: tutto questo succede per chi vuol far Dio, con superbia e senza nessun spirito di dovere e di sacrificio, vivendo, nella vita, il delitto.

E' per quello, che è tanto prodiga di benedizioni e di compassione, la Madre di Dio.

Il sesto e il nono Comandamento:

Ancor l'ho detto, che nel popolo di Dio non si dovrebbe neanche nominare questo abbassamento del capo verso i sotterranei più delittuosi. E invece cambia specie: l'uomo si demoralizza da solo, cade nelle catacombe ma non dei martiri; e solo lo può deliberare, con le sue grazie copiose, la Vergine Madre. Chiudere queste vie che scendono verso i gironi e aprire la via luminosa che conduce alla santità, che con poco sacrificio si può godere nella vita quella pace, quella nobiltà di felicità, propria della famiglia di Nazareth.

Per vincere queste tentazioni, bisogna armarsi di Timor Santo e guardare un pò in alto. Il sole è sempre al proprio posto; sia così anche nell'insegnamento chi ha il dovere di insegnare, che mai venga dagli altri corretto.

Il sole splende, e chi non lo vuole prendere, scappi, ma questo non si può spegnere; nè mai questa luce si sta spegnere nè sta agli ordini altrui, ma è centrifica al suo posto: così sia nella moralità chi il dovere di insegnare e di spiegare e l'autorità si ha.

Si deve tener conto che si schivino le occasioni prossime di peccato.

Quanto è necessaria e in che consiste la parola modestia: di coprire il proprio corpo, di saper quel che si dice, a parlare, per non scandalizzare: misura e ordine dappertutto e l'evangelizzazione darà frutto, perchè in questi momenti a dir la parola " modestia ", gli altri capiscono " molestia ", che si offenda e che si dia a tutti molestia.

Il nono Comandamento ha lo stile del settimo Sacramento, il Matrimonio; e così come è ordinato e voluto questo Sacramento, c'è lezione da dare a tutti. Chi si è dato a Dio, sia di Dio, per dare a tutti Dio. Chi è entrato nel Sacramento del matrimonio e si è votato alla famiglia, metta ad ogni vizio la briglia, perchè Dio, nel dare i Sacramenti e nel perfezionare la Legge coi Sacramenti, ha escluso qualunque vizio e qualunque offesa che l'uomo può fare al suo Dio.

C'è nella Legge ciò che si comanda e ciò che si proibisce: dove c'è il " Non " davanti nessuna scusa vale, perchè in tutto è sempre proibito. Per esempio: " non nominare..." è compreso anche di non insultare Dio, di non dire che Dio commette anche Lui i peccati, perchè mancano della conoscenza di Dio; e mai su questo Comandamento si può dare dei permessi e così in tutti gli altri.

La civiltà, mezza disonesta, di oggi, dice che è carità mettersi sull'occasione di frammischiarsi, che è invece disonestà; e la troppa confidenza, di cui si può far senza, porta all'infedeltà i coniugi, e così vengono rovinate per sempre le famiglie. Guardate alla conseguenza, al mondo presente, e vedrete il bisogno che, del comandamento " non desiderare la donna d'altri! ", la spiegazione quanto occorre.

E non si parla di mancanza di educazione, ma di sobrietà nel vivere e di controllare i propri sentimenti, di coltivare la vita interiore, ricordandosi che per la vita interiore non si intende il male che gira il fegato, ma ben ci stiam spiegare.

Conservare anche esternamente la vivacità del sentimento puro; farne caro dell'aria primaverile delle virtù che si osservano, per trovarsi sempre contenti e pronti a dirigere anche gli altri.

Decimo Comandamento: non desiderare la roba d'altri.

Non è peccato desiderare il paradiso e il premio, perchè ognuno ha il suo posto, ma è peccato l'invidia della grazia altrui, quando ognuno può volerla, può possederla e può goderla la grazia, senza spogliare, con l'invidia, gli altri, se si potesse.

Il non desiderare la roba d'altri, riguarda anche il materiale, perchè porta alla tentazione e al fatto di rubare. E' anche questo: che per ognuno, accontentandosi del proprio stato, leggera le viene la croce, perchè è adatta alla sua condizione. E chi si mantiene ligio a questo comandamento e cerca di non mancare, questo le facilita vivere da buon cristiano, perchè si spogli di tante preoccupazioni vane, così pericolose e peccaminose.

Il settimo l'abbiam subito risolto: non rubare.

Non è peccato, se uno mettesse dei soldi alla banca e poi consegna ad un altro il libretto e glielo regala: era padrone lui.

Fuori di questo, reclama su tutto questo comandamento e in sette forme, perchè di luce dello Spirito Santo nella non osservanza di questo comandamento, si manca completamente.

L'ottavo Comandamento porta la bandiera della vincita della libertà in verità, per cui parla ben chiaro: " Non dire il falso! ".

Non passare i termini per essere creduto, perchè allora ti tieni te stesso un menzognero. Si dice di no, quando è di no; e di sì, quando è di sì. Domandata spiegazione per vedere la verità, secondo la discussione, dirai sì o no. Dir di più, questo comandamento non lo permette; non si può, perchè a volersi inalberare, arrabbiare, si trasgrediscono altri comandamenti. Guardate che chi osserva questo e vive in sincerità, pace e perdono da Dio avrà, perchè le sue colpe riconoscerà. Ecco perchè a questo comandamento metto in parte una bandiera: pace e verità dà in tutto bontà.

Andiamo al primo Comandamento:

per questo, la donazione a Dio, in parte, per chi vuol essere più perfetto, ha i consigli evangelici: la povertà volontaria, la castità perpetua, e l'obbedienza perfetta.

Nei tempi burrascosi, che in due mila anni ha attraversato la Chiesa mia, che l'hanno assediata, per tener lontano i pericoli e le hanno fatto la veste nuova e gliel'hanno mantenuta, furono, con i sacerdoti, gli Istituti maschili e femminili, che hanno adoperato su loro questo flagello dei consigli, per far che Io ora sia stato ritornare e l'Olocausto a fare. Era il tempo di pagare: ecco il Sacrificio incruento e chi in questo amore è rimasto dentro.

Ecco ora la Croce greca che padroneggia e la mia Chiesa può diventare una reggia di pace e di soavità, perchè l'Olocausto perdono e amore dà. Sarà anche più bella a stampare la predica insieme con Me.

 La preghiera aiuta a capire; ci fa colti la preghiera e fa discernere il bene dal male col starci pensare.

E siccome sono in moto, adesso, gli angeli, su questo globo, e son fatti dell'ingegno di Dio, possono regalare pensieri seri e possono far diventare l'uomo facoltoso di saper discernere il bene dal male sullo spirituale e anche sul materiale e sociale. Insegnare la disciplina, che è un sollievo; l'amore al proprio dovere, dando anche un sollievo, un divertimento: e così la vita diviene una consolazione, col constatare quanto, col lavorare, si sta acquistare; e anche la preghiera sta acquistare, sia dalla Madre che dai miei amici.

Ecco i viottoli da battere, per essere felici; ecco la vera vita passata nella preghiera, nel dovere nel sollievo, che mostra che, tempo per il peccato, da usare, c'è il divieto. Nella conversione delle anime, non si deve mai perdere la speranza. Salutare, anche se sono cattive, le persone.

Lasciam libera la via di rientrare in sè; aspettare, raccomandandole nella preghiera, l'ora di Dio: suonerà, in beneficio del desiderio di salvare le anime del ministro.

Aspettare ognuno al pozzo della lavanda e dell'emenda. Una bella volta ci può essere anche l'emenda che fa bene a tutti, vedendo che ad una certa età si ricorre al Signore; ed è un esempio da dire ai giovani: di darsi a Gesù, quando si è ancora in fioritù e non da vecchi.

Quanti esempi, anche visti dal popolo, di conversioni, che han fatto bene nei tempi passati; anche di Fondatori di Istituti, che non sono stati giusti in gioventù, che han ricuperato col buon esempio gli sbagli fatti: ecco che son stati scorgere che avevan sbagliato, ed ecco che la Grazia in loro ha operato.

 Dove Io permetto che si vada, è il posto migliore. Quanto meglio farebbero, se i sacerdoti appena hanno ricevuto la consacrazione, andassero dove li mandano i vescovi, senza voler far fare la propria volontà ai vescovi. Quando il vescovo destina, si va dove il Signore vuole.

Il timore di Dio è la conquista che fa l'uomo di Dio: è dono dello Spirito Santo; mentre la pura paura allontana da Dio, perchè è paura della potenza, che allontana. Il Timore di Dio fa parte della conoscenza di Dio e fa schivare il male e fa fare il bene. Quando una persona è innocente, cioè in grazia di Dio abitualmente, la Grazia, alla corrispondenza, lo fa sapiente, anche se le persone non hanno la profana istruzione, che, messa insieme con la religione, nobilita.

E' a sforzarsi ad osservare la legge di Dio, a tener conto dei precetti della Chiesa, a tener conto dei doveri del proprio stato ed eseguirli, che fa sapienti, della sapienza della Grazia di Dio, che Dio dà alla corrispondenza a secondo delle proprie necessità e stato.

Le mamme, i genitori, che non impediscono per i loro figli le vie di Dio che li chiama, sono sapienti della Sapienza di Dio.

Questa è sapienza che fa vedere le opere di Dio, che è Padrone assoluto di tutte le cose e così anche di quelli che ha creato.

 Prima, il confessarsi era per pagare e per fare del bene; ora, è per ingrandire il regalo, per donarsi a Dio e perdonare, e per donare anche ai fratelli che non sentono il bisogno di pentirsi dei loro falli. E' ancora uguale a prima, solo che prevale l'amore al posto di vedere Dio giudice. Vedete come è mancante l'istruzione religiosa, tanto che mi citano che Dio dorme e che riposo invano e pensano che Cristo sia un uragano. Pensate quanto amo, a non dar nessun peso a quello che dicono questi, perchè voglio far su di loro innesto.

Ecco la mancanza, nel clero, di luce; ecco il bisogno della Pentecoste, perchè non funziona più il cervello come prima, finchè non viene accettata la Madre mia. La Pentecoste è un'illuminazione che va dalla mente al cuore, illuminazione che si è spenta col finire del tempo.

 Il popolo cede di fronte alla Madonna, dicendo al popolo quanto le è caro. Come è speciosa la Madre mia per terra di esilio; e come deve essere la gloria del mio ministro. Quanto sono efficaci le grazie che Lei cede e quanto il peccatore è veramente pentito, in mezzo a Me a perdonare, a soccorrere, per far che l'abbiano ad amare, e Lei a pagare, con la moneta che mai scade; un pagamento che può pagare ogni fallimento.

Pensate, voi, che siete arrivati quando tutto era concluso: la Madre mia e vostra la benedizione aveva ceduto.

 Il messale, che aveva in mano la Madonna alle Tre Fontane, l'ha portato il Gabriele sull'altare nel nuovo Globo, al posto del Libro dei sette sigilli dell'Apocalisse; e quando questo si sarebbe aperto, distrutto il mondo si sarebbe, di certo.

Verrà scoperta la comunicazione che ha la Madre verso Me, che è una comunicazione di purificazione, e che ha in sè la potenza del Creatore, Benefattore e Distruggitore.

 Se si aspetta che i fidanzati siano santi, non si darebbe il Sacramento del Matrimonio a nessuno.

Ma chi solo caccia dentro la testa nella chiesa, occorre accoglierlo e dirgli di ritornare, in modo che si rianima, al pentimento, all'inizio della vita nuova; perchè ora avviene il rialzo del clero con la riforma del popolo che non è di Dio. Come adopero l'amore per il perdono e per il restauro e per tutto, così anche per l'Evangelizzazione.

 La Madonna, mentre accompagnava San Girolamo da Quero verso Treviso, l'ha consolato; e Lui, anche dopo, fedeltà ha giurato e ha mantenuto. Come fare, poi, a dire agli altri certe intimità, che la Madre mia gli ha detto? Ecco perchè S. Girolamo non ne aveva mai parlato in vita sua. Il sacerdote, che ora scrive, è come se scrivessero tutti i sacerdoti che vogliono continuare ad essere tali; ma per questo compito diretto ha scelto voi la Madre mia.

E' per questo che il vostro P. Generale è salito all'Apidario: caro tribolato, che sarà aiutato, che sarà consolato.

A me ha fatto piacere, quando Lui ha detto: " Ho dolore che, in missione soprattutto, non tutti vogliono bene alla Madonna! ".

Lui è un degno Successore del Santo Fondatore!

 Per il Giudizio del clero avrei fatto come, non avendomi conosciuto, un atto di vendetta verso il clero; ma era sempre l'amore che padroneggiava, anche se non Mi avevano, dopo due mila anni, conosciuto.

Avrei come detto: " Io li ho amati e li amo tanto e non Mi hanno conosciuto! ".

Ma in vista che i Sacerdoti sarebbero venuti, il giudizio l'ho bruciato. Nel giudizio ho fatto il confronto tra il mio Amore e quello che avrebbero fatto lungo i secoli i sacerdoti; e l'ho fatto, per annullare tutto il male e riportare tutto all'amore e alla verità.

Era sotto forma di confronto, per correzione.

Il Clero è stato esonerato dal Giudizio perchè, dopo che Gesù aveva detto ciò che Lui aveva insegnato agli Apostoli e come si sarebbe dovuto fare poi per essere in linea ai suoi insegnamenti, non ha permesso che nessuno leggesse quanto era stato scritto: e quindi potesse emettere la sentenza, facendo il confronto, cioè il Giudizio, tra quanto detto da Me e fatto poi dal mio clero.

Vi ho esonerati, quindi, soprattutto dal giudizio degli altri e dal mio. Il giudizio che il Cristo ha fatto al suo clero indicava quello che aveva insegnato agli apostoli per prepararli al sacerdozio e consegnare loro tutto il popolo. E in questo insegnamento spicca l'Istituzione dell'Eucaristia: ecco l'amore infinito, col dire: " Fate questo in memoria di Me! ":

Da quello che avevo insegnato allora, davo la morale di come si doveva fare ora. Questi scritti nessuno li ha letti nè li ha sentiti, se non qualcosa di vago che, per ricavare il giudizio, bisognava essere cattivi. Siccome la sentenza Cristo non dava e rimaneva tutto sospeso, non ha permesso che nessuno potesse dare giudizio e così fare il Giudice, perchè il Giudice son solo Io che son l'Uomo-Dio.

Invece ho voluto lasciar tutto in mano alla mano di chi ha fatto l'Avvocata e la sentenza amorosa materna fu data col dire ai suoi figli primi: " Siete esonerati dal Giudizio Universale, ma verrete trionfanti con Cristo a giudicare le tribù di Israele, perchè già fu detto dal Divin Maestro che gli Apostoli suoi siederanno sui troni a giudicare le 12 tribù di Israele, insieme col Creatore che è anche il Redentore ".

Il popolo non è atto ad ascoltare Me da Ritornato, perchè non è un ministro di Dio; e subito si siederebbe sulla cattedra a far il giudice e non avrebbe più discernimento, perchè, prima di andare a morire, per il ministro l'Eucaristia son stato istituire.

Verrebbe fallita l'Opera mia divina; ma questo non è possibile.

Ecco che invece il ministro può capire e in quel che dico Mi può vedere e alla mensa della divina mia Sapienza si può sedere.

Chi sempre più bene Mi vuol scoprire, legga qualche tratto di ciò che è scritto davanti a Me Eucaristia, e troverà il mio Cuore spalancato, vivo e palpitante, nell'intimità col mio rappresentante.

 " Cara Madre del nostro Dio, stacci sempre a noi vicina!

 Vicini a Te vogliamo stare, per in eterno uniti a Te

 vogliamo restare, sicuri che il nostro Salvatore

 insieme a noi si starà trovare! ".

 Tutto quello che fanno di toilette e di lumi, di cristianesimo da vagabondaggio, sempre in viaggio senza mai fermarsi ai propri doveri, a dar prova che si parla, che si prega e che si fa, mettiamo che sia legna, come quella del figlio di Abramo, che portava e non sapeva che era la vittima.

Ma è sceso l'Angelo a fermare che fosse ucciso e così anche ora all'ordine di Dio si farà, quando darò l'invio. E così sarà se il clero con Me l'Olocausto farà; e avendo il popolo intorno, darà del terzo tempo il buon giorno, con l'istruire e come si fa l'Uomo-Dio a servire. Questa legna non sarà inutile: scenderà l'Angelo Michele e con la spada dell'amore accenderà questo fuoco ed il clero otterrà il suo scopo. Avendo vinto gli Angeli, coi fatti si mostreranno e il poter della Sacerdote Madre scopriranno.

 Quel ministro, che un giorno si è aggregato ad un gruppo di anime che salivano in paradiso con un altro sacerdote davanti, era uno che in vita aveva fatto parte di logge massoniche e poi si era pentito ed era andato, dopo morto, nel carcere. Uno di questi preti, poi, che era in una loggia massonica in questi ultimi tempi, accortosi di chi aveva servito, si è sparato; ma pentito, è morto dopo 24 ore.

 Quando Io minaccio, non bisogna scriverlo, perchè mostro che cosa potrei fare, ma non lo faccio, perchè Io son solo amore.

 Ecco perchè ottobre è ottimo. In ottobre, al 19, è il primo giorno che Alceste Mi ha visto Eucaristico a farle il particolare giudizio; il 17 ottobre fu scritto il prefazio, che fu consegnato al Pontefice per capire meglio il messaggio.

Tutto questo per questo mese, in cui il popolo viene attratto alla devozione alla Madonna, degli Angeli Custodi, con l'intervento di un ricordo speciale al Padre Putativo. E così cose grandi, per questo divulgare di preghiere e ricordi, avvengono; e così il Redentore si svela, con convertire il peccatore anche più indurito e le persone più lontane, per farle venire sotto il manto della Madre a ricoverarsi. In questo mese della raccolta dell'uva, della produzione della Vigna, fa le sue conquiste la Sacerdote Vergine Maria: tante liberazioni, in anticipo, delle anime purganti, per le indulgenze applicate alle preghiere. Siccome è tanto il male, devono essere tante anche le preghiere, che così danno valuta al lavoro materiale che si può fare, per meriti per la vita eterna accumulare. Il rosario porta i misteri della vita intima di Maria con Dio, l'infanzia di Cristo, la vita intima di pace, che a tutti sta insegnare l'amore al Sacrificio, al proprio dovere, l'amore alla rinunzia, che l'amor di Dio pronunzia; ed anche porta i misteri dolorosi, cui seguono subito i gloriosi, ed ora, che son tornato, quelli portentosi.

E così mostro il potere del sacrificio che diventa gaudio e così obbliga l'uomo a ringraziare il suo Dio; si sente spinto a starlo imitare, superando le miserie di questa vita, tramutando così il dolore in amore. Se così si farà e si insegnerà, la vita gioiosa il popolo costaterà e i propri doveri amerà e sfaccendati più se ne vedrà.

Siate gli artisti della conquista e fate gli specialisti, perchè ognuno abbia la vista: e la Madre, per dar la vista ai ciechi, vi metterà in prima lista. Non vi prometto ricchezza, ma che questo avverrà la certezza. Vi do della mia energia, che è vita divina, fino ai confini del mondo arriva. Se andaste voi a far gli esercizi ai cardinali, certamente vi starebbero al momento arrestare e vi domanderebbero da che parte venite e se siete della Luna o di Marte; ma voi siete neppure del Terrestre, ma più alti ancora: è essere stati vicini a Me che conta e sapete da che parte spunta l'aurora. E le cose più poco che sono complicate e più durano.

L'ottobre è fecondo, perchè si incomincia a spandere l'olezzante insegnamento mio, che sarà mai finito e andrà nell'infinito.

 Quando Io ho chiamato i Progenitori, ci fu un tuono; e Adamo si è spaventato e ha detto: " E' stata lei! "; e poi ha aggiunto: " Mea culpa! ".

Allora Dio ha detto all'Angelo che tendeva alla terra di vestirli; e l'angelo Michele, con la spada infuocata, perchè era il fuoco di Dio che arrivava, li a spazzati sul mondo animale.

Arrivati sul posto della tentazione, l'Angelo Michele niente ci ha fatto, ma ancora Dio parlava e la donna interrogava; e Lei ha detto: " E' stato il serpente! " e si è scolpata; ma della colpa che aveva commesso, pentita si è trovata, e ha detto: " Non lo farò più! ".

E da quel momento Lei ha avuto la penitenza da fare con quanto le è successo e ha pagato. E al serpente presente ho detto: " Tu striscerai; Verrà una donna che ti schiaccerà il capo! ".

Torniamo indietro: all'uomo ho detto: " Lavorerai e guadagnerai il pane col sudore della tua fronte e la terra non ti darà che triboli e spine! " Così alla donna nessun sintomo di comando le ho lasciato, ma solo di sapersi far amare e per ben consigliare.

Andiamo al principio, quando ho mostrato la montagna di terra e artisti dovevano diventare e con Dio creatori diventare, con questa aggiunta: " Darò l'ordine, quando sarà ora; moltiplicatevi e tutto il terrestre empite, e il re del creato vi faccio! Ecco quanto dal tuo Creatore sei amato! " Il demonio ha tentato Eva; Eva ha tentato Adamo e così il serpente ha fatto Dio; la donna il capo e il capo, che era Adamo, ha fatto Eva e ha invertito tutto l'ordine di Dio.

Alla supplica di perdonarli, Io ho perdonato e di nuovo ho dato l'ordine: " Moltiplicatevi e tutto il mondo empite, ma morirete! ".

Appena finita la confessione e avuto da Dio il perdono e imposto a loro la penitenza, erano le tre e tre quarti del giorno; il globo animale imperiosamente, girando precipitosamente, portò in basso questo globo coi progenitori, rimanendo, la prima volta che si trovava in fondo, nella più profonda oscurità, con belve intorno che urlavano, per lo spavento; e loro pregavano per il pentimento, perchè non era un castigo, ma la penitenza per il perdono.

Ecco la potenza del volere con cui tutto aveva creato, ho mostrato la potenza del volere, vedendo che al comando non avevano ascoltato, giacchè di ogni bene l'avevo caricato e Re del creato l'avevo fatto e la sorella amica in parte aveva e come era bella quella primavera.

L'uomo non ascoltò e Dio lo precipitò, non all'inferno ma alla penitenza; e questo era a Dio in coerenza.

Sapete che gli angeli furono creati dall'ingegno del Verbo; e avendo loro mostrato la terra perchè l'uomo ancora non avevo creato e volendo creare l'uomo, lui, l'angelo, si è indispettito, perchè volevo farmi Io Uomo e perchè soprattutto davo capacità all'uomo di far Dio.

Ecco, ad essere sortiti dall'ingegno, che per la superbia ha voluto raggiungere Dio, per abbatterlo nel suo disegno.

Guerra: che è durata; ma mai l'angelo ribelle ha ceduto, ma sempre la sua superbia davanti al volere di Dio ha tenuto; e perdono mai ha domandato, ed ecco che all'inferno l'ho precipitato.

Lui aveva anche visto la nobiltà della creazione dell'uomo, fatto con amore: " Facciamo l'uomo ad immagine e somiglianza "; e in più ha sentito che dicevo ad Adamo ed Eva: " Facciamo questo assieme! "; capacità di artisti, solo che l'anima era di Dio.

Alla caduta tutto fu disfatto; ma dopo che son nato, ho redento, son risorto, salito alla destra del Padre. Nel Ritorno Mi sono appropriato nuovamente Io stesso, l'Uomo-Dio, la procreazione terrestrale, pagando così la Mia Chiesa e tutti i miei amici che si sono prodigati, dando per Me la vita stessa e partecipando in pieno alla Redenzione col fare della propria vita un continuo olocausto e rinuncia, finchè il popolo a salvezza giunga.

Per questa rinuncia, il sacrificio Incruento dell'altare, per chi con tutto il cuore mi son stati amare, questa nuova generazione ho fatto; e questi pregano e servono Dio e mostrano che la prova fu subita dagli apostoli e dagli altri in terra di esilio, che han fatto in modo che Io potessi da Creatore ritornare e far in modo che Io tutto potessi rinnovare e un nuovo Globo, per i vergini che non morranno, fabbricare.

 Dopo il peccato, anche ad Eva ho domandato: " Perchè hai tolto il comando ad Adamo? "; e Lei ha detto: " E' stato il serpente! ". E dopo dato il perdono ad Adamo, ho detto: " Il comando l'avevo dato a te e tu dovevi ascoltare Me! ".

 L'uman genere, quando Adamo ed Eva hanno sbagliato, non è stato distrutto. La Madre col Fiat è Madre Vergine Immacolata per riparare, per cui per questa immacolatezza Io ora sto procreare.

Io l'ho creata apposta senza peccato, per far che tutti sian presto battezzati; l'ho creata apposta così, per fare opposizione al peccato.

Il peccato del demonio è stato un peccato di superbia, di essere di più di Dio, perchè ha visto che avrebbe creato altri più grandi lui, cioè la Maternità divina, l'Umanato Verbo e il sacerdote.

L'uomo ha peccato di superbia, ma per i beni. E siccome è stato un peccato di superbia per i beni, la Redenzione per gli uomini è stata di piccolezza e di umiliazione.

 C'è il prete in parrocchia e il religioso che mette la vestina bianca al prete e così lui fa il prete. Questa è la magia di Dio verso i religiosi: gli altri fanno il lavorio, ma a tutte le maniere si può dire di lavorare con loro. A tutto, in verità, i preti, loro, non sono sufficienti. I religiosi servono a rivestire il sacerdote diocesano con la vestina dell'umiltà, per poter sempre pagare, perchè lo Spirito Santo luce abbia a dare.

A P. Mario e a P. Gianluigi Io dico: " Che la vostra professione religiosa solenne duri in eterno; che duri fino alla morte e anche dopo, che duri in eterno! ".

 L'idealità, cioè l'ideale di consacrarsi a Dio, è di Dio la volontà. E chi prosegue nella chiamata, trinamente sarà pagato e tutto quello che non hanno ricevuto fino adesso lo riceveranno nel terzo tempo. E' il trionfo della Croce; è l'amore che si deve sviluppare nella generazione, l'amore di quanto son costati e per compiere il mio ciclo li ho anche pagati in cambio che li ho rigenerati.

Guardate quanti meriti che vi dà la mia Madre che battezza fin nel seno materno e anche dove il missionario non può arrivare e il merito lo dà a voi sacerdoti. Non si può dare sospensione alla Redenzione; e la Madonna, per fare questo, battezza Lei e dà il merito al ministro.

Il clero secolare sta vivo intanto in quanto ci sono i conventi che lo vestono di santità; e per i religiosi c'è la comunità che fa la veste di santità.

Quel religioso che deve andare per obbedienza in qualche parte, la faccia da colto e dica: " E' lo Spirito Santo che mi fa andare! ". E così sarà superiore ai superiori che l'han fatto andare, qualunque cosa e per qualunque motivo sia stato deciso.

Così è avvenuto per don Amintore, che ha obbedito ed è stato contento. Io faccio delle cambiali con chi non mi può pagare per le grazie che gli do; e poi me le faccio pagare da chi Mi può pagare, se a chi do le grazie non può pagare perchè non ha niente.

Intanto che non c'erano i religiosi, era a sufficienza il clero in pastorale; ma da quando il Signore ha ispirato i Fondatori, gli Istituti religiosi sono necessari e sono di decoro agli altri.

Nelle famiglie religiose che vale è sopportarsi, e vale più di ogni altra cosa e la croce che Io do nessun peso ha.

 Il fuoco è eterno, ma non il castigo. Tanto nei gironi come in tutto, la giustizia è dell'Eterno ma la persona è limitata; ma la persona soffre le pene eternamente, in quanto sono date dall'Eterno. Da ieri 2.10.77; c'è una strada tra il carcere e i gironi, in via obliqua e è causata dal far l'Olocausto: è stata fatta dalla Madonna, ieri, in vista dell'Olocausto, è una specialità di amore del Cuore Materno che gentilmente spegne la giustizia di Dio.

In questi giorni ho visto scendere le anime nei gironi come quando piove; invece, questa mattina ho visto che i suffragi vanno sopra il carcere e poi, come una nebbia di luce, come una strada nuova, vanno nei gironi.

 C'è un quadro, in chiesa, a Bienno, dove è riprodotto un sacerdote benedettino con la barba, tra le anime del purgatorio: è un sacerdote di Bienno, veramente esistito e disegnato da chi l'aveva visto che era in purgatorio e poi l'ha fatto ritrarre dal pittore.

Le anime del purgatorio non possono pregare, mentre sono nei dolori del senso, per sè; mentre, quando sono suffragate, in quel momento pregano per chi per loro fa i suffragi e per la Chiesa militante e allora avviene la Comunione dei Santi tra le anime purganti e le anime militanti.

 Nell'al di là nessuna raccomandazione c'è; vien pesato e misurato tutto sulla bilancia della verità, che non manca di un quadrante; nell'al di là c'è la giustizia che impera, perchè il mondo là si paga con la bufera. E' vero che ora la misericordia della Vergine Madre, avendo il potere di Re di Israele, è feconda di carità al massimo,ma intanto il fuoco purifica, la lontananza di Dio addolora al massimo, anche se il refrigerio della pena del senso, il Cuore Immacolato, per alleviarlo, a largheggiare è sempre pronto.

Quando, questa mattina, Mi ha fatto male alla testa, ho fatto bene a prendere la pioggia, perchè ho visto una persona nel carcere, non in linea orizzontale, ma un pò più sotto, che era intenta a sentire quello che le diceva la Madonna: " Vedi che t'ho mai abbandonata e quanto in suffragio ho abbondato! E non c'è un pensiero che si è andato perduto, che a Me hai dato! " E si trattava di una persona che era venuta qui, al tempo della Maestra.

 La Religiosa deve essere nell'amore intimo con Dio, nella continua unione con Gesù Eucaristia, ad uguagliare il ministro, perchè lui deve costruire Cristo; la religiosa deve essere di piedestallo al ministro, per tenerlo in alto e così lui diviene imprigionato e viene rasserenato nel giuramento che Mi ha fatto.

L'umiltà e l'obbedienza è la magnificenza della vita religiosa, perchè la vita pura sia, a domandare a Me, per tutti, scusa. Che merito per chi continua a farsi propri i peccati altrui e continuamente Mi domanda perdono. Questa carità Mi obbliga a mostrare a queste anime la mia verità. Vanno coltivate, con la carità, prima verso Dio, se deve essere vera carità verso i fratelli. I Santi questo prima han praticato, senza tanti spaventi, ma sono stati fertili i loro detti e di conquista i loro fatti e le anime han beneficato e i peccatori pentiti hanno a Me portato. Questo mio Ritorno deve essere lo sfacelo del male e la conquista del cielo, così il maligno rimane a zero.

L'amore delle religiose è un amore intimo di unione al Signore, mentre nel sacerdote è un amore di costruttore verso tutte le anime che deve portare a Dio.

La vergine deve portare a Gesù Eucaristia un amore sacrificale, se deve rendere ed essere operante; il mio rappresentante Mi deve portare un amore costruttivo. E tanto le vergini che i sacerdoti vergini dovete essere una completazione dell'amore di Dio, perchè la verginità deve dare a tutto il mondo una luce divina. Guai se terra di esilio ne fosse priva, perchè il Redentore non avrebbe il suo diadema e non avrebbe fatto del mondo preda.

Le anime claustrali che stanno contemplando e solo a Me pensando, sono un rinforzo e il piedestallo di tutte le altre vocazioni di carità. In chiesa, a Bienno, hanno detto che le suore di clausura diminuiscono perchè oggi è la carità che vale; ed Io allora dico: " Questa carità, che non parte dall'amore di Dio, non può sempre continuare e non dà quel risultato per cui il mondo viene emendato, ma anzi si inselvatichisce; e chi offre la carità e vive nell'altezza suscita fra questi prepotenza e senza nessun rispetto voi sacerdoti siete obbligati e i popoli diventano selvatici.

Dall'amor di Dio sboccia l'amor del prossimo; e i Santi han fatto tanta carità senza cantarla. Solo il mio Ritorno questa luce può dare, che anche in breve le cose si possono accomodare.

Manca una cosa, di cui ci si è dimenticati: guardare in alto per beneficare in basso, che così le cose si vedono tali e quali e così si cambieranno i popoli nei futuri annali. Più massa saranno non guardando in alto, e più in basso si andrà. Un conto è dire: " Vogliamoci bene! ", ma bisogna incominciare da Dio per amarsi e avere la forza di sopportarsi. Non si parla del Signore, oggi, ma ci si chiede chi è l'uomo. Quanto durerà un temperamento diverso vicino ad un altro, senza l'istruzione anche di sapersi compatire?

 Cristo, il Verbo, ha Tre Anime, che è anche l'Anima del Padre e dello Spirito Santo e così furono fatte tutte le cose. La Creazione al Padre, la Redenzione al Figlio, e la forza è dello Spirito Santo.

Occorrono tutte e tre in un Dio solo: Tre Anime in Una, per esporsi il Verbo a creare tutte le cose.

L'Anima del Verbo, Tre in Una, alla creazione; quando Lui si è fatto Uomo, si è manifestata l'Anima di Lui e ne aveva Tre; e più il tempo passava, nel modo di fare e di dire, si manifestava a secondo del tempo e del luogo.

La potenza nell'istituire l'Eucaristia, che è l'Amore di Dio Creatore: Tutte e Tre; e così quando ho consegnato la Madre al vergine Giovanni, ed è per quello che nella consegna gli ho fatto il Segno Sacerdotale.

Il Mistero dell'Incarnazione è Opera dello Spirito Santo, Potenza del Padre, Obbedienza, cioè Volontà, della Seconda Persona: ecco la Santissima Trinità nel Mistero dell'Incarnazione.

Così fu al calvario nel fare il Segno Sacerdotale a Giovanni che era vergine; e da notare che gliel'ho fatto prima della Redenzione, per poter capire il regalo nel consegnarLe la Madre di Dio, perchè questo è stato lo scopo del Segno.

Alla Pentecoste ancora le Tre Persone in Una, a dare il Segno ancora alla Madre, per stendere la sua Immacolatezza e Verginità sugli Apostoli, perchè il Fuoco dello Spirito Santo li rendesse vergini e così poter dare loro la Sapienza Divina e così esercitare in pieno il Ministero Sacerdotale, mostrando un Capo con la Gerarchia e la potestà di consacrare altri, perchè è Ordine, Volontà e Potenza di Dio in loro.

E' nella Madonna, prima di tutto, che la SS.ma Trinità si è rivelata.

Ho detto che Mi sono comunicato per poter morire: così è, perchè come Uomo, essendo una Fase dello Spirito Santo, non avrei potuto morire. Ma siccome Eucaristico volevo rimanere vittima, ma ero il Mistero Incruento, perchè non potevo più morire, si è incontrato il Mistero Eucaristico con Me Naturale, opera ancora di Dio in Trino. E siccome Eucaristico sono Io che giudica tutti coloro che trapassano, così ho lasciato il Corpo sulla Croce perchè volevo soffrire, pagare, perchè sto infinitamente amare, e Mi sono assunto il Corpo che avevo preso nel comunicarMi, vestendomi di questo amore per deliberare i Santi Padri e tutti nel Limbo e scendere negli inferi, applicando là la Redenzione. Ecco il mistero Eucaristico quello che vale: che tutti gli uomini, Eucaristico, sto giudicare.

 La Santissima Trinità ha ogni capacità, che tutto ha dato al Verbo Incarnato, perchè sono Tre Persone uguali e distinte in un Dio solo; e così il Verbo è in possesso di Tre Anime in Una sola che funziona. E così ogni potere al ministero sacerdotale dona: la facoltà di creare il Corpo di Cristo, il potere di assolvere o ritenere, il potere di evangelizzare e in equilibrio tutto il mondo tenere, così che non scoppi la potenza.

La Santissima Trinità è regnante nel Corpo, Sangue, Anima e Divinità dell'Uomo-Dio Eucaristico; ha la sua Potenza Creatrice nelle Parole che dice il Sacerdote e così tramuta il pane nel Corpo di Cristo e il vino nel Sangue di Cristo, come dal nulla Dio ha fatto tutte le cose, i cieli, la luce, le stelle e può fare tutti i globi che Lui vuole, perchè ogni potestà ha Dio. La Divinità si esprime nella SS.ma Trinità, che il Verbo possiede, e così ogni potere alla Chiesa docente cede, finchè una cosa solo avviene.

Questo sposalizio indissolubile tra Cristo e la Mistica Sposa, la Chiesa che ha fondato, diventa un continuo arcano miracolo, che sempre si manifesta senza misura nè limiti, perchè Dio in Trino nei suoi decreti non ha numero ed i suoi attributi sono infiniti.

Dio crea tutte le anime, per cui l'uomo è immortale; perchè, anche se si separa, per la penitenza che deve fare, un istante dal corpo, ancora si riunirà e l'uomo completo al premio eterno andrà. Proprio per la mia Venuta da Creatore, da Immenso amore e da Legislatore, l'uomo da peccatore si cambia in santo e da infedele a fedele e da persecutore della Chiesa convertirlo e farlo un apostolo.

L'orologio mariano segna serenità e pasqua, che vuol dire passaggio, diciamo svolta, per vedere l'immensità del lavoro a convertire il mondo, compito che avete insieme con la Madre.

L'uomo-Do vi regala la sua capacità; la Madre Vergine Sacerdote la sua bontà; e voi mettete la buona volontà: ecco, a esercitare la missione sacerdotale, come si fa. Non pretendo che facciate miracoli di prim'ordine, ma tenacità di coerenza a chi vi dà il comando di adoperare la potenza, non distruggitrice ma creatrice.

Ove vien scoperto il nuovo globo che ho fabbricato, tramite la scienza che do e ho dato; tutto viene al chiaro, perchè innalzata viene la Chiesa e così nessuno le potrà fare offesa; e troandosi su uguale linea e uguale altezza di Cristo Re, che da la Sapienza, tutto viene regolato, in sicurezza che son tornato. Quando questo vien visto, si vedrà la capacità che usa e ha usato l'Istrumento mio Primo, che, privo di vendetta, dà la mia Sapienza con fortezza. Diminuirà anche la delinquenza. Quando ho moltiplicato pane e pesci, una gran turba Mi circondava che anche di mangiar si era dimenticata e allora ho provveduto e così il velo degli occhi a molti in terra è caduto, perchè l'uomo ha scoprito il suo Dio.

Invece di moltiplicare il pane come quel giorno, moltiplico la Parola, moltiplicherò i buoni desideri, i detti umili e sinceri; così quella voce, che nella Apocalisse veniva dal cielo come un tuono, viene detta e data dall'Agnello senza macchia, senza nessuna forma di potenza, ma sempre in coerenza a ciò che insegna la Santa Madre Chiesa.

Chi si credeva di trovarsi in fine a questa carriera, in un attimo si trova in principio, per poter far conoscere e presentare la beltà di Cristo.

Questo è l'invito di solidarietà che il Maestro Divino a voi dà. Non temere chi dorme che vi assicuro che non si sveglia tanto facilmente e che occorre lasciar riposare, intanto che le cose si stanno accomodare, per non che guerra abbia a scoppiare.

L'Angelo Michele fa tutte, le mattine, il suo diario e pesca nel lago dell'amore, perchè la Madre l'ha comandato; e così, oggi, molti sacerdoti ha pescato. Prima bisogna pescare i pescatori, se devono pescare i pesci, perchè devono andare con la mia Madre, a gettare la rete, i preti.

L'Angelo Closse depone il mantello nero e mette il piviale bianco, dicendo che sta a fianco all'Angelo Sacario perchè di misericordia è il diario, perchè l'ordine non è di gettar fuoco sul basso globo ma di infondere luce, perchè il Creatore questa ha creato per fare che l'occhio sia illuminato.

Dico a coloro che sono ciechi: " Siate guariti della cecità, perchè luce fulgida il cielo dà! Nessun rumore vi deve turbare, ma la dolce mia voce vi deve consolare. Non sperate in nessuna avventura, ma tutto aspettate dalla mia venuta. La forza non vi starà mancare, perchè lo Spirito Paraclito di questa vi starà regalare! " Questa Cosa è proprio per far cessare la bufera. Aver scritto quello che Io dico, già vi trovate sul Monte Santo, ove il Divin Maestro vi ha chiamato; come quel giorno che ho dato le beatitudini alla montagna, ma prima, più in alto, ancora ero stato coi miei apostoli, quando li ho scelti e chiamati: ci incontriamo su questi passi.

Ci sono così dei posti che avrebbero meritato di tornare in mezzo a loro, ma il posto destinato è questo, ove è incominciato il genere umano in penitenza per la superbia e la disobbedienza.

Così tutto viene annullato, tutto viene purificato, che il popolo sarà anche Lui innalzato.

 Quello che pensavo prima Io, SS.ma Trinità, prima della creazione dell'Anima del Verbo, tutto si svolge nei tre tempi; e più che è passato il tempo, mi sono esposto per quello che l'uomo può capire.

Tutto è nel fatto che si può capire, nelle opere di Dio. La Sapienza che Io do, è Sapienza Increata, per cui attraverso la Sapienza si scopre Dio in Trino; e più si è istruiti nella realtà divina, più nel predicare si è capiti.

Dice la Madre mia: " Amare la propria veste talare! Non è che la veste fa il monaco; ma è dalla veste che si vede il monaco! " Ordinariamente fa conoscere chi si è.

Al massimo mettere il clergeman. La veste ispira al popolo la penitenza.

 Il Verbo, da cui furono fatte tutte le cose, non è superiore alle altre Due Persone, ma sono tutte tre uguali. Siccome sono Tre Persone in un Dio solo, così furono create Tre Anime in unica Persona, che è il Figliolo e così dal Verbo furono fatte tutte le cose: in attività tutte le Tre Persone della SS.ma Trinità, in unità tutta la SS.ma Trinità.

Potenza trina nel Verbo, Volontà trina, Amore uno in trino.

Spicca la Trinità in Tutto, ma è manifesta in: " Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza! ". E così ogni anima è partita e parte dall'Anima del Verbo.

La Potenza di risorgere per virtù mia in trina; e così l'istituzione dell'Eucaristia, per cui rimango in Corpo, Sangue, Anima e Divinità: ecco la manifestazione in questo Sacramento di Amore della Triade Sacrosanta dell'Uomo-Dio Eucaristico.

Questa Potenza Trinitaria, spicca ed è tale in chi ha ricevuto il Sacramento dell'Ordine, che ha la potestà di creare il Corpo di Cristo e il potere di assolvere il peccato e di far risorgere l'anima alla Grazia di Dio, morta per il peccato.

Proprio per la forza redentrice della risurrezione e vita, il ministro è messo al comando di Creatore nella sua divina mansione sacerdotale: trinitaria per potestà, per comando del Redentore di far nel confessionale il dolce Giudice e per proclamare l'amore del Redentore.

Dio ha fatto dal nulla tutte le cose: dunque lui può nasconder la sua potenza e manifestare solo l'amore, può proclamare il suo infinito amore.

Conoscerlo, servirlo ed amarlo senza vederlo: ecco la potestà trina dell'Uomo-Dio.

La Divinità è unitiva in tre persone, singole e uguali: e così si manifesta in ogni potere, in ogni volere e in ogni forma di giustizia, di bontà e di misericordia. E nel mio Ritorno mi manifesto che sono il Creatore e che l'uomo è uscito da Dio per ritornare a Dio.

Ecco la manifestazione del nemico, dell'angelo ribelle: essendo stato creato dall'ingegno di Dio, si ribellò al suo Dio e sempre fu ribelle e sempre si manifesta a voler far Dio, e ingannatore a far commettere l'errore.

L'evangelista Giovanni, il vergine, nell'Apocalisse che scrisse, dice di non mettere nè togliere niente: e così nel mio Ritorno, che questa vive, devo essere nel mio Ritorno conosciuto che son l'Uomo-Dio in Trino!

Con ogni Olocausto che faccio, un passo dell'Apocalisse, tanto di Daniele come dell'Evangelista Giovanni, cambio e la porto sulla via dell'amore e della pace, proprio sul comportamento della vita angelica dell'evangelista vergine, che il terrore ha dipinto, cioè scritto, e l'amore ha vissuto.

L'Eterno Sacerdote il terrore cambia in misericordia e in bontà: ecco quello che Dio Creatore e Redentore nel suo Ritorno fa.

 Il sacerdote può avere anche delle visioni intellettuali che vengono dai tre segni che ha la Madre e dal restauro che ha il sacerdote.

La visione intellettuale è una luce che viene ed è vera, ed è tramite il Segno Sacerdotale; e la sicurezza dipende da quanto le visioni rimangono in sè e si è nel giusto, senza possibilità di dubbio.

Quando la Madonna appare in visione è sempre al naturale, anche se in proiezione.

Vi sono anche delle viste di scuola. Essendo ora Io Gesù qui Naturale, nessuno Mi può vedere Eucaristico; tutto è sospeso perchè tutto rimanga nel mio Ritorno, nel mio clero e nella Chiesa mia che ho fondato.